Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
Codice Postale 34122
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 18 febbraio 1968
Anno LXXXVII L. 60
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6554 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 58255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 275 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 15.600, sem. L. 8.100, trim. L. 4.200 (col Piccolo del lunedì: 18.150, 9.450, 4.900) - ESTERO: annuo L. 25.700, sem. L. 13.150, trim. L. 6.750 (col Piccolo del lunedì: 29.700, 15.250, 7.800) - Copie arretrate il doppio

RISPOSTA A UN DOCUMENTO

«Con riferimento all'editoriale pubblicato domenica scorsa dal "Piccolo" di Trieste, concernente il progetto di installare un protosincrotrone a Doberdò, in ambienti responsabili si rileva che la decisione definitiva sulla scelta del sito di installazione è riservata alla competente autorità internazionale, costituita dal C.E.R.N. In questa fase è naturale che sulla candidatura italiana i singoli Ministri prospettino le valutazioni di competenza delle rispettive amministrazioni, mentre spetterà al CIPE di prendere una posizione definitiva dopo aver vagliato il problema nei suoi molteplici aspetti, tra i quali l'impegno finanziario dell'Italia e il vantaggio di ordine economico e scientifico che potrà derivare al Paese da una decisione internazionale favorevole alla candidatura italiana. Pertanto, ogni problema posto da ciascun Ministero nell'ambito delle proprie competenze costituisce uno degli elementi di valutazione, che non può di per sè solo pregiudicare le determinazioni collegiali del CIPE».

Il comunicato che abbiamo più sopra riportato integralmente presenta aspetti di interesse e di importanza eccezionali che ci sembra doveroso sottolineare. Benchè genericamente attribuito ad «ambienti responsabili», esso è di altissima e diretta fonte, sicchè il valore del suo contenuto viene automaticamente esaltato. Conferma in pieno l'esistenza e il contenuto della lettera riservata del Ministero del Tesoro rivelata domenica scorsa, e questo non è solamente motivo di limitata soddisfazione giornalistica per noi, ma anche indice della importanza e dell'interesse con i quali il Governo segue la faccenda del protosincrotrone a Doberdò. Riapre la corsa, se così si può dire, alle nostre speranze e alle nostre aspettative dopo che la «quasi sentenza» contenuta nel documento di domenica scorsa ci aveva messo il cuore in un sacco.

Tutto ciò non significa che sia giunto il momento di abbandonarsi all'ottimismo; il contrario. Tutto ciò significa solamente, ma in maniera autorevolissima, che la «battaglia» è ancora aperta, che adesso è giunto il momento di mettere sul terreno le proprie ragioni e i propri argomenti, che si deve spiegare a chi può e deve decidere quali sono i vantaggi, economici e scientifici, che deriveranno al Paese da una designazione a favore dell'Italia per la più grande macchina che il genio umano abbia mai potuto concepire e realizzare.

Il CIPE, ancora una volta questo Comitato interministeriale per la programmazione economica, è lo strumento attraverso il quale le genti della nostra Regione possono conquistare motivi di sicurezza nel proprio avvenire e di prestigio ineguagliabile. Bisogna dunque che sul CIPE gli uomini politici, la Regione, quanti hanno mezzi e strumenti per farsi sentire, agiscano senza por tempo in mezzo e senza risparmio di energie. Fornendo elementi, ricercando dati, richiedendo pareri di scienziati e di economisti, trovando insomma tutta quella documentazione che «gli ambienti responsabili» sembrano quasi chiederci con frasi un po' burocratiche, se si vuole, ma non meno esplicite. Spiegateci i vantaggi economici e scientifici per il Paese di una decisione internazionale a favore dell'Italia e noi prenderemo una posizione definitiva. Questo il tema. Il compito di svolgerlo con lo impegno e con i mezzi che l'argomento merita, spetta ora agli uomini che localmente ci rappresentano, agli enti, ai tecnici, perchè è certo che se la collaborazione non sarà completa, se lo schieramento non sarà compatto, la battaglia sarà perduta in partenza, con buona pace delle nostre «rivelazioni» giornalistiche e dei nostri sforzi.

E i militari, si dirà? Dei militari e delle loro richieste nel comunicato di oggi non si fa cenno. E' vero. Non c'è motivo di considerare accantonato il problema, anche se il tono generale della comunicazione odierna sembra quasi sollevarsi di quattro palmi al disopra di questi problemi. Ma proprio in questi giorni si è cambiato il Capo di stato maggiore generale e all'altissima carica è andato il generale Vedovato, uomo di altissimo prestigio e di grande valore, il quale certamente potrà considerare, nell'ambito degli impegni NATO, senza pregiudizi e senza partire da posizioni precostituite, tutti i problemi. Diciamo, insomma, che è stato rimosso un impedimento tecnico e che la strada oggi è forse più facile. Nel senso che se gli esperti non fanno obiezioni, non le farà certo il Ministro. Non fosse altro per la buona ragione che le elezioni sono alle porte e nessuno ha voglia di affrontarle facendo dei torti grossolani agli elettori.

Moderato ottimismo, dunque. E un grosso, formidabile impegno per tutti a lavorare per il protosincrotrone.

Chino Alessi

La situazione

In ambienti governativi responsabili è stata fatta una precisazione in merito al protosincrotrone di Doberdò. Nella nota si sottolinea che la decisione definitiva sulla scelta del luogo per la installazione della colossale macchina, è riservata alla competente autorità internazionale costituita dal C.E.R.N.. Si osserva, inoltre, che spetterà al C.I.P.E., ascoltate le valutazioni dei ministri competenti, prendere una posizione definitiva dopo aver vagliato il problema nei suoi molteplici aspetti, tra i quali l'impegno finanziario è il vantaggio di ordine economico e scientifico che potrà derivare al Paese da una decisione internazionale favorevole alla candidatura italiana. Si sottolinea, infine, che ogni problema posto da ciascun ministero non può pregiudicare di per sè solo le determinazioni collegiali del C.I.P.E.

Le nuove nomine dei capi di stato maggiore, nonostante l'unanimità della decisione da parte del Consiglio dei Ministri, si accompagnano con una polemica tra il Ministro socialista Tolloy e il giornale della D.C., polemica che riflette il contrasto avvenuto in seno al Consiglio prima di giungere alla scelta definitiva dei nuovi alti comandanti militari.

Nel Vietnam del Sud i comunisti hanno lanciato una nuova ondata di attacchi, bombardando nella notte, con i mortai e i lanciarazzi una ventina tra centri abitati e basi militari nelle zone centrali e meridionali del Paese, e accanendosi in particolare contro l'aeroporto di Tan Son Nhut, è nei sobborghi di Saigon, e le località del delta del Mekong. Ai bombardamenti, però, non hanno fatto seguito, generalmente, attacchi terrestri. Questa seconda fase dell'offensiva d'inverno era stata prevista dagli americani, che avevano adottato misure di sicurezza nella capitale. Frattanto, a Hue la situazione è stazionaria, e gli alleati non riescono a snidare i reparti decimati di vietcong e nordvietnamiti che resistono nella cittadella.

UNA CONFERMA DEI CONTRASTI AL CONSIGLIO DEI MINISTRI PRIMA DELLA «UNANIME DECISIONE»

Strascico polemico fra DC e PSU dopo la scelta dei nuovi Capi di S.M.

Vivacemente criticata dal giornale democristiano una dichiarazione, poi «purgata», del Ministro Tolloy
Colloquio Moro-Gui per la riforma universitaria - Scarse probabilità di ridurre la campagna elettorale

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 17

Sciolto il grosso nodo del rinnovo delle alte cariche delle Forze Armate che costituiva una delle più spinose questioni sul tappeto, il Governo nei prossimi giorni si accingerà a completare il «forcing» di fine legislatura. Il movimento ai vertici militari — si sottolinea in ambienti ufficiosi — malgrado il lungo e movimentato dibattito che non si è certamente imperniato su questioni personali, è stato alla fine deciso all'unanimità. Il rinnovo negli alti gradi militari, accompagnato dalle decisioni che hanno riportato i servizi di sicurezza ai loro compiti istituzionali, dovrebbero riportare chiarezza e serenità nell'ambito delle Forze armate.

L'unico problema rimasto in sospeso riguarda il vicecomandante generale dell'Arma dei carabinieri, gen. Manes. Negli ambienti competenti la sua sostituzione è data per certa, ma non è un fatto immediato. Spetterà al Ministro della Difesa decidere, e Tremelloni lo farà presumibilmente in aprile, in occasione del raggiungimento dei limiti di età dell'alto ufficiale.

Il commento dei socialisti per le decisioni governative è stato espresso dal Ministro Tolloy, il quale ha sottolineato «il valore complessivamente positivo delle conclusioni del dibattito svoltosi al Consiglio dei Ministri». Tolloy ha tenuto anche a rilevare che «il Governo di centro-sinistra con la partecipazione dei socialisti ha significato non soltanto mutamenti visibili di giudizio e di valutazione da parte di esponenti democristiani su questo problema, ma ha reso anche possibile questa trasformazione, che ha un valore che trascende i meri aspetti cronachistici e può segnare l'inizio della rinascita delle nostre Forze armate».

Alla dichiarazione di Tolloy replica vivamente «Il Popolo», il quale rivela anche il retroscena della presa di posizione del Ministro del Commercio estero. In una nota politica che apparirà domani, il giornale dice fra l'altro: «Per quanto riguarda i socialisti, non sono mancate indiscrezioni sull'andamento del dibattito al Consiglio dei Ministri di ieri notte, quando si è trattato il problema del rinnovamento dei «vertici» nelle Forze armate. E' riuscito, ad esempio, piuttosto singolare l'attacco che i due Ministri del PSU, Mariotti e Mancini, avrebbero sferrato al collega di Governo e di partito Tremelloni; qui si tratta evidentemente di rapporti interni al PSU. Ciò che invece ha maggiormente colpito è stata una dichiarazione del Ministro socialista Tolloy, il quale avrebbe dichiarato che soltanto con la presenza dei socialisti nel Governo le Forze armate sono state tratte dall'«agnosticismo» e dall'abbandono in cui le avevano lasciate i Governi centristi, consentendo che si sviluppassero intrighi e arrivismo».

«Una versione "purgata" della dichiarazione — prosegue "Il Popolo" — è stata fornita oggi dalle agenzie, evidentemente dettata dall'opportunità e dalle reazioni suscitate. Ma la sostanza della critica, che tocca i Governi della D.C. quand'era alleata — si noti — con il PSDI e quando il PSI stava all'opposizione con i comunisti non muta. Il vocabolo "agnosticismo" usato dall'imprudente Ministro suona equivoco. Se vuole significare che nel passato non sono state imposte ai comandi militari determinate linee politiche lasciando invece svolgere il loro ruolo — come hanno svolto — i garanti delle istituzioni repubblicane e di salvaguardia di una tradizione gloriosa e anche essa popolare delle nostre Forze armate, allora l'accusa ai precedenti Governi non regge affatto; se invece Tolloy vuol dire che da oggi anche i comandi militari debbono seguire, per esempio, la politica socialista, allora si tratta di un madornale lapsus».

La nota così conclude: «Ad ogni modo — e sia detto una volta per tutte — anche per quanto riguarda la difesa, come per tutto il resto, la D.C. non ha certo atteso la collaborazione con i socialisti per partire da zero nell'edificare e consolidare le libertà democratiche, le istituzioni e uno Stato che sia Patria di tutti i cittadini». Questo duro commento de «Il Popolo», che certamente avrà strascichi nella polemica o dialettica fra i partiti, conferma che al di là della decisione unanime sui nuovi alti comandi militari in seno al Consiglio dei Ministri c'è stato un notevole contrasto fra i rappresentanti socialisti e democristiani.

Alla riunione consiliare di ieri, a quanto si è appreso in giornata, si sono scontrate frontalmente due tesi contrapposte. Da una parte i Ministri Mancini e Mariotti, socialisti, che non volevano approvare gli spostamenti predisposti da Moro e Tremelloni e chiedevano che si destituisse De Lorenzo e si punisse Ciglieri. Dalla parte opposta i Ministri Taviani e Andreotti, che si sono schierati invece in difesa di Ciglieri e hanno avuto parole severe contro il generale Manes, vice-comandante dei carabinieri. Ha prevalso alla fine la soluzione Moro. Ma lo stesso presidente del Consiglio ha dovuto interrompere due volte la riunione, convocare nel suo studio i protagonisti dello scontro, minacciare — è una voce che è rimbalzata a Montecitorio — le dimissioni, se non si fossero prese le decisioni già concordate. C'è stato anche un colloquio telefonico con il Capo dello Stato.

Le questioni di primaria importanza che restano ora sul tappeto possono così riassumersi: il superdecreto per la Sicilia, le pensioni agli ex combattenti, l'approvazione dei disegni di legge che migliorano le pensioni della Previdenza sociale e la riforma universitaria. Moro lunedì presiederà una nuova riunione dedicata ad un ulteriore esame del disegno di legge preparato da Bosco per le pensioni dell'INPS. Il Ministro del Lavoro si incontrerà successivamente, probabilmente martedì, con i sindacati, ai quali illustrerà gli orientamenti del Governo.

Quanto alla riforma universitaria, va detto che il Presidente del Consiglio ha oggi approfondito il problema in un colloquio con il Ministro della Pubblica Istruzione. Gui, al termine della conversazione, ha dichiarato: «L'obbligo costituzionale dell'approvazione dei bilanci renderà necessariamente impegnata la Camera nei prossimi giorni; tuttavia, l'offerta che il Governo ha fatto ai gruppi parlamentari di approvare la proposta Nenni-Fenolatea di ridurre di 20 giorni la campagna elettorale, può consentire anche la approvazione della legge universitaria entro marzo. Ciò, a mio giudizio — ha concluso il Ministro — può avvenire a patto che tutti i gruppi parlamentari accettino la proposta Nenni-Fenoaltea e si impegnino a dedicare il tempo così recuperato appunto alla discussione della legge universitaria».

La questione sarà all'esame del Parlamento fin dai primi giorni della prossima settimana. Mentre infatti il Senato inizierà la discussione della proposta Nenni-Fenoaltea fin da martedì, i capigruppo della Camera dedicheranno al problema una riunione nella stessa giornata di martedì. Comunque, permangono delle perplessità sulla possibilità di approvare la legge che riduce da 70 a 50 giorni i termini della campagna elettorale. Proprio oggi, infatti, Terracini ha confermato che i comunisti mantengono la loro posizione contraria all'approvazione della proposta, senza che ci sia contemporaneamente una profonda revisione di tutto il settore della propaganda elettorale con particolare riferimento ai servizi radiotelevisivi. Stante l'ostruzionismo del PCI, sarà alquanto difficile varare la proposta.

C. M.

Primo anche nel bob a quattro

Seconda medaglia d'oro a Monti



Eugenio Monti ha vinto una seconda medaglia d'oro, nel bob a quattro, portando a quattro le vittorie azzurre ai X Giochi olimpici invernali di Grenoble, che si chiudono oggi. La vittoria del formidabile campione cortinese nel bob a due è stata seguita dunque dal successo nel bob a quattro: la sua superiorità è stata indiscussa; gli avversari battuti sono stati i primi a congratularsi con il «maestro». Monti e il suo equipaggio (frenatore De Paolis, con Zandonel e Armano interni) hanno chiuso la gara con 9 centesimi di secondo di vantaggio sull'austriaco Thaler e 25 sullo svizzero Wicki.

E' l'ultima vittoria di Eugenio Monti, che ha ribadito con maggior fermezza del solito la sua intenzione di ritirarsi. Ha 40 anni. Aveva cominciato la carriera sportiva quale discesista, ma due simultanee fratture lo avevano indirizzato alla nuova specialità. Ha vinto nove campionati mondiali; gli mancava l'alloro olimpico.

LANCIATA DURANTE LA NOTTE UN'OFFENSIVA COORDINATA NEL VIETNAM DEL SUD

I vietcong ancora all'attacco Bombardati una ventina di centri

Mortai e lanciarazzi hanno martellato basi aeree, posizioni alleate sugli altipiani e località del Delta
Fuoco intenso contro l'aeroporto di Tan Son Nhut presso Saigon - Segnalati sporadici scontri terrestri



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Hue — Bombe al napalm nella feroce battaglia per la cittadella

Saigon, 17

Una nuova ondata di attacchi coordinati è stata lanciata stanotte dai vietcong contro una ventina di città del Sud Vietnam, tra cui i sobborghi della capitale Saigon; si è trattato di un'offensiva affidata quasi esclusivamente al fuoco dei mortai e dei lanciarazzi, mentre non sono stati segnalati, almeno finora, forti attacchi terrestri, come invece avvenne nella passata grande offensiva del «Tet».

L'attacco in grande stile di stanotte sembra, appunto, la seconda fase dell'offensiva invernale delle forze comuniste nel Vietnam: esso ha avuto inizio tra le 18 e le 19 italiane di sabato, corrispondenti alle 1-2 di domenica per l'Asia sud-orientale, ed è stato lanciato contro cinque grandi basi americane nella zona di Saigon, parecchie posizioni alleate negli altipiani centrali e le maggiori località della zona del delta del Mekong.

Alle 3.30 locali le notizie che affluivano a Saigon segnalavano bombardamenti contro 17 località e un attacco terrestre di portata limitata contro Tay Ninh, sulla frontiera cambogiana. In parecchi centri venivano segnalati scontri sporadici con armi automatiche, susseguenti al fuoco con i mortai e i razzi.

Le prime informazioni, comunque, indicano che la seconda fase dell'offensiva, anche se generalizzata e ben coordinata, non è altrettanto forte quanto gli attacchi del 30 e 31 gennaio scorsi: sembra, per il momento, eliminato il pericolo di nuovi attacchi di commandos nel centro di Saigon o contro impianti militari. Da due giorni, i servizi di informazione dichiaravano che ci si doveva attendere una nuova ondata di attacchi e che era probabile un bombardamento di Saigon con razzi e mortai. In serata, i quartieri periferici nord-occidentali, da dove era stato lanciato l'attacco generale in occasione delle feste del «Tet», venivano evacuati spontaneamente sotto il fuoco.

L'attacco di stanotte è durato un'ora o poco più, a seconda delle località. Il fuoco dell'artiglieria comunista ha investito soprattutto la grande base aerea di Tan Son Nhut, alla periferia occidentale di Saigon, dove ha sede il comando americano del Vietnam e il vicino comando generale delle Forze armate sud-vietnamite. Alcuni aerei sono rimasti danneggiati nella base e danni hanno riportato le piste principali. Un razzo ha colpito il terreno su cui sorge il comando supremo delle Forze americane nel Vietnam; il comandante in capo, generale Westmoreland, era in sede quando è cominciato l'attacco. Da Saigon si potevano vedere, nel buio della notte, riflessi sanguigni illuminare il cielo in direzione dello aeroporto: Tan Son Nhut è uno dei più frequentati aeroporti del mondo, poichè accoglie un traffico civile e militare di 1500 voli al giorno. Si è appreso che la cappella vicina al comando della 7.a Forza aerea americana ha preso fuoco sotto le bombe.

Nella zona del delta le città bombardate sono: Can Tho, My Tho, Ben Tre, Cay Lai, Chau Duc, Soc Tran e Rac Ghia. A Kontum l'aeroporto sembra essere per il momento il principale obiettivo. Bombardate anche Ban Me Thuot e Dalat. Come si è detto, le prime informazioni non menzionano forti attacchi terrestri; gli obiettivi principali presi di mira dai vietcong sembrano essere gli aeroporti dato che, bloccando il potenziale aereo americano, i comunisti otterrebbero un grandissimo vantaggio. Nel cuore della notte Saigon era illuminata a giorno dai bengala lanciati intorno alla città: alcuni proiettili di mortaio sarebbero caduti presso il centro della capitale.

Frattanto, per quanto concerne la situazione a Hue, essa non è mutata nelle ultime ore: le forze alleate procedono lentamente, in combattimenti di strada in strada contro i comunisti che, sebbene largamente decimati, resistono in una parte dell'antica cittadella. Oggi i comunisti hanno tentato un contrattacco contro un battaglione di marines, che ieri avevano conquistato una porta monumentale, munita di un'alta torre, nella cerchia delle mura; le forze americane hanno respinto il contrattacco, ma hanno perduto un carro armato distrutto dal fuoco di razzi. Inoltre, i vietcong e i nordvietnamiti hanno preso di mira unità da sbarco americane operanti nelle acque del «Fiume dei profumi» affondandone una e incendiandone alcune altre.

Nei comandi delle unità in azione nella zona di Hue ci si domanda se sarà necessario far intervenire i bombardieri, soprattutto contro quel settore della cittadella (palazzo imperiale, edifici adiacenti ed edifici religiosi) dove i comunisti sono più vantaggiosamente arroccati. Un attacco aereo contro questo settore porterebbe, tra l'altro, alla distruzione di importanti monumenti. D'altra parte è vivamente sentita dai comandi la urgenza di portare a termine la battaglia. Per quanto riguarda le perdite, si ritiene che in 18 giorni di lotta i comunisti abbiano avuto più di tremila morti; i marines americani hanno avuto una settantina di morti e 600 feriti.

JOHNSON TRA I SOLDATI in partenza per il Vietnam

Washington, 17

Il Presidente Johnson è partito oggi da Washington per recarsi a Fort Bragg, nella Carolina del Nord, dove ha voluto salutare alcuni reparti dei 10 mila 500 uomini che vengono inviati di rinforzo nel Vietnam.

Il viaggio del Presidente è stato organizzato all'ultimo momento, ed è stato tenuto segreto sino a quando l'aereo presidenziale non ha lasciato la capitale. Dopo la visita a Fort Bragg, Johnson intende recarsi in California, per una visita ai reparti di marines che si recano nel Vietnam.

Un'ammissione di Kossighin

Anche il Vietcong riceve aiuti militari dall'URSS

Mosca, 17

Il Primo Ministro sovietico, Kossighin, ha pronunciato giovedì scorso a Minsk (Bielorussia) un discorso che gli osservatori giudicano assai importante. Il testo del discorso è stato pubblicato integralmente dalla «Sovietskaya Beylorussia», e le copie del giornale sono giunte a Mosca soltanto oggi.

Il Primo Ministro ha affrontato tutti i principali problemi internazionali. Per quanto riguarda il Vietnam, egli ha detto che «non è più un segreto che il Vietnam che combatte dispone di armi moderne fornite dall'URSS e dagli altri Paesi socialisti». Si tratta del primo riconoscimento ufficiale degli aiuti che l'URSS dà al Vietcong, oltre a quelli, noti, al Vietnam del Nord.

Kossighin ha detto, poi, che gli Stati Uniti non riusciranno a vincere nel Vietnam con i mezzi militari e, se si ostineranno a cercare una soluzione militare, «la guerra diventerà più crudele e le perdite americane saranno più pesanti».

Non è vero, ha detto poi Kossighin, che il Vietnam del Nord abbia chiuso la porta alle trattative di pace. Hanoi è sempre pronta a discutere con gli Stati Uniti tutti i problemi del Vietnam, cioè «tutti i problemi legati alla regolarizzazione della situazione nel Vietnam sulla base degli accordi di Ginevra del 1954, e anche su altre questioni che potrebbero essere sollevate dagli Stati Uniti».

DOPO UN COMIZIO COMUNISTA CONTRO GLI S. U.

Violenze a Milano in nome della pace

Filocinesi all'attacco di carabinieri e agenti che hanno energicamente risposto - Nove fermi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Milano, 17

Incidenti di una certa gravità si sono verificati questa sera a Milano poco dopo le ore 19.30 in Piazza della Repubblica, dove ha sede il Consolato generale degli Stati Uniti. In violenti scontri tra le forze dell'ordine e i dimostranti, aderenti a una cosiddetta «Consulta della pace», di chiara ispirazione estremista, sono rimasti feriti o contusi quattro guardie e un sottufficiale di Pubblica sicurezza, e un ufficiale dei carabinieri. Da parte dei dimostranti, cinque sono dovuti ricorrere alle cure dei sanitari per ferite o contusioni varie. Gli incidenti hanno avuto la durata di circa mezz'ora. Le forze dell'ordine hanno operato il fermo di nove fra i più accesi dimostranti.

Per questa sera era stato indetto dalla «Consulta della pace», in Piazza Castello, un grande comizio di protesta per la condotta degli Stati Uniti nel Vietnam. Dopo i discorsi dell'on. Ingrao e di altri oratori di estrema sinistra, un corteo di circa tremila persone iniziava la marcia da Piazza Castello verso Piazzale Loreto, dove il programma della manifestazione prevedeva la deposizione di corone di fiori sul luogo in cui i fascisti trucidarono alcuni combattenti della libertà. La colonna ha percorso prima via Dante, corso Vittorio Emanuele, quindi corso Venezia.

All'altezza di piazza della Repubblica, mentre il grosso del corteo proseguiva pacificamente per piazzale Loreto, un gruppo di circa 400 dimostranti, di tendenza filocinese, deviava per la grande piazza, bloccandone l'accesso da tutti i lati e impedendo così il traffico. Il forte schieramento di polizia, che era stato ivi predisposto, iniziava una opera di convincimento, nel tentativo di indurre i manifestanti a por fine all'«assedio», ma questi rispondevano con una violenta reazione. Da parte di alcuni esagitati infatti è iniziato il lancio, contro le forze dello ordine, di pietre, fiaccole accese, sacchetti di plastica ricolmi di vernice rossa.

All'attacco hanno risposto i reparti di polizia e carabinieri con veloci evoluzioni di camionette ed energici sfondamenti. Erano le 19.30, quando dalla parte opposta un centinaio di scalmanati più violenti degli altri invadevano la piazza, frantumando alcune vetrine di negozi e fracassando un'automobile. A questo punto l'intervento delle forze dell'ordine si è fatto più energico e verso le 20 la normalità è stata ripristinata.

Aldo Mariani

NUOVI VOLI SOVIETICI al largo dell'Alaska

Washington, 17

Il Pentagono ha annunciato che la notte del 12 febbraio bombardieri strategici sovietici «TU-20» (denominati «Bear» dagli americani) hanno volato al largo delle coste settentrionali dell'Alaska. Si tratta del secondo volo del genere annunciato in meno di 24 ore dal Pentagono. Ieri mattina era stato confermato che cinque «TU-20» erano stati intercettati, a scopo di identificazione, da aviogetti americani al largo delle coste nordamericane il 9 febbraio.

Il 12, alcuni aerei americani sono nuovamente intervenuti per identificare tre bombardieri sovietici i quali volavano in quel momento a 80 miglia (128 chilometri) dal territorio statunitense.

AUMENTA LA FLOTTA dell'URSS nel Mediterraneo

Alessandria, 17

Alla flotta sovietica nel Mediterraneo si è unita ieri un'altra unità: si tratta di un caccia lanciamissili, giunto ad Alessandria, dove si trovano ancorati tre altri caccia lanciamissili e una nave-officina.

I NUOVI ALTI COMANDANTI MILITARI

VEDOVATO

Il generale di corpo d'armata Guido Vedovato, nuovo Capo di stato maggiore della Difesa, è nato a Cerreto Guidi, in quel di Firenze, il 24 dicembre 1906; frequentò i corsi regolari all'Accademia militare e alla Scuola di applicazione di artiglieria e genio di Torino, conseguendo nel 1928 la nomina a sottotenente di artiglieria in S.P.E. Promosso capitano a scelta, partecipò quale osservatore di aeroplano alla campagna in Africa orientale nel 1935-1936. Ha partecipato al secondo conflitto mondiale su vari teatri operativi e alla guerra di liberazione. Generale di divisione nell'ottobre 1957, assunse il comando della divisione «Granatieri di Sardegna». Nel 1962 assunse il comando del III Corpo d'armata di Milano e nel gennaio 1967 la carica di comandante delle forze terrestri alleate del Sud Europa. Dal '67 era Capo di stato maggiore dell'esercito.

MARCHESI

Il generale di corpo d'armata Enzo Marchesi, nuovo Capo di stato maggiore dello Esercito, è nato a Torino il 26 aprile 1907. Proviene da corsi regolari dell'Accademia militare di Modena. Ha partecipato al secondo conflitto mondiale sui vari fronti operativi. Promosso generale di brigata nel 1956, di divisione nel 1960, di corpo d'armata nel dicembre del 1963.

E' stato comandante del IV Reggimento alpini, e successivamente capo ufficio operazioni dello stato maggiore dell'Esercito, comandante della brigata alpina «Julia», capo di stato maggiore del comando forze terrestri alleate del Sud Europa, comandante della regione militare della Sicilia. Dal febbraio 1966 è comandante del IV Corpo d'armata. Ha conseguito una promozione per merito di guerra.

FANALI

Il generale di Squadra aerea Duilio Fanali, nato a Roma il 21 giugno 1911, nuovo Capo di stato maggiore della Aeronautica, proviene dai corsi regolari dell'Accademia aeronautica. Nominato sottotenente in S.P.E. nel 1933, ha partecipato al secondo conflitto mondiale sui vari fronti. E' stato addetto aeronautico a Londra dal 1948 al '51. Promosso colonnello nel 1952, ha ricoperto la carica di vice capo divisione alle operazioni presso il comando Forze aeree alleate del Sud Europa.

Generale di brigata nel '56, di divisione nel 1958, di squadra aerea dal 23 dicembre 1963. Ha ricoperto vari incarichi: vicecomandante delle Forze aeree alleate del Sud Europa, comandante della II Regione aerea, comandante del Nato Defense College. Ricopre la carica di presidente del Centro alti studi militari. E' decorato di sei medaglie d'argento e di due di bronzo.

FORLENZA

Il generale di Corpo d'armata Luigi Forlenza, nuovo comandante generale dei carabinieri, è nato a Reggio Calabria il 3 novembre 1907. Nominato sottotenente di fanteria in S.P.E. il 16 giugno 1927, ha partecipato alla guerra in Africa Orientale, ed al secondo conflitto mondiale combattendo su vari fronti. Ha conseguito la promozione a generale di brigata nel 1957, di divisione nel 1960 e di corpo d'armata nel dicembre del '64.

E' stato comandante del 67.o Reggimento fanteria, comandante della fanteria della divisione «Cremona», Capo di stato maggiore del Comando designato della Terza Armata, comandante della divisione di fanteria «Folgore», ispettore delle armi di fanteria e di cavalleria. Dal 22 ottobre '65 è comandante della Regione militare centrale.

IL RINNOVAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE APPROVATO DAL GOVERNO

Entro il marzo del 1970 nuove tabelle per gli statali

Già dal prossimo mese saranno però corrisposti degli acconti - Stipendi uguali a uguali funzioni
Destinate a scomparire gradualmente le competenze accessorie - I provvedimenti per i pensionati

Roma, 17

Il provvedimento per la riforma dell'amministrazione e per il riassetto delle carriere e delle retribuzioni dei pubblici dipendenti approvato ieri dal Consiglio dei Ministri conclude i lavori svoltisi d'intesa fra il Ministro Bertinelli, il Ministro del tesoro Colombo e quello del bilancio Pieraccini con la partecipazione delle organizzazioni sindacali. Esso disciplina la revisione dell'ordinamento dei Ministeri, il riordinamento delle carriere e il riassetto delle retribuzioni, i trattamenti di quiescenza a di riliquidazione delle pensioni e l'attività sindacale nelle amministrazioni dello Stato. Circa il primo punto viene rimesso al Governo di emanare, con apposita delega, entro un anno dall'entrata in vigore del provvedimento, decreti aventi valore di legge ordinaria per la revisione dell'ordinamento dei servizi centrali dei Ministeri, che dovranno essere organizzati secondo precisi criteri di funzionalità e nel numero strettamente necessario. E' previsto anche il riordinamento dei servizi ispettivi, configurando la relativa funzione come diretta non soltanto all'accertamento della regolarità, ma anche al perfezionamento dell'azione amministrativa.

Nell'ambito delle amministrazioni centrali si prevede una ripartizione delle competenze atte a snellire l'attività amministrativa e a fissare le sfere di responsabilità dei funzionari preposti alle maggiori unità organiche. La riorganizzazione degli organi periferici sarà attuata in relazione all'esigenza di un più ampio decentramento amministrativo. E' prevista inoltre una più ampia rappresentanza del personale in seno ai Consigli di amministrazione da designarsi dalle organizzazioni sindacali, l'attribuzione di ulteriori compiti a questi consigli, la ristrutturazione dei Gabinetti e delle Segreterie particolari.

Per quanto riguarda il riordinamento delle carriere e il riassetto retributivo viene stabilito che il Governo provvederà con provvedimenti delegati, entro il 31 dicembre del 1968, ad una nuova strutturazione delle carriere sulla base di qualifiche funzionali. Inoltre verrà attuata la complessa operazione di riassetto delle retribuzioni di tutte le categorie del personale statale in modo che i nuovi stipendi relativi ad ogni funzione, grado qualifica o classe — da comprendersi in una tabella unica — tengano conto delle rispettive attribuzioni e responsabilità, osservando il principio della parità di trattamento a parità ed equivalenza di funzioni, qualunque sia la amministrazione di competenza.

La tabella approvata dal Consiglio dei Ministri indica solo i parametri iniziali e terminali relativi alle qualifiche iniziali a quella massima delle varie carriere, lasciando al legislatore delegato la determinazione dei parametri intermedi riguardanti ciascuna qualifica.

I nuovi stipendi avranno effetto a partire da una data compresa entro il primo trimestre del 1970, mentre a decorrere dal 1.o gennaio 1969 saranno stabilite misure provvisorie di stipendio da valere fino alla data fissata (primo trimestre 1970). L'applicazione in due scaglioni di tempo del nuovo sistema retributivo risponde alla esigenza di graduare i relativi oneri in rapporto alle disponibilità finanziarie previste allo scopo. Viene in ogni caso assicurato un miglioramento minimo mensile di diecimila lire, prevedendosi la concessione di un assegno personale integrativo nel caso in cui i nuovi stipendi comportino un aumento inferiore. A titolo di prima attuazione del riassetto viene intanto disposta la concessione al personale in attività di servizio, a decorrere dal 1.o marzo 1968, di un assegno integrativo mensile non pensionabile, pari al tre per cento dello stipendio mensile iniziale e comunque non inferiore per il personale a pieno impiego alle tremila lire. Tale assegno sarà di cinquemila lire per gli assuntori ferroviari e non potrà in nessun caso superare le 8000 lire mensili. Sarà corrisposto anche sulla «tredicesima» del 1968.

Il provvedimento dispone la revisione delle competenze accessorie previste per particolari categorie di personale. Le competenze saranno conservate solo se rispondano a determinati requisiti (compensi per rischi per la salute, per maneggio di valori di cassa, per condizioni di lavoro disagiate, per oneri connessi all'esercizio della carica che abbiano carattere incentivante). Le altre competenze accessorie saranno conservate in misura non superiore al 10 per cento degli stipendi in vigore trasformando l'eventuale eccedenza in assegno personale riassorbibile. Le economie risultanti dal riassorbimento di tale assegno saranno successivamente destinate a miglioramenti a favore del personale.

Il provvedimento prevede anche la delega al Governo per la revisione del trattamento economico dei ricevitori del Lotto e del personale retribuito ad aggio, degli assuntori ferroviari, degli ufficiali giudiziari, del personale aggregato delle carceri e degli incaricati marittimi e delegati di spiaggia.

Per quanto attiene ai trattamenti di quiescenza e riliquidazione delle pensioni il disegno di legge stabilisce che, con effetto dal 1.o marzo 1968, vengano riliquidate le pensioni in atto considerando a tal fine invece degli stipendi presi a base della precedente liquidazione, quelli in vigore alla data odierna; cosicchè dalla stessa data tutti i pensionati fruiranno, a parità di grado e di anzianità di servizio, della stessa pensione qualunque sia stata la data del loro collocamento a riposo. Parimenti per le cessazioni dal servizio che avverranno dal 1.o marzo 1968 e fino al 31 dicembre del 1970 la liquidazione delle pensioni verrà fatta sulla base degli stipendi in vigore alla data del 1.o marzo 1968. Dal 1.o gennaio 1971 sarà fatta una seconda riliquidazione delle pensioni sulla base degli stipendi che risulteranno dopo l'attuazione del riassetto.

Infine, per quanto si riferisce alle attività sindacali il provvedimento prevede la posizione di aspettativa per motivi sindacali nei riguardi del personale che ricopra cariche elettive in seno alle organizzazioni sindacali a carattere nazionale maggiormente rappresentative, la concessione nelle sedi centrali dei Ministeri di locali da adibire ad ufficio sindacale, nonchè la riscossione dei contributi sindacali a mezzo dell'Amministrazione su delega fatta dall'impiegato.

I commenti dei sindacati al provvedimento adottato dal Consiglio dei Ministri sono generalmente favorevoli. Qualche riserva è stata in pratica avanzata dall'Unione nazionale Sindacati autonomi, UNSA, secondo la quale è «auspicabile che nella elaborazione delle norme delegate il Governo eviti gli atti di imperio e segua il metodo democratico delle trattative con i sindacati, positivamente sperimentato fino ad ora». Negativa invece la Dirstat, che raggruppa i dirigenti statali: «Nel disegno di legge non sono stati affrontati in termini concreti i problemi dell'efficienza e della funzionalità dell'apparato amministrativo».

Favorevoli invece, almeno nelle grandi linee, le Confederazioni sindacali, con una nota polemica anche nei confronti dei sindacati autonomi. Questo sottinteso è emerso chiaramente nelle dichiarazioni del segretario della CGIL, Lama: «E' opportuno sottolineare in questa circostanza che se il peso dei sindacati autonomi nel corso della vicenda si è fatto sentire assai relativamente e spesso anche in modo contraddittorio e non producente, ciò è derivato dalla natura stessa dei sindacati autonomi, non rappresentativi, come le Confederazioni, degli interessi generali dei lavoratori, ma più diretta espressione di tendenze settoriali».

Il segretario del Sindacato autonomo Scuola media italiana (SASMI), prof. Rienzi, ha detto che «il disegno di legge è il primo elemento concreto emerso dopo anni di battaglie sindacali». «Ora c'è da augurarsi — ha aggiunto — che il Parlamento riesca ad approvarlo prima della fine della legislatura. Ci ripromettiamo poi in sede di leggi delegate di riprendere la nostra libertà d'azione, speriamo unitariamente, per far accogliere tutte le richieste del personale della scuola».

L'on. Armato, segretario confederale della CISL, ha detto fra l'altro che «l'accordo per gli statali dimostra che anche in un settore così particolare del rapporto di lavoro come quello del pubblico impiego è possibile dare valore negoziale nell'azione rivendicativa dei lavoratori. Lo accordo — ha proseguito l'on. Armato — fissa le scelte di carattere generale per aprire nei prossimi tre anni, grandi possibilità di azioni categoriali per l'interpretazione e l'applicazione normativa e economica. Nella misura in cui l'approvazione data dal Consiglio dei Ministri al disegno di legge rispecchia la sostanza degli accordi intervenuti tra i sindacati e i Ministri Colombo e Bertinelli diventa possibile realizzare la sanzione legislativa dei due rami del Parlamento nell'arco di qualche settimana e quindi in tempo con le scadenze elettorali.

«L'esaltazione del valore del negoziato in questo campo — ha detto ancora Armato — potrà concorrere a dimostrare che là dove il sindacato esprime tutte le sue possibilità contrattuali perde in rilevanza la stessa convenienza di una presenza dei dirigenti sindacali in Parlamento e acquista peso la consapevolezza del movimento sindacale di essere il gestore dell'azione di tutela dei lavoratori anche nella Pubblica amministrazione. Una esperienza, quindi — ha concluso l'on. Armato — che concorre a rendere attuale e attuabile la scelta e l'incompatibilità dei tempi brevi e certi utilizzabili al fine di migliorare e consentire nuove procedure di negoziati fra pubblico potere e le organizzazioni sindacali».

ATTENTATO DINAMITARDO in un paese della Sardegna

Cagliari, 17

Un ordigno è stato fatto esplodere a tarda notte nella abitazione di Giuseppe Nieddu, assessore comunale di Burgos, un piccolo centro ai confini tra la provincia di Sassari e quella di Nuoro. La bomba, di notevole potenza, ha provocato gravi danni all'edificio, che è parzialmente crollato.

POCHE ORE DOPO LA SOSPENSIONE DELLO SCIOPERO

Gli attori-sindacalisti al tavolo delle trattative

L'accordo raggiunto col personale apre agli ospedali nuove possibilità di collaborazione con le Casse mutue

Roma, 17

Le trattative per risolvere la vertenza degli attori sono iniziate stamane — a poche ore dalla sospensione dello sciopero — nella sede dell'ANICA, l'associazione degli industriali del cinema. Vi partecipano per gli attori, i rappresentanti della SAI e delle organizzazioni sindacali di categoria FULS, FILS e UIL Spettacolo. Per la controparte i rappresentanti della RAI-TV, dell'Unione nazionale produttori cinematografici e dell'Ente gestione cinema. Nel corso della riunione i rappresentanti della SAI hanno illustrato le proposte avanzate dalla categoria in merito alla situazione contrattuale, ai telefilm e alla attuazione delle disposizioni legislative sulla cinematografia anche per quanto riguarda il «contingente antenna». La riunione è terminata nella stessa mattinata. Le parti torneranno a riunirsi, sempre all'ANICA, giovedì prossimo.

Atmosfera distensiva sul fronte ospedaliero: l'intesa raggiunta venerdì scorso tra la Federazione ospedali e sindacati di categoria, che ha tra l'altro permesso di gettare le basi per la ratifica dell'accordo tra le parti «è andata oltre — afferma una nota della Federazione — l'oggetto specifico, traducendosi in prospettive di collaborazione tra ospedali e mutue». La nota prosegue poi definendo «soddisfacenti le intese raggiunte che «hanno permesso di evitare la imposizione del blocco temporaneo delle rette e al tempo stesso un eccessivo aggravio dei bilanci degli enti mutualistici».

Il vicepresidente della FIARO, Passera, che ha guidato la delegazione nel corso delle trattative durate oltre un mese, nello esprimere il compiacimento della Federazione, ha ribadito oggi in una dichiarazione che «lo accordo è pienamente rispondente agli obiettivi prioritari perseguiti attualmente dalle amministrazioni ospedaliere, ossia la qualificazione del personale amministrativo e tecnico-sanitario. La FIARO — ha aggiunto Passera — è particolarmente lieta che sia caduta la primitiva richiesta di blocco delle rette per quattro anni avanzata dal Ministero del Lavoro e dalle Mutue.

Episodio contristante a Genova invece dove gli oltre cinquecento ricoverati del Sanatorio antitubercolare «Maragliano» hanno fatto oggi lo sciopero della fame. Scopo della protesta è richiamare l'attenzione degli organi competenti sulla necessità che venga approvato un disegno di legge del 1963 che prevede lo aumento della indennità giornaliera e il diritto alla conservazione del posto di lavoro qualunque sia la durata della degenza. E' stata anche eletta una commissione di 21 membri che la prossima settimana chiederà l'intervento delle autorità cittadine per sollecitare l'approvazione del disegno di legge.

«Asterix» re di Nizza



Nizza — «Asterix», popolare personaggio dei fumetti francesi, è assurto quest'anno alla dignità di re del carnevale nizzardo e sarà al centro della tradizionale sfilata di carri

PEGGIO CHE IN CINA, COMMENTA L'«OSSERVATORE»

In Albania una legge «cancella» le religioni

Sono state abrogate tutte le norme sulle chiese decretandone con ciò stesso la scomparsa legale

Città del Vaticano, 17

Nella lotta contro la religione, l'Albania ha superato la stessa Cina comunista. Lo afferma una nota dell'«Osservatore Romano» in cui si critica duramente la abrogazione in Albania di tutte le leggi in vigore sull'esercizio del culto. «Forse non è inutile ricordare — afferma la nota — che, in pratica, gli statuti delle confessioni, redatte secondo uno schema prestabilito dalle autorità governative, furono praticamente imposti. Le comunità religiose che non avessero adattato il proprio diritto interno alle esigenze del legislatore comunista, non avrebbero ottenuto il riconoscimento; e, quindi, non sarebbero state ammesse».

Dopo aver rilevato che il regime di Tirana si vanta di aver fondato il primo Stato ateistico del mondo per volontà «spontanea» del popolo, resa operante da una «rivoluzione culturale» di tipo cinese, la nota vaticana commenta: «Sembra, comunque, che il discepolo abbia superato il maestro, perchè nonostante le violenze delle guardie rosse contro quel che rimaneva delle istituzioni religiose, non risulta che in Cina, la religione sia stata «soppressa» almeno legalmente».

In Albania invece sono state recentemente abrogate tutte le leggi in vigore sull'esercizio del culto e riguardanti le varie confessioni: ortodossa, islamica, Bextashi, cattolica. Ricordato che già con le precedenti disposizioni, ora abrogate, «la libertà religiosa venne gravemente menomata», il giornale vaticano scrive: «ora tutta questa legislazione cade, perchè la religione, in Albania, ha cessato di avere un'esistenza legale fin dall'ottobre del 1967».

Nel rilevare più oltre che la stampa albanese continua a bandire la guerra di «sterminio alla religione», la nota vaticana commenta: «E così, mentre da un lato si afferma che la religione è stata soppressa «democraticamente" per volontà di popolo; dall'altra si dà un'idea molto precisa di codesta "democraticità" quando si riconosce che la religione deve essere ancora distrutta dall'anima popolare». Affermato quindi che in Albania la religione non è stata soppressa ma sostituita con una specie di professione di fede all'ideologia marx-leninista nella esegesi che ora ne ha il leader cinese Mao Tse-tung, l'«Osservatore Romano» conclude: «Non compete certamente a noi stabilire quale rapporto vi sia tra una simile prassi e la norma marx-leninista, sia pure nella interpretazione cinese. E' ben noto peraltro che secondo l'ideologia di Marx e di Lenin la scomparsa della religione non può essere stabilita per decreto. Con la dittatura del proletariato il pregiudizio viene a perdere la base economica che l'avrebbe prodotto; ma la trasformazione delle mentalità è considerata in una prospettiva di tempi lunghi: la fede in Dio cadrà mano a mano che sorgerà la società nuova, grazie ai mutati rapporti di produzione e per effetto della educazione "scientifica". In attesa che ciò avvenga, la religione deve essere rigorosamente circoscritta, isolata, perchè non si propaghi.

«In Albania, evidentemente, si ha fretta; non si attende che la società socialista in via verso quella comunista "produca" gli uomini nuovi immuni dal "pregiudizio" e veramente "liberi"; si comincia col costringere gli uomini per decreto a riformarsi. Quanto alla società futura, si vedrà in seguito».

Si formerà nel Meridione il personale dell'«Alfa Sud»

Milano, 17

Lo stabilimento «Alfa Romeo Sud» sorgerà su un'area di tre milioni di metri quadrati, nella zona di Pomigliano d'Arco in provincia di Napoli; nella prima fase, però, ne sarà utilizzata poco più della metà. Queste informazioni sono state fornite da Giuseppe Luraghi, presidente dell'Alfa Romeo, nel corso di una intervista ad una rivista mensile di Milano.

Luraghi ha parlato anche dei problemi che occorrerà risolvere prima che il complesso venga realizzato. Primo fra tutti, quello della manodopera. A tale riguardo, il presidente dell'Alfa Romeo, dopo aver constatato che il Mezzogiorno d'Italia è la regione che fornisce manodopera a tutte le grandi fabbriche d'automobili del Nord Europa e del Nord Italia, precisa che si stanno predisponendo criteri di selezione e attuando corsi di addestramento che permetteranno al nuovo complesso di poter contare su materiale umano specializzato.

Inoltre, Luraghi si è detto sicuro che un certo numero di lavoratori espatriati, potendo trovare lavoro nelle vicinanze di casa propria, rientrerà in Italia. Anche il problema del personale tecnico verrà risolto ricorrendo a corsi di addestramento. «Uno dei traguardi che ci siamo fissati — precisa Luraghi — è proprio quello di contribuire alla formazione di quella classe tecnica di cui il Sud ha tanto bisogno e di invogliare i giovani ad uscire dagli studi generici per avviarsi a carriere tecniche».

GIOVANE FABBRO DI FIDENZA COLTO DA UNA CRISI DI PAZZIA

Strangola il padre nel sonno e tenta il suicidio con il gas

L'assassino non perdonava al genitore di aver fatto ricoverare in manicomio sua madre
Una lettera del folle ha allarmato il fratello - L'orribile scoperta nella stanza da letto

Fidenza, 17

Un fabbro ferraio di 30 anni ha ucciso il padre strozzandolo e poi ha tentato di suicidarsi con il gas. Il fatto è avvenuto la scorsa notte ma è stato scoperto solo dopo mezzogiorno da un fratello del parricida. La vittima è un necroforo del cimitero di Fidenza, Dismo Ferrari, di 65 anni, residente con il figlio Franco in una delle case dei custodi del cimitero urbano. Compiuto il parricidio, Franco Ferrari si è recato nel gabinetto dell'abitazione e ha aperto due bombole di gas liquido. Egli è stato trovato semisvenuto dal fratello.

Dismo Ferrari terminava proprio oggi il suo lavoro di dipendente comunale nel cimitero di Fidenza. Egli abitava in un appartamento del Comune con la moglie Maria Bianchi, di 59 anni, e con il figlio Franco. L'altro figlio, Lino di 23 anni, vetraio, aveva lasciato la casa dei genitori da qualche tempo ed abitava in una pensione di via Romagnosi. Egli non andava d'accordo con la madre e col fratello, ha detto, «per le loro stramberie». I due erano stati ricoverati alcune volte, nel passato, in istituti psichiatrici.

Dismo Ferrari era stato costretto a far ricoverare nuovamente la moglie qualche giorno fa, mentre il figlio Franco aveva trovato da poco lavoro in una officina di via Marconi. Franco Ferrari non aveva accolto bene l'allontanamento della madre da casa e non condivideva l'intenzione del padre che, andando in pensione, voleva lasciare l'appartamento. In una crisi di pazzia, durante la notte, Franco si è avvicinato al letto del padre e con le mani gli ha stretto la gola, uccidendolo. Poi, ha scritto una lettera e si è recato nei pressi della casa del fratello, in via Romagnosi, per mettere la lettera nella vettura di lui. Tornato a casa, Franco Ferrari si è recato nel gabinetto (nel sottoscala) e, aperte due bombole di gas liquido, ha tentato di uccidersi.

Lino Ferrari, uscito nella tarda mattinata da casa ha trovato la lettera che lo ha messo in agitazione. Tra le altre frasi sconclusionate, ve ne era una («Verrai a pregare sulle nostre tombe») che lo ha spinto subito a recarsi in casa del padre. Appena aperta la porta il giovane ha subito sentito un forte odore di gas, proveniente dal sottoscala. Infranti i vetri della porta del gabinetto, Lino Ferrari ha visto il fratello steso a terra semincosciente e l'ha portato all'ospedale. Al ritorno si è fermato dai carabinieri facendosi accompagnare all'abitazione del padre che ha trovato, al piano superiore, nella stanza da letto ormai cadavere.

Dopo gli accertamenti, gli investigatori si sono recati all'ospedale per interrogare il parricida, il quale frattanto era stato curato per una lieve intossicazione e quindi dimesso. Franco Ferrari ha confessato: è stato arrestato e chiuso nelle carceri di Parma. Sarà sottoposto a perizia psichiatrica.

MOVIMENTO DI PREFETTI disposto dal Governo

Roma, 17

Un vasto movimento di Prefetti è stato disposto dal Consiglio dei Ministri durante la sua seduta di ieri. Eccone i dettagli: Derossi dott. Giorgio - da rappresentante del Governo nella Regione Sardegna al Ministero - Ispettore generale; Macciotta dott. Pensiero - da Piacenza al Ministero - Ispettore generale; Principalle dott. Senio - da Gorizia a Cagliari - rappresentante del Governo nella Regione Sardegna; Nicastro dott. Armando - da Benevento a Piacenza; Pietrostefani dott. Stanislao - da Caltanissetta a Gorizia; Giorgianni dott. Franco - da Ragusa ad Agrigento; Paternò dott. Giovanni - da Agrigento a Benevento; Monarca dott. Adriano - dal Ministero a Caltanissetta; Fedele dott. Emilio - Dal Ministero a Ragusa; Ronca dott. Aurelio - Viceprefetto nominato Prefetto e destinato al Ministero con funzioni di Ispettore generale. Il Prefetto dott. Amanzio Borrelli è promosso Prefetto di prima classe.

DOPO LE INONDAZIONI NEL TERNANO

Il Tevere in piena ha raggiunto la Capitale

Nessuna preoccupazione per l'ondata che defluisce
Migliora la situazione nelle zone rimaste allagate

Roma, 17

L'attesa ondata di piena del Tevere, straripato in varie località della Sabina e dell'Umbria in seguito alle abbondanti piogge dei giorni scorsi, è giunta a Roma alle 17.30. Il livello massimo raggiunto dal fiume, registrato all'idrometro di Ripetta del Genio civile, è stato di dieci metri e qualche centimetro. Secondo i tecnici dell'idrometro, tuttavia, l'ondata defluirà e il livello dell'acqua si abbasserà rapidamente tornando ai limiti normali.

La situazione delle zone allagate nel Ternano è frattanto sotto controllo e sta notevolmente migliorando poichè è cessato di piovere. Come è noto centinaia di ettari di terra sono stati invasi dalle acque del Tevere presso Appigliano Alviano, Baschi, e nella piana di Otricoli; le abbondanti piogge dei giorni scorsi avevano gonfiato tutti i corsi di acqua della provincia affluenti del Tevere facendo straripare il fiume in alcuni punti.

L'abbondanza delle acque è stata in parte contenuta dalle nuove dighe di Corbara e di Alviano, tuttavia, si sono avuti danni alle coltivazioni e, specialmente, alle colture di grano che debbono considerarsi parzialmente perdute. Nella notte la pioggia è cessata e già le acque stanno tornando nel loro alveo naturale. Tecnici del Genio civile e dell'ANAS controllano la situazione dei torrenti Ipagnolo, Argenta e Fossalto nella zona di Fabro, presso la Autostrada del Sole, dove nei giorni scorsi erano rimaste allagate piccole zone. Stamane sulla conca ternana e in altre zone della provincia fitti banchi di nebbia hanno ridotto la visibilità a 50 metri, provocando rallentamenti nel traffico.

Sull'alluvione di Firenze quattro nuovi quesiti

Firenze, 17

Ancora sotto inchiesta le dighe sull'Arno e La Penna per la disastrosa alluvione che colpì Firenze il 4 novembre 1966. Stamane si sono riuniti nell'ufficio del procuratore della Repubblica, dott. Serra, al Palazzo di Giustizia, i periti legali, quelli di parte, il difensore dei dieci dipendenti dell'ENEL, gli avvocati di Parte Civile e i magistrati ai quali è affidata l'inchiesta. Nella riunione odierna delle parti sono stati formulati altri quattro nuovi quesiti tecnici in aggiunta a quelli finora presentati, quesiti che si possono così sintetizzare:

1) E' stato tenuto conto della capacità di deflusso delle acque dalle paratie di leva in rapporto ai livelli massimi raggiunti?

2) Esistono contrasti fra la documentazione raccolta a Casellina e gli altri documenti dell'ENEL?

3) Era prevedibile e con quale anticipo l'arrivo a Firenze delle due ondate di piena?

4) Perchè l'acqua non defluì rapidamente dalla città?

Per rispondere ai quattro quesiti i periti nominati dal Tribunale hanno chiesto un termine massimo di 90 giorni. Perchè questo supplemento di inchiesta? Perchè, come è noto, la perizia presentata a suo tempo dai periti, nominati dal Tribunale, escludeva che il difettoso funzionamento delle paratie della diga di La Penna avesse influito sulla inondazione di Firenze; anzi il fatto della ritardata apertura delle paratie del bacino di La Penna fece sì che il livello dell'acqua raggiunto a Firenze risultasse inferiore di qualche centimetro di quello che sarebbe avvenuto se il deflusso fosse stato regolare.

LA SUOCERA PRIMO MINISTRO

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Nuova Delhi — Il premier indiano Indira Gandhi assieme alla futura nuora, la torinese Sonia Maino, assistono ad una sfilata di modelli presentati dalle case di moda francesi

REGOLARE SVOLGIMENTO ALL'UNIVERSITA' DI LEZIONI ED ESAMI

Sono ancora senza volto gli attentatori di Torino

Non sembrano molte le prospettive dell'imminente incontro per la discussione delle rivendicazioni fatte dagli studenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Torino, 17

La sezione politica della Questura di Torino continua le indagini per il gesto terroristico compiuto a Palazzo Campana dove prove di esame e lezioni sono iniziate malgrado per duri vivissima ancora l'impressione dell'incidente di giovedì. Tuttavia l'atmosfera, nel complesso, appare meno tesa. Un centinaio di candidati, in maggior parte ragazze, inscritti alla Facoltà di lettere, hanno svolto i due temi scritti, greco con il prof. Maddalena e francese con il prof. Simone. In un'altra aula, in perfetta tranquilità il prof. Bonfante ha fatto l'appello per glottologia.

Il prof. Venturi, che ieri una cinquantina di studenti avevano disturbato mentre svolgeva la lezione sul «dispotismo illuminato» ha invece potuto assolvere liberamente e pacificamente il suo compito.

I dirigenti del comitato studentesco di agitazione addossano la colpa ad elementi estremisti, e sostengono, giustamente, che loro non avevano interesse a compromettere gli esami dopo tante insistenze presso il Senato accademico perchè riaprisse Palazzo Campana con l'impegno di non disturbare le interrogazioni. L'ala sinistra del movimento rivendicativo ha espresso la sua diffidenza sull'esito delle trattative con i professori, che dovrebbero iniziare quanto prima.

I vari gruppi indipendenti (in particolare «Riforma democratica universitaria») ritengono che «solo nel clima generato dai disordini di questi giorni si poteva giungere ad un'azione così sconsiderata». Un elenco degli argomenti da trattare nei prossimi incontri con il Senato accademico sarà elaborato lunedì sulla base di una nota «carta rivendicativa». Come condizione pregiudiziale al «dialogo», gli studenti chiedono che le trattative si svolgano direttamente tra il Senato accademico e i rappresentanti della assemblea. Vorrebbero inoltre garanzie sulla possibilità di trovare una soluzione in un tempo ragionevole e per questo insistono affinchè le lezioni vengano sospese durante le trattative. Su questo punto tuttavia i professori sarebbero decisi a non cedere. Del resto, su tutti gli argomenti da discutere le posizioni sono molto distanti e forse è troppo ottimistico sperare che si possa raggiungere un accordo immediato.

Paolo Amerio

MORTALE INCIDENTE DELLA STRADA IN PIEMONTE

AUTOTRENO INVESTITO DA UN ROTOLO DI LAMIERA

Il micidiale proiettile era caduto da un altro camion

Asti, 17

Un camionista è morto in un incidente che ha coinvolto due autotreni. Un autotreno «speciale» con un carico di lamiere di oltre venti tonnellate, stava dirigendosi verso Torino quando, in una curva, nei pressi di Baldichieri uno dei rotoli di metallo si è sganciato, è caduto sulla strada, rotolando è andato ad urtare contro un autotreno proveniente dalla direzione opposta che trasportava automobili. Lo automezzo per l'urto è sbandato e si è scontrato con l'altro autotreno, a sua volta sbilanciato per la perdita di parte del carico.

Dalle lamiere contorte della cabina di guida è stato estratto morto il pilota del secondo autoveicolo, Francesco Scalitta, di 40 anni, nato a Caltagirone e residente a Torino. Il guidatore dell'autotreno «speciale», Paolo Natil, di 28 anni, è rimasto incolume. Gravi danni hanno subito le vetture trasportate sull'autocarro colpito dal rotolo di lamiere Il traffico sulla statale è stato bloccato a lungo, finchè i militi della stradale non sono riusciti a riportare la situazione alla normalità.

SOLDATO IN ALTO ADIGE ucciso dal treno

Bolzano, 17

Il fante Sante Dell'Innocenti, di 21 anni, appartenente al 67.o Reggimento di stanza a Montorio Veronese, ha perduto tragicamente la vita a Campodazzo. Il Dell'Innocenti che era giunto ieri in Alto Adige per svolgere servizio di vigilanza anti-terrorista sulla linea ferroviaria del Brennero, questa sera, verso le 22, assieme ad altri quattro militari, mentre transitava lungo la linea, nelle vicinanze della stazione ferroviaria, è stato investito dalla motrice di un treno accelerato provenienti dal Brennero e scaraventato a una decina di metri di distanza. In conseguenze delle gravi lesioni interne riportate, il poveretto è deceduto durante il trasporto all'Ospedale militare di Bolzano.

PREVISIONI DEL TEMPO

Al Nord, al Centro e sulla Sardegna, annuvolamenti irregolari localmente più intensi su regioni adriatiche dove potranno ancora essere accompagnati da qualche piovasco. Isolate nevicate su Appennino oltre i mille metri e banchi di nebbia su Piemonte. Al Sud e sulla Sicilia, molto nuvoloso o coperto con piogge e possibilità di qualche temporale su Sicilia e Calabria. Nevicate locali oltre i mille metri. Graduale attenuazione dei fenomeni durante la giornata. Temperatura in diminuzione, più sensibile su regioni adriatiche.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 2, 12; Verona 4, 8; Trieste 4, 6; Venezia 4, 8; Torino 2, 5; Genova 7, 11; Bologna 3, 5; Firenze 8, 11; Pisa 7, 12; Ancona 5, 8; Perugia 5, 8; Pescara 6, 11; L'Aquila 1, 10; Roma Nord 5, 15; Roma Fiumicino 6, 14; Campobasso 6, 8; Bari 8, 13; Napoli 8, 14; Potenza 6, 8; S. Maria di Leuca 11, 14; Catanzaro 8, 10; Reggio Calabria 10, 16; Messina 10, 14; Palermo 11, 14; Catania 10, 19; Alghero 8, 12; Cagliari 8, 13.

LA CAMELIA

LA prima sede del Collegio Galileo Galilei nella fiorentina via degli Alfani era piuttosto brutta, angusta è poco simpatica. Di bello, che io ricordi ancora volentieri, c'era soltanto un portone enorme, magnifico, di noce massiccio scolpito a puttini e fiori preceduto però da un antipatico cancelletto di ferro verniciato, dietro le cui sbarre si aggirava un portiere nano somigliante a uno spaurito Budda di porcellana, impalandrato di grigio e con in testa un berrettone gallonato da ammiraglio fluviale. Poichè arrancava in modo ridicolo con i suoi enormi piedi dolci, noi ragazzi cattivi e crudeli l'avevamo soprannominato «Achille il Piè Veloce». Egli beato e inconsapevole sorrideva senza nemmeno ripararsi dai nòccioli di pesca e di ciliegia con i quali lo bersagliavamo durante la ricreazione. Era il momento in cui i più grandi tentavano di corromperlo con mille astuzie per avere un pacchetto di sigarette, proibite come i fiammiferi nelle polveriere. Poi dopo la ricreazione ecco la Sala di studio: una piccola al piano terreno con le finestre aperte sopra un cortile adorno di piante di camelie bianche e rosee, antipatiche come le bambole di biscuit; un'altra più vasta al primo piano, ariosa detta la «Sala Celeste» perchè aveva le pareti di quel colore. Questa abitualmente, era l'aula di latino in cui saltabeccava il prof. Ghezzi, dottissimo tra gli ultimi allievi del Carducci, che non si sedeva mai dietro la cattedra perchè altrimenti ci si sarebbe affacciato appena con la testa. Quella al piano terreno, invece, era riservata al primo anno di greco, e al francese insegnato dal prof. Michele De Lorenzo. Quegli anni del Collegio Galileo che furono di certo i più desolati, colmi di cupe tristezze, incapaci di soverchiare la timidezza, la scontrosaggine, la diffidenza, pregi o difetti della età in cui si anelano prati verdi, aria colma di sole, alberi in fiore, gelsi ricchi di more; quegli anni, ripeto, li vissi invece in una specie di ansiosa volontà di fare e di apprendere che non mi ero mai accorto di possedere. E chi la risvegliò in me fu proprio il prof. De Lorenzo.

Egli era un calabrese piccolo di statura, mingherlino, con una abbondante e lucida chioma nera ondulata; portava le lenti a farfalla legate a un lungo cordoncino e il suo abito di saia nera sempre impeccabile faceva lampeggiare i bianchi polsini inamidati della camicia. Come quasi tutti i meridionali possedeva una dentatura stupenda e quando rideva (di rado) pareva che mandasse scintille dalla bocca. Caro prof. De Lorenzo che a volte, forse per pietà, facevi delle interrogazioni «corali» invece che individuali: eri certo che la preparazione di chi doveva essere interrogato fosse scarsa, e allora per non segnare una deficienza al tapino, sul registro, cominciavi con le domande: «émail, corail, éventail, font au pluriel...?», a cui seguivano le risposte urlate, a raffica, nelle quali era difficile distinguere il buono dallo spurio, il borbottamento a vaniloquio dalla botta esatta. E quante mai bocche mugolavano soltanto o si aprivano senza voce come quelle dei muti? Ma tu le conoscevi benissimo queste piccole gherminelle caro prof. De Lorenzo; però almeno una volta al mese ci salvavi a turno da un obbrobrioso tre, o quattro, che nella ipotesi più rosea si sarebbe tradotto per noi in una settimana senza frutta a tavola o nel rimanere in sala di studio anche nelle ore pomeridiane di uscita a passeggio.

Egli era un uomo candido, puro, buono; suasivo nell'eloquio didattico, riguardoso quasi timido nella rara conversazione al «finis» della sua lezione. Odo ancora oggi le parole arrotate, esplose tutte con le «O» aperte, spalancate come finestroni davanti a un panorama turbinoso di luce; ma odo anche la scrupolosa correttezza della sua pronuncia francese difficilissima a conquistarsi per lui nato nella estrema punta dell'Italia.

Io, che non ero certo tra i suoi beniamini perchè sempre scontroso con tutti, taciturno, svagato dietro a immaginarie fantasime viaggianti nell'etra, e non troppo assiduo della sua materia (ma non del suo insegnamento), mi sforzavo sinceramente di poterlo contentare; e se ci riuscivo mi pareva felice e soddisfatto.

Poi, in un mese di luglio quando avevamo di già assolto fuori ai nostri esami ,il prof. De Lorenzo, mentre si affannava nervosamente a tenersi ferme le lenti sul naso, ci disse che ai primi di agosto sarebbe partito per Parigi per diplomarsi alla Sorbona e che, per conseguenza, ci saremmo riveduti soltanto alla fine di dicembre.

Quel congedo fu assai triste. Io e un mio compagno di banco, Dino Bartolini, ci rintanammo nella sala di ginnastica afrorosa di muffe varie, grigia e con poca luce, per non farci veder piangere dagli altri. Era un pomeriggio soffocante offuscato dal sole opaco e implacabile che non giungeva mai fino al cortile delle camelie ma faceva ribollire gli intonachi delle pareti e scintillare nell'iride le ragnatele tese da tempo immemorabile tra le ramaglie della pergola senza uva e le finestre della sala di studio.

Rimanemmo mesti per molte ore pensando che forse non avremmo riveduto più il volto avoriato del nostro pofessore, nè udito i suoi richiami sparati a zero con la voce esplodente fra i denti; nè ci saremmo più cullati nel mugolio truffaldino delle risposte corali alla cadenzata domanda: «mail, corail, éventail, font au pluriel?...». Probabilmente anche quello con il prof. De Lorenzo era stata una esperienza giunta ormai alla sua fine.

Ma che cosa ne sapevamo noi di esperienze, di fine e di principio con la nostra piccola vita destinata a trascorrere in aule mal pulite, arrovellata tra la maledetta «consecutio temporum» che non tornava mai, e gli aoristi e i verbi «in mi» senza raddoppiamento nel presente, che ci apparivano anche in sogno, verdastri e bavosi più ancora del mostruoso «pescatore verde» ghiotto di Pinocchio fritto in padella? Dopo i nostri rassegnati sospiri il caro Dino Bartolini che aveva in bilico sulle gracili spalle un testone rapato come quello di «Charlie Brown» nei fumetti, azzardò una timida proposta: «stasera prima che parta regaliamogli dei fiori...» — «che fiori?...» — ribattei risentito — «...e chi te li dà i fiori qui?» — «le camelie...» — accennò Dino quasi umiliato dal mio risentimento. — Già; le camelie; non ci avevo pensato. Allora mi mossi a corsa verso il cortiletto dove prosperavano quelle vane piante, e cominciai a strappare con stizza gli antipatici fiori candidi e dipinti all'acquerello; ma al secondo strappo una notissima voce nasale mi paralizzò la mano: «... portala a me quella camelia...» — Era il direttore: uno spilungone secco come un palo da pagliaio, con la testa a pera biondiccia e spelacchiata; e un desiderio di baffi incerettati per tenerli sull'attenti. Affacciato a una finestra del primo piano mi guardava come se fossi stato uno scassinatore di casseforti con il «piè di porco» in mano.

La sera non potetti salutare il prof. De Lorenzo in partenza per Parigi, perchè l'idea floreale del Bartolini mi era costata cara: sala di studio e tolto il passeggio per una settimana. Antipatiche camelie, più insipide dell'acqua tiepida senza sale.

Alberto Viviani



Suor Lucy Ann, dell'Ordine delle Suore di Maria, accompagna con la sua chitarra il canto di alcuni allievi nell'asilo di Applecross in un quartiere popolare di Perth in Australia

SINGOLARI INTERPRETAZIONI DI UN FENOMENO DI QUESTI NOSTRI TEMPI

Un nuovo «dialogo» fra il Papa e i fedeli

Molti - a quanto si assicura - scrivono direttamente lettere al Pontefice per ragguagliarlo sulle «effettive reazioni della Chiesa e del mondo»

L'illustre amico Guido Gonella, che cominciò a diventare celebre soprattutto con i suoi indimenticabili «Acta diurna», ebbe a cominciare così il suo commento, alla Radio vaticana, della importantissima enciclica «Ecclesiam Suam» su «Le vie della Chiesa oggi»: «Vi sono interpretazioni che hanno svisato il tema dell'«Ecclesiam suam» definendola l'Enciclica del dialogo. Questa è l'enciclica che ha per tema «Le vie della Chiesa» e che dichiaratamente si propone di trattare «per quali vie la Chiesa cattolica debba oggi adempiere il suo mandato». Il dialogo è al terzo posto. E' una deduzione metodologica e pastorale di due premesse spirituali e morali: la coscienza, il rinnovamento».

Un noto sacerdote toscano, che diventa sempre più noto per la sua originale attività di giornalista (diciamo a grande tiratura), trova ora quanto mai opportuno ed efficace «un nuovo dialogo», che si sta instaurando, secondo la sua interpretazione, tra i fedeli, che scrivono lettere al Sommo Pontefice per manifestare loro personali opinioni sui maggiori problemi del nostro tempo e per dare coraggiosi consigli, ed un Santo Padre, il quale, avendo molti più impegni e responsabilità anche di un direttore di grande quotidiano, non può naturalmente rispondere, per rendere effettivo e proficuo questo «nuovo tipo di dialogo», ma in compenso cerca di regolarsi, nell'esercizio del primato che gli deriva dalle «somme chiavi», nel modo più conforme possibile a queste prese di posizione di una... pubblica opinione cattolica.

Il sacerdote-giornalista si compiace della constatazione e dell'auspicio che quello di scrivere al Papa diventi un fatto normale, legittimo ed efficace, perchè in tal modo l'opinione pubblica giunge «diretta ed esplicita al Pontefice» e lo ragguaglia sulle «effettive reazioni della Chiesa e del mondo».

Se ne deduce così un progresso: nel senso che la voce del popolo di Dio consente al Papa di giudicare di persona non sulle «relazioni burocratiche stilate d'ufficio».

Questa tirata progressistica non può pertanto mirare che a rendere meno necessarie e attendibili appunto le relazioni, che dalle varie parti del mondo possano far pervenire i diplomatici della Santa Sede ed i Vescovi residenziali, tutti relegabili, a questi effetti, nel ruolo di superati burocrati.

Il nostro riformista soggiunge d'altra parte che «l'esempio finora più realistico di questa fiducia nel dialogo col Pontefice lo hanno dato «i giovani di un certo «gruppo», che è fra i «più coraggiosi d'Italia» (prendiamo atto ancora una volta che ormai, in questi campi tanto delicati, il «coraggio» vale molto di più del senno e della prudenza, nonchè del senso di misura e di rispetto nei confronti del Vicario di Cristo).

Che diamine! Il gruppo dei coraggiosissimi ha semplicemente dissentito apertamente «che Paolo VI abbia ricevuto Johnson in un momento come quello», precisando: «Padre, non le chiediamo scomuniche (ed è già qualche cosa!), non le chiediamo mediazioni diplomatiche. Le chiediamo solo di essere Pastore e Padre di tutti, ma prima di tutti dei poveri, degli oppressi, degli affamati. Le scriviamo questa lettera, Padre, non per inutile polemica, ma mossi dal desiderio fraterno che la storia di domani, assieme ai "silenzi" di Pio XII, non debba iscrivere anche i silenzi, o i pasticci, di Paolo VI».

Naturalmente non si può non convenire con l'immediato commento dell'articolista: «Non si può certo dire che manchino la chiarezza e il coraggio». Ma ancora più ovviamente molte persone di buon senso possono rilevare che, purtroppo, mancano tante altre cose.

Ma più che l'episodio singolo, così incautamente invocato dall'articolista in favore della sua tesi, ci sconcerta il pensiero che l'azione del Sommo Pontefice possa e debba essere guidata da quei pochi, più arditi ed a volte più impreparati o addirittura più sconsiderati, che osano dare consigli in materie tanto complesse e delicate (sia pure avvertendo che, come verbosi pacifisti, non vogliono intavolare col Papa un dialogo «polemico»).

Qualsiasi persona di buon senso sa infatti che di solito gli attivisti non sono i consiglieri più equilibrati e disinteressati e che d'altra parte, per conoscere gli orientamenti dell'opinione pubblica cattolica (o anche non cattolica) meglio dei diplomatici pontifici e dei vescovi, occorrerebbe un «referendum» fatto molto bene fra persone preparate o quanto meno un ampio sondaggio statistico con il metodo Gallup. «Ciascuno di noi ha doni diversi» (San Paolo).

A parte il fatto che, quando non si è costretti a ricorrere alle votazioni ed ai sistemi elettorali per certe soluzioni democratiche, solo coloro, che hanno una specifica preparazione ed occupano posti di alta responsabilità sono in grado di giudicare rettamente.

Rettamente giudicare per agire secondo giustizia ed opportunità: ecco il problema. E non è un giuoco come quello delle parole incrociate o delle parole in libertà!

Andrea Piola

DUE MILIARDI DI STERLINE GIRANO OGNI ANNO SUI TAVOLI VERDI DI MIGLIAIA DI CASINO'

A Londra il boom del gioco d'azzardo passione nazionale del popolo inglese

Fino alla metà del secolo scorso fu un lusso riservato soltanto alla nobiltà e alla borghesia industriale
Ora - aperto a tutti - l'aria di mistero che lo circondava si è stemperata nel clima dell'ordinaria amministrazione

Londra, febbraio

C'è qui dalle mie parti il Trojan Club, o Club Troiano, una piccola casa da gioco che prende il nome dalla vicina Trojan Court, o Corte Troiana, che non è la corte di re Priamo, una ricostruzione storico-archeologica come il nome classico potrebbe far supporre, ma soltanto un caseggiato di abitazioni eleganti, disposto intorno a una corte o cortile, e battezzato corte secondo un uso frequente nella topografia inglese: onde l'appellativo corte può indicare anche il palazzo reale con tutto quello che c'è dentro, cortigiani compresi, dei quali viene così a chiarirsi il significato etimologico di uomini da cortile.

Come mai il ricordo di Troia si sia appiccicato a questo pezzetto di Londra, presso l'angolo sudorientale di Holland Park, non so. Il Trojan Club ha per insegna un cavallo di Troia, bianco in campo rosso, che figura tanto sul frontone della porta d'ingresso, quanto su un tabellone proteso sul marciapiede da un sostegno di ferro battuto. Nulla di sontuoso: una via qualunque, una casa qualunque, una porticina qualunque, dipinta di scuro, con un campanello per farsi aprire, che ricorda più l'accentuazione piana che l'accentuazione tronca della parola casinò.

L'idea della casa da gioco o casinò si accompagna in Italia a immagini di un certo fasto. In Inghilterra non è così. Solo le maggiori case da gioco si allacciano a quella tradizione di grandiosità che è tipica del resto d'Europa. Accanto ad esse e un po' dappertutto è cresciuta la fungaia delle case da gioco minori, gestite senza alcuna solennità, con un senso di uso comune e quotidiano, come le innumerevoli public houses, gli innumerevoli uffici e botteghini e scagni che costellano tutti i quartieri di Londra.

All'ombra della legge

Il Trojan Club (sono tutti clubs privati queste case da gioco grandi e piccole, cioè si paga una quota annuale e si è ammessi, almeno teoricamente, in base al risultato favorevole di un'inchiesta «ad personam» svolta dalla direzione) ha esteriormente un aspetto così modesto, addirittura squallido, accentuato da una vetrinuccia ornata con qualche drappeggio di velluto e un mazzo di fiori finti, da ricordare anche un'agenzia di pompe funebri. Una scritta avvisa che il club è aperto, nonostante siano appena le tre del pomeriggio, e suonando il campanello si è infatti accolti subito, con grande cortesia, da signori vestiti di scuro, pronti a fornire tutte le istruzioni e i moduli necessari. S'intravvedono tavoli da gioco e lunghe prospettive di luci basse. La aria del mistero e della perdizione tradotta sul piano dell'ordinaria amministrazione.

Quando arrivai a Londra, molti anni or sono, questo club non c'era. Lo scoprii per caso un mattino, gironzolando, quasi fosse spuntato durante la notte, come un fungo appunto, come gli innumerevoli altri funghi di questo genere cresciuti liberamente dal 1960, all'ombra della legge che fu varata in quell'anno e che, disciplinando le case da gioco, le ha nel tempo stesso legalizzate. Oggi sono così numerose che non si contano, letteralmente: non ne esiste nemmeno un censimento preciso, occorrerebbe fare una inchiesta apposita comune per comune, e questa libertà suscita naturalmente una profonda meraviglia in chi arriva da Paesi dove la casa da gioco, la bisca, il casinò sono circondati ancora da un'atmosfera di eccezione e vincolati a permessi eccezionali.

Potrebbero essere, e forse sono, decine di migliaia, e nessuno ci fa caso, se non le chiese e qualche gruppo di moralisti che li considerano una delle tante piaghe d'Inghilterra, un grave danno alla moralità e al costume, un'occasione offerta alle bande dei protettori e ricattatori che ronzano attorno, un'insidia alla stabilità economica degli individui e delle famiglie. Ma qualche economista sostiene che in fondo le case da gioco sono utili all'economia nazionale promuovendo una più rapida circolazione di denaro di mano in mano, un vorticoso spostamento di patrimoni che in tal modo non vengono spesi in beni di consumo, ma sono conservati in una specie di riserva o risparmio rotante: già, obiettano altri, ma in questo modo non sono nemmeno investiti in imprese utili.

Si calcola che il giro d'affari annuo delle case da gioco raggiunga i due miliardi di sterline, superando di gran lunga il miliardo e duecento milioni di scommesse sui cavalli: una cifra di poco inferiore a un quarto delle spese pubbliche inglesi nell'anno finanziario 1966-67. Anche accettando la cifra più modesta di un miliardo di sterline, gli inglesi figurerebbero ugualmente come i più forti giocatori del mondo, con una media di 18 sterline e 2 scellini per ogni uomo, donna e bambino, contro 6 sterline e 5 scellini a testa in Svezia, 5 e 2 in Francia, 3 e 2 nella Germania occidentale, 2 e 10 negli Stati Uniti.

Secondo il «Daily Telegraph», che dedicò nel settembre del 1966 un supplemento illustrato al gioco d'azzardo in questo Paese, gli inglesi non sono soltanto i più forti giocatori, ma anche i più padroni di se stessi, i più frenati, i più saggi, capaci di lasciare il tavolo dopo aver vinto. I tedeschi giocano seriamente, non vogliono perdere e finiscono per perdere il doppio degli altri. Gli olandesi sono abbastanza simili, difettano d'immaginazione e si ostinano a cercare una logica nella ruota che gira. Gli svedesi sono ottimisti e si buttano nel gioco a corpo perduto, poi perdono, diventano tristi e se ne vanno. Gli americani giocano al raddoppio, perdono forti somme, ma sono contenti di vincere almeno la ultima posta prima di ritirarsi. Gli inglesi, tutto sommato, hanno l'aria di saperla più lunga di tutti. Sarà.

Il «club» più famoso

E sarà anche perchè il gioco d'azzardo e le scommesse sono da tempo immemorabile una passione e uno sport nazionali, e già Riccardo I aveva dovuto introdurre divieti nel suo corpo di spedizione al tempo della prima crociata. Fin verso la metà del secolo scorso il gioco d'azzardo fu un lusso della nobiltà e della borghesia industriale, poi si diffuse fra le altre classi sociali via via che le paghe miglioravano e il benessere cresceva. Dopo la prima guerra mondiale il governo cominciò a intervenire con qualche regolamento per i totalizzatori dei cavalli, poi via via le altre forme di gioco, fino al gioco d'azzardo vero e proprio. Nel 1932 la situazione era così confusa che una apposita commissione reale fu istituita per mettere un po' di ordine. Il risultato è stato, praticamente, la progressiva legalizzazione dei botteghini di scommesse e dei casinò. Questi costituiscono oggi una delle più vaste, se pure delle meno produttive, attività economiche inglesi. Secondo un libro bianco del 1947 impiegavano 360 mila persone. Oggi gli impiegati dei casinò sono almeno un milione, se non di più.

La più famosa bisca inglese è il Clermont Club, in Berkeley Square, a Londra, con grandi sale di gusto ottocentesco, con un ristorante che dicono sia il migliore di Londra. Vincite e perdite possono superare le 100 mila sterline per persona al giorno. Fra i clienti abitudinari sono Lord Derby, Henry Ford e altri personaggi famosi della plutocrazia internazionale. Il club è in parte proprietà ed è diretto da John Aspinall e da Ian Maxwell-Scott parente del duca di Norfolk. L'associazione costa quaranta ghinee l'anno. Nessun altro club costa tanto. Si salta alle dieci ghinee del Paio di Scarpe, un club di Hertford Street, alle sei del Crockford Club in Carlton House Terrace, alle tre del New Victoria Sporting Club specializzato nell'accogliere e nello spennare, se è il caso, visitatori stranieri specialmente americani, meta di pellegrinaggi continui, con prenotazioni di quasi un anno e mezzo. Più stretti anche i limiti di gioco: la massima vincita consentita al Crockford Club, per esempio, è di 25 mila sterline.

Personaggi eminenti nel mondo dei casinò inglesi, la grande maggioranza concentrati in Londra, ce n'è più d'uno. Anzi lo sono tutti, perchè tutti stanno su montagne di sterline, il che nei giorni che viviamo vale quanto un'aureola. Uno è il greco-cipriota Frixos Demetriou, già droghiere in Nicosia, oggi proprietario dell'Olympic Casino, in Bayswater, la gran via che percorre il lato Nord di Hyde Park. L'Olympic è uno dei tre o quattro più grandi, in fila con il Clermont e il Crockford. Un cronista dello «Evening Standard» racconta di esservi stato testimone di un magnate greco dell'industria armatoriale, che egli non nomina, ma al quale non è difficile attribuire un nome da Onassis in giù, che per tre notti di seguito puntò quattro o cinquemila sterline alla volta sul tavolo della roulette. Aveva portato con s'è l'amministratore della sua compagnia perchè lo aiutasse a tener le fila del sistema e a piazzare le poste. La ruota girava una sessantina di volte ogni ora. Il greco doveva puntare ogni notte qualcosa come un milione di sterline. Finì la sua «tre giorni» con una perdita di poco più di centomila sterline.

Questo è il mondo di Fixios Demetriou, un uomo oggi fra i quaranta e i cinquant'anni, dal parlare quieto e liscio, che a non sapere chi è non si nota nemmeno, ed è al centro di un giro di affari di parecchi milioni di sterline l'anno, quasi un milione di puntate ogni notte. Venne in Inghilterra nel '59. Quattro anni dopo prese in affitto i locali, pagando subito un anticipo di 24 mila sterline e spendendone 63 mila per i restauri e le decorazioni: cifre diventate ormai una bazzecola nel suo bilancio aziendale. Gira fra i tavoli da gioco con occhiali scuri, un bicchiere di whisky in mano, guardando con estrema indifferenza i gettoni da 500 sterline andar giù.

Eugenio Galvano



La signorina Sislin Fay Allen, di 29 anni, è la prima donna di colore che entra a far parte della Polizia di Londra. Eccola mentre partecipa ad un'esercitazione di soccorso stradale

LIBRI RICEVUTI

Raymond Aron: *La lotta di classe.* Saggi di cultura contemporanea 71, edizioni di Comunità (pp. 285, lire 2700). — Nello studio su «La società industriale», Raymond Aron poneva a confronto i due grandi modelli economico-politici del nostro tempo, quello sovietico e quello occidentale. Analizzando le caratteristiche ne sottolineava le diversità specifiche, ma giungeva alla conclusione che, nella misura in cui la scienza e la tecnica di produzione sono le stesse dalle due parti, entrambi rimandano a un unico concetto: quello appunto di civiltà industriale. «La lotta di classe» continua e ampia l'indagine, applicando lo stesso metodo allo studio dei rapporti fra le classi. Le domande che Aron si pone sono attualissime. In che misura lo sviluppo delle forze produttive, sotto qualsiasi regime, provoca un intensificarsi della lotta di classe? Ovvero, in che senso si trasforma la coscienza di classe parallelamente alla crescita economica? Tocqueville e Marx sono i due punti di riferimento mediante i quali Aron giunge, per via spregiudicatamente originale, al nocciolo del problema: la contraddizione per cui le società industriali, mentre promuovono l'omogeneità dei cittadini, dunque l'uguaglianza politica, nello stesso tempo organizzano la gerarchia dei consumatori e produttori, cioè sanzionano l'ineguaglianza sociale. A «La società industriale» e «La lotta di classe» farà seguito l'esame dei regimi politici, in un terzo volume, «Democrazia e totalitarismo», di prossima pubblicazione presso le Edizioni di Comunità. Raymond Aron è nato a Parigi nel 1905. Professore di sociologia alla Sorbona, è tra i più quotati commentatori politici francesi. Già direttore di «La France Libre», redattore di «Combat», dal '47 è editorialista del «Figaro». E' autore di opere fondamentali come «Introduction à la philosophie de l'histoire», «La société industrielle et la guerre», e di saggi magistrali sui problemi del nostro tempo, quali «L'opium des intellectuels (1955), «Espoir et peur du siècle» (1957), «Dixhuit leçons sur la société industrielle» (1963) e «Démocratie et totalitarisme» (1965).

CRONACA DELLA CITTA'

IL «VILLAGGIO TRIESTE» VOLUTO DAI LETTORI

Un gruppo di dodici case dalla Carnia alla Sicilia

Sono state commissionate dal comitato organizzatore che ha dato la preferenza a un'impresa della regione

Sarà di dodici case il «Villaggio Trieste» che, grazie al generoso impegno della cittadinanza, è destinato a sorgere nella zona della Sicilia più atrocemente colpita dal terremoto e l'incarico di fornire le nuove accoglienti abitazioni alle famiglie sinistrate è stato dato a un'impresa della Carnia.

Così ha deciso il Comitato organizzatore dell'iniziativa di soccorso che si è riunito ieri. Con l'assistenza del notaio dott. Glauco Modugno, provvedendo ad eleggere proprio presidente il direttore del «Piccolo» Chino Alessi, vicepresidente il direttore generale della Società italiana per l'oleodotto transalpino ing. Renato Di Monda e tesoriere il direttore della Banca commerciale italiana dott. Marcello Gentile.

I componenti del comitato, del quale, come è noto, fa parte, con funzioni di consulente tecnico anche il costruttore ing. Marco Zelco hanno anzitutto preso atto con vivo compiacimento dell'ammontare della somma disponibile per la costruzione del «Villaggio Trieste» che ha raggiunto ieri una quota vicinissima ai 43 milioni: per l'esattezza 42.973.850 lire.

Dopo aver ascoltato l'ampia e particolareggiata relazione dell'ing. Zelco, il comitato ha deciso di commissionare subito dodici case prefabbricate alla ditta carnica «Pre. Smont Vega» del dott. Gardini che opera a Villa Santina.

La scelta finale del comitato è stata fatta dopo l'esame di quattro proposte e — a parità di prezzo e di qualità — è stata data la preferenza ad una ditta della nostra Regione e, più precisamente, della Carnia, una zona ovunque apprezzata per l'operosità della sua gente, ma che purtroppo risente le conseguenze di una grave depressione economica e il cui indomito spirito d'iniziativa merita ogni incoraggiamento.

L'orientamento di favorire un'impresa della Carnia era stato reso noto ai nostri lettori fin da quando la sottoscrizione aveva preso l'avvio e si era profilata, grazie alla generosità delle prime offerte, la possibilità di donare case prefabbricate ai sinistrati. Questo, del resto, era anche il desiderio degli azionisti della Società italiana per lo oleodotto transalpino i quali, nel farci pervenire la ragguardevole somma di venti milioni di lire da destinarsi alla costruzione del «Villaggio Trieste», avevano — per voce del direttore generale della SIOT ing. Renato Di Monda — formulato lo auspicio che l'impresa potesse essere realizzata da un'azienda del Friuli-Venezia Giulia.

Anche di là dalle considerazioni di carattere economico — che nell'amministrare il denaro affidatoci dai nostri lettori sono naturalmente prevalenti — è assai significativo questo impegno della Carnia sfortunata e coraggiosa a favore dei fratelli siciliani colpiti dalla sventura.

Nelle abitazioni del «Villaggio Trieste» si rispecchierà non solo l'efficienza dei tecnici della nostra terra, ma anche il loro gusto: oltre ad essere comode le case avranno un aspetto piacevole, al quale contribuirà la vivace tinteggiatura delle imposte, in diversi colori. Va ricordato che non si tratterà di case standard: esse sono state progettate apposta per la necessità della zona in cui sorgeranno. Quindi all'armonia delle linee e al pregio dei legni e delle materie plastiche impiegate accoppieranno caratteristiche di assoluta sicurezza e solidità. Case antisismiche per eccellenza, insomma, e adatte ad ospitare anche famiglie numerose.

Come si presenterà all'interno la casa-tipo fornita dall'impresa Pre. Smont di Villa Santina? Visitiamola insieme: un soggiorno-cucina provvisto di lavello, un'ampia stanza matrimoniale, due altre camere da letto, il bagno con gli accessori d'uso e tutti i servizi necessari.

L'ordine verbale dato all'impresa di Villa Santina è stato confermato telegraficamente dopo la riunione di ieri del comitato organizzatore e il lavoro ha già preso l'avvio. Si conta di poter consegnare le case del «Villaggio Trieste» alle famiglie siciliane in primavera, possibilmente già in aprile.

Mentre il Sindaco di Montevago, Barrile, si sta interessando al problema degli allacciamenti e allo svolgimento delle pratiche con il Genio Civile che sono necessarie per l'esproprio del terreno dove sorgerà il «villaggio», il Comitato organizzatore è impegnato a risolvere nel modo più razionale il problema del trasporto in Sicilia delle abitazioni prefabbricate. Ferrovia? Autocarri? Nave? Tutte le possibilità vengono vagliate accuratamente. L'importante è di non far incidere troppo il costo del trasporto e di ridurre al minimo gli oneri fiscali, affinchè dalla somma che i lettori ci hanno affidato, i nostri fratelli siciliani possano ricavare il massimo vantaggio. Questo è il nostro primo dovere di fronte allo slancio di generosità dei triestini. Uno slancio che continua a dare i suoi frutti: anche ieri ci sono pervenute nuove offerte e se altre ci perverranno la settimana prossima sarà nostra cura pubblicarne giorno per giorno l'elenco.

Ecco le offerte raccolte ieri: Da Annamaria Janovitz (per ricordare la mamma) 10.000 lire; Annamaria 3000; Pino e Maria 2000; G. D. D. 25.000; Bambini della Scuola materna comunale di via Manzoni 23.000; N. N. 6000; E. U. N. 5000; Gina Carlini 6000; N. N. 2000; Insegnanti e alunni della V B maschile della Scuola di Servola 10.000; Scuola materna di Gretta 35.000; B. Z. 5000. Sono in tutto 131.000 lire, che aggiunte al precedente totale di 42.842.850 lire, fanno 42 milioni 973.850 lire.

Solidarietà di Aurisina per una famiglia siciliana

La famiglia Gangi trasferitasi nel Comune di Duino-Aurisina dal paese siciliano di Santa Margherita Belice devastato dal terremoto, è stata ieri al centro di una simpatica manifestazione di solidarietà nella scuola «Oberdan» di Sistiana.

Dopo un saluto del direttore dott. Mario Zanini, gli alunni hanno presentato una vivace accademia con canti e poesie, anche in siciliano, ed hanno donato al signor Gangi un libretto di risparmio di lire 65 mila, frutto di una loro spontanea sottoscrizione.

Anche il Sindaco di Aurisina, Dragomir Legisa, presente alla cerimonia, ha voluto manifestare a nome suo personale e dell'amministrazione comunale, che ha assunto il Gangi alle proprie dipendenze, una viva partecipe solidarietà.

I signori Gangi, con viva commozione, hanno ringraziato.

Congresso stamane degli ex combattenti

Gli ex combattenti e reduci di tutte le guerre e di tutte le specialità delle nostre Forze Armate si riuniranno stamane per il loro sesto congresso provinciale. Nell'occasione interverrà a Trieste il presidente nazionale dell'Associazione nazionale combattenti e reduci, avv. Renato Zavataro.

Prima del congresso, che si aprirà alle 10.30 nella sala dei convegni della Camera di commercio, il presidente Zavataro si incontrerà con i dirigenti triestini della Federazione nella sede della Casa del Combattente, mentre i labari sezionali si schiereranno in testa ai partecipanti al congresso davanti al sacello di Guglielmo Oberdan, dove alle 8.30 l'avv. Zavataro deporrà una corona di alloro.

Gli ex combattenti raggiungeranno poi il colle di San Giusto, dove al monumento ai Caduti sarà rinnovato l'omaggio alla memoria di quanti si sono immolati per la Patria. Alle 9 assisteranno a una Messa nella Chiesa di Santa Maria Maggiore, e infine si recheranno nella sede congressuale. La relazione morale - finanziaria sull'attività triennale della Federazione triestina sarà tenuta dal presidente uscente, comm. Petrucco; e il presidente nazionale Zavataro terrà il discorso di chiusura.

LINEE AEREE E COMUNICAZIONI AUTOSTRADALI

Prospettive di migliorare i collegamenti con l'estero

Messa a punto del Comune sullo scalo di Ronchi e sull'azione per sollecitare la Udine-Tarvisio

Sui collegamenti tra l'aeroporto di Ronchi e l'Europa centrale e orientale nonchè sui passi compiuti nelle sedi competenti per sollecitare l'attuazione della autostrada Udine-Tarvisio sono state rese in sede comunale interessanti dichiarazioni. Entrambi gli argomenti, di rilevante interesse per le comunicazioni internazionali di Trieste, erano stati sollevati dal consigliere liberale Morpurgo ed ecco le risposte fornite dall'assessore ai Lavori pubblici e dal Prosindaco.

Nella sua veste di rappresentante del Comune nel consorzio aeroportuale di Ronchi, l'assessore Mocchi ha rilevato che in occasione dei voli «charter» programmati nello scorso anno dalla «Lufttransport» erano emerse nuove difficoltà — che sembravano superate — per quanto riguarda l'autorizzazione al sorvolo della Val Canale e del Canale del Ferro. Il presidente del consorzio — ha riferito ancora lo assessore — è intervenuto immediatamente presso gli organi competenti e ha interessato nel contempo del problema l'Assessorato regionale ai trasporti; ha richiesto quindi al Ministero dei Trasporti — nell'attesa che le autorità competenti riprendano in esame l'istituzione di un'aerovia diretta fra Tarvisio e Ronchi — l'esame urgente della possibilità di utilizzare almeno l'aerovia che dall'Austria convoglia il traffico sulla Jugoslavia e sulla Zona B, precisamente su Umago, e di effettuare una deviazione per Ronchi dei Legionari partendo dall'aerovia Umago-Chioggia.

Ed ecco che il Ministero dei Trasporti ha comunicato al consorzio d'aver interessato lo Stato Maggiore dell'Aeronautica per la definizione della rotta preferenziale nell'attraversamento della zona vietata e di essere ora in attesa della riunione convocata con gli Uffici interessati per discutere appunto di questo problema. Pertanto il presidente del consorzio ha subito informato della situazione i Ministri della Difesa, del Turismo, del Commercio estero sollecitando il loro intervento per una rapida soluzione della questione, che è particolarmente sentita anche nel Comune di Trieste: la nostra città soffre notevolmente infatti per questa carenza di collegamenti aerei con l'Europa centrale e orientale.

Sui risultati dell'azione svolta in sede politica ed amministrativa per la realizzazione del prolungamento fino a Tarvisio della deviazione per Udine dell'autostrada Trieste-Venezia, ha riferito il Prosindaco Lonza; egli ha rilevato innanzi tutto che l'Ente Regione, nel fissare il programma della viabilità, ha posto con precedenza assoluta su qualsiasi altra iniziativa il completamento della Trieste-Venezia e la costruzione del tronco autostradale fra Udine e Tarvisio.

Contemporaneamente la Regione — ha riferito inoltre il prof. Lonza — sta svolgendo un'azione continua e coordinata presso le autorità centrali per la realizzazione di questo nuovo tronco autostradale. La azione che la Regione svolge con l'appoggio di tutti gli enti pubblici del Friuli - Venezia Giulia, è intesa a far includere la Udine - Tarvisio nel programma delle nuove costruzioni dell'IRI. Com'è noto, il Consiglio dei Ministri ha approvato un disegno di legge che interessa il nuovo piano autostradale dell'IRI, e in questo progetto di legge è demandata al CIPE la scelta dei tracciati delle nuove autostrade. Ed è in questo senso che le autorità regionali agiscono, affinchè l'autostrada Udine-Tarvisio rientri appunto nei piani delle nuove costruzioni dell'IRI. Sia il Presidente del Consiglio sia il Ministro dei Lavori pubblici — ha concluso il prof. Lonza — sono stati interessati al problema attraverso interventi particolari, ed entrambi hanno già assicurato il loro appoggio alla richiesta avanzata.

Parla domani Frondizi ex presidente argentino

L'ex presidente della Repubblica argentina, Arturo Frondizi sarà domani a Trieste per tenere l'annunciata conferenza, su invito dell'Istituto di Scienze politiche della nostra Università. Egli parlerà nella sala maggiore della Camera di commercio con inizio alle 19 di domani sul tema: «L'integrazione latino-americana e il mondo in via di sviluppo».

Nella mattinata Frondizi farà visita alle maggiori autorità e nel pomeriggio prenderà contatto alla Camera di commercio con gli esponenti economico-finanziari della Regione.

Il prof. Frondizi insegna alla Università di Buenos Aires e riveste importanti incarichi anche nel settore economico-finanziario dell'Argentina.

L'ex presidente della Repubblica argentina che sarà oggi ospite del conte Marzotto a Portogruaro ha avuto nei giorni scorsi a Roma contatti con esponenti politici e ha reso visita in forma privata a Saragat e al Pontefice.

La piscina «Bruno Bianchi» sarà occupata stamattina dalle ore 10 alle 12 dagli allievi del Centro addestramento al nuoto per lo svolgimento di gare di selezione interne. La vasca sarà libera alle 13. Il pubblico potrà liberamente accedere alle gradinate.

EFFETTUATI DURANTE LA NOTTE I PREVISTI CAMBIAMENTI

Quindicimila telefoni hanno un numero nuovo

Passaggi da cinque a sei cifre - Variazioni per i servizi speciali
Chi commetterà errori nei prossimi giorni sarà subito avvertito

Quindicimila numeri telefonici sono stati modificati questa notte dalla SIP. Le innovazioni riguardano i numeri che cominciano con la cifra 4, nonchè tutti gli apparecchi di Muggia e di San Dorligo della Valle.

Per i numeri di Trieste da oggi alla cifra 4 va premesso il 7, di modo che il numero, che fino a ieri era di cinque cifre, ora è di sei. Ad esempio, a quello che era il numero 41396 corrisponde il 741396.

Anche i numeri di Muggia si sono arricchiti di una cifra, passando da cinque a sei, con l'aggiunta della cifra 1 alle prime due, che sono 9 e 8. (Esempio: il numero 98261 è diventato 981261).

Infine, gli apparecchi di San Dorligo della Valle, i cui numeri cominciavano con le cifre 976, ora si inizieranno con 2281, restando invariate le cifre successive. Quindi, pure questi numeri passano da cinque a sei cifre, (Esempio: il 97610 è diventato 228110).

Ci sono poi altre variazioni. Circa duemila utenti, che abitano nella zona di via San Francesco, via Battisti, via Marconi, via Fabio Severo, via Cantù, via Coroneo, vicolo dell'Ospedale Militare, ed i cui apparecchi erano collegati alla centrale della Posta, ormai satura, sono stati ora trasferiti a quella di via San Maurizio. Anche questi numeri non sono più di cinque bensì di sei cifre. Circa 400 altri utenti cambiano numero per necessità tecniche, trattandosi di numeri sparsi.

Nei servizi speciali vi sono le seguenti variazioni: per la «sveglia» telefonica bisognerà chiamare il 114 anzichè il 110; la prenotazione delle comunicazioni internazionali, d'ora in poi risponde al 15 anzichè al 14; le chiamate per il servizio guasti, che prima si facevano al numero 19, ora si fanno al n. 182 se si tratta di apparecchi normali, duplex o a gettone, ed al n. 183 per telefoni con impianti speciali (a centralino o intercomunicanti).

La scorsa notte, nella fase finale dei lavori di trasformazione, si è avuta una breve interruzione nel funzionamento degli apparecchi interessati (circa 10 minuti ed in qualche caso un quarto d'ora), il tempo necessario ai tecnici della SIP per interrompere il collegamento esistente e sostituirlo con quello nuovo.

La SIP ha previsto gli inevitabili sbagli che si verificheranno in questi primi giorni con l'istituzione dei numeri nuovi, e vi ha posto rimedio. Così, coloro che questa mattina hanno chiamato gli utenti di Trieste o di San Dorligo della Valle col vecchio numero, si sono sentiti rispondere da una voce sconosciuta: «Numero cambiato: consulti il nuovo elenco telefonico». Infatti, il nuovo elenco ha anticipato l'operazione dei tecnici della SIP, aggiornando i numeri di cui era prevista la aggiunta della nuova cifra o (per San Dorligo), la notifica delle cifre iniziali.

Intanto, in Salita di Gretta sta sorgendo la nuova centrale telefonica, che dovrebbe entrare in funzione fra un anno e che servirà, in un primo tempo, i rioni di Barcola e di Gretta, e successivamente, anche quello di Roiano.

La cifra 4 iniziale che si è resa libera con l'istituzione dei numeri a sei cifre, servirà a questa centrale.

La complessa operazione si è resa necessaria in considerazione delle numerose domande di utenza. Sono all'incirca 4 mila ogni anno i nuovi abbonati solo a Trieste, e le richieste sono in aumento (due anni fa sono stati installati circa 3.800 apparecchi, contro i 4 mila dello scorso anno). Ormai siamo vicini a quota 100 mila come numero di apparecchi, mentre gli utenti di Trieste sono all'incirca 81 mila.

Messa dell'Arcivescovo per i laureati cattolici

Stamattina con inizio alle 9.30 nella cappella del Seminario, l'Arcivescovo mons. Santin celebrerà la Messa per i soci e simpatizzanti del gruppo laureati di Azione cattolica.

Seguirà una relazione del prof. avv. Riccardo Camber, presidente del Gruppo, sulle riforme dello statuto, alla luce delle recenti delibere nazionali.

La sosta regolamentata con disco orario sulla via Carducci, nel tratto antistante lo stabile numero 6 è stata istituita con ordinanza del Sindaco.

CACCIA AL TESORO

UNA LAMBRETTA IN DONO AL PRIMO CLASSIFICATO NELLA CACCIA AL TESORO CHE LA ASSOCIAZIONE DONATORI SANGUE ORGANIZZA PER IL 19 MARZO 1968

Informazioni e iscrizioni in Segreteria, via Pietà n. 2/3

IN FORZA A UN DECRETO PRESIDENZIALE

Ufficiale il nome di «Villa Opicina»

Scompare quello di «Poggioreale del Carso» che era stato adottato ventisei anni or sono

E' ridiventato ufficiale il nome di «Villa Opicina» che, del resto, era il solo a figurare sui cartelli indicatori. Ne dà notizia il Comune precisando che la «Gazzetta Ufficiale» di mercoledì scorso ha pubblicato il decreto del Presidente della Repubblica del 4 gennaio 1968, numero 43 con il quale viene stabilito il mutamento della denominazione della frazione «Poggioreale del Carso» del Comune di Trieste in quella di «Villa Opicina».

La denominazione «Poggioreale del Carso» era stata adottata nel 1942, con un regio decreto che accoglieva i motivi contenuti in una deliberazione podestarile del 1940. Già quattro anni or sono e precisamente l'11 agosto 1964 la Giunta municipale, accogliendo anche la proposta presentata da alcuni consiglieri comunali, deliberò di avviare le pratiche per il ripristino del vecchio nome di Villa Opicina, motivando la propria decisione con il fatto che la nuova denominazione di Poggioreale non era mai entrata nell'uso corrente e che la stessa veniva anche ignorata in molti atti ufficiali.

La deliberazione della Giunta fu convalidata in data 12 ottobre 1964 dal Consiglio comunale. Il 16 novembre dello stesso anno il Comune presentò istanza, per il tramite della Prefettura, alla Direzione generale dell'amministrazione civile del Ministero degli Interni chiedendo l'autorizzazione a revocare la denominazione di Poggioreale del Carso alla frazione omonima del Comune e di ripristinare l'antica denominazione di Villa Opicina. Il decreto presidenziale divenuto ora operante convalida il parere degli organi deliberanti del Comune e viene incontro — si fa rilevare — ad un desiderio particolarmente sentito dalla popolazione residente nella frazione dell'Altipiano.

I divieti nella zona dove sorgerà il «Volta»

L'avviata costruzione della nuova sede dell'Istituto tecnico «Volta» ha indotto il Comune a prendere i seguenti provvedimenti: da domani al 31 marzo sarà istituito il divieto di transito per tutti i veicoli, in entrambi i sensi, nel tratto della via Monte Grappa compreso fra il vicolo Castagneto e la via Monte San Gabriele; dal 1.o aprile al 15 maggio (e cioè solo dopo la riapertura della via Monte Grappa) sarà istituito il divieto di transito per tutti i veicoli, in entrambi i sensi nel tratto del vicolo Castagneto compreso fra la via Monte Grappa e la via Cantù.

Inoltre, fino al termine dei lavori sarà vietata la sosta a tutti i veicoli sulla via Monte San Gabriele, sul lato numero pari, nel tratto della via Monte Grappa alla via Cantù, fino alla fine dei lavori, e sarà istituito il transito a senso unico lungo la via Monte Grappa nel tratto dalla via Monte San Gabriele al vicolo dell'Ospedale Militare.

Una tavola rotonda sui giovani e il lavoro

«L'orientamento professionale e l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro» è il tema di una tavola rotonda che sarà tenuta martedì prossimo con inizio alle 19.30 nella sala dei convegni della Camera di commercio in via S. Nicolò 7. La manifestazione che è indetta dal Movimento femminile della D.C., conclude una serie di studi condotti dall'organizzazione.

Le relazioni in programma sono quattro; la prima sarà svolta dallo psicologo dott. Sergio Piemonte che è dirigente del Centro ENPI di Padova, il quale farà anche da moderatore. Seguiranno gli interventi di due educatori, il dott. Stellio Zafred, preside dell'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato di Trieste e l'ing. Elio Martucci, direttore del CIFAP locale. Completerà il quadro del settore, l'ing. Franco Ruzzo, direttore della Fabbrica Macchine Sant'Andrea.

Esposizione al Comune di ruoli tributari

Il Comune rende noto che è esposta a pubblica ispezione, per venti giorni consecutivi, al l'albo pretorio del palazzo municipale (via Malcanton 3 pianoterra) la deliberazione della Giunta municipale 349 del 14 scorso con allegati due elenchi, compilati per ordine alfabetico e per ordine decrescente d'imposta, di 74 rettificazioni eseguite d'ufficio per altrettante dichiarazioni, per l'imposizione ordinaria del tributo applicato ai contribuenti per casi di alienazioni ed utilizzazioni edificatorie verificatesi nell'anno 1966.

I combattenti della guerra di liberazione che militarono nei ranghi delle Forze Armate regolari sono invitati a partecipare all'assemblea indetta dall'ANCFARGL che si terrà questo pomeriggio alle 16 in prima convocazione e alle 17 in seconda per eleggere il Consiglio provinciale della sezione di Trieste.

CALENDARIETTO

Oggi: Sessagesima - Il sole sorge alle 7.04 e tramonta alle 17.34.

Ieri: temperatura massima 5,9; minima 4,2; pressione mb. 1007,9 in aumento; umidità 45 per cento; vento km. 20 da E.N.E. con raffiche a 45 km.; cielo 7 decimi coperto; pioggia mm 1,7; mare mosso con temperatura di gradi 7,6.

Maree — OGGI: alta alle 0.05, cm. 50 e alle 12, cm. 24 sopra il 1. m.; bassa alle 6.05, cm. 30 e alle 17.40, cm. 40 sotto il 1. m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Benussi, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 29690; Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Centauro, via Rossetti 33, tel. 90488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, erta di Sant'Anna 10, tel. 813268.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Centauro, via Rossetti 33, tel. 90488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, erta di Sant'Anna 10 tel. 813268.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 44591.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	24	61	36	8	55
CAGLIARI	49	33	27	43	12
FIRENZE	25	71	55	5	15
GENOVA	7	76	11	16	9
MILANO	67	74	43	9	49
NAPOLI	83	41	31	39	4
PALERMO	17	56	47	58	18
ROMA	41	11	60	1	77
TORINO	40	55	43	10	81
VENEZIA	7	77	46	36	47

Schedina Enalotto:
1, x, 1, 1, 2, 2, 1, x, x, 1, x, 1

Ai tre vincitori con dodici punti andranno 11.085.000 lire circa; ai 178 vincitori con undici punti 140 mila lire circa; ai 1804 vincitori con dieci punti 13.800 lire circa. Montepremi: 83.138.174 lire.

Le vincite con dodici punti sono state ottenute con schedine anonime a Como, Potenza e Grado.

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 1 dodici, 17 undici e 139 dieci.

A Trieste sono stati realizzati 3 undici, uno su scheda doppia anonima, giocata presso il Banco Lotto di via San Marco 32; uno su scheda doppia anonima, giocata presso il Banco Lotto di via Mercadante 2; e il terzo su scheda sestupla anonima, giocata presso l'agenzia ATEC di piazza Goldoni.

Grosse vincite al Lotto con i numeri in ritardo

Molte le vincite al lotto dopo le estrazioni di ieri, grazie all'uscita del 67 sulla ruota di Milano, assente da ben 122 settimane. Diverse puntate hanno raggiunto cifre cospicue soprattutto nella nostra città, dove gli appassionati del lotto sono numerosissimi e parecchi sono anche i sistemisti che in occasione dei grandi «ritardi» fanno anche puntate di un milione e più di lire. Secondo i primi calcoli le vincite nel Friuli-Venezia Giulia si aggirerebbero su alcune centinaia di milioni. Il 67 era assente come primo estratto sulla ruota di Milano dal 9 ottobre 1965 e ha fruttato ai vincitori 52 volte la posta.

I PREZIOSI TRAFUGATI IN VIA SANTA CATERINA

Smascherati gli autori del «colpo» al circolo

I gioielli recuperati dalla polizia sul tetto e nella cantina delle abitazioni degli autori del colpo da quattrocentomila lire effettuato tempo fa nel circolo privato di via Santa Caterina

Dieci giorni di indagini condotte con acume hanno portato all'identificazione degli autori del colpo da mezzo milione perpetrato in pieno giorno in un circolo privato di via Santa Caterina 7.

Come «Il Piccolo» aveva dato a suo tempo notizia, ignoti ladri erano penetrati nel «Circolo Montello» (lo stesso locale dove mesi or sono avvenne la nota irruzione notturna della Mobile i cui agenti colsero in flagranza di reato un gruppo di giocatori d'azzardo) e si erano impossessati di gioielli ed orologi per un valore di quattrocento mila lire.

Il derubato, Alessio Lodigiani, di 58 anni, che abita nei locali attigui al Circolo, aveva sporto la denuncia dando così il via alle indagini.

Gli agenti hanno dapprima setacciato l'ambiente dei frequentatori del Circolo. Infatti era da presumere che i ladri fossero, per lo meno, pratici dell'ambiente. Le varie piste hanno portato in diverse direzioni, due delle quali, poi, si sono rivelate esatte. Infatti alcuni indizi si sono puntati su Aldo L'Abbate, di 25 anni, abitante in via Crispi 59 e su Aldo Giribaldi, di 32 anni, abitante in via Belli 2. Naturalmente gli indizi non bastavano per inchiodare i responsabili. Bisognava ottenere una confessione o prove inequivocabili. Gli agenti della Mobile sono riusciti in entrambi gli intenti, ma ci sono voluti dieci giorni e lunghi interrogatori.

I due indiziati, evidentemente, si erano messi bene d'accordo, sapevano quale linea tenere ma, ovviamente, non si erano preparati a tutte le domande e così qualche risposta li ha traditi.

Il primo colpo all'edificio di menzogne è stato dato quando uno dei due amici ha negato ostinatamente di aver conosciuto una determinata persona, che era un buon conoscente del derubato. Il contrario è stato invece dimostrato con varie testimonianze. Perchè quella bugia? Perchè poi tutte le altre? Per tentare una linea di difesa che non ha retto.

Alla fine i due hanno ceduto ed hanno raccontato come erano andate le cose.

Con un filo di ferro piegato in due che avevano introdotto nella fessura per le lettere esistente sull'uscio, sono riusciti ad agganciare il nottolino facendo poi scattare la serratura.

Entrati così nel Circolo i due erano passati nell'attigua abitazione di Alessio Lodigiani sfondando con una spallata la porta a vetri. Perquisizione dell'ambiente ed ecco apparire il sacchetto con i preziosi.

Il bottino era stato diviso in due parti uguali e, mentre Aldo Giribaldi era partito assieme alla moglie per Zara con una parte dei gioielli a lui toccati in sorte, L'Abbate aveva nascosto il proprio «grisbi» sul tetto di casa sua. Dall'abbaino aveva allungato una mano e lo aveva sistemato sotto una tegola. Aldo Giribaldi, ritornato dalla Dalmazia, aveva nascosto la merce «calda» ancora in suo possesso nella propria cantina.

La Polizia è così riuscita a recuperare quasi tutta la refurtiva (manca soltanto quella venduta a Zara, sulla piazza del Mercato per 120 mila dinari). I due autori del colpo sono stati denunciati per furto aggravato, la moglie di Aldo L'Abbate per favoreggiamento reale in quanto aveva aiutato il marito a nascondere il bottino e la moglie di Giribaldi per ricettazione poichè aveva collaborato alla vendita in Dalmazia.

ARGOMENTI E PROBLEMI DI ATTUALITÀ NELLE **SEGNALAZIONI**

Trovata la sede il Museo del Mare deve cercarsi uno stato giuridico

Carte in tavola da parte del Comune in un'ampia lettera del Prosindaco prof. Lonza
Sono in corso trattative - Non fugati i timori sulla conservazione del materiale

Il Prosindaco prof. Lucio Lonza cortesemente ci scrive:

«Egregio Direttore, sciogliendo il riserbo che l'Amministrazione comunale intendeva mantenere almeno fino a quando i contatti e l'azione in corso per la soluzione del problema del Museo del Mare non fossero approdati a qualcosa di concreto, rispondo all'esplicita richiesta formulatami attraverso le segnalazioni comparse nelle edizioni del "Piccolo" del 13 e del 17 febbraio.

«Con deliberazione podestarile n. 167 del 4 febbraio 1933, il Comune decise di accettare in donazione gli oggetti di proprietà del cessato, per volontario scioglimento, Curatorio della Esposizione marittima permanente di Trieste, nonchè in custodia gli oggetti di proprietà di altri enti — quali l'allora Società adriatica di scienze naturali, l'Istituto tecnico nautico di Trieste e il Lloyd Triestino — e di persone fisiche, affinchè tutti gli oggetti in parola, indicati nell'elenco allegato alla deliberazione stessa, fossero destinati in perpetuo al Museo del Mare.

«Col provvedimento sopra citato, venne altresì disposto — per ragioni di bilancio (l'Amministrazione comunale di allora non riteneva di poter assumere in proprio carico le spese del Museo) — di affidare la gestione del Museo del Mare ad un consiglio di curatori, composto da rappresentanti del Comune e degli altri enti proprietari degli oggetti costituenti il patrimonio del Museo, al quale il Comune si impegnava di fornire i locali, di provvedere all'illuminazione ed alla calefazione degli stessi, nonchè di erogare un contributo alle spese di gestione.

«Il Museo del Mare è venuto in seguito — per decisione unilaterale della società stessa — a costituire una sezione speciale della Società adriatica di scienze, amministrata da una commissione direttiva subentrata al consiglio di curatori, e disciplinata dal regolamento interno, allegato allo statuto della società.

«Ora, è ben noto che alle esigenze del Museo viene provveduto dal Comune che lo ospita da qualche anno, sia pure in via precaria, nei locali degli stabili comunali di via S. Giorgio 3 e via Diaz 23-25 e a carico del quale stanno gli oneri della manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, della custodia, della pulizia, dell'illuminazione, della calefazione, della fornitura d'acqua, del personale (cinque dipendenti, compreso quello che svolge le mansioni di custode) e della dotazione (lire 500 mila annue): il tutto con una spesa complessiva, per l'esercizio 1967, di ben 13 milioni di lire; spesa alla quale la Società adriatica di scienze non contribuisce, usufruendo peraltro dei locali, dei servizi e del personale comunale per la propria attività.

«E' altresì noto che da mezzo secolo è progettata la ristrutturazione degli stabili di via S. Giorgio 3 e di via Diaz 23-25 acquistati appunto per la sistemazione del Civico Museo Revoltella.

«La conclusione della progettazione e l'inizio dei lavori, previsto fra qualche settimana, hanno reso indispensabile predisporre lo sgombero degli edifici in questione ed hanno riproposto all'attenzione dell'Amministrazione comunale il problema del Museo del Mare: problema che l'Amministrazione comunale ha deciso di risolvere una volta per sempre, in maniera definitiva.

«A tal fine ancora nel 1966, l'Amministrazione comunale delegò il proprio rappresentante nella commissione direttiva del Museo del Mare a porre all'attenzione della commissione stessa il problema della sede e quello dello stato giuridico del Museo, la cui soluzione era condizione preliminare per un decisivo intervento del Comune. Considerato l'ammontare della spesa si riteneva — infatti — opportuno che il Comune assumesse la gestione del Museo, regolarizzando una situazione del tutto anormale.

«La questione fu chiaramente rappresentata alla commissione direttiva del Museo nelle sue uniche due riunioni tenutesi l'una nel 1966, l'altra nel 1967, circa un anno fa: nè da parte della commissione direttiva del Museo nè da parte della Società adriatica di scienze si ebbe riscontro ufficiale.

«Il presidente della commissione direttiva del Museo — il quale da un anno non convoca la commissione — ha ritenuto — in concomitanza con alcune segnalazioni comparse sul "Piccolo" — di portare la questione all'attenzione della stampa, con due successivi articoli, pubblicati dal "Piccolo", il primo dei quali sufficientemente obiettivo, seppure non del tutto preciso, il secondo dei quali decisamente discutibile.

«Il problema della sistemazione del Museo non è certo una questione di semplice soluzione: nel corso dell'azione diretta a reperire la soluzione ottimale di concerto con la Società adriatica di scienze — svolta dai funzionari competenti (nè corrosivi, nè insensibili, nè miopi) e, personalmente dal Sindaco — l'Amministrazione comunale non ritenne di pubblicizzare la questione sulla stampa prima di essere in possesso di dati di fatto concreti e precisi.

«Allo stato delle cose, si può ora precisare quelli che sono gli intendimenti dell'Amministrazione comunale, già fatti formalmente presenti sia alla Società adriatica di scienze che agli organi del Ministero della Pubblica istruzione.

«L'Amministrazione comunale, tenuto conto del notevole impegno finanziario richiesto dal Museo del Mare, ha manifestato l'intenzione di assumerne la gestione diretta, inquadrandolo organicamente nel Civico Museo di Storia naturale.

«A tal fine sarà sufficiente la revoca della deliberazione podestarile n. 167 del 4 febbraio 1933, con la quale il Comune affidava la gestione al consiglio dei curatori di cui è fatto cenno: il Comune, automaticamente, assumerà la gestione diretta del Museo del Mare, comprendente il materiale indicato negli elenchi allegati al suddetto provvedimento, nonchè l'ulteriore materiale di proprietà del Comune, che ha arricchito negli ultimi trent'anni le collezioni: l'istituto assumerà la denominazione di «Civico Museo del Mare» e verrà organicamente inquadrato nel Museo Civico di Storia naturale.

«Il Comune prenderà in custodia — previo accordo con gli enti medesimi — gli oggetti di proprietà di enti, come l'Istituto tecnico nautico statale «Tomaso di Savoia Duca di Genova», il Lloyd Triestino, l'Ente autonomo del Porto di Trieste, subentrato all'azienda portuale dei Magazzini Generali, nonchè di persone fisiche; tali oggetti concorreranno a formare, con le maggiori raccolte di proprietà del Comune, il patrimonio del Civico Museo del Mare.

«Il regolamento del Civico Museo di Storia naturale verrà adeguatamente modificato e, fra l'altro, verrà inserita una nuova norma la quale stabilirà che per quanto concerne i problemi specifici del Museo del Mare, la commissione consultiva prevista dal regolamento per il Civico Museo di Storia naturale verrà integrata dai rappresentanti degli enti proprietari di materiale rilevante conferito al Museo.

«Per quanto concerne la sede del Museo, la soluzione definitiva non potrà che conseguire alla definizione dello stato giuridico del Museo.

«Per ora, l'Amministrazione ha reperito una sede provvisoria in un edificio vincolato per motivi di interesse storico: se tale sede potrà — come si spera — avere carattere definitivo, l'Amministrazione comunale — se sarà coadiuvata nei propri sforzi da tutti, enti e privati, che hanno a cuore gli istituti culturali cittadini — riuscirà certamente a dotare la città di un istituto realmente all'altezza delle sue tradizioni.

«Va ancora aggiunto che è intenzione dell'Amministrazione comunale di venire ulteriormente incontro anche alle esigenze della Società adriatica di scienze, la quale, come si è notato, ha finora usufruito di sede, servizi e personale a carico del Comune».

Ringraziamo il Prosindaco per l'esauriente risposta, lieti che la Amministrazione comunale abbia sciolto il riserbo che in problemi del genere — questo è almeno il nostro parere — non sempre fruttuoso. Il Comune — e ne prendiamo atto volentieri — ritiene che l'azione diretta a reperire la soluzione ottimale sia svolta da funzionari «nè corrosivi, nè insensibili, nè miopi», ma avremmo gradito, a tale proposito, e con noi i lettori, un'esplicita assicurazione su un punto fondamentale. I preziosi e delicati materiali che costituiscono l'insostituibile patrimonio del Museo del Mare non corrono il rischio d'essere frettolosamente trasferiti in ambienti ancora da bonificare, cioè umidi e quindi pericolosi? Perchè questa era la sostanza della seconda segnalazione, apparsa al Prosindaco «decisamente discutibile», e che tale sarebbe potuta apparire oggi anche a noi se si fosse detto, nell'ampia e cortese risposta pervenutaci, che tale timore era cervellotico e privo di qualsiasi fondamento.

Comunque tutte le spiegazioni sono sempre utili, e aver riparlato del Museo del Mare non può apparire superfluo: anche per quest'ultimo importante aspetto, cioè per la conservazione del patrimonio in luogo sicuro, in attesa che sullo stato giuridico si giunga, come tutti certamente auspicano, a un sollecito accordo.

GIUDICATA IN APPELLO PER TRUFFA UNA «VEGGENTE»

L'abile fattucchiera previde la condizionale?

Poco s'addicono all'era spaziale certe ubbie da medioevo eppure... Eppure esiste ancora chi crede al malocchio, alle fatture, ai colloqui con gli spiriti che fugano i genii del male, e paga fior di quattrini per il piacere di venire gabbato. Una vicenda del genere passa per la Corte d'Appello, presieduta dal dott. Zumin, P.G. dott. Marsi, cancelliere Mosca-Riatel, con il processo a carico della zingara Angela Karis, di 49 anni, da Elsani di Fiume e abitante... nel mondo.

La nomade, la quale ricorse contro la sentenza del Tribunale di Pordenone che il 18 aprile scorso la riconobbe colpevole di truffa aggravata e continuata e la condannò a due anni di reclusione e 140 mila lire di multa, non si fa però vedere e, pertanto, viene dichiarata contumace.

Il dott. Zumin puntualizza le sconcertanti imprese del picaresco personaggio: il 16 luglio del 1956, la Karis e una compagna di ventura bussarono alla porta di Angelina Mazzega, di 37 anni, residente a Marsure di Aviano, in via Trieste 102, per chiedere l'elemosina. La donna dette loro qualcosa e poi si fece leggere la mano: la Karis le profetizzò che suo marito l'amava, avrebbe avuto una bambina, sarebbe stata felice se... (in queste predizioni il condizionale non può mancare) qualcuno non avesse tentato di mettere discordia in famiglia e se il vicinato non l'avesse odiata. La Mezzega pagò con 200 lire la buona predizione.

Il giorno dopo, la Karis si ripresentò e annunciò alla donna che se voleva vivere serena doveva affidarle tutto il denaro che aveva affinchè lei lo potesse benedire: in altro caso i quattrini sarebbero serviti unicamente per le malattie. E l'ingenua signora sganciò mezzo milione di lire che la Karis intascò rapidamente, annunciando che sarebbe ritornata all'indomani.

Naturalmente non si fece più viva, e dopo alcuni giorni, i carabinieri, ai quali la truffata aveva denunciato la cosa, la sorpresero a Basalghelle di Treviso, dove la tribù s'era attendata. La zingara aveva con sè soltanto 120 mila lire: il resto, disse, lo aveva speso per acquistare ceri votivi e indumenti per sè e per i propri figli.

I militari non si lasciarono convincere, e alla fine la Karis confessò che 350 mila lire le aveva consegnate a un uomo del clan: costui fu rintracciato a Treviso e gli fu confiscato l'importo e una medaglia d'oro massiccio raffigurante Paolo VI nel pellegrinaggio in India, che lo zingaro disse di avere trovato su un prato.

Oltre al colpo ai danni della Mezzega, la Karis aveva giocato analogo tiro a Giuseppe Folladore, di 41 anni, da Resia. Il 14 maggio del 1966, la nomade andò da lui per chiedergli l'elemosina e, ottenuta qualche monetina, si guardò intorno e annunciò, categorica: «Questa casa è maledetta: non so come facciate a vivere qui dentro!». Quelle parole ebbero un effetto paralizzante sul malcapitato, da che aveva da tempo moglie e figlio malati.

La Karis si offrì di rimediare a ogni cosa per 50 mila lire, l'uomo le consegnò l'importo e all'indomani la raggiunse all'accampamento dove ella gli diede delle «erbe miracolose» e gli disse che aveva parlato durante la notte con gli spiriti, ed essi avevano chiesto tutto il denaro del «curato» per poterlo esorcizzare.

Il Folladore si precipitò a casa, prese tutti i suoi risparmi — 885 mila lire — e si affrettò a portarli alla Karis, che lo invitò a ripassare il giorno successivo per ritirarli.

La tribù levò le tende sul far della mezzanotte, e la fuga dei nomadi convinse il Folladore di essere rimasto vittima di un raggiro. Si precipitò dai carabinieri e, vergognoso di ammettere la propria dabbenaggine, denunciò che una zingara s'era introdotta a casa sua e lo aveva derubato di complessive 935 mila lire.

La Karis fu rintracciata dai militari appena in luglio, quando due tribù ebbero uno scontro a fuoco nei pressi di Pordenone. La donna fu scortata a Resia e negò con fermezza il furto: non aveva rubato niente ma era stato il Folladore a «regalarle» l'importo perchè ella gli aveva concesso... le proprie grazie.

Presidente e consiglieri sorridono: quasi un milione, via, è piuttosto troppo, per una zingara anzianotta e per di più sfregiata.

Sia la Karis che il Folladore furono deferiti all'autorità giudiziaria: lei per truffa, l'uomo per simulazione di reato, imputazione dalla quale il Tribunale di Pordenone lo prosciolse con formula dubbia.

Mancando l'imputata, il dott. Zumin dà la parola al P.G.: il dott. Marsi chiede la conferma del primo verdetto mentre il difensore dell'assente, avv. Preti, del Foro di Pordenone, si batte per una congrua riduzione della pena.

I motivi d'appello trovano accoglimento: difatti, dopo breve camera di consiglio il dott. Zumin annuncia che in parziale riforma della prima sentenza, la Corte ha ritenuto di escludere l'aggravante del danno patrimoniale di rilevante gravità e di ridurre la pena a nove mesi di reclusione e 90 mila lire di multa, con il beneficio della condizionale. Se Angela Karis vuol conservare la propria libertà per cinque anni tondi tondi deve evitare di mettere in pratica le sue arti magiche: il primo esorcismo potrebbe esserle fatale.

IN VIA SEGANTINI ALLE 23 DI SERA

Vittima di uno scippo una giovane banconiera

Di uno scippo è rimasta vittima la banconiera Maria Koren, di 27 anni, abitante al pianterreno dello stabile di via Segantini 14. Il malvivente è riuscito a strapparle la borsetta di mano.

Il fatto è accaduto alle 23,10 di ieri l'altro. Alle ventidue Maria Koren aveva incassato i soldi ed aveva terminato il suo turno di lavoro al bar Teo di via Ghega 2. Come sempre si era diretta verso la fermata del filobus ed aveva raggiunto il rione in cui abita.

Scesa dalla filovia la Koren aveva percorso una cinquantina di passi e si era avvicinata allo stabile numero 12, quando un giovane è sbucato da una delle macchine parcheggiate a lato e le ha strappato — prima che lei riuscisse in qualche modo a reagire — la borsetta di camoscio nera che conteneva la somma di 46 mila lire, le chiavi di casa, i documenti e varie carte. Fatto il colpo il giovane è fuggito a gambe levate mentre la Koren urlava.

La donna ha denunciato il fatto agli agenti della Mobile precisando che il giovane poteva avere circa 25 anni, che le sembrava ricciolutо e biondo. Indosso aveva un giubbotto.

Nel pomeriggio di ieri Maria Koren è stata convocata negli uffici della Questura. Attraverso uno spioncino la donna ha potuto vedere le facce di cinque o sei giovani che erano stati fermati nel corso della notte. A quanto pare la derubata non ha individuato in nessuno di loro il suo aggressore.

Un portafogli color marrone contenente la carta d'identità, la patente di guida e un importo di denaro è stato smarrito giovedì scorso intorno alle 20 probabilmente in via Ghiberti o nella parte alta di via del Cisternone. L'eventuale rinvenitore è pregato vivamente di telefonare al 25027.

LE ORE DELLA CITTA'

Il Carnevale di Servola

«I veci brontola che i tempi xe cambiai / no xe più maschere, no xe più carnevai...». Sono parole di una vecchia canzone triestina che ricorda gli anni d'oro del nostro carnevale. Ma questi nostalgici versi trovano pronta smentita; e per rendersene conto basta andare a Servola dove, ogni anno che passa, sempre più impazza il Carnevale alla «vecchia maniera» con carri allegorici, maschere, serpentine, «coriandoli» e tanto tanto entusiasmo. Anche quest'anno a Servola è ormai tutto pronto per il gran «galop» della settimana grassa; e già nella mattinata di oggi, tempo permettendo, si avrà il preludio ai festeggiamenti con una nutrita «calada» di spassose e originali maschere nel centro cittadino.

All'Alpina delle Giulie

Mercoledì prossimo, alle 20.45, Alfredo Schillani, noto e apprezzato cultore della fotografia artistica e tecnica, parlerà alla Società Alpina delle Giulie sul tema: «La fotografia a distanza ravvicinata e la macrofotografia: un nuovo hobby per il fotoamatore». La conferenza sarà illustrata da una serie di diapositive a colori.

Torneo di bridge

Martedì prossimo con inizio alle ore 20 sarà disputato nelle sale del Circolo della cultura e delle arti, piazza Verdi 1, il decimo torneo a coppie libere indetto dall'Associazione Bridge Trieste. Sarà gradita la partecipazione anche dei non soci.

«12.o Ballo del Commercio»

Il tradizionale *«Ballo del Commercio»*, la maggiore manifestazione del Carnevale, si svolgerà sabato grasso 24 febbraio prossimo nelle accoglienti sale dell'Albergo «Savoia Excelsior». Grandi novità! Lotteria favolosa! Quattro orchestre! Reginetta del Commercio! Miss «Originalità»! Allegri cotillons per tutti! Prenotazioni: Associazione Commercianti al dettaglio, via S. Nicolò 7, tel. 36785 - 24233.

Soci dell'Automobile Club,

presso la Filiale Fiat di Campo Marzio è stato istituito il servizio di cessione in uso delle autovetture a Vostro favore. Richiedete le nuove Fiat 500 all'Ufficio ACI presso la suddetta Filiale.

L'ultima occasione

è l'offerta particolare ed eccezionale che vi fa la *Ditta Rickj*, via Battisti 2, per l'acquisto delle sue confezioni a saldo della stagione.

30 % Vetrina 30 %

abbiamo preparato la vetrina delle occasioni di: porcellana, cristallo, articoli da regalo, e per la casa, con lo sconto del 30%. *Eurostile*, Corso Italia 12.

Abbigliamento Zerial

Nel negozio di via Paduina 6 sconti su tutte le confezioni invernali elegantissime. Anche taglie grandi. Nuovi arrivi primaverili. Approfittate!

Il condominio

è un argomento di tutti i giorni! L'amministrazione delle Vostre proprietà Vi occupa più del previsto? Basta una telefonata per ottenere una informazione od un preventivo per una gestione condominiale dall'Amministrazione Stabili *Grimaldi* di Franco Benvenuto, Trieste, via Donota 4, tel. 68482.

Condomini

per ogni informazione di carattere amministrativo, pratica o preventivo, per gestioni condominiali, riscossioni affittanze, ricordate l'Amministrazione Stabili *Grimaldi* di Franco Benvenuto, via Donota 4, tel. 68482, che rimane a disposizione dei sigg. Clienti tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Cercate e non trovate

...ma se vi rivolgete al *Consorzio Artigiani Arredamenti Trieste* avrete risolto il problema per l'acquisto dei vostri mobili. Via Settefontane n. 74, tel. 741440.

Quadri d'autore

Alla Galleria Rossoni il pittore Sergio Micalesco espone 20 opere di recente produzione.

Danze alla Ginnastica

Alla Società Ginnastica Triestina, dalle ore 16 alle 20, tradizionale trattenimento danzante con l'orchestra «The Billows». Si accede con invito o tessera sociale.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 18 febbraio.

ARRIVI: mn. «Antoniotto Usodimare» (naz.); mn. «S. Fabio» (naz.); mn. «Zemun» (jug.); mc. «Conca d'Oro» (naz.); mn. «Postojna» (jug.); mn. «Piero» (naz.); mn. «Doron» (israel.).

PARTENZE: mn. «Galatea» (naz.); mn. «Myriam» (israel.); mn. «Città di Catania» (naz.); mc. «Esso Deutschland» (germ.); mc. «Continental C.» (liber.); mc. «Nicoletta Montanari» (naz.).

Nozze d'oro

I signori Luigi Lattanzio e Donata Petruzzelli, entrambi di 73 anni festeggiano oggi le nozze d'oro, circondati dall'affetto dei figli e del nipote Gianfranco. Vivissime felicitazioni.

Infermiere volontarie

L'Ispettorato infermiere volontarie della CRI informa che la prossima conferenza sarà tenuta martedì 20 con inizio, alle ore 18.45, dal prof. Piero Spanio sul tema «Problema del controllo delle nascite e mezzi anticoncezionali moderni», nella sede di piazza Sansovino 3 (terzo piano).

Ballo mascherato dei bimbi

Lunedì 26 c.m. dalle 15.30 in poi avrà luogo al Circolo Marina Mercantile il tradizionale «Ballo mascherato dei bambini». Ricchi premi alle migliori maschere. Informazioni presso la segreteria sociale (via Roma 15, tel. 36732).

Atlantide e Nuovo Mondo

Domani 19 corr. alle ore 20.45, nella sala del Circolo Marina Mercantile di via Roma 15, il dott. Ermanno Costerni presenterà un'interessante serie di diapositive a colori accompagnate da un suggestivo commento sonoro, assunte nel corso di una crociera nelle Isole Canarie e di Madera e di un viaggio negli Stati Uniti e Canada. L'ingresso è libero.

Nuovi modelli di cucine Rex

in Piazza S. Antonio. I nuovi modelli di cucine Rex e Naonis che saranno lanciati in occasione della mostra degli elettrodomestici a Milano che si svolgerà in aprile, sono presentati in anteprima e venduti alla *Generaltecnica Impex* di Piazza S. Antonio (Ponterosso), il negozio che pratica realmente i prezzi migliori di Trieste. Cucine di marca con forno a partire da lire 13.800 in poi. Vendita esclusivamente per contanti.

Perchè in piazza S. Antonio

le lavatrici si pagano di meno. Un negozio che acquista e vende centinaia di lavatrici, paga e vende per contanti, riesce ad ottenere dalle fabbriche prezzi veramente più bassi. Tutte le particolari facilitazioni di prezzo sono messe a disposizione del Cliente. Ecco perchè alla *Generaltecnica Impex* di Piazza S. Antonio 6 (Ponterosso) le lavatrici costano meno. Rex, Naonis, Candy, Ignis, Est Zoppas, Castor ecc. sono consegnate nell'imballo originale e garantite un anno.

«Eurjapan Foto-Cine»...

sinonimo di serietà e garanzia, offre Kodak Chrome secondo 2x8 L. 1950; diapositive Perutz L. 2000; proiettori bipasso dal 30 al 40%. Approfittatene, via Coroneo 3, III p.

Mobili Ballarin in viale

Cucine, cucine, cucine: veri gioielli! In tutti i colori nei modelli più recenti: propria fabbricazione. *Ballarin*, viale XX Settembre 53, dopo il teatro Politeama.

Tappeti persiani

finissimi originali a prezzi bassi, più sconti speciali. Visitateci. Via San Lazzaro 17. Casa d'arte orientale.

Le Boutiques Mode Bianca

Corso Italia 17 e Via S. Caterina 7, continuano la vendita dei saldi a prezzi ulteriormente ribassati. Approfittate di questa ultima settimana per fare dei meravigliosi acquisti.

30% Lampadari

Vetrina delle occasioni: lampadari con lo sconto 30%. *Brandolin*, via S. Maurizio 2.

Omaggio del battiscopa...

con i nostri pavimenti brevettati. *«Fabbrica Barnaba»*, Pallini 15, tel. 44258.

Parchetti e moquettes

di *M. Pottert*. Moderne pavimentazioni in mosaici di legno - Moquettes dai colori pastello, possono essere sovrapposte su qualsiasi pavimento vecchio. Mostra sempre aperta in via Gatteri 9 b, tel. 44832.

Un consiglio utile

ve lo dà la *Ditta Rickj*, via Battisti 2, offrendovi l'acquisto di cappotti, mantelli, abiti, giacche, impermeabili, gonne, camiceria e maglieria a prezzi di realizzo, per fine stagione.

Rosenthal

le porcellane ed il cristallo Rosenthal - Studio Linie solamente da *Eurostile*, Corso Italia 12.

Le ragazze di Trieste

al Veglione della Lega Nazionale. Sabato 24 corr. alle ore 21.30, nei saloni della Birreria Dreher, avrà luogo il grande Veglione organizzato dalla Lega Nazionale, che nel particolare clima del 1968 prenderà il titolo «Le ragazze di Trieste». Infatti una apposita commissione di esperti e di persone sorteggiate tra il pubblico eleggerà la più bella «Ragazza di Trieste». Precederà, dalle 16 alle 19, il ballo intitolato «I bimbi di Trieste» con premi speciali alla più bella maschera ed al miglior costume ispirato al 1918. Per prenotazioni e biglietti rivolgersi presso la segreteria della Lega Nazionale in Corso Italia 9/I dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

Feste di Carnevale alla L.N.

Anche quest'anno la Lega Nazionale organizza per sabato 24 febbraio nei saloni della Birreria Dreher le due tradizionali feste di carnevale: dalle ore 16 alle 19 il ballo dei bambini e dalle 21 in poi il grande Veglione. Nel clima del 1968 ambedue le feste troveranno particolare ispirazione sia nei titoli, «I bimbi di Trieste» e «Le ragazze di Trieste», che nei premi. Durante il ballo dei bambini verrà premiata la migliore maschera ed il più bel costume ispirato al 1918. Per biglietti e prenotazioni rivolgersi esclusivamente alla Sede sociale di Corso Italia 9, dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

Se pensate a un pavimento

qualsiasi non è a noi che dovete rivolgervi. Ma se pensate ad un pavimento di qualità allora non potete fare a meno di noi. Il perchè è semplice: Soltanto scegliendo tra le nostre marche ARMSTRONG, RIKETT, DLW (Concessionaria Soc. Pragotecna Trieste) potrete essere sicuri di possedere un pavimento resistente all'usura, elegante, moderno e di facile manutenzione. Soltanto la nostra organizzazione può assicurarvi un servizio di posa in opera rapido, preciso, puntuale, che tiene conto di ogni vostra esigenza. Soltanto da noi potrete essere consigliati con competenza nelle vostre scelte. Ecco perchè vi diciamo: Se pensate ad un pavimento in plastica di qualità pensate a noi: A.r.p. ITALPLAST piazza Ospedale 6, tel. 95919.

Il CoMeS, il MINICOM

Il CoMeS, il ballo dei commercianti e degli esercenti, il ballo dei doni. Martedì 27 febbraio, ultimo di Carnevale, Albergo Excelsior. Il MINICOM, la festa dei bambini, domenica 25 febbraio, Albergo Excelsior. Ai primi 200 bambini un dono. Prenotazioni: Ass. Comm. Eserc. piazza della Borsa 3 - tel. 68-424.

Sconti dal 20 al 30 %

su lampadari ed appliques in stile da *Presel*, via S. Francesco 16. Inizio della vendita 1.o febbraio.

Lauree

La signorina Amelia Zacchi si è brillantemente laureata in Magistero - Materie letterarie discutendo con il chiarissimo prof. Enzo Petrini una tesi su «L'insegnamento della geografia nella nuova scuola media». Alla neo-dottoressa vivissime congratulazioni e i migliori auguri.

— Presso la nostra Università Maria Grazia Sagona Tassan si è laureata a pieni voti in Pedagogia, discutendo con il chiarissimo prof. Enzo Petrini una tesi di letteratura giovanile. Congratulazioni vivissime.

Autoscuola Automobile Club

Conseguire la patente non significa saper guidare. Saper guidare significa conoscere profondamente il Codice della Strada e avere una perfetta impostazione di guida. Corso completo alla tariffa eccezionale di lire 22.500. Iscrizioni in piazza Duca degli Abruzzi 1, tel. 28435.

Al Nuovo Tommaseo

The danzante al Nuovo Tommaseo, Riva III Novembre 3. Si esibisce Arcangelo.

Vetrine Cohen

Anche quest'anno la tradizionale vendita speciale promossa dal negozio *Cohen* ha riscosso un successo vivissimo: anzi, ancor più vivo del solito. L'operazione durerà ancora qualche giorno: le signore sappiano approfittare di questa rara circostanza per rifornire il loro guardaroba con capi di altissima classe, a prezzi davvero convenienti. E osservino le vetrine che *Cohen* ha allestito in galleria del Tergesteo e in piazza della Borsa, dove appaiono, fra l'altro, numerosi bellissimi abiti da sera. Fra qualche giorno il negozio rimarrà chiuso per inventario, e per accogliere i nuovi arrivi di primavera.

«Da Dante»

il Ristorante famoso e celebre di Trieste Vi offre un ambiente centrale signorile ed accogliente.

Ital-Bufala

di Battipaglia comunica che la sua vera mozzarella originale è in vendita esclusiva alle *Formaggerie Lombarde* di via Carducci 26.

UN'IMPONENTE REALIZZAZIONE NEL DELICATO SETTORE DEI PNEUMATICI

Sandro Moncini taglia il traguardo di una «tappa» veramente importante

Una tradizione familiare e una preziosa esperienza personale sono le premesse della felice iniziativa che ora vede la luce

Ieri sera, in viale Miramare 9, ha avuto luogo un fatto importante, atteso da tempo. La nascita di una nuova ditta può essere, a seconda dei casi, un semplice fatto di cronaca o un evento di interesse generale. L'inaugurazione di ieri sera riassume in sè entrambe le condizioni: fatto di cronaca, senza dubbio, ma ancor più spiccatamente fatto di vivo interesse per molti. Alessandro Moncini ha presentato al pubblico la sua nuova ditta, un modernissimo complesso per la vendita dei pneumatici per veicoli di ogni tipo, dotato di magnifici macchinari per il montaggio e lo smontaggio delle gomme, e di attrezzature per un rigoroso controllo non solo dell'equilibratura, della convergenza e del parallelismo delle ruote, ma di tutto l'apparato rotante dell'avantreno.

In pochi settori, forse, come in quello che interessa i pneumatici, ha un peso tanto rilevante l'esperienza personale: vendere un pneumatico può apparire a prima vista cosa facile. E forse lo è, in effetti. Ma consigliarne l'acquisto con competenza è compito arduo: ogni tipo di automobile costituisce un problema a sè, che può essere risolto solo a condizione di conoscere a fondo le diverse caratteristiche degli innumerevoli tipi di pneumatici oggi prodotti. Da oltre un trentennio il nome Moncini viene associato quasi istintivamente a tutto ciò che ha affinità con i pneumatici: nel 1934 infatti Gino Moncini iniziava la propria attività nel negozio di piazza Libertà 3, impostando un lavoro serio, coscienzioso, appassionato, creando un'attività florida e brillante, e dando vita successivamente ad altre iniziative complementari tuttora vivacemente operanti, quali il negozio-officina di via Flavia 22, specializzato soprattutto nel settore pneumatici per veicoli pesanti, e l'officina di via Alfonso Valerio 148 (via Fabio Severo), dotata di attrezzature speciali per la ricostruzione delle gomme. Una serie di tappe brillanti, raggiunte lavorando sodo, ma con entusiasmo e passione, e con il fine segreto di trasmettere lo stesso entusiasmo e la stessa passione nel figlio che, ancor giovanissimo, si stava affiancando all'attività paterna. Sarebbe stato difficile, per Sandro Moncini, trovare una «scuola» più preziosa e più valida, e i fatti ne fanno fede. Il bagaglio dell'esperienza paterna e il suo entusiasmo giovanile gli hanno consentito di «spiccare il volo» nel più brillante dei modi, realizzando una opera che si impone all'ammirazione di tutti. Gino Moncini, dopo trentatrè anni di lavoro, può contare oggi su un... «concorrente» in più. Può sembrare un discorso mezzo assurdo e mezzo scherzoso, e invece è un discorso serio, perchè la «Moncini Gomme» e la «Alessandro Moncini» sono due attività distinte, «concorrenti», se si vuole usare un termine un po' crudo. Ma non c'è da dubitare che una concorrenza così amabile e così «complementare» sia un fatto estremamente raro, per non dire unico... Sarebbe forse più esatto parlare di emulazione: Gino e Sandro Moncini faranno certamente a gara per fornire un eccellente servizio alla clientela, come è sempre stato nel loro stile. E rimarrà sempre l'imbarazzo della scelta... Chi non è più giovanissimo ricorda ancora con simpatia un vecchio «hobby» di Gino Moncini, uno svago al quale si dedicava con la passione tipica di quegli anni ruggenti, e che gli diede bellissime soddisfazioni: lo sport più strettamente connesso con la sua attività. Le corse automobilistiche, naturalmente. Un «bacillo» che si è puntualmente trasmesso nel figlio, che sulle piste italiane continua a conseguire brillanti affermazioni.

Il nome di Alessandro Moncini figura spesso accanto a quello di campioni di fama internazionale, nelle classifiche più prestigiose. Usando un facile traslato, si può tuttavia affermare che il traguardo più importante Sandro Moncini l'ha tagliato ieri sera, in viale Miramare 9, festeggiato da amici, clienti e clienti-amici. La ditta Alessandro Moncini (ma sarebbe più esatto parlare di un vero e proprio complesso, di un centro di assistenza dalle attrezzature invidiabili, che vanno fino ad un impianto di nuova concezione per la ricostruzione dei pneumatici) si estende su una superficie coperta di ben milleduecento metri quadrati, di cui mille sono adibiti all'accoglimento delle vetture. Questa caratteristica strutturale risolve un grosso e sentito problema: le automobili da sottoporre a verifiche e controlli potranno essere accolte senza difficoltà, non esisterà più il problema della sosta vietata, della «seconda fila», o del rinvio dell'operazione per mancanza di spazio. I moderni macchinari formuleranno delle «diagnosi» precise e tempestive, stroncando ogni inconveniente al primo insorgere: ma il loro ruolo, innegabilmente importante, verrà integrato da qualcosa di più, ossia dalla presenza, accanto ad essi, di uno specialista capace, aperto alla soluzione dei problemi più ardui.

(Foto de Rota)
I rallegramenti di un ospite ad Alessandro Moncini, durante la festosa inaugurazione della sua ditta, avvenuta ieri sera

SEGNALAZIONI

Meningite: risponde l'ufficiale sanitario

L'ufficiale sanitario del Comune, dott. Aldo Fabiani, ci scrive con la consueta cortese sollecitudine:

«Rispondo — per la parte che mi riguarda — alla lettera della signora M.D.L. pubblicata nelle "Segnalazioni" del 16 gennaio. La signora chiede se contro la meningite da meningococco possa essere effettuata una profilassi generale per tutti i bambini così come si è fatto per la polio. Va ripetuto che per la polio noi adoperiamo un vaccino, ottenendo così una immunizzazione della durata forse indefinita ma certo di alcuni anni; questo non è possibile con la profilassi sulfamidica della meningite, malattia contro la quale — come per molte altre — non esiste il vaccino. Questa profilassi sulfamidica, che dev'essere attuata sotto controllo medico in quanto può presentare anche inconvenienti, non ha lo scopo principale quello di proteggere il soggetto trattato, per il quale questa protezione varrebbe al massimo per alcuni giorni. Essa trova invece la sua vera ragione di essere nel fatto che — usata tra le persone immediatamente a contatto con un caso di malattia — impedisce che queste persone (probabilmente divenute portatori di meningococco anche se non ammalate) diffondano il germe attorno a loro, allargando la probabilità del verificarsi di nuovi casi di malattia.

«Con questo criterio è stato affrontato il problema della meningite a Trieste anche in anni decorsi, come il 1963 ed il 1964, nei quali l'incidenza della malattia fu maggiore di quella di quest'anno. Questa linea di condotta ha portato sempre il risultato atteso in quanto — dopo il trattamento profilattico dei conviventi — non si è mai verificato alcun caso di malattia attribuibile a contagio provocato da un caso precedente di meningite.

«Per quanto riguarda l'affaticamento scolastico, tenga presente la signora, che è l'affaticamento totale che può contare e non tanto in relazione a questa specifica malattia ma nei riguardi di qualsiasi altra affezione; quindi va raccomandato, soprattutto, ai genitori di far seguire ai bambini un regime di vita globalmente sana, dall'alimentazione alle ore di sonno, senza preoccuparsi eccessivamente di un'attività mentale scolastica che in linea di massima è commisurata alle capacità dei ragazzi e non costituisce di per sè un fattore predisponente alla malattia.

«Mi auguro che la cortese corrispondente possa esser tranquillizzata dalla spiegazione ed esser certa che il massimo scrupolo di prudenza consiglia le autorità sanitarie nel seguire il problema che — d'altro canto — esse devono considerare nelle sue giuste dimensioni che sono obiettivamente modeste».

Cittavecchia: l'altra campana

«Non condivido il parere espresso dal lettore R. B. su Cittavecchia. Poichè le case di Cittavecchia sono malconce, argomenta il signor R. B., anzichè restaurarle conviene abbatterle per far sorgere "edifici decorosi" al loro posto. Sarebbe come dire: possiedo un quadro antico in cattive condizioni; anzichè farlo restaurare lo brucio e appendo al suo posto un bel calendario. Ma il signor R. B. mette in dubbio il valore del quadro antico, cioè — uscendo di metafora — di Cittavecchia e sostiene che, prese una per una, le case di quel rione sono "ben misera cosa". Non si discute sui gusti, ma va ricordato a chi la pensa a questo modo che l'urbanistica non deve limitarsi a valutare i pregi estetici dei singoli edifici, ma quelli del loro insieme. Un ambiente come quello di Cittavecchia è unico e irripetibile. Invocare "sventramenti" di vecchi rioni grazie all'intervento del "piccone risanatore" significa aver l'orologio indietro di quarant'anni. Il signor R. B. conosce certamente la piazza Barbacan e certamente apprezza — lo spero — l'Arco di Riccardo. Non possono essere giudicate "ben misere cose", e sono certo preferibili, a mio parere, agli obelischi portalampioni della via della Conciliazione di Roma, clamoroso esempio di urbanistica da non imitare. L. C.».

PROSPETTIVE APERTE DALLA MISSIONE REGIONALE

I rapporti con Israele si annunciano proficui

Lo sviluppo del movimento commerciale con Haifa e Ashdod dipende dal miglioramento dei collegamenti col nostro porto

Alla fase di ogni sviluppo e intensificazione proficua dei rapporti economici tra la regione Friuli-Venezia Giulia e lo Stato ebraico, stà indubbiamente il miglioramento e quantitativo e qualitativo dei collegamenti commerciali marittimi tra il porto di Trieste e gli scali di Israele. Questa considerazione è emersa immediatamente nel corso dei colloqui che la delegazione economica regionale, diretta dall'assessore all'industria e commercio, Marpillero, ha avuto la settimana scorsa in Israele. La prima preoccupazione è stata quella di effettuare collegamenti rapidi, che consentano con il risparmio di tempo di superare i divari di costi esistenti, e che possano anche rispondere alle esigenze della produzione israeliana, specie per quanto riguarda i prodotti ortofrutticoli. In questo settore le iniziative ci sono: alcune in fase di attuazione, altre in fase avanzata di studio.

Attualmente i collegamenti marittimi tra i porti israeliani e il nostro scalo sono serviti dalle linee della compagnia di navigazione «Zim Sela», e in questo settore importanti sviluppi potrebbero venire da un servizio speciale che gli israeliani hanno messo in atto per «aggirare» la chiusura del Canale di Suez. La compagnia «Zim Sela», che è la principale società di navigazione israeliana, e alla quale partecipano lo Stato e la Federazione dei sindacati dei lavoratori, ha al momento attuale in servizio una dozzina di navi per le rotte dell'Adriatico, con scalo nei porti di Haifa e Ashdod, mentre una quindicina di unità sono in servizio dal Mar Rosso verso gli scali dell'Estremo Oriente, con partenza dal porto di Eilath.

Sostanzialmente gli israeliani sono oggi in grado di effettuare trasporti, però soltanto a mezzo di containers, con la polizza diretta dall'Europa all'Estremo Oriente, evitando così la circumnavigazione dell'Africa. I containers che giungono ai porti mediterranei vengono trasbordati su autocarri e sui vagoni ferroviari, e dopo un percorso terrestre, non troppo lungo, reimbarcati a Eilath, per proseguire il viaggio via mare. Un servizio analogo viene effettuato anche con il sistema delle «palette», cioè la piattaforma sulle quali viene sistemata merce omogenea, facilmente caricabile e scaricabile con le gru.

Questo tipo di servizio ha un sovrapprezzo di 10-12 dollari a tonnellata, spesa estremamente limitata se confrontata ai costi superiori che è necessario affrontare con la circumnavigazione dell'Africa e anche non molto superiore ai pedaggi di Suez, dove alcuni tipi di merce ricca pagavano fino a 8 dollari per tonnellata. Pertanto è questo un servizio che potrebbe risultare particolarmente interessante per gli operatori marittimi triestini, e per gli operatori del Centro Europa: è evidente che tale servizio è comunque condizionato alla situazione del Canale, per cui la sua utilizzazione da parte dei traffici triestini per l'oltre Suez deve essere avviata con tempestività.

Altro importante aspetto che riguarda il traffico marittimo è quello delle esportazioni di agrumi da Israele. Questo traffico nel 1967 ha superato a Trieste le 30 mila tonnellate ed il «Citrus Marketing Board» di Tel Aviv intende raddoppiare questi invii nell'anno in corso. Le operazioni di carico degli agrumi imballati in cassette o scatole sono tutte paletizzate: i carichi sono effettuati a ritmo continuato durante i mesi della campagna agrumaria, oggi in corso, sia nel porto di Haifa, sia in quello di Ashdod, dove interi moli e magazzini speciali sono riservati a questo tipo di merce, che richiede particolari accorgimenti per la sua deperibilità.

Gli studi e gli esperimenti fin qui condotti indirizzando gli agrumi a Trieste hanno dato risultati sodidsfacenti. I tempi di carico e scarico sono limitatissimi, e un notevole snellimento del lavoro al porto di arrivo, è stato raggiunto con un'accurata suddivisione delle merci per tipi, marche e qualità, in maniera da facilitarne l'inoltro a destinazione. Un'ulteriore diminuzione dei tempi potrebbe essere raggiunta mantenendo la merce su «palette» anche a bordo, ed in tal senso un primo esperimento è previsto per i prossimi mesi.

Oggi però i porti israeliani non sono ancora dotati di un numero sufficiente di «palette» ed inoltre queste hanno un'armatura in ferro, con un peso e un volume che viene rapportato al 30 per cento dell'intero carico. Bisognerebbe invece arrivare, ed in tal senso sono allo studio concrete iniziative, alla realizzazione di «palette» in plastica, che dovrebbero essere inviate «a perdere» cioè senza obbligo di restituzione fino a destinazione della merce.

Per dare un'idea dell'organizzazione portuale che il «Citrus board» ha creato, basta ricordare che ogni carico selezionato viene costantemente controllato con un sistema meccanizzato a schede perforate; che l'esportazione di agrumi da Israele raggiunge oggi le 750 mila tonnellate, e che secondo le previsioni raggiungerà il milione di tonnellate nel 1970-1971; che in tutto oggi vengono esportate 40 milioni di cassette, di cui 25 milioni dal porto di Haifa e 15 milioni da quelli nuovissimi di Ashdod.

Haifa oggi opera 4 milioni di tonnellate di merci all'anno, ed ha un ritmo elevatissimo ed una resa eccezionale: per ogni metro di banchina vengono tratte 1.200 tonnellate all'anno, una media record, in quanto i massimi porti di altre nazioni raggiungono le 800 tonnellate per metro di banchina. Il porto di Ashdod, costruito pochi anni or sono in una zona di deserto sabbioso, conta oggi tre moli, ma altri 4 verranno realizzati entro i prossimi cinque anni. E' intenzione di concentrare qui le spedizioni agrumarie di tutto il Paese, riservando Haifa agli altri traffici mercantili.

Infine, un altro interessante progetto è in fase avanzata di studio: la creazione da parte della società «El Zion» in collaborazione con la «Traghetti del Mediterraneo» di un servizio di traghetti a sistema misto. Si tratterebbe di navi sulle 1.500 tonnellate, attrezzate per trasportare autotreni, containers e merci paletizzate, che dovrebbero operare a ritmo continuo tra Ashdod e Trieste, con i tempi minimi di carico e scarico (12 ore in media). Il servizio dovrebbe servire per le esportazioni israeliane verso l'Europa, ma dovrebbe raccogliere al ritorno merce proveniente dalla Europa per l'Oriente, con un carico almeno del 50-60 per cento.

Da questa sommaria panoramica si può dedurre che le iniziative ci sono e possono essere ulteriormente sviluppate. E' appunto quanto gli operatori del Friuli-Venezia Giulia ed i colleghi israeliani si propongono di fare.

La commessa ideale

I dati sul concorso sono oggi pubblicati in ottava pagina

STATO CIVILE

17 febbraio

MORTI: Marsi Giovanni a. 84; Cernas Pietro a. 56; Pegolo ved. Purgher Angelina a. 80; Troian ved. Benvenuto Caterina a. 84; Renzoni ved. Lenzi Giuseppina a. 90; Cebochin Emilio a. 58.

NATI: 9.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Noli Salvatore, carabiniere con Canderan Alida, commerciante; Mosetti Giuliano, commesso con Valentini Marisa, casalinga; Knabe Sergio, ferroviere con Contadini Rita, impiegata; Miraz Livio, cameriere maritt. con Vattovani Maria Pia, commessa; Milia-Saina Giorgio, marittimo con Micheli Maria, commessa; Mosca Fiore Salvatore, impiegato con Bubola Giuliana, ass. univers.; Valle Gabriele, impiegato con Pozzecco Isabella, ass. sanitaria; Tedesco Nevio, idraulico con Giovannini Corinna, operaia; Lanzolla Giorgio, portuale con Visintini Maria Elisabetta, infermiera; Pelosi Mario, infermiere con Glavina Slava Maria, casalinga; Dapretto Bruno Sergio, musicista con Hrobat Irma, casalinga; Drioli Claudio, odontotecnico con Karis Magda, infermiera prof.; Kellner Egidio, operaio con Spazzapan Angela, commessa; Busana Lamberto, marinaio con Pignato Maria; Dukcevich Vladimiro, farmacista con Alzetta Flavia, insegnante; Capello Raymond G., sottuff. Aeron. statunit. con Pigatti Fiorella, casalinga; Zidarich Gianfranco, barista con Damolin Renat Claudia, commessa; Dekovic Mario, operaio con Mozetic Vera, parrucchiera; Pertosi Claudio, rappresentante con Testin Deana, parrucchiera; Vitalone Pasquale, falegname con Bruss Violetta, casalinga; Simoni Giuseppe, operaio con Cipolat Alida, dattilografa; Schweiger Ferdinando, rappresentante con Zennaro Licia, impiegata; Macorig Mario, operaio con Gullion Teresina Ernesta, cameriera; Moscolin Enrico, elettromecc. con De Gasperi Alda, impiegata; Sciuto Vito, autista con Cocianich Gioconda, operaia; Bologna Antonio, pensionato con Abram Maria Gisella, casalinga; dott. Davanzo Silvio, chimico con Servadei Liliana, interprete di conferenze.

IL PROF. AUSTONI OSPITE DELL'ASSOCIAZIONE MEDICA

Si combatte l'obesità conducendo vita salubre

Prime regole: sobrietà nei cibi e una costante attività fisica

Venerdì è stato ospite presso l'Associazione Medica Triestina il prof. Mario Austoni, direttore dell'Istituto di semeiotica medica dell'Università di Padova, che — dopo esser stato presentato al numeroso pubblico presente dal presidente dell'Associazione prof. Tagliaferro — ha tenuto una conferenza su «la vita salubre causa di salute, l'obesità causa di malattia».

Dopo una breve premessa sul significato oggi attribuito alla obesità, sia dall'opinione popolare che considera l'obeso come un ingordo incapace di controllarsi nell'alimentazione o come un malato affetto da una oscura malattia metabolica quasi sempre incurabile, sia dalla scienza medica ufficiale che è ancora oggi riluttante a considerare l'obesità come una vera e propria malattia, l'oratore è passato a discutere le cause che provocano tale stato morboso e i danni da esso causati sotto il profilo medico e sociale.

Tra i fattori che favoriscono l'obesità molti si possono considerare in stretta relazione con il progresso dell'era attuale e con lo stato di benessere economico della popolazione, che da un lato hanno ridotto molto l'attività fisica e con ciò il consumo energetico, e dall'altro hanno aumentato l'assunzione di alimenti ad alto contenuto calorico.

Il prof. Mario Austoni

L'oratore è poi passato alla definizione dell'obesità, che viene considerata come uno squilibrio del normale rapporto tra entrate e uscite del bilancio energetico fisiologico, che avviene, per cause ancora non note, in soggetti predisposti per fattori ereditari o per alterazioni endocrino-metaboliche. «Predisposti si nasce e obesi si diventa quasi sempre per iperalimentazione», ha affermato il prof. Austoni che ha poi ricordato come particolari malattie come la ipertensione arteriosa, le coronaropatie, il diabete e le malattie delle colecisti presentino una incidenza così alta nei soggetti obesi da aumentarne notevolmente la mortalità: fatto, questo, ben noto dalle compagnie assicuratrici che impongono agli obesi delle alte maggiorazioni sui premi da pagare.

Il prof. Austoni è passato poi a discutere della terapia della obesità, che rappresenta tuttora una nota dolente per il medico. La prima cura deve essere di tipo psicologico, per cui la dieta proposta al malato deve venire da questi accettata e compresa nella piena conoscenza dei danni a volte gravi per la salute e a volte di natura economica e sociale che dalla obesità possono derivare.

La vera cura dell'obesità consiste però in un appropriato trattamento dietetico con dieta ipocalorica, ma bene bilanciata nei suoi componenti, con riduzione dei farinacei, dei grassi, di sale e di liquidi; tale trattamento dietetico deve essere costante, deve essere compreso anche dai familiari del malato, e deve accompagnarsi a particolari norme di vita (mai assunzione di cibo fuori dai pasti principali, rinuncia a riunioni conviviali, ingestione di poco alcool, ecc.). Scarsa importanza hanno invece i rimedi farmacologici — cosiddetti moderatori dell'appetito — tanto reclamizzati in commercio e molte volte tanto richiesti dai malati: l'obeso non deve scaricare la sua responsabilità sulle pillole, afferma il prof. Austoni, ma soltanto con un appropriato trattamento dietetico riuscirà a vincere la sua malattia; le cure farmacologiche potranno venir consigliate solo in casi di eventuali complicazioni. «Ma la migliore lotta contro la obesità potrà venir condotta soltanto con delle norme di vita salubre con sobrietà nell'assunzione di cibi e attuazione di una costante attività fisica», così ha concluso il prof. Austoni la sua brillante conferenza che è stata documentata da una ricca serie di diapositive e seguita con grande attenzione dall'uditorio.

RELAZIONE DEL PROF. MOSETTI A PRO NATURA

TRIESTE PUÒ ESTENDERSI SENZA INVADERE IL CARSO

Per l'urbanizzazione offrono concrete possibilità di sfruttamento numerosi rioni periferici - Dopo, si potrà considerare l'altipiano

Il prof. Ferruccio Mosetti, in un intervento a Pro Natura Carsica, ha trattato un tema di particolare interesse e di palpitante attualità: l'espansione del porto e della Zona industriale e urbana di Trieste, in rapporto alle possibilità ancora offerte dalle aree edificabili. Lo studioso concittadino ha tratto lo spunto per la sua conversazione dalle ricerche compiute quale componente della commissione di esperti, presieduta dal Sindaco ing. Spaccini, designata ad indicare, sulla base di valutazioni geo-economiche scientificamente fondate, l'area più idonea all'insediamento della società Grandi Motori.

Il prof. Mosetti ha riferito che i tecnici della costruenda fabbrica presero in un primo tempo in esame l'area di bonifica di Valle Noghere, affidando a un'impresa romana i rilievi geologici, che furono condotti con mezzi modernissimi e portarono all'abbandono di quella zona, in quanto le particolari esigenze dell'industria interessata avrebbero reso antieconomica l'edificazione su un terreno che, pur con l'adozione dei più moderni criteri costruttivi nella posa delle fondazioni, non avrebbe assicurato la necessaria stabilità. Si pensi, a tale proposito, che la lavorazione delle testate degli enormi propulsori, non consentono tolleranze superiori a pochi centesimi di millimetro su una base di 30-40 metri. Ciò può dare un'idea delle difficoltà di reperire terreni con caratteristiche tali da consentire il raggiungimento della richiesta sicurezza statica entro limiti economici.

Accantonata pertanto Valle Noghere, la Grandi Motori orientò le proprie ricerche sull'altopiano carsico, soffermandosi in modo particolare nelle zone di Borgo Grotta Gigante, Prosecco e Trebiciano. Fu a questo punto che la commissione di esperti entrò in funzione, e con una relazione suffragata dalle risultanze di particolari indagini geologiche, tecniche ed economiche potè dimostrare la inidoneità della zona carsica, proponendo nello stesso tempo, in alternativa, la vasta area tra Bagnoli e San Dorligo, sulla quale è poi caduta la scelta definitiva.

Premesse tali considerazioni di carattere particolare riferite esplicitamente alla Grandi Motori, il prof. Mosetti ha voluto tratteggiare il quadro delle possibilità di espansione di Trieste, dal punto di vista dello sviluppo della città, del porto e della Zona industriale.

Per quanto concerne il perimetro urbano, il prof. Mosetti ha prospettato concrete potenzialità di sfruttamento nella zona al di qua del ciglione carsico, indicando come ancora disponibili per l'urbanizzazione i rioni di Gretta, Monte Radio, Barcola Superiore, Rozzol, S. M. Maddalena, San Giuseppe, ecc. E' a questa direzione che si deve mirare, prima di salire sul Carso. Soltanto dopo — e con le dovute salvaguardie, lasciando ampie zone di parco come avviene nelle città nordiche — si potranno creare rioni satelliti anche sull'altopiano, specie nelle direttrici Prosecco-Santa Croce-Aurisina-Monfalcone, cioè sul la parte naturalisticamente meno bella del Carso. Si potrà in tal modo effettuare il congiungimento tra Trieste e Monfalcone.

Ma è necessario altresì allargare il porto industriale di Trieste, il cui futuro si colloca in una posizione di vantaggio rispetto agli altri porti italiani, data la relativa facilità di erigere imponenti opere portuali dovuta alla non eccessiva profondità della roccia di fondo. I moderni insediamenti industriali e la rivoluzione delle operazioni portuali determinate dell'adozione dei containers richiedono però anche superfici vastissime (le grandi industrie della Lombardia e del Piemonte si estendono su centinaia di ettari) che si possono ricavare con lo sfruttamento adeguato della area di Zaule, abbattendo i piccoli colli e interrando in parte il vallone di Muggia. Operazioni, queste, di vasto respiro, che comportano ingentissimi stanziamenti, ma che il progresso tecnologico rende fattibilissime ed economicamente valide. Basti pensare che il primo allargamento verso il mare della città fu compiuto, per ricavare il porto vecchio e il borgo teresiano, servendosi di carriole e di ferro manuale.

Concludendo la sua conferenza, il prof. Mosetti ha espresso la certezza che la grande Trieste del futuro non è un'utopia, ma vi sono tutte le premesse per tradurre domani in concreta e luminosa realtà gli avveniristici progetti di oggi.

PROGRAMMA DEI PROSSIMI LAVORI

MARTEDÌ AL CONSIGLIO IL PIANO DI SVILUPPO

Verrà discusso anche il provvedimento sulle celebrazioni del Cinquantenario

Il piano di sviluppo economico e sociale del Friuli - Venezia Giulia figura all'ordine del giorno dell'assemblea regionale che torna a riunirsi martedì. Come si ricorderà il programma quinquennale è stato già illustrato dall'assessore alla programmazione, Stopper, nella seduta di giovedì 8 febbraio: allora era stato concordemente deciso di lasciare un certo lasso di tempo tra l'illustrazione e l'avvio della discussione per dar modo ai consiglieri di approfondire l'esame del documento.

Il programma di sviluppo per il quinquennio 1966-1970 è stato comunque posto al penultimo punto all'ordine del giorno della prossima seduta del Consiglio regionale, che apre un'altra intensa tornata di lavori consiliari. Come avviene a ogni inizio di ciclo settimanale, la prima ora sarà dedicata alle risposte della Giunta regionale a interrogazioni e interpellanze. Seguirà la votazione per l'elezione di tre membri del Comitato consultivo per le bonifiche, in ottemperanza alla legge regionale n. 22 del 18 ottobre 1967.

I consiglieri prenderanno quindi in esame il disegno di legge di iniziativa giuntale riguardante contributi straordinari per manifestazioni e opere a celebrazione di speciali ricorrenze. Il provvedimento si riferisce in modo specifico alle imminenti celebrazioni per il Cinquantenario dell'annessione della Venezia Giulia all'Italia. Com'è noto il provvedimento prevede un contributo straordinario complessivo di centocinquanta milioni, da concedere nel modo seguente: 100 milioni all'Amministrazione comunale di Trieste per manifestazioni ed opere volte a degnamente solennizzare lo storico avvenimento; 30 milioni all'Amministrazione provinciale di Gorizia, con particolare riguardo al Comune di Fogliano - Redipuglia, sede del cimitero monumentale dei Caduti; 20 milioni al Consorzio incremento degli studi e delle ricerche degli Istituti di fisica dell'Università di Trieste per l'organizzazione del «Simposio internazionale sulla fisica contemporanea», che si svolgerà in giugno a Trieste.

Questo disegno di legge verrà illustrato in aula dal cons. Cocianni (D.C.). Nella sua relazione al provvedimento, Cocianni ricorda come sia stato costituito, proprio per le celebrazioni giuliane, un apposito nazionale, presieduto dall'on. Moro, con il mandato di coordinare la partecipazione della Italia e degli italiani al ricordo della Vittoria e alla commemorazione degli eventi sanguinosi e gloriosi della prima guerra mondiale. Si è, tra l'altro, in attesa che il Parlamento approvi uno speciale disegno di legge per favorire lo svolgimento di una serie di iniziative e la realizzazione di opere significative e permanenti (ad esempio il Teatro di prosa a Trieste) nelle città e nelle terre riscattate dal sangue di centinaia di migliaia di soldati.

Ancora nella relazione si riferisce che, sia a Trieste, sia a Gorizia sono in piena funzione comitati di coordinamento e di organizzazione, comprendenti delegati di enti pubblici e privati e di associazioni locali più direttamente interessate al programma rievocativo. Tale programma può essere diviso in due settori: attuazione di opere destinate alla salvaguardia e alla valorizzazione delle più significative località destinate alla memoria del sacrificio dei Caduti (Carso, cima del Monte Calvario a Gorizia, ecc.), e svolgimento di tutta una serie di manifestazioni sportive, culturali, musicali e di prosa, mostre, esposizioni, convegni, congressi e raduni a livello regionale, nazionale e perfino internazionale.

MOSTRE D'ARTE

Oggi si chiude la rassegna di Spacal

La Mostra «Luigi Spacal — opera grafica 1937-1967» rimane aperta ancora oggi, domenica 18 febbraio, dalle 10 alle 13, nelle sale al primo piano del Civico Museo Revoltella, dove è anche in vendita la cartella con quaranta incisioni che costituisce il catalogo della rassegna.

Questa è stata visitata da 6286 persone, di cui 1200 hanno apposto la loro firma sull'albo del Museo, sovente con attestazioni di stima e di consenso all'opera dell'incisore triestino. Fra queste testimonianze va citata quella altissima del poeta Giuseppe Ungaretti che ha scritto: «Caro Spacal, alcune delle cose che oggi ho ammirato nella sua mostra, sono tra le più belle dell'arte d'oggi, di quella italiana, e anche di quella d'altri paesi. Grazie, il suo Giuseppe Ungaretti. Trieste, il 16 febbraio 1968».

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Gustavo Zorzi, nel XII anniversario, da Wanda Zorzi 2000 pro Ospedale Infantile.

In memoria di Giovanna Bosegiav dai dirigenti e personale dell'Ufficio fiduciario 7650 pro Centro tumori.

In memoria di Rosina Sigon Doffsotta e Anna Sigon da Melitta ed Ermanno Costerni 2000 pro Centro tumori, 2000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria del dott. Stefano Sapor - Milano dalla famiglia Melita Schneditz - ing. Oreste Schneditz, prof. Nino Antoci e arch. Camillo Jona 20.000 pro Lega Nazionale (Sezione di Fiume).

In memoria di Maria Dose dagli alunni della I A della Scuola media «D. Alighieri» 3000 pro Ospedale infantile.

In memoria di Elisa Belgrado da un'amica 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Guido Suppani da Mario e Sabina Scapin 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Natale Bressan dai dipendenti della Cassa di Risparmio ag. n. 9 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mario Fabbrini dalla famiglia Rockar 1000 pro Associazione donatori sangue.

In memoria di Renato Racman dalla famiglia Pockar 1000 pro Associazione donatori sangue.

In memoria di Luigia Racman dalla famiglia Pockar 1000 pro Associazione donatori sangue.

In memoria di Giuseppe Pockar dalla famiglia Pockar 1000 pro Associazione donatori sangue.

In memoria di Violante Pros Richter dai prim. dott. A. Missaglia 5000 pro Associazione spastici.

In memoria di Andrea Dapinguente da Carla Schiavon - Maria - Franco e famiglia De Ros 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Cesare Bagatin da Luigi Salvador 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del cav. Luigi Lamia da Tea e Tullio Affatati 5000 pro CRI.

In memoria di Nina Pagliaro da Maria Mizzan 2000 pro Casa «Le Beatitudini».

Il convegno a Roma dei dirigenti liberali

Al convegno dei dirigenti liberali, iniziatosi ieri a Roma ha preso la parola, subito dopo la relazione dell'on. Malagodi, il consigliere regionale avv. Morpurgo, presidente del comitato regionale e della direzione provinciale del PLI di Trieste. Dopo aver esaminato i vari problemi aperti in campo nazionale e regionale, l'avv. Morpurgo, richiamandosi alle preoccupazioni manifestate dall'on. Malagodi nei confronti della politica governativa per l'Alto Adige, ha richiamato la vigilanza dei parlamentari liberali sul problema della Zona B, che deve considerarsi aperto. Frattanto — ha aggiunto l'oratore — occorre approvare, prima della fine di questa legislatura, il disegno di legge diretto a integrare gli indennizzi dei beni abbandonati dai profughi giuliani e dalmati. L'on. Malagodi ha assicurato che il gruppo senatoriale liberale, proprio su segnalazione del PLI di Trieste, ha già chiesto la discussione prioritaria di questo disegno di legge, che potrà quindi venir esaminato in sede deliberante dalla quinta Commissione permanente e potrebbe essere approvato entro breve tempo.

Al convegno dei quadri dirigenti del PLI è intervenuto anche l'avv. Trauner, consigliere regionale e segretario liberale di Trieste. Trauner ha diviso il proprio intervento in due parti: nella prima ha esaminato gli aspetti della politica nazionale, e nella seconda si è soffermato su problemi specifici della nostra città. Trieste — ha detto l'oratore — sta attraversando una delle crisi più gravi dal dopoguerra in poi: negli ultimi quattro anni si è registrata una flessione di 9370 unità nella manodopera occupazionale, di cui ben 3635 nel solo 1967. Da parte del Governo — ha rilevato ancora Trauner — manca la volontà di venir incontro alle necessità della regione, e di Trieste e Gorizia in particolare: è di questi giorni la notizia delle difficoltà sollevate dal Ministro del Tesoro alla realizzazione del protosincrotrone a Doberdò: è dei giorni scorsi, invece il rifiuto del Ministro Preti a concedere a Trieste il contingente di benzina agevolato e di accogliere le richieste delle categorie commerciali per una zona franca.

Gite e soggiorni

CAI - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Continuano le iscrizioni per la spedizione sociale nell'Africa equatoriale con meta il Kilimangiaro che verrà effettuata dal 18 agosto all'8 settembre. Informazioni in sede di piazza Unità 3.

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA FIUME giorn. 8 e 18.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
VENEZIA 6.45 8.15. 12 e 16.15.

Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO D'ASTA

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del 6 marzo 1968 nell'aula 237 di questo Tribunale avrà luogo la vendita con incanto degli immobili di proprietà di SILVA CUNJA nata BENCINA P.T. 164 di Barcola p.c. nuova 1618 consistenti in una casa di abitazione e terreno circostante sita in via Boveto 62 composta dell'alloggio sito al I piano con due camere, due camerette, cucina, bagno WC e al pianoterra di corridoio e di due grandi vani adibiti a magazzino, rimessa, ufficio e gabinetto, al prezzo di lire 13.960.000 (ridotto) con offerte in aumento non inferiori a lire 200.000.

Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 10 del giorno della vendita in Cancelleria, stanza 241 ove potranno aversi maggiori informazioni, il 22 per cento del prezzo base. Versamento del prezzo d'asta entro giorni 20 dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 17 febbraio 1968

IL CANCELLIERE CAPO
F.to Magnacco

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

IL TRIO DI TRIESTE AL «VERDI»



Domani sera al Teatro Verdi per la Società dei Concerti suonerà il Trio di Trieste. In programma composizioni di Leigthon, Beethoven e Schumann. Nella foto, i componenti del Trio: Zanettovich, De Rosa e Baldovino, che si presentano ancora una volta al nostro pubblico

QUESTA SERA SUL VIDEO

IL «CIRCOLO PICKWICK» E MOLTI ALTRI GIOCHI

Il tempo vola, sembra appena ieri che il Circolo Pickwick ha piantato le tende sulla piazza del primo canale e stasera, invece, siamo già alla terza puntata, ad un altro fiotto delle spassose avventure e disavventure che il grande Charles Dickens ideò per i simpatici personaggi del suo club e che Ugo Gregoretti, ad essere franchi, ha rivestito con le spoglie, più o meno, delle «torte in faccia».

Non illustreremo in anticipo (sarebbe una slealtà verso quei telespettatori che non conoscono ancora e non ricordano bene le vicende) il tunnel di peripezie, di salti dalla padella alla brace, di incontri e scontri, di equivoci e giri di pista, in cui andranno a cacciarsi stasera i buontemponi del circolo: Pickwick in testa, e dietro il codazzi dei suoi sodali, Winkle, Tupman, Snodgrass, Wardle, il servo Sam e tutti gli altri, uomini e donne, che entrano ed escono come da un cappello a cilindro. Certo è che in questa versione televisiva del «Pickwick», lanciata «in folle» sul registro vagamente astratto e surreale della comicità, o della farsa, alla Hellzappoppin, se non resta molto spazio per una «lettura ragionata», o ragionevolmente consapevole del celebre libro, non resta neppure il tempo e lo spazio per uno sbadiglio, nè tr... meno, per un pensierino un rapido riferimento: per un approccio fondamentale, insomma, con lo spirito dell'autore. Ecco dunque un test di linguaggio televisivo quasi esemplare, e allarmante: il dominio delle immagini che cancella, o tende a cancellare, ogni pretesa e facoltà del cervello, ad eliminare il filtro tra il senso della vista e l'intelligenza. Ma tutto ciò rischia di essere un discorso serio.

Gli interpreti principali della terza puntata (Programma nazionale, ore 21) sono gli stessi delle altre volte: Mario Pisu, Leopoldo Treste, Enzo Cerusico, Guido Alberti, Gigi Ballista Antonio Moschini ecc.

O

La domenica è caratterizzata naturalmente dall'intensa attività sportiva: torneo di «Campanile nuoto» (Napoli - Roma) nel primo pomeriggio, più tardi la cronaca registrata del secondo tempo d'una partita di calcio, a sera inoltrata la consueta rubrica di Enzo Tortora coi risultati, cronache e commenti sui principali avvenimenti agonistici della giornata.

O

Pochi fiori nel giardino del secondo canale. Interesserà agli appassionati degli sport invernali sapere che con inizio alle 17, in collegamento da Grenoble, potranno assistere alle gare di salto speciale. Poi una replica: «Il trionfo del diritto», tre atti di Nicola Manzari.

Punto di forza della serata un ennesimo telefilm della serie «Gioco pericoloso», con lo agente segreto John Drake invischiato in un'avventura di spionaggio intitolata «Orologio a carillon». Infine «Settevoci», i giochi musicali che fino a qualche tempo fa avevano ricetto nella fascia pomeridiana dei programmi domenicali e che da un paio di settimane hanno ottenuto la promozione, no si sa quanto vantaggiosa, alla categoria superiore.

Ber.

A Reggio «prima» nazionale del film sui fratelli Cervi

Reggio Emilia, 17

Un pubblico di giornalisti e invitati ha assistito stamane alla proiezione del film «I sette fratelli Cervi», che viene presentato questa sera in «prima» nazionale al Teatro Municipale, con l'intervento del regista Gianni Puccini, degli interpreti principali, di esponenti della resistenza, del mondo politico e culturale. Dopo la produzione, ha avuto luogo una visita alla casa della famiglia Cervi, a Praticello di Campegine, dove risiede il padre dei sette fratelli trucidati dai nazifascisti.

Il film è stato in gran parte girato, com'è noto, nei luoghi stessi dove si svolse la vicenda cui si ispira: alle riprese delle scene di massa — fra cui l'eccidio degli operai delle «Reggiane» compiuto dai nazisti nel '43, la manifestazione antifascista di Correggio e le battaglie partigiane — hanno preso parte in veste di comparse migliaia di abitanti della città e della provincia.

«Mefistofele» di Boito martedì al Verdi

Martedì avrà luogo al Teatro Verdi la prima rappresentazione del «Mefistofele» di Arrigo Boito, fissata per le ore 20.30, in turno d'abbonamento A per la platea e palchi, B per galleria e loggione.

Diretto dal maestro Nino Verchi, «Mefistofele» sarà interpretato da Nicola Rossi Lemeni nelle vesti id protagonista; da Umberto Grilli (Faust), da Linda Vajna (Elena), da Graziella Biondini (Marta e Pantalis), da Giuseppe Botta (Wagner) e da Raimondo Botteghelli (Nereo).

Orchestra e coro del Teatro Verdi; istruttore del coro il maestro Aldo Danieli. La regia di «Mefistofele» è curata da Giovanni Poli, mentre le scene, completamente nuove, sono state ideate da Mischa Scandella. Le coreografie, infine, sono di Ria Teresa Legnani. Oggi la biglietteria rimarrà chiusa. La vendita dei biglietti riprenderà domani.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 13, 15, 20, 23 - 6.30: Bollettino per i naviganti; 6.35: Musiche della domenica; 7.29: Pari e dispari; 7.40. Culto evangelico; 8: Sette arti; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: S. Messa; 10.15: Trasmissione per le Forze armate; 10.45: Ferma la musica; 11.40: Il Circolo dei genitori; 12: Contrappunto; 12.47: Punto e virgola; 13: Giochi invernali di Grenoble; 13.20: Le mille lire; 13.35: Sì o no; 13.43: Canta Tony Renis; 14: Musicorama e supplementi di vita regionale; 14.30: Beat beat beat; 15: Giochi invernali di Grenoble; 15.15: Motivi all'aria aperta; 15.30: Pomeriggio con Mina; 16: Tutto il calcio minuto per minuto; 17: Pomeriggio con Mina (II parte); 17.56: Radiotelefortuna; 17.59: Bollettino per i naviganti; 18: Concerto sinfonico; 19.30: Interludio musicale; 20.20: Batto quattro; 21.15: La giornata sportiva; 21.30: Concerto del mezzosoprano Rosina Cavicchioli; 22.10: Le nuove canzoni; 22.45: Prossimamente; 23: Giochi invernali di Grenoble - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 13.30, 18.30, 21.30, 22.30 - 6.30: Buona festa; 8.13: Buon viaggio; 8.18: Pari e dispari; 8.40: Il giornale delle donne; 9.35: Gran varietà; 11: Le canzoni della domenica; 11.27: Juke-box; 12: Anteprima sport; 12.15: «Hit parade»; 13: Il gambero; 13.35: Radio a fumetti; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Voci dal mondo; 15: Gli amici della settimana; 16.20: La corrida; 17.05: Domenica sport; 18.35: Buon viaggio; 18.40: Il girasketches; 19.23: Sì o no; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20: Il girasketches (II parte); 21: Gli amici d'oro del music-hall; 21.20: Intervallo musicale; 21.40: Canti della prateria; 22: Poltronissima.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Corriere dall'America; 9.45: Musiche di Monteverdi; 9.55: Origine del taoismo; 10: Musiche di Pachelbel; 10.30: Musiche di Paganini; 10.40: Musiche per organo; 11.05: Concerto operistico; 12.10: L'isola delle statue giganti; 12.20: Musiche di ispirazione popolare; 13: Musiche di Leclair; 13.15: Le grandi interpretazioni; 14.40: Musiche di Devienne, Haydn e Smetana; 15.30: «Il calzolaio di Messina», tre atti; 17.15: Musiche di Pourcell; 17.30: Place de l'Etoile; 17.45: Occasioni musicali della liturgia; 18.30: Musica leggera; 18.45: La lanterna; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: Il corso forzoso e la stabilità finanziaria dopo l'unità; 21: Club d'ascolto; 21.45: Paul Mauriat e la sua orchestra; 22: Giornale; 22.30: Kreisleriana; 23.15: Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità delle strade statali.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musica per archi; 11.15: Gruppo Mandolinistico Triestino; 11.30: L'amico dei fiori; 12.10: Giradisco; 12.15: Settegiorni sport; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 19.30: Piccoli complessi: «I Cobra»; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

11.00: Santa Messa.
12.00: La vocazione.
12.30: Settevoci - Giochi musicali.
13.25: Previsioni del tempo.
13.30: Telegiornale.
14.00: La TV degli agricoltori.
14.45: Viareggio - Corso mascherato di Carnevale.
POMERIGGIO SPORTIVO
15.30: Napoli - Campanile nuoto - Napoli-Roma.
17.00: Segnale orario.
LA TV DEI RAGAZZI
Il Club di Topolino.
POMERIGGIO ALLA TV
18.00: Quelli della domenica.
19.00: Telegiornale.
19.10: Campionato italiano di calcio - Cronaca registrata di un tempo di una partita.
RIBALTA ACCESA
19.55: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache dei partiti - Arcobaleno - Il tempo in Italia.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «Il Circolo Pickwick» di Charles Dickens - Terza puntata.
22.00: Prossimamente - Programmi per sette sere.
22.10: La domenica sportiva.
23.00: Telegiornale.

TV SECONDO

17.00: Eurovisione - Grenoble - Olimpiade invernale.
18.00: «Il trionfo del diritto» - Tre atti di Nicola Manzari.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.10: Intermezzo.
21.15: Gioco pericoloso - «Orologio a carillon» - Telefilm.
22.05: Settevoci - Giochi musicali.
23.05: Prossimamente - Programmi per sette sere.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO VERDI. Stagione lirica. Martedì, alle ore 20.30, prima rappresentazione del «Mefistofele» di Arrigo Boito. Direttore Nino Verchi; regia di Giovanni Poli; scene di Mischa Scandella; coreografie di Ria Teresa Legnani. Turno di abbonamento A per platea e palchi; B per gallerie e loggione.

AUDITORIUM. «Teatro Stabile di prosa». Oggi alle ore 16.30 ed alle ore 20.30: «Il piccolo Eyolf» di Ibsen, versione di G. Pistilli. Interpreti principali Giulio Bosetti, Franca Nuti e Paola Bacci, Regia di Aldo Trionfo. Scene e costumi di Emanuele Luzzati. Informazioni e prenotazioni alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti, tel. 36372.

EDEN. 14. II settimana di grande successo: «Le grandi vacanze». Una continua ininterrotta esplosione di gioia che scuote la sala cinematografica. Louis De Funes: è un fenomeno della risata. In technicolor. Il film è per tutti.

EXCELSIOR. Apertura ore 14, ult. 22.10: «Indovina chi viene a cena», con Spencer Tracy, Sidney Poitier, Katherine Hepburn. Technicolor.

EXCELSIOR. Oggi alle 10 e 11.30: «Gatto Filippo licenza di incidere». Una deliziosa storia di un gatto e un topo ossessionati dalla vita cittadina, con la prestazione delle voci di Gigliola Cinquetti, Marino Barreto, Gino Paoli ed altri cantanti, in un film a cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente lire 150.

FENICE. Apertura ore 14, ult. 22.10: «Facce per l'inferno», con George Peppard, Gayle Hunnicut, Raymond Burr. Technicolor, techniscope. Vietato ai minori di 14 anni.

GRATTACIELO. 14: «Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare». Una scatenatissima Catherine Spaak con R. Valli, F. e V. Caprioli. Technicolor.

NAZIONALE. Apertura ore 14.30, ult. 22.10: «La vendetta di Fu Man Chu». Eastmancolor cinemascope con Christopher Lee, Horst Frank e Marta Rohm. Sono freddi esecutori per una azione che interessò la cronaca di ogni tempo. Vietato ai minori di 14 anni.

RITZ. 15: «La valle delle bambole». Un gigantesco technicolor Fox tratto dal romanzo di J. Susann edito in Italia da Garzanti. Un mondo dove l'amore si chiama sesso e la felicità denaro. B. Parkins, P. Duke, L. Grant, J. Bishop e S. Hayward. Vietato ai minori di 14 anni.

ALABARDA. 14.30: «Assassination», in technicolor. Spettacolare capolavoro di classe. Emozioni diabolicamente perfette, con scene di grande suspense, con Henry Silva, Fred Beir ed Evelyn Stewart.

AURORA. 15. Tony Curtis e Claudia Cardinale nel divertentissimo technicolor Metro: «Piano, piano, non t'agitare».

CAPITOL. 15. Giuliano Gemma, Lee Van Cleef, per la prima volta insieme, interpretano stupendamente il più grande western dell'anno: «I giorni dell'ira» in technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. Ultimo giorno.

CRISTALLO. 14.30. II settimana di grande successo: «James Bond 007 Casinò Royale». Il più favoloso James Bond nel più stravagante, divertente, pazzo, spettacolare film del mondo!

FILODRAMMATICO. 14.30: «Django spara per primo», in colorscope. Film passionale e di lotte sensazionali ed emozionanti in un clima avventuroso, entusiasmante. Artisti d'eccezione: Evelyn Stewart e Glenn Soxon.

GARIBALDI. 14.30: «Agente 777 missione summergame», in technicolor, con Richard Wyler, Robert Manuel, Jany Clair.

IMPERO. 15. L'ultimo comicissimo technicolor di A. Sordi: «Un italiano in America», con V. De Sica.

MODERNO. 14: «Due stelle nella polvere», con tre grandi attori: Dean Martin, George Peppard e Jean Simmons. Spettacolare western in colorscope su grande schermo. Vietato ai minori di 14 anni. Ultimo giorno.

VITTORIO VENETO. 13.30. Un successo senza precedenti è questo avvincente technicolor. Sean Connery è James Bond in «Agente 007 si vive solo due volte». Tratto dal romanzo di Jan Fleming.

ABBAZIA. 14: «Incompreso». Dal libro più letto del mondo il film più bello dell'anno, con Anthony Quayle, Graziella Granata, Giorgia Moll, S. Colagrande. Technicolor.

ALCIONE (tel. 96162). 14: «Lilli e il vagabondo». Il meraviglioso lungometraggio a cartoni animati di Walt Disney, Segue, dello stesso W. Disney, un bellissimo documentario della serie «Genti e Paesi». Tutto il programma è in technicolor.

ALDEBARAN. 14.30: «Uccidi o muori». Un western di eccezionale carica drammatica. Technicolor con Robert Mark.

ARISTON. 14: «La ragazza del bersagliere». Il capolavoro di Alessandro Blasetti. Technicolor della Rizzoli Film. Vietato ai minori di 14 anni.

ASTRA. 15.30. Burt Lancaster, Lee Marvin, R. Ryan e C. Cardinale nel colosso Columbia: «I professionisti». Technicolor.

IDEALE. 14. Technicolor cinemascope: «La ballata per un pistolero». Il capolavoro del western italiano con Anthony Ghidra e Ann Freeman.

LUMIERE. 14: «Cyrano e D'Artagnan». Technicolor con J. Ferrer e S. Koscina. Le belle donne, le burle, le armi, gli amori dei due più celebrati spadaccini di Francia.

MARCONI. 14: «Requiescant». Un western che non ha nessun precedente nel suo genere. Spettacolare technicolor con Lou Castel, Mark Damon e Pier Paolo Pasolini. Diretto da Carlo Lizzani. Ultimo giorno.

RADIO. 14.30: «Come rubare un milione di dollari e vivere felici». Divertente technicolor con Audrey Hepburn e Peter O'Toole.

SERVOLA. 14. Uno scintillante technicolor, un film delizioso con Tony Curtis e Virna Lisi: «Due assi nella manica».

MUGGIA

VERDI. 15: «La battaglia dei giganti», Cinemascope in technicolor con Henry Fonda, Robert Ryan e Dana Andrews.
VOLTA. 15: «L'amante infedele». Cinemascope a colori con Michèle Mercier, Robert Hossein e Christian Jacque.
ROMA. 15: «Judith». Cinemascope in technicolor con Peter Finch e Jack Hawkins.

UDINE

ARISTON. 15: «Caroline Chèrie».
ASTRA. 15: «Un uomo, un cavallo, una pistola».
CAPITOL. 15: «Marcellino pan y vino».
CENTRALE. 15: «Gangster story».
ODEON. 15: «La calda notte dell'ispettore Tibbs».
PUCCINI. 15: «Il magnifico Bobo».
CRISTALLO. 15: «La grande sfida a Scotland Yard».
ASQUINI. 16: «Questo difficile amore».
DIANA. 16: «Gli uomini dal passo pesante».
FERROVIARIO. 16: «Per mille dollari al giorno».
FRIULI. 16: «Carovana di fuoco».
ROMA. 16: «L'incompreso».
SAN GIORGIO. 16: «La conquista del West».
VENEZIA. 16: «Città senza legge».
BERTONI. 16: «Ercole».
MANZONI. 16: «Io non protesto... io amo».

GORIZIA

CORSO. 14.30: «Guerra, amore e fuga», con S. Koscina e P. Newman. Scope a colori. Ult. 22.

VERDI. 14.30: «Facce per l'inferno», con G. Peppard e R. Burr. Scope a colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 15: «Il quinto cavaliere è la paura», con M. Machacek e O. Schenplugova. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 15.15: «Un bacio per morire», con U. Andress e J. Derek. A colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15: «Marcellino pan y vino», con Pablito Calvo e José Nieto. Ult. 21.30.
STELLA MATUTINA. 14.30: «Granada addio». Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 14: «Un italiano in America», con A. Sordi e V. De Sica. Scope a colori.
PRINCIPE. 14: «La morte ha fatto l'uovo», con G. Lollobrigida e J. Louis Trintignant. Schermo panoramico a colori.
EXCELSIOR. 16: «Nick mano fredda», con P. Newman. Scope a colori.
S. MICHELE. 14: «Aiutoo! (Help!)», con i Beatles. Scope a colori e «La spada dell'Islam». Scope a colori.
MARCELLIANA. 14: «Per un pugno di canzoni». Equipe 84 e V. Goich. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 15: «Millie», con Julie Andrews, Maru Tyler Moore e James Fox; in technicolor. Ult. 21.30.

STARANZANO

EDISON. 15. James Bond è tornato in azione con «Agente 007 missione Goldfinger», con Sean Connery. Scope a colori.

FOGLIANO

ITALIA. 15: «Viva Maria», con J. Moreau, B. Bardot e G. Hamilton. A colori.

PIERIS

AZZURRO. 15: «Paradiso hawaiano», con Elvis Presley e S. Leik. A colori.

TURRIACO

ITALIA. 15: «I crudeli», con J. Cotten e N. Bengueli. A colori.

RONCHI

EXCELSIOR. 15: «Dalle Ardenne all'inferno», con Frederick Stafford, Daniela Bianchi e Curd Jurgens. Cinemascope a colori. Ult. 22.
RIO. 15: «Natascia», dal romanzo di Leone Tolstoi, con Serghei Bondarciuk. Cinemascope a colori. Ult. 21.30.
EXCELSIOR. DANCING. 20-24. Trattenimento danzante con il complesso «I Cobra».

GRADISCA

COMUNALE. 15: «Texas oltre il fiume», con Dean Martin.
EDEN. 15: «Edipo Re», con Franco Citti, Alida Valli e Silvana Mangano.

Ritorna alla TV «L'amico degli animali»

Roma, 17

Angelo Lombardi, il protagonista di una delle più fortunate trasmissioni televisive degli anni scorsi, sarà tra i personaggi di un nuovo programma, «Gli amici dell'uomo», del quale la «TV dei ragazzi» sta curando lo allestimento. Il programma sarà realizzato da Jacqueline Perrotin, Pascal Serra e dal regista Giuseppe Recchia. La trasmissione, dedicata al mondo animale, si articolerà in varie puntate e comprenderà rubriche di carattere didattico e di varietà, unite e presentate da Pascal Serra. «Gli amici dell'uomo» sarà così articolata in varie parti. Quella più strettamente didattica e informativa sarà affidata appunto ad Angelo Lombardi, meglio conosciuto come «l'amico degli animali».

Questa parte è dedicata soprattutto agli animali feroci, e comunque non domestici. Una seconda parte, è affidata a Giovanni Bogogna, il quale consiglierà i telespettatori sul modo più opportuno di allevare e tenere in casa animali domestici come cani, gatti, topolini e pappagalli. Altri capitoli della trasmissione presenteranno aspetti curiosi, straordinari e patetici di varie specie di animali.

In alcuni «siparietti» verranno trasmesse canzoni e brani musicali ispirati al mondo degli animali, oltre a fiabe di La Fontaine nella traduzione di Emilio De Marchi, che saranno interpretate dai pupazzi di Velia Mantegazza. Tra gli ospiti della trasmissione saranno Rita Pavone, Giorgio Gaber, Nini Rosso, Memo Remigi, «I gufi» ed Herberto Pagani. Nel programma è previsto anche un quiz a premi.

SI PROFILA ANIMATISSIMA LA SIMPATICA COMPETIZIONE

Tutti invitati a votare per la commessa ideale

IL PICCOLO 18 febbraio 1968

Referendum «LA COMMESSA IDEALE»

Voto per la signorina ____________________

Commessa presso ____________________

(Cognome, nome e indirizzo del votante): ____________________

____

La scheda, compilata e ritagliata, va fatta pervenire con cartolina o in lettera a: «Il Piccolo», Trieste via Silvio Pellico 8; o Gorizia, Corso Italia 36; Udine, via Treppo 7; Monfalcone, via Duca d'Aosta 102

La commessa proclamata vincitrice regionale parteciperà alla finale nazionale, organizzata dalla O.M.I.T.A. di Milano, con il patrocinio dell'E.P.T. di Pistoia, il 6 e 7 aprile, p.v. a Montecatini Terme.

I PREMI

- FEDELE, lampada da tavolo
- Gioielleria MARZARI, lampada in argento e cristallo con base in onice verde
- UNIVERSALTECNICA, cucina REX
- MONTI, confezioni da bagno
- GODINA, abito da sposa
- Profumeria LILY, portacipria in argento e madreperla
- GIORNALFOTO, servizio fotografico
- «AETERNUM», pentola a pressione Inox/18
- CATTARUZZA, borsetta da passeggio
- Scuola Guida «MONFALCONE», corso gratuito conseguimento patente B
- Gioielleria BONIVENTO, orologio d'oro per signora
- Salone FELICE, serie orecchini «op» e superpermanente
- Mobili MARANZANA, tavolino in stile
- COCA-COLA, 5 frigoriferi da pic nic
- Autoscuola RUFO, corso gratuito conseguimento patente B
- RADIOBACCHELLI, necessaire per scrittoio con radio
- TERMOZETA, bollitore «cuoco automatico»
- COSMEIS, pacco prodotti «Hélène Curtis»
- Profumeria SANZIN, candela mangiafumo
- Calzature ALTA MODA, un paio di scarpe per signora
- Profumeria NORA, bottiglia profumo Christian Dior


NIVEA PIGNATELLI
Hausbrandt
Passo S. Giovanni 1 - Trieste


RITA CREPALDI
Pitassi
Corso Verdi 92 - Gorizia


MARIELLA PUGLIESE
Calzature Zenith
Corso Italia 31 - Trieste

Seconda passerella delle concorrenti al titolo di commessa ideale. Siamo appena alle battute iniziali e già si profila animatissima questa simpatica competizione attraverso le numerosissime segnalazioni che continuano a pervenirci, con grosse convergenze di suffragi che fanno prevedere una pioggia di voti su parecchie candidate. Ma dalle segnalazioni si passa ormai al voto, con le schede che da ieri andiamo pubblicando e che continueremo ad offrire ai lettori per un mese intero. Ricordiamo che tutti possono inviarci un numero illimitato di voti, indicando però un solo nome in ciascuna scheda, che va anche sottoscritta da chi vota. Ci limitiamo oggi a questa sola raccomandazione, per poter concedere più spazio alla presentazione delle candidate, che sono diventate valanga.

Servizi di:
Giornalfoto - Trieste
Foto Altran - Gorizia
Foto Fabretti - Udine
Foto Raspar - Monfalcone


CONCETTA ROMANO
Ditta Cesca
Via S. Sebastiano 3 - Trieste


LILIANA SABADIN
Alimentari Crevatin
Via Roma 17 - Muggia


ROBERTA LUCCA
Unione Militare
Udine


ANNAMARIA TRAVAN
Beltrame
Corso Verdi 30 - Gorizia


ONDINA CANZIANI
Magazzini Coin
Corso Italia - Trieste


MARIA GRAZIA PAVAN
Confezioni Mario
Monfalcone


ANNA RAVALICO
Manifatture Tolentino
Via XXX Ottobre 5 - Trieste


FIORELLA PEREZ
Calza S. Giusto
L. Barriera vecchia - Trieste


MARISA CELOTTI
«Ai Combattenti»
Piazza XX Settembre - Udine


NADIA URBANC
Abbigliamento Lucilla
Piazza Ospedale - Trieste


LAURA SANTESSO
Bar Torino
Corso Italia - Gorizia

AVVISI ECONOMICI

A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

CONIUGI cuoca cameriere referenziati case signorili offronsi. Cassetta 42831 A SPI.
PRESTASERVIZI tre o quattro ore giornaliere, lunghe referenze, libera marzo, offresi. Cassetta 42171 A, SPI.
PRESTASERVIZI offresi pomeriggi paraggi Franca, Combi. Cassetta 22780 A, SPI.
REFERENZIATA capace tutto fare offresi piccola famiglia. Orario da stabilire. Cassetta 41782 A SPI.
VOLONTEROSA offresi servizi presso famiglia ore 8-16. Cassetta 42503 A SPI.
59-ENNE, sola, brava governo casa, cucinare, offresi stabile con dormire, presso adulti. Cassetta 22900 A SPI.

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

A.A. CASALINGA capace libera cercasi dalle 18 alle 8 mattino. Presentarsi via Torino 34. 42677 B
A. CERCASI brava ragazza, signorina quale domestica in distinta famiglia; due adulti, due bambini, elettrodomestici, buona retribuzione; entrata 1.o aprile disposta trasferirsi. Telefonare a 811360. 41758 B
CAMERIERA per Milano 70-90 mila assumesi subito. Veneta oppure jugoslava, anche volonterosa principiante, buonissima sistemazione. Telef. 02202221. 42585 B
CERCASI donna lavori domestici. Telefonare ore pasti 69413. 42543 B
CERCASI ragazza stabile referenziata o prestaservizi. Telefono 733346. 22924 B
CERCASI cameriera stabile per famiglia 3 adulti, con aiuto, escluso lavori pesanti, referenziata. Tel. lunedì mattina 90968. 42793 B
CERCO donna stabile 60.000 mensili ottimo trattamento. Telefono 31816. 21523 B
CONIUGI cercano domestica giornalmente 9-12. Presentarsi 9-12 Polacco, Diaz 3, I. 22810 B
CONIUGI cercano prestaservizi ore 9-13. Telefonare 31945. 42633 B
CUOCA finita cercasi per famiglia Trieste. Posto stabile. Ottimo trattamento a paga. Scrivere Cassetta 42617 B SPI.
DOMESTICA stabile cercano coniugi anziani per Opicina. Telefonare mattina 723355. 42705 B
DOMESTICA stabile referenziata cercasi sabato e domenica liberi elevata retribuzione. Tel. 724345 ore 9-13 e 16-19. 42433 B
FAMIGLIA tre persone appartamento centro cerca domestica stabile tuttofare giovane onesta referenze. Telef. 23218 dopo mezzogiorno. 22826 B
PRESTASERVIZI praticissima 8.30-16 cercano coniugi soli; indispensabili referenze. Telefonare 31388 dopo ore 11. 22826 B
PRESTASERVIZI referenziata anziana cercasi 3 ore al giorno per 3 volte la settimana piccolo quartiere centro 2 persone sole. Via Maiolica 3-I. Telefono 97434 Delneri. 41786 B

C Richieste d'impiego L. 30

AUTISTA fattorino patente D pubblica offresi prontamente. Telefonare 67034. 41764 C
AUTISTA esperto assumerebbesi incarichi fiducia riscuotitore fattorino conoscenza tedesco passaporto proprio automezzo garanzia. Cassetta 22704 C SPI.
AUTOTRENISTA giovane volonteroso offresi prontamente. Telefonare 30652. 41796 C
CONIUGI offronsi per CUSTODIA VILLA, massima serietà. Telefonare 734251. 22746 C
CONTABILE bilancista laureato specialista budgets amministrazione personale conoscenza lingue offresi anche orario ridotto. Cassetta 41808 C, SPI.
DIPLOMATO offresi commesso o autista auto propria patente B. Telef. 726011 ore 14. 42647 C
DIPLOMATO tecnico 25enne, mezzo proprio, cerca qualsiasi impiego anche provvisorio presso ditta. Tel. 51704. 21605 C
EX finanziere 22enne perfetto inglese patente occuperebbesi posti fiducia. Tel. 748600. 21621 C
DIPLOMATO operatore meccanografico con ottimi risultati offresi. Cassetta 22640 C SPI
GIOVANE 19-enne con patente B offresi come magazziniere o fattorino. Tel. 23606. 42715 C
INGEGNERE termotecnico 32 anni con esperienza pluriennale in Svizzera esaminerebbe proposte anche in campo tecnico-commerciale. Ottima conoscenza lingue tedesca e slave. Inviare proposte Cassetta 41780 C SPI.
OFFRESI tornitore lunga esperienza capace saldature. Cassetta 22702 C SPI.
PENSIONATO volonteroso offresi per lavori leggeri anche solo mezza giornata mattino. Cassetta 22800 C, SPI.
PENSIONATO con proprio automezzo offresi mansioni fiducia, occuperebbesi presso ditta o privato. Tel. 745005. 42801 C
RAGIONIERA pratica tutti lavori ufficio fatturatrice Mercator offresi. Telefonare 740231. 22940 C
REFERENZIATA occuperebbesi passeggiate adulti e bambini, assistenza. Conoscenza lingue. Cassetta 42233 C SPI.
SIGNORA media età offresi lavoro decoroso cassiera ambulatorio medico compagnia persona anziana, governante bambini. Cassetta 21631 C SPI.
SIGNORA assumerebbesi incarico riscuotitrice o fattorina, ore da stabilire. Cassetta 21587 C, SPI.
SIGNORINA 24enne pratica lavori ufficio dattilografa offresi. Telefonare 54691. 42759 C
STENODATTILOGRAFA pratica ufficio offresi preferibilmente mezza giornata. Tel. 743791. 22676 C
TECNICO di raggi X diplomato all'estero offresi. Telefonare al n. 723021. 42623 C
VENTIDUENNE solo patente C-E non primo impiego cerca lavoro di linea anche esterno. Tel. 488530 o 820874. 42531 C
18-ENNE impiegata stenodattilografa offresi. Tel. 810760.
20ENNE segretaria d'azienda conoscenza inglese tedesco offresi. Telefonare 56710. 22776 C
20ENNE, pratica lavori ufficio, contabilità paghe contributi offresi come impiegata. Tel. 65752. 22838 C
20-ENNE commessa vetrinista praticante ufficio offresi. Telefono 724017. 42521 C
21ENNE diplomato patentauto volonteroso offresi qualsiasi lavoro anche provvisorio. Telefonare 96198 ore 14-15. 22798 C
25-ENNE pratico consegne città patente B automezzo proprio offresi anche cauzionando. Cassetta 42589 C SPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A.A.A. PITTORE stanze cucine lire 10.000, offresi prontamente. Tel. 35729. 47265 CC
A.A.A.A. TELEVISORI radio ecc. riparazioni accurate con garanzia; impianti II programma su qualsiasi televisore, installazioni e riparazioni antenne. Radiolaboratorio Stella, tel. 93452. 22860 CC
A.A.A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura garanzia lavoro puntualità prezzi modici. Di Toro, telefoni n. 50390, 44717. 22538 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fono. Radio Stefani, Corridoni 2, telef. 90944. 20559 CC
A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Abatangelo e Gaspari, Gambini 27/a - tel. 90497. 21545 CC
A. RADIORIPARAZIONI televisori transistor fonovaligie registratori impianti antenne. Via Udine 19, telefono 68431. 22938 CC
ANTILOPE, renna, camoscio ecc. pulisconsi. Pulitura Cattaruzza, via Giulia 13. Unica superspecializzata della Regione. 42707 CC
A rolè legno plastica cinghie riparazioni sostituzioni coloritura, tel. 65840 fino ore 15. 22872 CC
ARTIGIANI eseguono restauri in genere, rivestimenti maiolica, pavimenti in marmettoni ceramica. Telef. 741995, 744204. 22832 CC
ARTIGIANO muratore eseguisce modifiche, tetti, pavimenti e rivestimenti. Tel. 96608. 42857 CC
RICAMATRICE perfetta in oro bandiere, fregi esercito, esegue qualsiasi lavoro. Damiani, via Petronio 1. 22832 CC
DATTILOGRAFA offresi per lavoro proprio domicilio. Novello, strada Vecchia per l'Istria 23 22522 CC
DONNA brava stirare e cucire offresi a domicilio oppure a ore. Cassetta 22782 CC, SPI.
FALEGNAME specializzato serramenti, armadi a muro, lavori in formica, tutti lavori in genere, anche a domicilio; lavorazione accurata, massima serietà. Telef. 820028 giorni feriali. 42805 CC
IDRAULICO bagni docce riparazioni generali. Telef. 748600. 21621 CC
INFERMIERA offresi pomeriggi assistenza. Cass. 42775 CC, SPI.
INSTALLATORE impianti bagni riparazioni rubinetterie scaldabagni. Tel. 59910. 42581 CC
INSTALLAZIONI scaldabagni, rubinetterie, galleggianti, sanitari. Riparazioni immediate. Telefonare 723739. 42861 CC
PARCHETTI riparazioni raschiatura e verniciatura sintetica, assortimento marmittoni plastica, specializzazione moquette puntualità garanzia lavoro. Frittoli, via S. Zenone n. 6. Tel. 50895. 42649 CC
PITTORE appartamenti camere cucine coloriture olio prezzi modici. Tel. 723823. 22792 CC

SARTORIA assume riparazioni pelle e antilope. Via Carducci 32 IV. Tel. 41605. 42673 CC
SIGNORA media età cucito stiro lavori stabile mattine. Telef. 92141. 22866 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A.A. AIUTO commesse e commesse pratiche cercansi per panificio-pasticceria. Presentarsi via Oriani n. 4. 22934 D
A.A.A. APPRENDISTE commesse conoscenza lingua slava cercansi per negozio abbigliamento. Presentarsi lunedì pomeriggio Idealtex, via Machiavelli 20. 42435 D
A.A.A. PRIMARIA pasticceria cerca commesse veramente pratiche. Scrivere età, posti occupati. Cassetta 22934 D SPI.
A.A.A. SIGNORE signorine vengono richieste per impiego ramo commerciale; qualità indispensabili: bella presenza, volontà entusiasmo; lavoro sicuro, buone retribuzioni, ottimo trattamento. Presentarsi domani lunedì, orario ufficio, Organizzazione Royal, via Coroneo 33 I p. 22972 D
A.A. COMMESSE pratiche capaci cercansi per panificio-pasticceria. Presentarsi via Carducci 32. 22934 D
A.A. NEGOZIO calzature cerca aiuo commessa conoscenza sloveno croato; presentarsi lunedì Adriatica Mazzini 30 16-18. 22886 D
A.A. PELLICCIAIE macchiniste montatrici apprendiste cerchiamo lavoro continuativo massima retribuzione. Pellicceria Ziliotto, via Milano 16. 22904 D
A. LAVORANTE parrucchiere offresi ottimo trattamento purchè capace. Tel. 734390. 42529 D
AIUTO commesse conoscenza croato sloveno pratiche confezioni donna cerca Cavaliero. Inviare offerte dettagliate scritte in: largo Barriera Vecchia 1. 22756 D
AIUTO commessa 16-18 anni cercasi panificio Borgo S. Sergio. Tel. 817306. 21597 D
ALLEVATRICE cercasi per bambino di mesi 10 sano affettuoso senza madre. Compenso mensile di L. 20.000 garantito tramite O.N.M.I. Offerte scritte. Cattaruzza, via della Ginnastica 29, Trieste. 42573 D
AMBULATORIO dentistico cerca assistente 17-20 anni. Cassetta 42425 D, SPI.
APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Paga doppia contrattuale. Telefonare oggi 79461, lunedì 77389. 816 D
APPRENDISTA ambosessi cercasi Caffè Miramare. Piazza Libertà. 42653 D
APPRENDISTA commessa primo impiego cerca ditta V. Zandegiacomo, corso Italia 1. Presentarsi lunedì pomeriggio dalle ore 16 alle 19. 22724 D
APPRENDISTA per calzature cerca negozio Stella. Via Oriani n. 8. 42555 D
APPRENDISTA calzature quindicenne cercasi. Calzature Carsia, Passo Goldoni 1. 42591 D
APPRENDISTA appassionato radio-TV cerca laboratorio Viale XX Settembre 62. Presentarsi lunedì ore 10-13. 42675 D
APPRENDISTA banconiere cercasi. Bar Colombia, via Ghega 19 - tel. 37819. 42417 D
APPRENDISTA commessa 15enne volonterosa presenza, cercasi. Foto Pozzar, Torri 2, pom. ore 15.30. 22836 D
APPRENDISTA, meccanico, tornitore cerca officina Gradenigo. S. Eufemia 3, tel. 31071. 22954 D
APPRENDISTA o aiuto banconiere buffet cercasi. Tel. 61313. 41496 D
APPRENDISTA banconiere/a cercasi. «Galleria Fabris», piazza Dalmazia 4. 42699 D
APPRENDISTA commessa panetteria, libere domeniche. Presentarsi via S. Michele 2. 42827 D
APPRENDISTA volonteroso cerca supermercato. Telef. 812209. 42789 D
APPRENDISTA o mezzalavorante parrucchiera cerca Salone Anna, viale D'Annunzio n. 79. 42611 D
APPRENDISTA ottico ragazza o ragazzo 15-16 anni cercasi. Presentarsi Avanzo. P. Cavana 7. 942 D
APPRENDISTE commesse conoscenza croato cerca Balkantex. Trento 10. 42711 D
APPRENDISTI meccanici auto cercansi. Via Cologna 4. 22796 D
APPRENDISTI meccanici ed elettrauto assume ditta Panauto. Presentarsi stabilimento Zaule-Domio. 22692 D
ASSUMIAMO ovunque personale per cucire biancheria proprio domicilio. Ditta Tina . Squinzano (Lecce). 5208 D
AUTORIMESSA via Coroneo 19 cerca operaio lavatore. Presentarsi lunedì mattinata. 42767 D
BAMBINAIA diplomata referenziata cercasi Biella. Scrivere Borsetti, Pollone Biellese (Vercelli). 853 D
BANCONIERE/A e aiuto donna pulizia cercansi per bar. Richiesti bella presenza e buona conoscenza lavoro. Tel. 78732. 42513 D
BANCONIERE apprendista cerca nota Torrefazione. Rivolgersi via Piccardi 19, orario ufficio. 42613 D
BAR Trento, via Trento 13, cerca apprendiste. 42851 D
CAMERIERA per trattoria conoscenza sloveno cercasi. Telef. 30587, lunedì. 22802 D
CASA editrice internazionale assume personale ambosessi, cultura media, cui affidare campagna di vendita. Offriamo stipendio fisso L. 70.000 e incentivi sul venduto. Presentarsi lunedì 19 c. m. dalle 9 alle 12 in via Ginnastica n. 15 1.o piano. 22716 D
CASSIERA praticissima referenziata conoscenza perfetta sloveno cercasi. Cassetta 22548 D, SPI
CERCANSI prontamente apprendiste parrucchiere. Salone Rita, Galleria Rossoni. Telefono 35080. 42615 D
CERCANSI apprendisti impianti riscaldamento, acqua, gas. Buona retribuzione. Ditta Lorenzi, via Ginnastica 32, tel. 90333. 22930 D
CERCANSI mezzalavorante e apprendiste sarte da uomo. Valent S. Lazzaro 1. 42761 D
CERCASI apprendista parrucchiera anche pratica. Salone Nirvana, via S. Francesco 18. 42671 D
CERCASI apprendista banconiera 16-19 anni, orario da stabilirsi. Tel. 28544. 42811 D
CERCASI apprendista panettiere e aiuto pasticcere. Tulliani, via Matteotti 52, tel. 93565. 22890 D
CERCASI installatore, muratore pratico impianti riscaldamento, anche pensionati, apprendista elettromeccanico, buona retribuzione. Tel. 69557. 22848 D
CERCASI pedicure - manicure. Presentarsi oggi dalle ore 10 alle 12 al Salone Mario, via G. Gallina n. 5, II p. 22864 D
CERCASI apprendista commessa conoscenza sloveno. Rivolgersi: via Imbriani 12, negozio abbigliamento. 22742 D
CERCASI apprendista parrucchiera. Tel. 37175. 42687 D
CERCASI ragazzo-a 15 anni apprendista per laboratorio odontotecnico. Telef. 761865 giorni feriali. 42703 D
CERCASI apprendista sarta uomo o mezzalavorante sartoria Madonnina 17. Flego. 41762 D
CERCASI mezza lavorante parrucchiera. Salone Luciana, via Piccardi 59. Tel. 95993. 22634 D
CERCASI geometra militesente esperto lavori campagna con patente. Precisare curriculum età esperienza. Cassetta 42669 D SPI.
CERCASI ragazza 15-18-enne per latteria caffè. D'Annunzio 41.

CERCASI ragazzo per Bar Centrale. Piazza S. Giovanni 3. 42637 D
CERCASI segretaria per istituto medico conoscenza lingua inglese e dattilografia. Telefonare 14-16 n. 32713. 21645 D
CERCASI apprendista lavorante sarte uomo orario da combinarsi. Tel. 23202. 42553 D
CERCASI apprendista parrucchiera anche pratica, salone Ada Stella, via Roncheto 24, telef. 816211, 812763. 42527 D
CERCASI commessa capace addetta vendite conoscenza sloveno serbo croato. Telefonare lunedì 761177. 22714 D
CERCASI elettromeccanico elettrotecnico. Presentarsi martedì ore 10-12. Nicotra, piazza Ospedale 2 I piano. 22714 D
CERCO mezzalavorante fioraia referenziata; tel. 94526 dalle ore 14 alle 19 tutti i giorni. 22966 D
COMMESSA giovane perfetto croato cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 22850 D, SPI.
COMMESSE aiuto commesse apprendiste conoscenza sloveno assumonsi. Cass. 41454 D, SPI.
DITTA commerciale assume impiegata pratica esportazioni perfetto italiano serbo-croato e inglese. Cassetta 42441 D, SPI.
DONNE di pulizia, lavapiatti, donne di cucina per albergo ristorante cercansi. Scrivere Cassetta 22636 D SPI.
FARMACIA centrale in Trieste cerca DIRETTORE TECNICO. Indicare curriculum e pretese. Cassetta 22726 D SPI.
GIARDINIERE quarantenne cercasi trisettimanale per villa S. Croce. Telefono 38427. 42677 D
GIOVANE distinto volonteroso per collaborazione Agenzia vendita arredamenti metallici cercasi. Dettagliare offerte a Cassetta 41820 D SPI.
GIOVANE dattilografa conoscenza stenografia cercasi. Cassetta 42685 D SPI.
GIOVANI accederanno facilmente carriere impiegatizie, diplomati potranno conseguire accurata preparazione esami consulenti del lavoro, frequentando corsi corrispondenza tenuta paghe contributi amministrazione del personale. Scrivere Inis, Vescovado 2-35100 Padova. 915 D
GRANDE gruppo industriale con sede in importante centro del Nord Italia cerca giovani laureati o ragionieri particolarmente motivati a dedicarsi al settore controlli economici partendo dalle funzioni ispettive aziendali che offrono possibilità d'interessanti sviluppi di carriera. I candidati dovranno essere disposti a spostarsi dalla sede centrale agli stabilimenti periferici per i soggiorni ispettivi. L'esperienza nel campo dell'auditing e delle tecniche budgettarie e la conoscenza dell'inglese sono titoli preferenziali. Inviare risposte dettagliate a Touche Loghea Progetto 1037 via Torino 61, 20123 Milano. 920 D
IMPIEGATA pratica lavori ufficio, conoscenza perfetta dattilografia nonchè lingua slovena o croata. Massima serietà, cercasi. Cassetta 42533 D SPI.
IMPORTANTE impresa costruzioni cerca capo tracciatore. Cassetta 21581 D SPI.
IMPORTANTE industria cerca per la filiale di Trieste abile venditore da immettere nella propria organizzazione previo periodo d'addestramento. Si chiede diploma superiore, auto propria, età 23-33. Si offre: stipendio, diarie, provvigioni. Possibilità di carriera. Telefonare lunedì orario di ufficio al 50-144. 22884 D
IMPORTANTE organizzazione commerciale livello nazionale cerca provincie Venezia, Gorizia, Udine elementi buona cultura generale patentauto per lavoro moderno dinamico organizzato massima serietà ottimamente retribuito. Stabilità sistemazione contratto lavoro previdenza di legge. Scrivere indicando precedenti attività svolte: SPI Cassetta 86/A - 35100 Padova. 5282 D
IMPORTANTE industria locale cerca capofabbrica; esperto/a contabilità e tenuta libri; dattilografa primo impiego. Indirizzare offerte dettagliate a cassetta 22824 D, SPI.
IMPRESA commerciale cerca: giovane apprendista e giovane operaia magazzino, entrambe primo impiego. Cassetta 21573 D, SPI
LAVORANTE, mezza lavorante sarta uomo cercasi, buona paga. Malcanton 12, tel. 28891. 22942 D
LAUREATA ottima conoscenza tedesco inglese possibilmente russo assumerebbesi posto statale. Inviare curriculum dettagliato ed eventuali referenze a cassetta 42429 D. SPI.
MANOVALE abilitato guida camion patente C cercasi. Cassetta 22694 D SPI.
MASSAGGIATRICE pratica diplomata cercasi per stagione Grado. Tel. 47444. 22764 D
MEZZALAVORANTE capace manicure cercasi. Salone Mina via Battisti 20. 22778 D
MEZZALAVORANTE parrucchiera pratica manicure pedicure cercasi. Salone Mimì. Rossetti 19. 22722 D
NEGOZIO calzature Gaeta tel. 41702 assumerebbe apprendista commessa. 22752 D
PARRUCCHIERA mezza lavorante e lavorante praticissime cercansi. Tel. 50030-55394. 22936 D
PERSONALE incarichi produttivi esterni, assumiamo per Trieste; opportunità carriera, stipendio più provvigioni, rimborso spese, assegni familiari, beneficio INAM, dopo istruzione teorica e risultato favorevole breve periodo avviamento. Scrivere precisando età, studi, attività precedenti, a Cassetta 21363 D SPI.
PERSONALE maschile e femminile, per interessante e redditizio lavoro esterno cercasi. Rivolgersi «Adria Commercio», via Matteotti n. 5 lunedì ore 9. 42583 D
PRIMARIA compagnia assicurazioni assume personale femminile, maschile; lavoro organizzato esterno zone Gorizia, Cormons, Capriva, Gradisca, Mariano. Retribuzione, previdenze legge regolate contratto nazionale lavoro. Inviare curriculum Casella postale 42, Gorizia. 348 D
PRIMARIA società assicurazioni cerca elementi volonterosi disposti dedicarsi all'attività assicurativa anche se pensionati oppure in parte disponibili se già impiegati. Cassetta 42753 D, SPI.
PRODUTTORE cerca concessionaria importante casa automobilistica tedesca, zona Trieste e provincia. Scrivere Cassetta n. 444444 D, SPI.
RAGAZZA 16-18 anni cercasi per frutta-verdura. Presentarsi via Giulia n. 24. 22870 D
RAGAZZA cercasi per frutta verdura, escluso servizio domicilio. Caprin 8. 42803 D
RAGAZZE 15-20 anni preferibilmente pratiche macchine industria cercansi. Tel. 761908 ore 8-12, 14-17. 42619 D
RAGAZZO-A 16-enne festivi liberi cerca Bar Russian, via Paganini. 22708 D
RAGAZZO-A cercasi bar Ginnastica. Via Ginnastica 31.
SIGNORA-INA 35-45enne disinvolta con patente esperta guida cercasi da signora rappresentante. Telefonare mattina 38321. 22698 D
SIGNORINE cultura media, per lavoro organizzato, dopo breve periodo istruzione, assumonsi. Scrivere Cassetta 42639 D SPI.
STENODATTILOGRAFA italiano veloce, corrispondente tedesco, possibilmente croato. Offerte dettagliate Cassetta 22850 D, SPI.
STENODATTILOGRAFA capace volonterosa, veloce, assume Casa di Spedizione. Cassetta 22730 D SPI.
STIRATRICE a ore per lavanderia cercasi. Tel. 24552. 22672 D

E Rich. cam. e pens. L. 60

MOBILIATA o vuota uso bagno riscaldamento telefono cerca distinto. Cassetta 21561 E, SPI.

F Off. cam. e pens. L. 60

AFFITTANSI stanze mobiliate centro persone serie bagno riscaldamento. Tel. 38178. 22818 F
AFFITTASI matrimoniale uso cucina eventualmente cameretta. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 22928 F
AFFITTASI stanzetta centralissima. Tel. 746263. 22932 F
AFFITTO stanza indipendente uso ufficio laboratorio. XX Settembre, tel. 70363. 22794 F
AMMOBILIATA riscaldamento bagno telefono paraggi Circolo ufficiali, via Università cerca bancario. Precisare telefono e indirizzo. Cassetta 42723 F SPI.
CAMERA ammobiliata affittasi II piano. Via dei Fabbri 4.
CENTRALISSIMA acqua corrente affittasi distinto solo, via Mazzini 12 primo. 22892 F
MOBILIATA affittasi ad operaio o impiegato. Tel. 66662.
MOBILIATA affittasi per signora. Madonna del Mare 7, porta 14. 42815 F
SIGNORA sola offre stanza grande cambio compagnia a pensionata od occupata. Telefonare 92985. 22666 F
STANZETTA affittasi a signora. Telefono 52992. 52709 F
STANZETTA V piano ascensore affittasi presso Franco, via dell'Orologio 6. 21563 F

G Istruzione L. 60

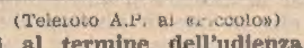
A.A. BERLITZ School accetta iscrizioni per corsi di: inglese, tedesco, francese, italiano, spagnolo, russo; traduzioni. Piazza Ponterosso 2 - tel. 23121 Trieste. 68 G
A.A. ISTITUTO Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989. Ripetizioni qualsiasi materia medie inferiori e superiori; recupero anni; dattilografia, stenografia, contabilità, lingue, traduzioni. 41828 G
A. INSEGNANTE abilitato impartisce lezioni latino italiano. Telefonare 29424. 22896 G
ACCURATA preparazione matematica, fisica impartisce laureando elettronica anche domicilio. Serietà, esperienza. Telefonare 91153 Trieste. 5303 G
ACCURATE lezioni matematica inglese disposto dare universitario zona Fiera. Telef. 722592. 22820 G
CENTRO ripetizioni via del Bosco 1 tel. 748031. Assistenza ogni materia, recupero anni, doposcuola. 22788 G
CHITARRA classica metodo spagnolo strumenti plettro teoria solfeggio. Tel. 742058. 42745 G
CONTABILITA', macchine contabili, contributi e paghe. ENCIP, XXX Ottobre 6, tel. 35798. 944 G
DIPLOMATO impartisce lezioni educazione artistica teorie geometriche. Tel. 810048. 42645 G
DOPOSCUOLA per elementari e medie. Ripetizioni, assistenza allo studio. ENCIP, XXX Ottobre 6, tel. 35798. 944 G
ESTETISTE, ginnastica estetica, corsi pomeridiani e serali. ENCIP, XXX Ottobre 6, telefono 35798. 944 G
GENTLEMAN, former teacher of the Winchester House, British School and the British Div. College teaching his mother-tongue, single & collective. Tel.: 79-170 ore 13-14.30. 42791 G
INGLESE diplomato Cambridge, lunga esperienza, insegnamento privato dà ripetizioni medie e superiori. Telefonare ore pasti 52200. 22946 G
INGLESE madrelingua insegna grammatica corrispondenza conversazione, traduzione. Telefonare 742058. 42745 G
INGLESE francese latino italiano lezioni impartisce professore anche o domicilio lire 900. Tel. 724235. 21657 G
INSEGNANTE superiori diplomata impartiscono lezioni superiori, medie, elementari, recupero anni. Zona S. Giacomo. Tel. 725447. 42577 G
INSEGNANTE madrelingua inglese offresi. Tel. 723021. 42623 G
INTERPRETI francese, inglese, tedesco. Laboratorio linguistico. ENCIP, XXX Ottobre 6, telefono 35798. 944 G
LA Scuola di taglio Jeralla comunica che prossimamente inizierà un nuovo corso con turni diurni e serali. Per iscrizioni: via Carducci 10. 22330 G
LATINO, francese, matematica, tutte materie medie licei, impartiscono universitari-universitarie, anche domicilio; modici. Tel. 27376. 22878 G

(Continua in 12.a pagina)

SCONTATA CONCLUSIONE DELLA PUBBLICA ACCUSA AL PROCESSO SUL SERVIZIO SEGRETO

IL P.M. CHIEDE L'ASSOLUZIONE PIENA DEI GIORNALISTI QUERELATI DA DE LORENZO

Per il magistrato i due hanno svolto una attività che rientra nel diritto di cronaca e di critica
Crisafulli ha sostenuto che non un solo elemento ha provato l'esistenza di un colpo di stato


(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Roma — Il gen. De Lorenzo saluta il suo legale avv. Crisafulli al termine dell'udienza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 17

L'assoluzione con formula piena di Eugenio Scalfari e di Lino Jannuzzi è stata chiesta dal P.M. dott. Occorsio, che oggi ha parlato al processo De Lorenzo - «Espresso». La conclusione dell'intervento del rappresentante della Pubblica accusa era scontata: già durante la prima fase del processo, il dott. Occorsio — come si ricorderà — sollecitò la chiusura dell'istruttoria dibattimentale, affermando che gli imputati avevano fornito le prove di quanto avevano pubblicato sul loro giornale. E questa è stata in sostanza, la tesi ribadita oggi dal Pubblico Ministero, il quale ha pronunciato una requisitoria vera e propria nei confronti del generale De Lorenzo, attribuendogli la responsabilità di quanto accadde nell'estate di quattro anni fa e le deviazioni che caratterizzarono l'attività del SIFAR.

Ecco come ha esordito il dottor Occorsio: «Al di fuori di ogni polemica e di ogni tentativo di allargare o strumentalizzare il processo, il compito del Tribunale è quello di stabilire se i giornalisti Eugenio Scalfari e Lino Jannuzzi, con una serie di servizi apparsi sull'«Espresso», ebbero o meno a diffamare il generale De Lorenzo e il colonnello Filippi. E' stato detto poco fa da un rappresentante della Parte Civile che il giudizio del Tribunale è molto atteso: non lo mettiamo in dubbio; ma il giudizio del Tribunale ha sempre un valore, se preso con responsabilità. La complessità della materia impone una indagine ancora più complessa, più profonda. La presenza in aula di sei parlamentari, di dodici generali e di otto colonnelli come testimoni non deve trasformare però questo giudizio; quindi non superiamo i limiti di quello che è un processo di Tribunale».

Il rappresentante della Pubblica accusa ha così proseguito: «Di che cosa si lamentano i querelanti? I processi avrebbero dovuto essere due perchè le querele sono state presentate in tempi diversi, ma il nostro ufficio ha ritenuto opportuno riunire le due cause. Il generale De Lorenzo si lamenta di essere stato inserito in un complotto contro lo Stato come elemento essenziale. Il colonnello Filippi si lamenta di qualcosa che è un po' laterale rispetto all'essenziale del giudizio: si tratta di un episodio marginale, cioè di una frase che i giornalisti gli hanno messo in bocca e che avrebbe pronunciato durante una riunione. Filippi avrebbe detto cioè che in un nuovo Governo extra-parlamentare la carica di Ministro della Difesa doveva essere attribuita al generale De Lorenzo».

Il dott. Occorsio ha esaminato quindi le testimonianze del sen. Parri, dell'on. Anderlini, dell'avv. Schiano e degli altri ventitrè testi comparsi in Tribunale e si è poi soffermato a parlare della posizione dello on. Antonio Segni, indicato in un primo momento dal settimanale radicale come il promotore, insieme con De Lorenzo, del colpo di Stato. «La posizione dell'ex Presidente della Repubblica — ha detto in proposito il magistrato — non ha un'attinenza precisa con la causa. E' solo un elemento da esaminare, per avere un quadro preciso del processo. Con l'articolo "Complotto al Quirinale" il settimanale segnalò che qualcosa di anormale era accaduto. Il Tribunale non ha ritenuto di condurre in proposito un'indagine (e giustamente) anche perchè qualche sondaggio in proposito si è infranto contro il Segreto di Stato. Per concludere, i pochi elementi in nostro possesso non sono tali per dar credito ad una tesi del genere.

Quindi il Pubblico Ministero ha considerato le deposizioni di testimoni, complessivamente ventisei, insieme con il rapporto Manes e la relazione Beolchini.

Il Pubblico Ministero ha trattato poi la faccenda delle liste distribuite dal SIFAR all'Arma dei carabinieri e giunte ai comandi periferici. Secondo il dott. Occorsio non si trattava di elenchi da aggiornare; essi servivano per arrestare persone, magari anche pericolose per l'ordine pubblico, in vista dell'esecuzione di un piano preordinato dal generale De Lorenzo all'insaputa dei superiori. Infatti, ha messo in rilievo l'oratore, nessuno fu messo a conoscenza di quanto stava accadendo: nè il Ministro della Difesa, on. Andreotti, diretto superiore del generale, nè il Capo di Stato maggiore alla Difesa generale Rossi, nè il Ministro dell'Interno, on. Taviani, al quale compete la tutela dell'ordine pubblico. Il rappresentante della pubblica accusa ha considerato inoltre le deviazioni del SIFAR, deviazioni che devono attribuirsi esclusivamente a De Lorenzo. Il magistrato ha ricordato che al servizio informazioni, prima che il generale ne assumesse il comando, erano custodite non più di 10 mila rubriche intestate a persone sospettate di spionaggio, come hanno dichiarato, sia pure in sede extra-giudiziale, i comandanti che precedettero nella carica De Lorenzo.

Nella parte conclusiva del suo intervento, il dottor Occorsio ha parlato del diritto di cronaca e del diritto di critica, entro i quali si è svolta l'attività dei giornalisti del settimanale radicale. Per questo il magistrato ha chiesto la loro assoluzione con formula ampia: e cioè perchè il fatto loro attribuito non costituisce reato.

La seduta si era aperta con l'intervento dell'avv. Crisafulli, il quale aveva sostenuto di aver accettato l'incarico di assistere De Lorenzo, convinto della giustezza della sua causa. «Sono quindi orgoglioso — ha spiegato — di parlare per il generale De Lorenzo, che è il più alto ufficiale dell'Esercito italiano, che ha servito con rara lealtà il potere costituito e ha combattuto valorosamente prima agli ordini del re, poi nella lotta di liberazione. Oggetto di questa causa è la diffamazione all'onorabilità del generale De Lorenzo; ma qui non siamo soltanto di fronte a un fatto strettamente personale, bensì a un problema che investe il concetto di diritto pubblico, sia per la personalità dell'offeso, sia per la gravità delle insinuazioni».

Il patrono di Parte civile ha quindi criticato coloro «che hanno costituito il partito preso per dare consistenza a ogni costo allo spettro del colpo di stato, per scopi strumentali e di vendetta personale, per offrire comunque una giustificazione alla Costituzione, nel 1964, del Governo di centro-sinistra». L'avvocato ha così proseguito: «Sono il generale Aloja, il generale Beolchini, il consigliere di Stato Lugo, il Ministro Tremelloni...».

Il Presidente del Tribunale, a queste parole, ha invitato il legale a non parlare di personaggi rimasti estranei al processo e a limitarsi a considerare le testimonianze acquisite agli atti.

«Questo — ha continuato Crisafulli — era comunque mio dovere dirlo, una volta per tutte. E a codesti nomi possiamo aggiungere quelli di Gaspari, di Zinza, di Taddei, di De Crescenzo, di Manes, di Schiano, di Anderlini. Tutti costoro hanno trovato nel settimanale radicale il corifeo di quella confusione di idee e di quella anarchia di concetti che sono alla base del caso De Lorenzo».

L'avv. Crisafulli ha ricordato poi che il Ministro Tremelloni, parlando il 21 aprile 1967 al Senato sulle presunte deviazioni del SIFAR e sulle risultanze dell'inchiesta Beolchini, disse che a tali situazioni abnormi si era ovviato con la sostituzione di De Lorenzo nella carica di capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Il rappresentante della Parte civile, passando in rassegna gli articoli incriminati, ha messo in rilievo che nel primo di essi si accomunò Segni a De Lorenzo nell'ideazione del colpo di stato. A dimostrare la malafede e la falsità di tali notizie, basterebbero — ha detto Crisafulli — le smentite del Presidente della Repubblica Saragat, della presidenza del Consiglio e dello stesso De Lorenzo. Ma i giornalisti del settimanale radicale (e questo — ha aggiunto — sta a confermare ancor più la loro malafede) non tennero in alcun conto tali smentite e insistettero nella loro campagna denigratoria.

L'avv. Crisafulli ha ricordato ciò che il settimanale scrisse a proposito del presunto progetto di colpo di stato e di un vivace colloquio che sarebbe avvenuto al Quirinale su questo argomento. «Non un solo elemento — ha proseguito l'avvocato — è emerso dal processo per convalidare tale tesi, come non è emersa alcuna prova capace di convalidare le rivelazioni fantastiche del giornale, il quale si è limitato a raccogliere pettegolezzi, voci di corridoio, sciocche supposizioni. La verità è che il colpo di stato non è mai esistito, ma è stato inventato per fini denigratori. Un solo testimone ha dichiarato di aver manifestato dubbi sulla legittimità degli ordini dati nel giugno del 1964: si tratta del gen. Zinza, che nutriva personali risentimenti contro De Lorenzo. Per distruggere tale testimonianza è sufficiente la lettera che nel novembre 1964 Zinza inviò a De Lorenzo, al quale disse di essere orgoglioso e fiero di stare ai suoi ordini perchè l'Arma dei carabinieri non aveva mai avuto un comandante tanto amato e stimato come lui. Crisafulli ha poi messo in rilievo che lo stesso Jannuzzi, una volta in Tribunale, ha smentito la tesi secondo la quale l'on. Segni sarebbe stato l'ideatore del «pronunciamento autoritario».

«Per la vostra sentenza c'è una grande attesa nell'opinione pubblica — ha concluso l'avvocato di De Lorenzo —. Voi giudicherete secondo coscienza e secondo le risultanze del dibattimento. Chiediamo che vogliate mettere le giuste premesse per un giudizio storico su un periodo della vita nazionale, dando a ciascuno il suo, senza scendere a compromessi. Restituite al generale De Lorenzo la integrità della sua onorabilità morale e infliggete ai giornalisti la pena che meritano, secondo giustizia».

Il processo proseguirà giovedì prossimo, con le arringhe della difesa.

A. I.

NON ACCENNA A SCOMPARIRE LA PERICOLOSA MALATTIA

Segnalati nel Trentino cinque casi di meningite

Una ragazza di 13 anni colpita in provincia di Cuneo
A Catanzaro disposta la chiusura di scuole e cinema

Roma, 17

Altri casi di meningite vengono segnalati dalle autorità sanitarie nelle province di Trento e di Cuneo. In alcune località le autorità sono state costrette a prendere provvedimenti estremi per evitare le occasioni di contagio. A Trento città si è avuto un caso di meningite. Il male ha colpito un alunno delle scuole elementari «Crispi», dove una classe è stata chiusa e tutti i ragazzi sottoposti a misure di analisi preventiva. Altri quattro casi vengono segnalati nella provincia trentina: due a Torcegno, uno a Lavis e uno a Telve Valsugana. Secondo le informazioni raccolte negli uffici del medico provinciale, non si tratta però di casi gravi. Sono stati comunque chiusi gli asili di Torcegno e Telve.

A sua volta il medico provinciale di Cuneo ha disposto la chiusura delle scuole medie di Borgo San Dalmazzo, un centro di diecimila abitanti a pochi chilometri da Cuneo, per un caso di meningite cerebro-spinale. Il morbo ha colpito una ragazza di 13 anni che frequenta la prima media.

Nella zona di Catanzaro, in seguito ai casi di meningite segnalati in questi giorni, il medico provinciale Giuttari ha disposto la chiusura dei cinema per quattro giorni. Ieri sera era stata disposta la chiusura delle scuole di tutta la provincia e dei locali pubblici nei paesi e nei quartieri di Catanzaro, dove il morbo è stato segnalato.

RECUPERO IN SICILIA di opere artistiche

Palermo, 17

Nelle zone terremotate della Sicilia occidentale è in corso la operazione di recupero delle opere d'arte sepolte tra le macerie delle chiese e delle case patrizie o che vengono prelevate per misura precauzionale dagli edifici pericolanti.

AGGHIACCIANTE TRAGEDIA A MILANO DI UNA MADRE VIOLENTA

PICCHIA A MORTE IL BIMBO E FA CREDERE UNA DISGRAZIA

La donna ha agito in un impeto d'ira, perchè il piccino di due anni si era bagnato i calzoncini - L'autopsia rivela la terribile verità

Milano, 17

Una madre di 23 anni, Antonietta Grendene, ha ucciso il suo bambino di due anni e mezzo, martedì scorso, colpendolo con pugni e calci e ha simulato poi un incidente. La sciagurata che è stata messa di fronte alle sue responsabilità dai risultati dell'autopsia sulla salma del piccino, verrà certamente incolpata di omicidio preterintenzionale, che prevede una condanna tra i 10 e i 18 anni di carcere. La donna, una bella ragazza di Bolzano, si trova attualmente nel carcere di San Vittore dove continua ad invocare il nome del proprio figlioletto. Cosa l'abbia spinta ad uccidere la sua creatura non è dato di sapere. Sta di fatto che Antonietta Grendene giunta a Milano con il suo bambino avuto da una relazione prima di sposarsi, si era da poco unita in matrimonio con il ragioniere Giancarlo Menichetti, e pare che vedesse nel piccolo Massimiliano un ostacolo alla felicità tra lei ed il marito, il quale però si era molto affezionato alla creatura, pur non sua.

Così, in un impeto d'ira, la donna che soffriva di un fortissimo esaurimento nervoso ha brutalmente colpito l'innocente Massimiliano con calci e pugni provocandone la morte. Il piccino, come ha confessato la madre, poco prima di uscire dalla loro abitazione in viale Puglie 19, si era bagnato i pantaloncini appena acquistati. «Ho perso la testa — ha detto la donna — e l'ho picchiato. Quando mi sono accorta che era svenuto, lo preso fra le braccia e ho tentato di rianimarlo. Purtroppo era già morto».

Per nascondere il suo delitto, Antonietta Grendene aveva inscenato una disgrazia. Agli agenti di polizia aveva dichiarato che Massimiliano, mentre si trovava in bagno, era stato intontito da una fuga di gas e che era scivolato nella vasca nel momento in cui ella si era allontanata per recarsi in cucina. Dapprincipio gli inquirenti non avevano trovato alcun elemento che potesse contrastare con le dichiarazioni della donna. Poi il perito settore, prof. Basile, nell'eseguire la necroscopia, accertava che il bambino presentava non solo un ematoma al capo (che poteva essere attribuito all'urto nella vasca da bagno), ma numerose lesioni interne ed ematomi formatisi solo dopo la morte di Massimiliano. Le risultanze dell'autopsia venivano allora comunicate al sostituto Procuratore della Repubblica, il quale provvedeva agli interrogatori della snaturata madre, la quale immediatamente confessava il suo orrendo delitto: «Sì sono stata io. Non volevo farlo, ma adesso che lo sapete fate di me quel che volete. Non mi importa più nulla. Ho cercato di fare in modo che la morte di Massimiliano fosse una disgrazia per non fare soffrire mio marito».

L'agghiacciante tragedia — che ha sconvolto la popolazione di Milano ancora sotto choc per la terribile avventura di Marcellino Coppola, il bambino di otto anni trascinato dal padre sotto un treno tre sere fa e le cui condizioni sono ancor oggi migliorate — ha colpito immensamente il padre del bambino, Giancarlo Menichetti, il quale è figlio di un appuntato della Volante. «Mia moglie — ha detto — ha avuto il bimbo da una precedente relazione, ma io lo avevo riconosciuto come mio e mi ci ero affezionato. Il nostro matrimonio mi sembrava riuscito. Certo lei è una donna rigida e ci teneva molto all'ordine in casa e all'educazione di Massimiliano, ma di fronte a me non si era mai comportata male. Qualche schiaffetto magari, ma nulla di più. Mia moglie è giovane, ha 23 anni, ma ha già un carattere molto duro. Io pensavo che avrebbe allevato bene nostro figlio, non potevo immaginare che invece le cose andassero diversamente. Da un po' di tempo era ammalata di nervi, le avevo anche detto di curarsi, di andare dal dottore. Certo non si rendeva conto neanche lei di essere sull'orlo di una crisi».

«Colloquio» sull'azoto a Roma il 19 febbraio

Roma, 17

Il Consiglio nazionale delle ricerche ospiterà il 19 e 20 febbraio, il colloquio sull'azoto in agricoltura, organizzato sotto il patrocinio del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste e d'intesa con l'Aschimici, la Seifa, l'Anic e la Federconsorzi.

Dopo un'introduzione del prof. Angelini, presidente del Comitato nazionale dei fertilizzanti e delle concimazioni, inizieranno i lavori del convegno, al quale riferiranno, informa la Italpress, con relazioni numerosi docenti universitari, e cioè i professori De Biasi, Patuelli, Lanza, Gasparini, Malquori, Bottini Zi[illegible] e Baldoni. Sono state presentate anche 23 interessanti comunicazioni speciali da parte di direttori di istituti di agronomia universitari e di stazioni di agraria e chimico-sperimentali.

Dai dibattiti che ne seguiranno sarà ribadita la necessità di un maggiore consumo di azoto in tutte le colture agricole, sia per aumentare la produttività e sia per poter competere con le altre nazioni del Mercato comune europeo, dove l'azoto è impiegato in misura assai maggiore rispetto all'Italia.

Trovato cadavere al largo

FORSE UN AMERICANO il «sub» di Alghero

Cagliari, 17

E' probabile che il cadavere trovato il 2 febbraio nelle acque di Porto Ferro al largo di Alghero appartenga ad un sommozzatore della Marina militare americana. Il telegramma inviato a tutti i comandi dell'Interpol e con il quale si informava del ritrovamento del cadavere ha avuto oggi una risposta. Potrebbe trattarsi di un marinaio scomparso nel corso di un'esercitazione fatta da unità della Marina da guerra degli Stati Uniti nelle scorse settimane nelle acque al largo di Alghero. Un sommozzatore non è rientrato a bordo di una nave e tutte le ricerche fatte sono risultate vane.

Un particolare rafforza l'ipotesi che si tratti proprio del sommozzatore americano. Infatti il cadavere trovato indossava sotto la tuta un calzino giallo e uno azzurro. Si tratta di calze speciali usate dai sommozzatori americani: sono sagomate e il diverso colore consente ai sommozzatori di stabilire quale deve essere calzata al piede destro e quale al piede sinistro.

COLTO DA MALESSERE Il prof. Barnard

Pretoria, 17

Il prof. Christian Barnard è stato per due volte colto da malessere, ieri sera, durante una conferenza all'Università di Pretoria sulle operazioni di trapianto del cuore da lui compiute.

Il prof. Barnard è apparso affaticato per la tensione derivante dalle due operazioni di trapianto e dei tre viaggi compiuti all'estero a partire dallo scorso dicembre; tuttavia il prof. C. Barnard ha fatto sapere che non rinuncia al suo progettato viaggio in America Latina, che deve cominciare oggi.

JUGOSLAVI IN VISITA alla pista Pirelli

Milano, 17

Una delegazione di duecento congressisti jugoslavi, guidata dal prof. Marjan Starkevic, si è recata in visita alla pista prove della Pirelli a Lainate. Con grande interesse sono state seguite le prove sul bagnato delle gomme tipo «Cinturato» e «Sempione» montate su «124» e «850» Fiat. La delegazione proveniva da Capodistria, dove aveva partecipato a un congresso sul tema «La sicurezza del traffico e della circolazione», e ha poi proseguito per Torino dove visiterà la Fiat.

UN ALTRO NUMERO FORTUNATO SPUNTA DOPO 122 SETTIMANE DI ATTESA

Pioggia di vincite al Lotto con il «67» estratto a Milano

Si prevede che nel solo capoluogo lombardo saranno pagati oltre due miliardi
Favoriti i giocatori che hanno puntato il «ritardatario» come primo uscente

Roma, 17

Anche oggi grosse vincite al Lotto: nonostante che il giorno 17 non lasciasse prevedere nulla di buono per i superstiziosi, questo sabato sarà ricordato come un giorno fausto nell'albo d'oro dei patiti del Lotto: e non solo perchè, dopo ben 122 settimane di attesa, è uscito sulla ruota di Milano il numero 67, sul quale naturalmente si erano andate moltiplicando le giocate di sistemisti e di «pivelli», ma anche perchè questa volta il 67 ha fatto le cose per bene, ed è stato il «primo estratto» sulla ruota di Milano.

Questo vuol dire che sono andate in porto, oltre alle consuete giocate dell'«ambata», o dell'estratto semplice (che viene pagato un po' più di dieci volte la posta, per l'esattezza 10 e mezzo), quelle del «primo estratto determinato», un gioco che rasenterebbe l'azzardo se in tutto il territorio nazionale l'ammontare totale delle giocate non fosse limitato a 500 mila lire. E questo perchè i vincitori con il «primo estratto determinato», cioè coloro che hanno giocato un numero puntando sulla sua posizione di primo estratto della ruota, ricevono 52 volte e mezzo la posta. Poichè in genere ogni botteghino ha in dotazione non più di un «primo estratto determinato», è chiaro che, soprattutto quando vi sono numeri così fortemente ritardati, i primi estratti determinati vengono immediatamente esauriti.

A queste vincite sicure si aggiungono tutte le altre delle puntate sul 67 come estratto semplice, e, quello che più conta, le vincite con l'ambo 67-43, sempre sulla ruota di Milano, dove anche il 43 era ritardato da 68 settimane. Il 1968, dunque, nonostante il detto «anno bisesto anno funesto» si presenta sotto i migliori auspici per i giocatori del Lotto: soltanto poco meno di un mese fa, e cioè il 20 gennaio scorso, si sono avute vincite per vari miliardi con il numero 50, uscito a Bari dopo 120 settimane di ritardo. Poichè in precedenza le ultime clamorose vincite risalivano al 27 maggio del 1967 (con il 43 a Torino estratto dopo 111 settimane) questo vuol dire che il ritmo di uscita di numeri «fortunati» si sta accelerando.

Per ora, comunque, il 1968 ha soltanto equiparato lo scorso anno (nel quale le vittorie dei giocatori sui numeri «ritardati» furono due, e cioè, oltre al citato 27 maggio, il 4 marzo, con l'uscita del 29 a Palermo dopo 116 settimane). Ma ci sono buone speranze che questo traguardo possa essere al più presto superato. Gli sguardi dei «fedeli del ritardato» si appuntano ora infatti sul numero 17, che sulla ruota di Cagliari non esce da 108 settimane. Questa settimana, a Cagliari, è uscito il 27: nulla vieta che la prossima volta la fortuna guidi la mano dell'orfanello bendato su un numero di dieci unità inferiore.

Alla breve cerimonia settimanale per l'estrazione dei numeri del Lotto, nel cortiletto dell'Intendenza di Finanza di Milano, era presente oggi una ventina di persone. L'annuncio del 67 da parte del funzionario addetto all'estrazione, è stato salutato dai nutriti applausi dei presenti. L'estrazione del 67 sulla ruota di Milano, ha fatto registrare vincite la cui mole complessiva si prevede supererà nettamente quella raggiunta con l'estrazione del 50 sulla ruota di Bari. Si pensa che il Lotto dovrà pagare ai vincitori nella sola città di Milano più di due miliardi di lire.

A Venezia, trecento milioni di lire sono stati vinti, dai giocatori che hanno puntato il «67» sulla ruota di Milano. Lo ha comunicato l'Intendenza di Finanza a cui fanno capo le città di Udine, Gorizia, Padova, Belluno, Rovigo, Treviso ed il circondario di Pordenone.

In tutto il Veneto saranno pagati, a partire da lunedì prossimo, dai botteghini del Lotto, oltre 800 milioni di lire.

AMANTI CONDANNATI per corruzione di una giovane

Torino, 17

Il Tribunale di Torino ha giudicato, a porte chiuse, Fernanda Tamiso in Zaffoni, di 45 anni, e l'amante Enrico Buccola, di 26, imputati di corruzione di minorenne e di concorso in violenza carnale contro la figlia della Zaffoni, Annalisa, che si tolse la vita nel giugno scorso, a 17 anni. Entrambi gli imputati sono stati condannati a cinque anni di reclusione (due condonati) per concorso in violenza carnale; per il reato di corruzione di minorenne, il Tribunale ha rinviato gli atti alla Procura della Repubblica, perchè l'imputazione non era contestata regolarmente.

Il Buccola e la Zaffoni, che si frequentavano da alcuni anni pur se la donna continuava a vivere con il marito, erano stati arrestati il 30 dicembre scorso, dopo lunghe indagini condotte dalla Polizia in seguito al suicidio di Annalisa Zaffoni. Era stato accertato, infatti, che il Buccola aveva abusato numerose volte della giovane in presenza dell'amante e la ragazza, sconvolta da quelle terribili esperienze, si uccise.

UN IMPORTANTE RISULTATO SPERIMENTALE ALL'UNIVERSITA' DI ROMA

Hanno resistito al cancro le cavie sotto l'ossigeno

Non ha attecchito il tumore sui topi sottoposti al particolare trattamento

Roma, 17

Un'azione anticancro dell'ossigeno è stata dimostrata da ricerche sperimentali in corso nell'Istituto di clinica delle malattie tropicali e infettive dell'Università di Roma, diretto dal prof. Mario Girolami. Ad un gruppo di topi è stato inoculato un neoplasma particolarmente aggressivo, un tumore ascite di Ehrlich; i topi sono stati poi divisi in due sottogruppi: il primo è stato lasciato in ambiente normale, il secondo è stato invece tenuto in una camera metallica sotto corrente di ossigeno. Il tumore ha attecchito al cento per cento negli animali del primo sottogruppo; nessun attecchimento invece si è avuto in quelli tenuti in ambiente di ossigeno. Ricerche di controllo sono ora in corso da parte del prof. Claudio D'Arrigo e dei suoi collaboratori, sotto la direzione del prof. Girolami, per valutare nei dettagli la osservazione, dalla quale potrebbero partire nuove ricerche per applicazioni nel campo terapeutico.

Secondo quanto ha dichiarato ad un redattore dell'ANSA il prof. Girolami, dal punto di vista scientifico gli studi che stanno facendo hanno un'importanza molto notevole. «Stiamo continuando gli esperimenti — ha aggiunto — e stiamo osservando tutte le particolarità con le quali si manifesta il fenomeno che è stato messo in evidenza». Per quanto riguarda la possibile applicazione all'uomo del sistema, Girolami ha detto che è prematuro pronunciarsi in proposito ora. Si potrà parlare di questo quando i necessari esperimenti saranno in una fase avanzata.

Gli studi sull'azione anti-cancro dell'ossigeno sono cominciate molti mesi fa, verso la metà del 1967, nella clinica delle malattie tropicali e infettive dell'Università. Uno «staff» di medici e ricercatori sotto la direzione di Girolami ha fatto esperimenti su esperimenti prima di raggiungere questo primo risultato. Ancora non si può dire — ha detto il prof. Girolami che esso sia completamente favorevole per pensare ad una applicazione del sistema all'uomo. Prima di giungere a questa fase dovremo studiare dal punto di vista puramente biologico tutte le modalità del fenomeno».

X GIOCHI OLIMPICI INVERNALI



Monti: secondo trionfo nel bob - Killy come Sailer

«ADESSO POSSO RITIRARMI» AFFERMA IL CAMPIONE DOPO LA GRANDE IMPRESA

Quarto «oro» per l'Italia a Grenoble
Seconda medaglia per il «Rosso volante»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Alpe d'Huez, 17

Erano le 8.30 in punto quando Eugenio Monti ha cominciato la discesa che avrebbe deciso del suo secondo titolo olimpico. Proprio in quel momento, mentre si alzava il cancelletto per dargli via libera sulla pista, il sole è spuntato dietro un costone inondando di luce l'Alpe di Huez. Sulla pista erano ancora accese le gialle lampade al sodio per l'illuminazione notturna, ma ormai non servivano più.

Monti è stato il quartultimo a prendere il via; prima di lui, molto prima, il suo rivale più pericoloso, un altro anziano corridore, l'austriaco Erwin Thaler, aveva migliorato il record della pista portandolo a un limite che sembrava inaccessibile: 1'07"40 100. Il suo tempo totale era di 2'17"48. La pista era velocissima: tredici gradi sotto zero in alto, dieci sotto zero all'arrivo.

Poco prima della discesa di Monti si era dovuto chiudere il percorso per ben due volte. La prima perchè l'equipaggio di «Spagna 1» si era rovesciato all'uscita dell'ultima curva; miracolosamente indenni i quattro uomini, scivolati per una cinquantina di metri sotto il pesante mezzo fino a tagliare il traguardo: soltanto il pilota, Nestor Alonso, aveva riportato un ematoma al gomito sinistro. Le barelle, portate prontamente sul luogo da alcuni inservienti, erano tornate vuote al posto di pronto soccorso; il bob spagnolo, però, aveva causato qualche danno alla pista.

Pochi minuti dopo anche il bob di «Spagna 2» aveva raschiato un po' troppo i bordi e si era di nuovo dovuto lavorare quasi un quarto d'ora per sistemare la pista. Fino a che punto il tracciato era in ordine? A questo interrogativo aveva risposto la discesa compiuta, subito prima di Monti, da un altro grande avversario dell'azzurro, il rumeno Panturu, che aveva realizzato un tempo molto vicino a quello di Thaler: 1'07"55 (totale 2'18"14). Ciò significava che la pista non aveva risentito dei danni subiti.

Il pubblico, che fin dalle 6.30 (era ancora buio) si era assiepato sui bordi della pista ed era particolarmente folto intorno alle curve 12 e 13, le più difficili, è zittito quando Monti ha preso il via. Era stato fatto un facile calcolo: per vincere il titolo il «rosso volante» doveva scendere almeno in 1'07"63. Nei primi trenta metri «Italia 1» ha una «spinta» eccezionale: 4" e 25 centesimi, dieci centesimi in meno di Thaler. A 500 metri Monti ha ancora un centesimo di secondo di ritardo sull'austriaco. Ai mille metri l'italiano passa in 50"41, mentre Thaler aveva impiegato 50"34. L'azzurro è in ritardo; ce la farà?

Il tratto più ostico per Monti è proprio l'ultimo, tutti trattengono il fiato. Ultimi 500 metri: Thaler li aveva percorsi in 17"6, ma Monti infila perfettamente le ultime due curve e piomba sul traguardo. Un attimo e il cronometro dà la sentenza: Monti ha realizzato nella seconda manche 1'07"55, il suo totale è di nove centesimi di secondo inferiore a quello di Thaler. Il rivale più pericoloso è sconfitto.

Il più grosso scoglio è stato superato, ma il titolo non è ancora sicuro. Oltre a Thaler, anche Gaspari (che ha rischiato notevolmente nel tratto inferiore del percorso, esattamente alla nona e decima curva, dopo un'ottima partenza), il romeno Panturu, e il tedesco Floth (che pure è stato assai veloce), sono dietro Monti. Ma c'è ancora lo svizzero Wicki che è in grado di togliere la medaglia d'oro a Monti. L'elvetico è un po' meno veloce dell'italiano ai trenta metri, ma ai 500 lo ha superato, ai mille ha ancora aumentato il vantaggio, lo accresce ulteriormente negli ultimi 500 metri. Questa prodezza però non basta. Wicki ha migliorato di un centesimo di secondo il record precedente di Thaler. E' stato il più veloce della giornata, con 1'07"39; ma tutto ciò non gli è sufficiente per battere Monti. Gli dà solo la medaglia di bronzo.

Ora non ci sono più dubbi, Monti ha conquistato la sua seconda medaglia d'oro, la quarta per l'Italia in questa Olimpiade. Dall'altoparlante giunge l'annuncio ufficiale; è il trionfo per il modesto e taciturno cortinese che questa volta finalmente ride (il più entusiasta, come al solito, è il suo frenatore De Paolis, ed altrettanto felice appare il grande amico di Monti, Sergio Siorpaes).

Ammiratori ed avversari gli si fanno intorno; qualcuno gli chiede com'è andata. «Poteva andare ancora meglio, questa manche. Non sono soddisfatto di come ho compiuto la prima parte del percorso. Ma dopo i mille ho «sparato», e tutto è andato bene. Però i miei tre compagni mi hanno aiutato in maniera eccezionale».

Monti, che ha assicurato all'Italia la quarta medaglia d'oro di queste Olimpiadi, è stato alzato sulle spalle e portato in trionfo dai suoi compagni di bob, Roberto Zandonel, Mario Armano e il frenatore Luciano De Paolis.

«Ce l'abbiamo fatta, ce l'abbiamo fatta — ha gridato Monti —: adesso posso ritirarmi felice».

G. P.

CLASSIFICA FINALE BOB A QUATTRO

1) ITALIA 1 2'17"39 (Monti, Zandonel, Armano, De Paolis)
2) Austria 1 (Thaler) 2'17"48
3) Svizzera 1 (Wicki) 2'18"04
4) Romania 1 (Panturu) 2'18"14
5) Germania 1 (H. Floth) 2'18"33
6) ITALIA 2 (Gaspari) 2'18"36
7) Francia 1 (Luigi) 2'18"84 (miglior «manche» in 1'08"19)
8) Granbretagna (Nash) 2'18"84 (migliore «manche» in 1'08"39)

«MOTU PROPRIO» DI SARAGAT

Una onorificenza agli olimpionici

Roma, 17

Il Presidente Saragat ha deciso di conferire «motu proprio» una onorificenza dell'Ordine al merito della Repubblica agli atleti Erica Lechner, Franco Nones, Eugenio Monti, Luciano De Paolis, Roberto Zandonel e Mario Armano, che hanno conquistato la medaglia d'oro ai Giochi olimpici invernali di Grenoble.

CORTINA IN FESTA per il «suo» Monti

Cortina d'Ampezzo, 17

Grande entusiasmo a Cortina per il secondo successo di Eugenio Monti alle Olimpiadi di Grenoble. Appresa alla radio la notizia della sua vittoria, per un attimo tutta la vita cittadina si è quasi paralizzata. Anche coloro che non si sono mai interessati di sport non hanno resistito alla tentazione di ascoltare le notizie dall'Alpe d'Huez. Subito dopo, sul pennone più alto dello stadio del ghiaccio e del palazzo municipale, sono state issate le bandiere nazionali. Monti sarà festeggiato con gli onori del trionfo lunedì.

COPPA DEL MONDO

Dopo la prova di slalom speciale, la classifica generale maschile della Coppa del mondo di sci alpino è la seguente: 1) Jean Claude Killy (Fr) 155 punti; 2) Dumeng Giovanoli (Sv) 92; 3) Gerhard Nenning (Aus) 69;

VINTO DALLA RUSSIA il torneo di hockey

Grenoble, 17

La Russia ha sconfitto per 5-0 il Canada (1-0, 1-0, 3-0) e si è aggiudicata la medaglia d'oro nel torneo dell'hockey.

La medaglia d'argento è andata alla Cecoslovacchia, che ha concluso il torneo olimpico con una sola sconfitta, quella di oggi, cinque vittorie e un pareggio. Il Canada ha conquistato la medaglia di bronzo con 5 vittorie e due sconfitte.

La Russia ha vinto già un'altra volta la medaglia d'oro di questa specialità, alle ultime Olimpiadi e sei campionati del mondo di seguito.

Classifica finale: 1) Russia p. 12; 2) Cecoslovacchia 11; 3) Canada 10; 4) Svezia 9; 5) Finlandia 7; 6) Stati Uniti 5; 7) Germania Ovest 2; 8) Germania Est 0.

Nel gruppo B la Jugoslavia ha sconfitto la Norvegia 3-2 (1-1, 0-0, 2-1) finendo prima in classifica del girone, e nona nella classifica olimpica, seguita da Giappone, Norvegia, Romania.

Così a Innsbruck nel 1964

Salto (trampolino grande): 1) Veikko Kankkonen (Finlandia), 2) Toralf Engan (Norvegia), 3) Torgeir Brandtzaeg (Norvegia), 13) Giacomo Aimoni (Italia).

Slittino: 1) Austria I; 2) Austria II; 3) Italia I (Aussendorfer e Sigfrido Mair).

UN PO' DI GIALLO NELL'ASSEGNAZIONE DEL TITOLO DELLO "SPECIALE,,

Al fuoriclasse francese la vittoria dopo le squalifiche di Mjoen e Schranz

Chamrousse, 17

Terzo campo di gara in piena attività, nell'ultima giornata dei giochi di Grenoble, quello di Chamrousse per la finale dello slalom speciale maschile. Killy terza medaglia d'oro oppure no? Questo interrogativo ha portato ai bordi della pista migliaia di persone le quali sono rimaste soddisfatte di quel poco che hanno potuto vedere, figure volteggianti nella nebbia gelida che a tratti riduceva la visibilità, ma non in maniera tale da alterare la regolarità della gara.

Ma la notizia della conquista della medaglia d'oro da parte di Killy, la tanto desiderata terza medaglia d'oro di questi giochi, l'hanno appresa soltanto quando tutti erano ormai scesi piuttosto sconsolati da Chamrousse, convinti che il primo posto fosse toccato a un norvegese, Haakom Mjoen, il secondo allo austriaco Karl Schranz, e a Jean Claude soltanto il terzo. Questa era stata infatti la sentenza proclamata dallo speaker subito dopo che i migliori avevano ultimato la gara, mentre gli ormai esclusi dalla lotta per i primi posti continuavno a scendere fra l'indifferenza generale.

Che cosa è successo? A Mjoen e a Schranz è stato imputato di avere saltato alcune porte — la scarsa visibilità non l'aveva subito reso evidente — e la giuria, quando ha esaminato i cartellini dei giudici di porta, li ha squalificati. Killy, che aveva ufficiosamente il terzo tempo totale, ha avuto così la medaglia d'oro anche dello slalom speciale. Ma la gara, per il suo andamento travolgente e per i colpi di scena che l'hanno animata merita maggiori particolari.

Sono state due «manches» tirate allo spasimo. Da notare che dopo la prima ben undici concorrenti erano raccolti nello spazio di poco più che mezzo secondo, e tre di essi — Perillat, Penz e Giovanoli — alla pari in settima posizione. Si ritiene che mai sia successo nulla del genere. Killy nella prima «manche» ha dato spettacolo: una discesa tirata con i denti, quasi rabbiosamente. Egli era l'ultimo a partire del «primo gruppo» ed il pubblico ha quindi «sofferto» a lungo prima di poter acclamare il suo campione che in questa discesa aveva sconfitto, anche se non «bruciato», tutti gli avversari (31 e 32 centesimi di secondo di vantaggio sugli austriaci Alfred Matt e Karl Schranz, 37 sullo svedese Grahn, 38 sullo statunitense Sabich, 51 sul polacco Bachleda, 52 su Perillat Penz e Giovanoli, 54 sul norvegese Haakon Mjoen, 58 e 59 rispettivamente sugli statunitensi Huega e Frei).

Questi nomi (non tutti si ritroveranno nell'ordine d'arrivo ufficiale. Sono stati elencati anche per sottolineare la «intrusione» di atleti appartenenti a Nazioni, come Norvegia, Svezia, Polonia, che normalmente brillano nelle specialità «nordiche» ma non altrettanto nelle «alpine». Analoga all'ancora timido, ma effettivo e sintomatico affacciarsi del centro europei — Nones l'altro giorno, l'elvetico Haas proprio oggi — nel «terreno di caccia» dei nordici.

Tra questi nomi non si trovano quelli dei due italiani in gara, che sono sembrati come travolti dall'ardore della lotta che si era scatenata e non hanno saputo, non inserirvisi, ma nemmeno avvicinarsi al massimo delle loro possibilità. Dopo la prima «manche» Carlo Senoner aveva il ventunesimo tempo (due secondi e 26 centesimi da Killy); Ivo Mahlknecht il ventisettesimo (distacco due secondi e 85 centesimi): un ritardo incolmabile anche soltanto agli effetti di un piazzamento decente.

Seconda manche. Questa volta è Killy ad aprire le discese. a sua prova è buona, ma il percorso è differente dal primo e il suo tempo di 50"36, non dice molto. Dice invece moltissimo la prova di Haakon Mjoen, che lo segue di poco e che viene accreditato addirittura di un secondo e nove centesimi in meno che il francese: in base alla somma dei tempi il norvegese passa al primo posto della classifica finale, questo almeno si sente dire dagli altoparlanti.

E rimane primo anche dopo che Karl Schranz è sceso «in due tempi». Succede che nella prima parte del percorso una persona gli attraversa la strada e l'austriaco si ferma e torna indietro: il giudice di partenza gli consente di riprendere da capo la prova. E il tempo di Schranz è sensibilmente inferiore a quello di Killy (ottantatrè centesimi di meno) e ciò gli permette di passare al secondo posto della classifica finale.

Killy dunque è terzo, medaglia di bronzo e non d'oro, e addirittura per il rotto della cuffia perchè un altro austriaco, Herbert Huber, con una discesa nel corso della quale si è aiutato grandemente con ampi movimenti delle braccia, lo batte di sessanta centesimi di secondo e nel tempo totale resta dietro al francese per soli nove centesimi. D'altra parte che la seconda «manche» di Killy non sia stata all'altezza della prima lo conferma il fatto che impiegano meno di lui anche il tedesco Loesch (che prima era rimasto molto indietro) e l'elvetico Giovanoli.

Tutti sfollano, ed ecco il colpo di scena. Scendono i giudici di porta: Mjoen ne ha saltata una — e forse anche di più — nella seconda «manche», quella in cui ha fatto scintille, e la giuria non ha esitazioni, lo squalifica. La medaglia di bronzo di Killy è diventata d'argento. Ma non è finita. Viene esaminata anche la posizione di Schranz. E' piuttosto complessa. Secondo il giudice di porta, l'austriaco prima che venisse ostacolato, ne aveva saltata una. Quindi squalifica anche per Schranz. La trasformazione della medaglia di Killy, che diventa d'oro. Senonchè Schranz sostiene che il salto della porta imputatogli è dovuto unicamente all'intruso che ha distratto la sua attenzione, mentre quando ha ripreso da capo la discesa ha fatto un percorso del tutto regolare. Gli austriaci presentano un ricorso. La giuria olimpica lo respinge. Killy ha emulato Sailer. L'Austria comunque ha annunciato un altro reclamo alla FIS.

CLASSIFICA SLALOM SPECIALE

	I manche	II manche	Totale
1) Claude Killy (Fr.)	49"37	50"36	99"73
2) Herbert Huber (Aus.)	50"06	49"76	99"82
3) Alfred Matt (Aus.)	49"68	50"41	100"09
4) D. Giovanoli (Svizz.)	49"89	50"33	100"22
5) Vladimir Sabich (USA)	49"75	50"74	100"49
6) A. B. Curus (Pol.)	49"88	50"73	100"61
7) James Huega (USA)	49"96	51"01	100"97
8) Alain Penz (Fr.)	49"98	51"25	101"14
9) F. Chaffee (USA)	49"95	51"24	101"19
10) Peter Frei (Svizz.)	50"04	51"94	101"98
11) Rune Lindstroem (Svezia)	51"19	50"80	101"99
12) L. Leitner (Germ. Ov.)	50"89	52"61	103"50
13) E. Riedel (Germ. Est)	52"00	52"07	104"07
14) H. Messner (Aus.)	52"32	51"83	104"15
14) Lasse Hamre (Nor.)	51"84	52"31	104"15
16) A. Hagn (Germ. Ovest)	52"95	51"70	104"65
17) J. Overland (Nor.)	51"51	53"37	104"88
18) Ulf Ekstam (Fin.)	52"66	52"26	104"92
19) Ivo Mahlknecht (It.)	52"22	53"03	105"25
20) Max Rieger (Germ. Ov.)	53"81	51"57	105"38

SQUALIFICATI - I MANCHE: Olle Rolen (Sve.), Willy Favre (Svizz.), Richard Leatmerbee (Cile). II MANCHE: Guy Perillat (Fr.), J. Pierre Augert (Fr.), Karl Schranz (Au.), Haakon Mjoen (Norv.), Bengt Grahn (Svezia), Andreas Sprecher (Svizz.), Willy Lesch (Germ. Ovest), Jaroslav Janda (Cec.).

SUCCESSO NORVEGESE ANCHE NELLA «50 CHILOMETRI» DI FONDO AD AUTRANS

Ellefsaeter con ritmo potente precede Vedenine e l'elvetico Haas

Il migliore degli azzurri è stato Bacher: dodicesimo - Nones pentito della rinuncia

Autrans, 17

Ancora un successo norvegese nella «50 chilometri», grazie all'eccezionale prestazione di un boscaiolo di ventinove anni, Ole Ellefsaeter, il quale — dopo avere assistito senza troppe preoccupazioni alla sfuriata di un più anziano compagno di squadra, Hjermstad, che ha tenuto la prima posizione nei primi 15 chilometri per poi indietreggiare sino all'ottavo posto — è passato decisamente al comando della gara e non l'ha più ceduto sino all'arrivo. Ellefsaeter non è uno sconosciuto nlle gare di fondo: secondo nella 15 chilometri e quarto nella «cinquanta» quattro anni or sono a Innsbruck e componente la vittoriosa staffetta ai «mondiali» di Oslo nel 1966, qui a Grenoble aveva già vinto, sempre nella staffetta, una medaglia d'oro ,non aveva invece preso parte nè alla 15 nè alla 30 chilometri).

Ma il fatto più clamoroso, che fa riandare il pensiero alla vittoria di Nones nella 30 chilometri, è la medaglia di bronzo conquistata da un elvetico, Josef Haas (proprio quello che nella staffetta aveva segnato il migliore tempo assoluto). Dodicesimo al km. 15, ottavo a metà gara, era ancora settimo a dieci chilometri dall'arrivo: il suo spunto finale è stato tale da portarlo a ridosso di Vedenine, dal quale all'arrivo lo separavano soltanto otto secondi.

Sino a non molto tempo fa la massima distanza che percorrono i fondisti era appannaggio assoluto dei nordici; la «performance» dell'elvetico, dopo quella ancor più sensazionale dell'italiano Nones, è un'altra conferma delle possibilità che i centro-europei hanno anche nelle specialità nordiche.

Gli altri azzurri — Aldo Stella diciassettesimo, Livio Stuffer ventiseiesimo e Elvino Blanc ventisettesimo — non si può dire si siano comportati male, se si tiene conto che non sono gli uomini più forti di cui disponga il fondismo italiano. E si comprende anche come Nones, De Florian e Manfroi si siano pentiti, questa mattina, di aver preferito non gareggiare, tanto più che la pista non era bagnata e pesante come essi temevano, ma gelata e scorrevolissima. Un'occasione perduta, una lezione da non dimenticare.

FONDO 50 CHILOMETRI

1) OLE ELLEFSAETER (Norv.) 2 ore 28'45"8; 2) Viatcheslav Vedenine (URSS) 2 ore 29'02"5; 3) Josef Haas (Svi.) 2.29'14"8; 4) Paal Tyldum (Norv.) 2.29'26"7; 5) Melcher Risberg (Sve.) 2.29'37"; 5) Gunnar Larsson (Sve.) 2.29'37"2; 7) Jan Halvarsson (Sve.) 2.30'05"9; 8) Reidar Hjermstad (Norv.) 2.31'01"8; 9) Walter Demel (Germania Occ.) 2.31'14"4; 10) Assar Roennlun (Sve.) 2.31'19"3; 11) Alevi Laurila (Fin.) 2.31'24"9; 12) MARIO BACHER (It.) 2.31'33"8; 13) Andel Janc (Austria) 2.32'32"2; 14) Eero Maentyranta (Finlandia) 2.32'53"8); 15) Vladimir Voronkov (URSS) 2.33'07"3; 16) ALDO STELLA (It.) 2.33'17"9; 17) Odd Martinsen (Norv.) 2.33'51"4; 18) Pauli Siitonen (Fin.) 2.34'31"2; 19) Anatolii Aentiev (URSS) 2.34'54"5; 20) Josef Rysula (Pol.) 2.35'30"9; 24) LIVIO STUFFER (It.) 2.37'46"6.

L'ALBO D'ORO

Quella conquistata dall'equipaggio azzurro di bob a quattro è la quarta medaglia d'oro dell'Italia nei decimi Giochi olimpici invernali e la settima per gli azzurri nella storia delle Olimpiadi bianche. Queste le vittorie dell'Italia ai Giochi invernali fino al successo odierno nel bob a quattro.

1948 Saint Moritz: Nino Bibbia (skeleton);

1952 Oslo: Zeno Colò (discesa libera maschile);

1956 Cortina d'Ampezzo: Giacomo Conti e Lamberto Dalla Costa (bob a due);

1968 Grenoble: Franco Nones (fondo 30 chilometri); Eugenio Monti e Luciano De Paolis (bob a due); Erica Lechner (slittino monoposto femminile); Eugenio Monti, Roberto Zandonel, Mario Armano e Luciano De Paolis (bob a quattro).

Il programma odierno

6.30	Villar de Lans:	Slittino a due	Allenamento e due manches
13	Saint Niziers:	Prove nordiche	Salto dal trampolino grande

17.30 Cerimonia di chiusura al Palazzo del Ghiaccio

Italiani in gara

SALTO DAL TRAMPOLINO GRANDE: Giacomo Aimoni

SLITTINO: Sigfrido ed Ernesto Mair; Enrico e Giovanni Grabe

Collegamenti TV

Sul secondo programma dalle 17 alle 18 gara di salto. Sul programma nazionale alle 22.15 cerimonia di chiusura.

BREVI DA GRENOBLE

PATTINAGGIO VELOCE

Lo svedese Johnny Hoeglin ha vinto la medaglia d'oro nei 10.000 metri di pattinaggio veloce con il tempo di 15'23"6, che migliora il record mondiale. La medaglia d'argento è andata al campione del mondo, il norvegese Fred Anton Maier con il tempo di 15'23"9, anch'esso al di sotto del record mondiale appartenente allo stesso Maier con 15'31"3. Terzo lo svedese Oerjan Sandler in 15'31"8.

SLITTINO

Gli organizzatori delle prove olimpiche di slittino hanno annunciato che la gara di slittino a due, rinviata più volte per l'impraticabilità della pista, potrà farsi questa mattina. Il freddo intenso ha contribuito a rendere praticabile la pista, pulita un'ultima volta stanotte. Il programma ufficiale prevede per stamani una prova di allenamento alle 6.30, la prima manche della corsa alle 8, e la seconda e ultima alle 9.

SALTO PER CHIUDERE

I decimi Giochi invernali di Grenoble si concluderanno oggi con una prova spettacolare, il concorso di salto dal trampolino grande di Saint Nizier du Mocherotte. Durante gli allenamenti i migliori salti sono stati fatti dal norvegese Bjoern Virkola, due volte campione del mondo, con 105 e 104 metri, davanti al sovietico Vladimir Beloussov (103 metri), lo austriaco Reinhold Bachler e un altro sovietico, Igor Napalkov (entrambi con 102 metri). Il cecoslovacco Jiri Raska, due volte campione olimpico, ha compiuto un salto di 100,50 metri.

COMBINATA

Ecco la classifica finale della combinata alpina, dopo la gara di slalom speciale: 1) Jean Claude Killy (Fr) zero punti; 2) Dumeng Giovanoli (Sv) 32.98; 3) Heinrich Messner (Au) 38.57; 4) Andrzej Bachleda Curus (Pol) 54.45; 5) Ludwig Leitner (Germ. Occ.) 64.36; 6) Rune Lindstroem (Sv) 66.98; 7) Ivo MAHLKNECHT (It) 74.23; 8) Jon-Terje Overland (Nor) 87.75; 9) Bjarne Strand (Nor) 94.37; 10) Ulf Ekstam (Fin) 109.37; 11) Gerardo Mussner (It) 135.25.

MEDAGLIERE

Ecco la situazione medaglie prima delle ultime due prove odierne (salto e slittino): Norvegia 6 oro, 6 argento, 1 bronzo; Francia 4, 3, 2; Russia 4, 5, 3; Italia 4, 0, 0; Austria 3, 3, 4; Olanda 3, 3, 3; Svezia 3, 2, 3; Germania Ovest 2, 2, 2.

AGLI ZONALI DI RAVASCLETTO PRIMO FRA I «CITTADINI» LO SCI CAI TRIESTE

LIBERA: BRUNO PACHNER E BRITTA KABAT

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Ravascletto, 17

Non è stata una «libera» facile quella dei campionati zonali: i concorrenti sono stati duramente impegnati specialmente nella fase iniziale, dove si sono visti costretti a fare richiamo a tutto il loro coraggio per superare un tratto particolarmente ripido, che ha messo a dura prova anche gli atleti più qualificati. Con queste premesse è logico che il cerchio dei migliori fosse quanto mai ristretto e alla fine la classifica è stata testimone fedele dei valori in campo, che sono stati selezionati al massimo.

Ha vinto Bruno Pachner, nonostante abbia corso con sci non di discesa libera (svantaggio non indifferente; calzava infatti un 2,15). La sua indiscussa capacità ha avuto ragione di tutti. Ha spinto al massimo cercando la velocità anche sui tratti del percorso meno indicati. Oitzinger è stato il suo più valido antagonista. E' uscito di forza, ma ha perso la gara nella parte finale. Infatti l'inizio gli era stato favorevolissimo (aveva un tempo intermedio migliore di Pachner), ha ceduto nel finale, probabilmente per difetto di spinta, dovuto anche al suo poco peso.

Al terzo posto Offer è stata una conferma. Il sappadino ha disputato una gara brillante, un po' timoroso inizialmente, ma poi senza errori. E' sceso raccolto, in perfetto stile e nel tratto finale è riuscito a guadagnare qualche decimo, che però non l'ha portato più in là del terzo posto. La quarta posizione di Buzzi ha dimostrato che il finanziere, nonostante la sua non più giovane età, è sempre in grado di combattere per le prime posizioni. Chi è mancato all'attesa, invece, è stato il campione zonale uscente De Stefani, che è riuscito ad occupare solamente l'ottava posizione.

Trieste in questa prova maschile dei Campionati è stata rappresentata solamente dallo Sci Cai Trieste, giunto a Ravascletto con 9 atleti (mancava però Bruckner e di Kulterer) e dal SAI, che aveva in gara il solo Corsi. Gli atleti nerazzurri hanno corso al di sotto delle loro possibilità. Non per cercare attenuanti, che generalmente non sono mai simpatiche, dobbiamo dire però che gli atleti triestini sono stati traditi dalla sciolina, sbagliata completamente. Infatti la sciolinatura ha tenuto ottimamente nella parte iniziale, ma nell'ultima fase è risultata quanto mai frenante, rendendo impossibile qualsiasi tentativo di spinta.

Il migliore dei triestini è stato Gianni Paladini, che ha superato di un solo decimo il consocio Aldo Stock. Entrambi però sono andati molto al di sotto delle loro effettive possibilità. In condizioni di parità avrebbero senz'altro ottenuto una classifica migliore.

Una sorpresa è venuta da Silvio Cosulich, che nonostante il numero alto di partenza (60) si è inserito in un posto di tutto rispetto. Molto al di sotto delle loro possibilità Malossi, Cappellari (caduto a pochi metri dall'arrivo) e Vidali.

Allo Sci Cai Trieste comunque va il merito di aver conquistato il primo posto nella classifica tra sodalizi cittadini, che non è poca cosa in un campionato zonale.

Nella categoria femminile Gianna Tassan è stata pure tradita dalla sciolina. Ha fatto comunque una bella gara e si è piazzata alle spalle della forte Britta Kabat, una austriaca in gara per il Cea di Udine.

Gianfranco Bernes

DISCESA MASCHILE

1) Bruno Pachner (Sci Cai Sappada) 1'37"6; 2) Oitzinger (Sci Cai Monte Lussari) 1'38"; 3) Offer (Sci Cai Sappada) 1'38"6; 4) Buzzi (5.a Legione Guardia di Finanza) 1'40"4; 5) Sandrin (Sci Cai Monte Lussari) 1'40"8; 6) Solari (Sci Cea Udine) 1'41"5; 17) Paladini (Sci Cai Trieste) 1'51"3; 18) Stock (idem) 1'51"4 24) Cosulich (idem) 1'56"; 26) Malossi (idem) 1'56"2; 41) Vidali (idem) 2'07"9; 42) Cappellari (id.) 2'10"3.

DISCESA FEMMINILE

1) Britta Kabat (Cea Udine) in 1'49"7; 2) Gianna Tassan (Sci Cai XXX Ottobre) 1'52"4; 3) Giuliana Pasinati (Sci Cai Trieste); 4) Laura Belgiovine (idem); 5) Marisa Rauber (idem).

CRONACHE SPORTIVE

QUATTRO DERBIES IN SERIE «A»: DUE GROSSI E DUE MINORI

Giornata di «campanile» con al centro Milan-Inter

Fanno corona l'atteso scontro cittadino Torino-Juventus e le partite fra Varese-Atalanta e Brescia-Mantova

Ritorna la giornata riservata agli scontri di campanile. Ne vanno in onda ben quattro, il compilatore del calendario avendo lasciato nella... penna solo quello emiliano. Queste competizioni tra parenti prossimi giungono nel momento, in cui l'interesse del torneo appariva piuttosto scaduto. E adesso si spera nei derbies per riportare un po' d'incertezza nella lotta al vertice.

La gara di Milano rappresenta l'avvenimento più importante dell'odierna giornata, anche se quella di Torino, classifica alla mano, appare più equilibrata. Ma è noto che l'Internazionale vale assai di più del suo attuale bottino ed è perciò ritenuta la squadra, che può opporsi con maggiori probabilità di successo all'irresistibile marcia della capolista. Naturalmente l'undici nerazzurro punta alla vittoria per pure ragioni di prestigio, poichè il suo distacco dai rivali rossoneri non può essere colmato in undici turni. Di solito le indicazioni della carta vengono smentite dal campo, quando una delle contendenti si presenta col conforto di una superiore graduatoria. Questa sera sapremo se il Milan è riuscito a sfatare questa strana tradizione.

Torino e Juventus, al contrario, si affacciano al derby, partendo da una posizione di parità. Tuttavia anche in questo caso il pronostico sta chiaramente dalla parte di una compagine, che per l'occasione non è la meglio piazzata, ma la meno tartassata dagli infortuni. Al riguardo bisogna ammettere che i campioni d'Italia non temono confronti, essendo costretti a rinunciare certamente a ben cinque atleti (Anzolin, Simoni, Bercellino, Sacco e Zigoni) e forse ad un sesto (Gori). I granata non dovrebbero quindi faticare troppo per aver ragione di un complesso, che, tra l'altro, manda allo sbaraglio tre ragazzi (Fioravanti, Coramini e Onor), alla loro prima esperienza in una sfida con i cugini.

Il Varese, che occupa la poltrona di seconda fila, ha notevoli possibilità di mantenersi nella scia del Milan, non avendo troppo da temere dalla visita dell'Atalanta, solitamente remissiva in trasferta. Ma si tratta pur sempre di un derby, che già nell'andata riservò la grossa sorpresa di un'affermazione bergamasca per 4-0. Dal canto suo il Napoli, altra squadra che ambisce ad una sistemazione dignitosa, deve guardarsi dall'assalto della Spal, imbattuta da tre giornate ed assai temibile per la grinta e la velocità dei suoi giovani.

Con la citazione della squadra ferrarese il discorso entra in zona «retrocessione». Altri confronti, che riguardano le pericolanti, sono quelli di Brescia (dove il Mantova gioca veramente l'ultima carta), di Roma (dove la Sampdoria, con la sua schiera di ex, tenta di risucchiare nella mischia i claudicanti giallorossi) e di Bologna (dove il Vicenza, forse privo di Vinicio, confida di non interrompere la serie positiva dopo i successi conseguiti sull'Inter e sul Varese).

Cagliari - Fiorentina, infine, appare estranea agli interessi concreti della classifica. I sardi, possono colmare le due lunghezze, che li dividono dai toscani.

P. T.

LA MOGLIE HA TELEFONATO

Turbato l'allenamento di Nino Benvenuti

New York, 17

L'atmosfera serena nei clan di Benvenuti nei giorni scorsi ha improvvisamente lasciato il posto ad un clima di nervosismo e di tensione che nè il pugile, nè Golinelli, nè Aldo Spoldi cercano di nascondere. Si riparla della modella con cui il triestino avrebbe avuto una relazione. La ragazza ha fatto dichiarazioni alla stampa in Italia, alcune sue fotografie sono state pubblicate da un settimanale, e ieri, come un fulmine a ciel sereno è giunta a Grossinger una telefonata della moglie di Benvenuti, signora Giuliana.

«Tutto procedeva così bene — ha dichiarato oggi Golinelli — Nino era sereno e pensava solo ad allenarsi. Ora, dopo la telefonata della moglie, è nervoso, irritato, insomma il suo equilibrio è stato alterato».

A causa dell'umore di Benvenuti, Golinelli ha perfino deciso di rinviare, in data da stabilirsi, il giorno in cui il pugile avrebbe dovuto sostenere 15 riprese sul ring, che erano state fissate per lunedì.

L'allenatore non ha voluto entrare nei particolari della telefonata, ma l'ha definita «un grosso sbaglio» della signora Giuliana. «La moglie lo ha rimproverato di fatti sui quali sembrava fosse stata messa una pietra sopra — ha dichiarato Golinelli — e certe cose non si fanno mentre un pugile si sta preparando per un campionato del mondo. Nino ha bisogno di pace e tranquillità: credevamo di aver lasciato beghe e recriminazioni in Italia, ma a quanto sembra non siamo al sicuro neanche qui».

Voci non confermate intanto sostengono che la modella sia qui a New York.

DI PREPOTENZA OLTRE L'OSTACOLO

MOLTO SOFFERTA LA VITTORIA DI CARBI

Probabilmente sarà organizzata nella Capitale la finale con Galli per il titolo dei pesi piuma

Venerdì notte a Roma Carbi ha superato l'ultimo ostacolo sulla via dell'incontro per il titolo italiano dei pesi piuma. E' stata una vittoria importante non solo per la sua portata tecnica, ma anche perchè rappresenta il successo della volontà, della tenacia sulla cattiva sorte. Il '68 si era presentato infatti a Nevio con un aspetto assai imbronciato: sfumate le riunioni di Madrid e di Belgrado, lo stesso combattimento con Gismondi ha dovuto venir rimandato ed è stato affrontato alla fine in condizioni di spirito tutt'altro che serene, dopo settimane di angosciosa incertezza a causa delle condizioni di salute della figlioletta, riportata a casa dall'ospedale solo il giorno precedente la partenza per Roma. Una vittoria sofferta prima, e anche sul ring. Nevio ne porta evidenti le tracce sul volto.

«E' stato un combattimento durissimo — conferma. Gismondi è un atleta di ottime possibilità; ha battuto tra gli altri Girgenti e ci teneva in modo particolare a far buona figura davanti al proprio pubblico. Per quanto mi riguarda non ero certo nelle condizioni migliori, la preparazione affrettata si è dimostrata infatti insufficiente. Nell'ultima settimana di allenamento ho forzato al massimo per recuperare il tempo perduto e sul ring romano mi sono trovato poi bene in fiato, ma con i muscoli duri ed i movimenti legati. Si aggiunga che Gismondi preferisce il combattimento di fioretto e tende a colpire ed a sgusciare. Impostando il match sull'agilità avrei avuto sicuramente la peggio, perciò ho dovuto farmi sotto e ridurre la distanza ad ogni costo. Mi sono buttato allo sbaraglio e, naturalmente, ho dovuto incassare parecchio perchè non riuscivo a schivare; d'altra parte non c'era altro da fare ed in definitiva è stata la tattica giusta, anche se mi è costata parecchio».

— Si tratta di guai seri?

«Fortunatamente sono solo ferite superficiali. Un cerotto contentivo al sopracciglio sinistro ed uno al cuoio capelluto (una testata di Gismondi), il resto ematomi che si riassorbiranno in pochi giorni».

— Si è parlato, a Roma, del combattimento per il titolo italiano?

«Mi hanno assicurato che dovrebbe andare all'asta entro un paio di mesi. Sabbatini, che ha assistito al combattimento, ha dimostrato molto interesse ad assicurarsi l'incontro di campionato; anzi ha detto chiaramente che aveva intenzione di organizzarlo lui. A me andrebbe bene perchè se si svolgesse a Roma il campo risulterebbe neutro, ed è il massimo cui posso aspirare, visto che i miracoli a Trieste non si verificano».

B. V.

CONTRO LA ININTERROTTA CATENA DI DISGRAZIE

Solo una grande volontà può sorreggere la Triestina

Il Verbania: un avversario molto difficile

Le disgrazie, in casa della Triestina, vengono a catena. Già c'erano Colovatti e Martinelli a riposo, e avrebbero potuto bastare. Invece no, perchè ecco che anche Ridolfi si infortuna, così succede che contro il Verbania è costretto a... inventare una estrema destra. Vien da sè che con tutte queste tegole finite in brevissimo sul capo della malcapitata Triestina, l'incontro con i piemontesi si fa più difficile del previsto.

Radio si sforza di apparire tranquillo e sorridente come sempre, ma con scarsi risultati perchè la preoccupazione in lui è evidente. «Che non si tratti di una partita facile — dice l'allenatore alabardato — è più che naturale. Non è tanto ciò però quello che mi preoccupa, quanto il fatto che la Triestina da un po' di tempo si trova a dover combattere contemporaneamente su due fronti. Il primo è costituito dall'avversario, che può essere più o meno forte; il secondo dalle disgrazie tanto che non riusciamo più a concludere una partita con undici uomini. La squadra non possedeva mai una «rosa» vasta, immaginarsi ora che si trova con tre titolari fuori causa. Che nel corso di un campionato si debbano verificare infortuni è prevedibile ma incidenti sul tipo di quelli capitati a Colovatti, Martinelli e Ridolfi escono dai confini della ordinaria amministrazione. Ecco, è la serie delle circostanze avverse, che non sembra esaurirsi mai ciò che mi preoccupa più di qualsiasi altra cosa».

Volontà e ritmo, ritmo e volontà: è questo una specie di ritornello che Radio quasi in continuità ha ripetuto ai giocatori negli ultimi giorni cercando di ridare morale ai «resti» avviliti della sua truppa. Nel calcio tutto è possibile, qualsiasi impresa può riuscire, anche la più difficile, a patto che non venga mai a mancare la fiducia e il morale.

«Già — dice Radio — verissimo. Nella particolare situazione in cui ci troviamo, quello che si richiede soprattutto alla squadra è di dimostrare tutte le sue doti di combattività e di grinta. I giocatori si rendono conto di ciò, e sanno che per superare l'attuale momento non possono che contare sulle loro forze.

Lo schieramento alabardato è quello annunciato, vale a dire: Chendi; Da Rold, Kuk; D'Eri, Capitanio, Pestrin; Gon, Brusadelli, Pedroni, Scala, Ive. La partita avrà inizio alle 15 e sarà diretta dal signor Pontini di Ferrara.

C. N.

Arbitri in Serie C

(inizio ore 15)

Como - Mestrina: Boccia
Legnano - Biellese: Marchetti
Pavia - Monfalcone: Marino
Piacenza - Bolzano: Cimma
Rapallo - Entella: Zacchetti
Savona - Pro Patria: De Marco
Solbiatese - Udinese: Vitullo
Trevigliese-Alessandria: Bellandi
Treviso - Marzotto: Fuschi
Triestina - Verbania: Pontini

LA CLASSIFICA: Como p. 30; Piacenza p. 28; Udinese e Verbania p. 26; Treviso p. 25; Pro Patria e Marzotto p. 23; Solbiatese e Rapallo p. 22; Savona, Triestina e Trevigliese p. 21; Biellese p. 20; Monfalcone e Legnano p. 19; Entella p. 18; Alessandria e Bolzano p. 17; Pavia p. 13; Mestrina p. 9.

SULLA PISTA DI BALOCCO

Morto Leo Cella in prova con l'«Alfa 33»

Milano, 17

Il pilota automobilistico Leo Cella è morto questa sera allo ospedale di Vercelli dove era stato ricoverato per un incidente occorsogli sulla pista di Balocco dove stava provando una Alfa Romeo «33». Cella aveva 31 anni ed era nato a Rimini.

L'incidente che ha provocato la morte di Leo Cella è avvenuto verso le 17.40. Il giovane pilota ligure stava compiendo alcune prove al volante di un'Alfa Romeo «33», un prototipo che ha debuttato quest'anno nelle grandi competizioni internazionali sul circuito alla «24 ore di Daytona» negli Stati Uniti.

Ad un tratto, nell'affrontare una grande curva che immette sul rettilineo principale, l'auto è improvvisamente sbandata uscendo di pista; dopo essersi capovolta alcune volte, si è arrestata completamente distrutta.

Il pilota, subito soccorso dai meccanici e dai tecnici è stato portato all'ospedale di Vercelli dove è morto alle 20.30 per lo sfondamento della cassa toracica.

PALLAVOLO

VV. F. Trieste - VV.F. Padova 3-0 (15-13, 15-4, 15-5)

PUGILATO A PORDENONE

LAUREATI I DIECI campioni regionali

Pordenone, 17

Al Palazzetto dello Sport di Pordenone sono stati laureati i nuovi campioni regionali dilettanti di pugilato. Anche per questa seconda serata, organizzata dalla Pugilistica Pordenonese il pubblico è accorso numeroso, richiamato dai nomi del campione d'Italia dei superleggeri Freschi e del campione del mondo delle Forze armate il peso welter Sgrazzutti.

Pesi mosca: vince Pagliaga (CRDA Trieste) per mancanza di avversario. Gallo: vince Rodaro (Virtus Arta Terme) per mancanza di avversario. Piuma: Pelizzon (Goriziana) batte Minin (Itc. Monf.) ai punti. Leggeri: Piccarazzi (APU) b. Martucci (Latisana) ai punti. Superleggeri: Freschi (APU) b. Mangione (APU) ai punti. Welter: Sgrazzutti (APU) b. Mazzaglia (APU) per squalifica alla 3.a ripresa.

Superwelter: Cocciolo (A. P. Triestina) b. Pasian (Latisana) ai punti. Medi: Tomasettig (Goriziana) b. Valente (CRDA Trieste) per k. o. t. alla prima ripresa. Mediomassimi: Pitaccolo (Latisana) b. Merlo (Virtus Arta Terme) ai punti. Massimi: Fabbro (Itc. Monf.) b. Dorsi (Itc. Monf.) per abbandono alla seconda ripresa.

MOBILITATI I TIFOSI DELLA REGIONE

Alle 11.30: Lloyd - Splügen
Ore 17.30: Italsider - Snaidero

Giornata di mobilitazione per tutti gli appassionati del basket giuliano. Giocano a Trieste le quattro maggiori squadre della Regione ed è logico prevedere che intorno ai campi di gioco si daranno appuntamento moltissimi tifosi triestini, isontini e friulani.

Si comincerà alla Ginnastica con l'incontro Lloyd - Splügen. I goriziani hanno vinto domenica contro il Gamma e si sono insediati saldamente al terzo posto della classifica. Il Lloyd invece ha perduto contro il Biancosarti una partita che forse avrebbe anche potuto vincere. Con tale risultato negativo essi hanno parecchio peggiorato la loro posizione di classifica, che si va facendo veramente critica. Pertanto Bianco, Fortunati, Schergat, Tarabocchia, Lonero, Narder, Poli e Bici non possono permettersi di perdere altri punti in casa. Dovranno scendere in campo ben decisi a vincere, contando anche di avere un buon incoraggiamento dai propri tifosi che non sono certo rassegnati al peggio. La Splügen come al solito punterà quasi tutto sul suo poker d'assi formato da Krainer, Ponton, Mauri e Medeot. Se i biancocelesti riusciranno e fermarli saranno a mezza via sulla strada del successo.

I tifosi dell'Italsider aspettano i propri beniamini in via della Valle per applaudirli per il successo di Bologna e per incoraggiarli nella partita contro la Snaidero. Sulla carta anche questa dovrebbe essere una partita perduta per i ragazzi di Magrini, ma gli stessi ci hanno abituato ad imprese eccezionali e non è escluso che ancora una volta Cavazzon, Pilon, Porcelli, Crisma, Moreni, Dalla Costa, Mocenigo ed i rientranti Tomasi, Ruprecht e Simsig non possano riuscire nella disperata impresa.

M. V.

DOMANI ALLE ORE 20

Le campionesse russe contro la Mivar

Cogliendo l'occasione della partita che le campionesse d'Europa Daugawa di Riga giocheranno a Vicenza, la Pallacanestro Mivar di Trieste ha organizzato una serata internazionale di pallacanestro che avrà luogo domani alle ore 20 nella palestra di via della Valle.

Il Daugawa è ritenuto, e non a torto, il più forte quintetto femminile del mondo; non per niente esso è formato da ben sei giocatrici (delle quali 5 formano il quintetto base) della Nazionale sovietica che sin dal 1947 si può dire non abbia avuto avversari per la conquista del titolo mondiale.

Oltre all'assoluta unica statura media della squadra, che si vale delle «torri»: Semionova di m. 2,07, Karklina m. 2,02, Bergvalde m. 1,98 e Tuca m. 1,93, le atlete di Riga praticano un basket di assoluta avanguardia.

Contro le formidabili atlete russe la Mivar schiererà la seguente formazione: Mancini, Barbieri, Kastner, Grion, Marega, Valastro, Lo Nigro Nikpali alle quali si uniranno la capitana della Nazionale italiana Nidia Pusich e le atlete del Circolo marina mercantile: Longo, Antonini e Ledovi; dell'Acegat giocherà la giovane e promettente Harmon.

La formazione sovietica è al gran completo, cioè: Jansone, Greve, Semionova, Karklina, Bikse, Grundmane, Smildzina, Bluma, Krodere, Bergvalde, Svigule, Tuca.

COPPA DELLE COPPE

*Spartak Sofia - Vorwaerts 82-81

AMICHEVOLE

*Francia - Ungheria 65-63 (28-30)

OGGI A MONTEBELLO

Al centro della riunione la corsa dei 3 anni

Una corsa molto bella il Premio delle Arti (dotazione 1 milione 650.000 lire) che darà una impronta di giovinezza alla competizione principale che di solito vede di scena gli anziani. Per la classe, e per la felice sistemazione iniziale, il pronostico va di diritto a Baudo che non dovrebbe perdere questa buona occasione. Quindi in previsione una bella presentazione di Baudo da parte di Scirea, e un notevole impegno da parte dei suoi antagonisti, i più qualificati dei quali dovrebbero essere Empoli e Dupondio.

Contorno gustoso, con corse abbastanza complesse atte a stuzzicare... l'appetito degli scommettitori. Due riserve Totip di poco sotto il milione, il Premio Euterpe e il Premio delle Muse.

Inizio alle ore 14.

I NOSTRI FAVORITI

Premio Talia: Elisir di China, Esteno, Abarth.
Premio Tersicore I div.: Vincenzino, Picciotta, Cactus.
Premio Calliope: Meco, Euro, Ega.
Premio Euterpe: Quinze, Ben Azet, Fabiuccia.
Premio Tersicore 2.a div.: Rotario, Opi, Grestasio.
Premio delle Arti: Baudo, Empoli, Dupondio.
Premio delle Muse: Truce, Augello, Brighenti.
Premio Melpomene: Cácito, Amosis, Bessy.

OGGI NELLA PISCINA DEL CAPOLUOGO CROATO

TRIANGOLARE A ZAGABRIA CON TRIESTINI E FIUMANI

Del Campo, Pangaro e la Dapretto i nostri portacolori

La rappresentativa triestina di nuoto è impegnata stamane a Zagabria in un triangolare. I nostri nuotatori incontreranno oltre a quelli della città ospite anche una squadra di Fiume. Non si conoscono le attuali forze degli avversari, quindi fare un pronostico è impossibile. Si può però anticipare che i nuotatori fiumani saranno con molta probabilità i più forti e temibili. Nelle loro file vi saranno tutti gli elementi che lo scorso anno incontrarono la Triestina in maggio e l'Edera a fine settembre. In entrambe queste occasioni le squadre locali furono sconfitte pur essendosi rinforzate con qualche elemento di Padova. Oggi invece la squadra che si batterà a Zagabria è formata solamente da nuotatori che appartengono alle tre società locali, Edera, Triestina e Rari Nantes.

Con la squadra «assoluta» sarà presente a Zagabria anche una formazione di atleti più giovani nati negli anni '54 e seguenti. Questi nuotatori, oltre che appartenere alle società citate in precedenza, sono stati scelti fra quelli del Centro Coni. Anche questa squadra di giovani avrà la sua importanza ai fini del punteggio. Infatti al termine della competizione verranno fatte solamente due classifiche, una per i maschi e una per le femmine.

La squadra assoluta si avvarrà molto delle prestazioni di Del Campo e di Pangaro. I due maggiori esponenti del nuoto locale probabilmente dovrebbero aggiudicarsi la vittoria nei 200 dorso e nei 100 stile libero. Del Campo avrà come avversario diretto il fiumano Dorcic, nuotatore che alcuni anni fa non aveva uguali in Jugoslavia in questo stile. Ora però pare che Dorcic non si dedichi molto al nuoto, prova ne sia che l'anno scorso Del Campo non ha faticato molto per batterlo. Quanto a Pangaro, pur avendo di fronte avversari di un certo valore, probabilmente dovrebbe riuscire a batterli. Lo stesso discorso vale anche per Irredento, forse vittorioso sui 400 stile libero.

I ranisti invece, partono un po' in svantaggio: infatti la squadra di Fiume ha elementi piuttosto forti in questo stile. Anche il compito di Pangaro, che risulta iscritto pure nei 100 delfino, è uno fra i più ingrati: si batterà con un fiumano le cui prestazioni su questa prova si aggirano attorno ai 58-59 secondi.

Le ragazze avranno un compito ancor più duro dei maschi. La Dapretto, che pure è nuotatrice di un certo livello in campo europeo, non otterrà una facile vittoria. Infatti appartiene alla rappresentativa fiumana la campionessa jugoslava di dorso; si tratta di una nuotatrice che ha già incontrato la Dapretto lo scorso anno e che è uscita vittoriosa dal confronto.

La rappresentativa triestina è partita ieri pomeriggio alla volta di Zagabria. Con gli atleti vi saranno anche gli allenatori delle tre società locali Astolfi, Cescon e Carboni e il presidente del Comitato regionale della FIN Artemio Posar.

A. C.

DILETTANTI IN CAMPO

Tre partite, tutte per il girone B, sono in programma nel pomeriggio a Tieste con inizio alle ore 15, per la quarta giornata di ritorno del massimo campionato dilettanti: San Giovanni - Ronchi, Cremcaffè - Palazzolo, Fortitudo - Palmanova.

TROFEO BERRETTI

*Jesolo - Monfalcone Itc. 1-1
*Ponziana - Portogruaro (r.i.c.)
Triestina - *San Donà 1-0

LATINO italiano filosofia medie eventuale assistenza fissa. Tel. 763650 dalle 14 alle 17. 21585 G
LAUREANDO fisica impartisce ripetizioni a domicilio matematica fisica anche collettive. Telefonare 208160. 41792 G
LEZIONI matematica, materie letterarie, medie e superiori, impartisce laureato. Tel. 58376. 22868 G
MADRELINGUA inglese impartisce lezioni anche domicilio. Tel. 59572. 42779 G
MATEMATICA medie insegnante pratica, modica, impartisce metodo scuola. Tel. 45771. 22674 G
OFFRESI ripetizioni inglese I II media zona Foraggi. Telefonare 70026. 22830 G
SIGNORA lunga pratica insegnamento impartisce lezioni inglese e francese inclusa corrispondenza commerciale, a bambini e adulti. Telef. 78898, ore 11-13. 41450 G
STUDENTE ingegneria impartisce lezioni a studenti Volta, medie superiori. Telef. 722802. 22770 G
TAGLIO e cucito, corsi pomeridiani. Centro Moda ENCIP, XXX Ottobre 6, tel. 35798. 944 G
TEDESCO, latino italiano, impartisce lezioni accurate insegnante pratica lire 1000 ora. Tel. 57398. 22858 G
UNIVERSITARIA impartisce lezioni materie letterarie latino francese. Tel. 45818 ore serali.
UNIVERSITARIA impartisce lezioni italiano latino filosofia, ottima preparazione, prezzi modici. Telef. 43415. 42605 G
UNIVERSITARIA impartisce lezioni fisica matematica. Telefonare 25522 ore 14. 22662 G
UNIVERSITARIA impartisce ripetizioni elementari, medie, superiori. Tel. 40768. 22766 G
UNIVERSITARIA Opicina impartisce lezioni domicilio tedesco latino medie licei. Telefonare 221109. 42263 G
UNIVERSITARIO impartisce lezioni francese materie letterarie. Telefonare 225126. 42563 G

H Oggetti smarriti L. 60

CAGNETTA piccola volpina smarrita venerdì 8 febbraio. Borgo S. Sergio, compenso. Telefonare 748642. 42517 H
COLLANA smarrita mercoledì pomeriggio via del Bosco, della Guardia; caro ricordo, ricompensa. Telef. 71004. 22684 H
GIOVANE pastore tedesco fuggito; generosa mancia rinvenitore. Telef. 820276. 41834 H
SCOIATTOLO, grigio sauro, nome Adom, fuggito sabato 10, pregasi chiunque ne ha notizie telefonare 814062. 22056 H
SMARRITO cane taglia media pelo bianco e marron tipo Lassie. Risponde a nome Pongo. Mancia. Telefonare 52201.
SMARRITO portafogli con lire 40.000 e documenti. Pregasi trattenere importo denaro e spedire documenti all'indirizzo risultante dagli stessi. 42665 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.X. AFFITTANSI CENTRALISSIMI PROSSIMA CONSEGNA LUSSUOSI PALAZZO SIGNORILE 3-4-5 stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, centralnafta, ripostigli, balconate, acqua calda centralizzata, AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI appartamentino 1 stanza, cucina, gabinetto lire 15.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE TERGESTEO. 45 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI F. SEVERO CASA NUOVA PARZIALMENTE MOBILIATO 2 stanze, cucina, bagnogabinetto, 2 verande, armadio muro, ascensore centralnafta. AFFITTASI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI CENTRALE CASA NUOVA BELLISSIMO 2 stanze, cucina, bagno gabinetto, terrazza, ripostiglio, ascensore, centralnafta, AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI COMBINAZIONE V. PICCARDI 4 stanze, stanzino, cucina, bagno gabinetto, ripostiglio 36.000 mensili. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I
A.A.A.A.X. AFFITTIAMO LOCALI D'AFFARI E UFFICI DIVERSE GRANDEZZE VARIE POSIZIONI ANCHE CENTRALI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I
A.A.A.A. AFFITTASI pronto ingresso senza spese totalmente restaurato magazzino circa 30 mq. paraggi S. Giusto. Amm.ne Trevisan tel. 24816. 41830 I
A.A.A. AFFITTASI 28.000 mensili, 3 camere cucina doppi servizi, Boccaccio. ADRIATICA, Mazzini 30, 16-18. 22888 I
A.A.A. APPARTAMENTO 5 stanze bagno accessori rimesso nuovo adatto ufficio largo Barriera Vecchia 11/I affittasi prontamente. Telefonare 37580. 42771 I
A.A.A. CORONEO appartamento 3 stanze saloncino cucina ripostiglio servizi separati tutti comforts. DONADONI 4 stanze cucina bagno ascensore autoriscaldamento nafta. SANZIO 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo tutti comforts, affitta IMMOBILIARE GIULIANA telefono 28300. 42609 I
A.A.A. MOBILIATO largo Barriera camera matrimoniale salotto tinello cucina stanzino servizi separati tutti comforts affitta IMMOBILIARE GIULIANA telefono 28300. 42609 I
A.A. ARGO AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE via S. Francesco 18, tel. 23382 affittansi: ROSSETTI, elegantissimo 3 stanze, soggiorno cucinetta poggioli, tutti comforts. NUOVO spazioso, 3 stanze, servizi, massimi comforts, giardino comune 40.000. CRISPI, panoramico, due stanze servizi centralnafta giardino comune. 42875 I
A.A. ARGO AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE via S. Francesco 18, tel. 23382 affittansi: S. GIUSTO, 3 stanze, cucina, wc., 15.000. S. GIOVANNI stanza, cucina, orto, 15.000. VICO, stanza, cucina, 10.000. XX SETTEMBRE 3 stanze, cucina, 25.000. VERUDA, 4 stanze, cucina, riscaldamento 27.000. 42875 I
A.A. CENTRO e zone residenziali affittansi ottimi prezzi appartamenti moderni 2, 3, 4, 5, 6, stanze, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 22750 I
A.A. VIA ROMA, appartamento signorile 3 stanze, bagno, centralnafta, adatto anche uso ufficio affittasi. Argo Amministrazione immobiliare, via S. Francesco 18 tel. 23382. 42877 I
A. ACIT. LOCALE nuovo BAIAMONTI 100 mq. affittasi prontamente adatto varie attività. Tel. 68810, S. Lazzaro 3. 22950 I
A. AFFITTANSI appartamenti casa nuova: REVOLTELLA stanza stanzetta soggiorno cucinino centralnafta. Altro stanza soggiorno servizi centralnafta. Bellissimo appartamento palazzina signorile quattro stanze cucina doppi servizi centralnafta ascensore cantina giardino. Pronta entrata. ACIT, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 22950 I
A. D'ALVIANO 3 stanze cucina doccia affittasi 32.000 AGEP Crispi 14. 22656 I
A. FORAGGI, 2 stanze stanzetta servizi ascensore termonafta, 36.000. MOLINO VENTO, 2 camere servizi ascensore termonafta, 40.000. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 42739 I
A. MODESTO camera cucina affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 42847 I
A. ROSSETTI: 4 stanze cucina bagno w.c. separato centralnafta 3 poggioli soleggiatissimi ascensore affittasi. TIGOR appartamento 3 stanze cucina bagno 2 poggioli garage autonafta, affittasi 56.000. ROIANO 5 stanze cucina bagno giardino da restaurare affittasi 20.000. GOLDONI ammobiliato 2 stanze stanzetta ripostiglio cucina bagno ascensore 40.000. ROIANO 2 stanze salone cucina doppi servizi centralnafta affittasi 44.000. EMO 2 stanze cucina w.c. restaurato 16.000. NISTRI TIMEUS 1, tel. 95992. 42867 I
A. TERZA ARMATA, COMMERCIALE, 3 stanze stanzetta saloncino doppi servizi ascensore termonafta, vista mare affittansi. ESPERIA Imbriani 8 telef. 29235. 42739 I
AFFITTA camera cameretta cucina. Ginnastica 26. 22874 I
AFFITTANSI appartamenti completamente ammobiliati, tre stanze, servizi. Vista mare, paraggi posta, anche per breve soggiorno. Telefonare 69557. 22952 I
AFFITTANSI locali di mq. 25 - 50 - 80 circa, posizione stazione centrale. Scrivere Cass. 42783 I, SPI.
AFFITTANSI 18 stanze uso ufficio. Palazzo viale XX Settembre, tutti comfort. Rivolgersi portineria via Gatteri 5. 42601 I
AFFITTASI negozio via Gatteri. Tel. 95725 ore ufficio 14-16. 22790 I
AFFITTASI camera cucina gabinetto 13.000 poche spese varie posizioni. Domenica 10.30 - 11.30, amm.ne Crispi 9. 42785 I
AFFITTASI magazzino paraggi Cavana mq. 110. Telefonare 61859 - 64270. 42815 I
AFFITTASI a coniugi soli piccolo appartamento mobiliato tutti comforts. Telefonare lunedì pomeriggio 92121. 22854 I
AFFITTASI 3 stanze cucina bagno giardino. Tel. 66554. 22774 I
AFFITTASI box auto vicolo Castagneto. Telef. 69378. 22630 I
AFFITTASI locale d'affari mq. 25 via Carpineto 20. Frigotecnica, telef. 814244. 22700 I
AFFITTASI negozio centralissimo con abitazione causa trasferimento. Agenzia Zara, telefono 61793. 42679 I
AFFITTASI vano unico via Commerciale 64 pt. Tel. 24021 lunedì. 42601 I
AFFITTO locale periferico adatto falegnameria carrozzeria officina deposito. Marchesetti 53. 21633 I
AMMOBILIATO bellissimo affittasi 3 stanze, cucina, servizi. Diversi nuovi 2 stanze comfort; lunedì tel. 763237. 42697 I
APPARTAMENTO due stanze, soggiorno, cucinino affittasi. Telefono 27681. 42829 I
APPARTAMENTI paraggi BOSCHETTO 2 stanze cucina bagno centralnafta ascensore affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 42847 I
APPARTAMENTINO piazza Garibaldi, stanza, cucina, servizi: 15.000 affittasi con spese lavori. S. Lazzaro 19, Amsterdam. 22926 I
APPARTAMENTINO (S. Giacomo) stanza, soggiorno, servizi moderni affittasi. S. Lazzaro 19, Amsterdam. 22926 I
APPARTAMENTO STAZIONE adatto uffici 6 stanze cucina bagno centralnafta ascensore AFFITTA Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 42849 I
APPARTAMENTO centralissimo 5 stanze ed accessori, affittasi uso ufficio o abitazione. Da lunedì tel. 28877 ore ufficio. 22962 I
APPARTAMENTO 2 camere cameretta cucina bagno 30.000. Altro via Commerciale due camere soggiorno cucinino bagno giardino 33.000. Altro Gambini camera cameretta cucina gabinetto 14.000. Affittansi Agenzia Fonderia 12. 22912 I
APPARTAMENTO mobiliato, 3 stanze cucina accessori 40.000 affittasi. Telefonare 42151. 42797 I
APPARTAMENTO via Patrizio, 2 camere cucina bagno ripostiglio centralnafta L. 33.000. Telefonare feriali 94796 ore 15-18. 42807 I
APPARTAMENTO mobiliato 2 camere salone cameretta cucina bagno biservizi centralnafta affittasi. Tel. 23143, ore 10-12. 42813 I
APPARTAMENTO via Pascoli 32 I piano Vivoda: 4 stanze camerino cucina cedesi affittanza prelevando mobili. Visitare 16-20. 21653 I
APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta bagno cucina affittasi prontamente Udine 4. Telef. 37580. 42771 I
APPARTAMENTO stanza cucinino soggiorno bagno riscaldamento centrale casa nuova affittasi Sara Davis 95. Tel. 37580. 42771 I
APPARTAMENTO parte 2 camere cucina vuote persona sola affitta preferibilmente a pensionata camera grande ingresso scale uso negozio o altro. Indirizzo SPI. 22760 I
APPARTAMENTO 4 stanze stanzetta stanzino cucina 24.000 mensili affittasi Valle 10. Tel. 37580. 42771 I
APPARTAMENTO in palazzina GRETTA 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, affitta 37.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 42569 I
APPARTAMENTO via CRISPI, 4 stanze, cucina, bagno, poggiolo, veranda affitta pronto ingresso Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 42569 I
APPARTAMENTO mobiliato moderno, matrimoniale, saloncino, cucinino, bagno, terrazza, ascensore, centrale, affittasi. Telefonare 38638. 42713 I
APPARTAMENTO piazza FORAGGI 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta 36.000 Immobiliare CIVICA. Piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 42569 I
BAIAMONTI stanza stanzetta soggiorno cucinino tutti comforts 33.000; altro 2 stanze soggiorno cucinino 36.000, affittansi. Immobiliare, Carducci 28, telefono 734257. 22670 I
BELPOGGIO signorile, salone 2 stanze stanzino cucina bagno ascensore termonafta, affitta Immobiliare, Carducci 28, telefono 734257. 22670 I
CAMERA, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, 28.000, Valmaura, affitta Agenzia Foscolo 4 I p. 22970 I
CAUSA partenza cedesi affittanza due camere soggiorno, cucinino con ascensore, riscaldamento centrale. Prelievo mobili, via Salem, tel. 981397. 143 I
CEDESI affittanza vasto locale pianoterra adatto negozi e deposito con uffici completo impianto riscaldamento telefono servizi 600 mq. posizione centralissima duplice ingresso richiedesi compenso spese indirizzare offerte Cassetta 21589 I SPI.
CENTRO locale d'angolo 4 fori affittasi qualsiasi attività oppure cedesi prelevando arredamento. Offerte cass. 42777 I, SPI.
CINQUE stanze, cucina, bagno, termonafta, centralissimo 50.000 affitta Agenzia Foscolo 4, I p. 22970 I
CORONEO IV, stanza cucina wc, 15.000. GINNASTICA, 2 camere cucinetta bagno, 26.000. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 42739 I
IN piazzale Montebello nell'edificio attiguo alla nuova sede dell'Automobile Club affittansi negozi e uffici moderni a condizioni vantaggiose. Rivolgersi alla Sara assicurazioni, via Cumano n. 2, tel. 763396. 6 I
LOCALE per negozio generi vari via frequentatissima affittasi. Telefonare 724705. 42453 I
MAGAZZINO 550 mq. affittasi centro città. Telefonare 90960. 21844 I
MAGAZZINO nuovo paraggi via Locchi mq. 200 altezza m. 5 portone altezza m. 4 adatto deposito affittasi, tel. 49669. 22898 I
MAGAZZINO interno affittasi Paganini 6. Tel. 37580. 42771 I
NEGOZIO mq. 100, ampie vetrine, centrale, moderno, affittasi. Rivolgersi «Natura Viva», viale XX Settembre 30. 929 I
MONFALCONE CENTRO ATTICO bellissimo, rifiniture signorili, 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, terrazze, affittasi; telef. 72203 MONFALCONE. ALTRI appartamenti 2, 3 stanze, accessori, centralnafta, ascensore, garage, 30.000 mensili, affittansi. NISTRI, Leopardi 19, MONFALCONE. 318 I
MONFALCONE affittasi attico 5 stanze più servizi. Tel. 75884 pomeriggio. 318 I
RINNOVATO bistanze, servizi paraggi Perugino affittasi 28.000 piccole spese ore 10-12. Telefono 817296. 22894 I
S. FRANCESCO angolo PALESTRINA locale affari pronto ingresso, 8 fori, mq. 130, affitta Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 38102, Ponterosso 3. 66 I
STANZA uso ufficio cercasi zona San Giovanni di Duino o Duino. Scrivere Cassetta 333333 I, SPI.
TRE stanze, cucina, bagno 30 mila, D'Alviano 92 II, domenica 11-12. 22744 I

L Rich. appart. bott. L. 60

A.A.A. CERCASI affitto bello appartamento grande soggiorno minimo 3 stanze servizi riscaldamento centrale o autonomo a nafta, bella posizione. Telefonare 68774, 29564, da lunedì a venerdì ore 8-12, 13-17. 41398 L
A.A. APPARTAMENTO centrale preferibilmente zona Goldoni, Carducci, Battisti, 4 stanze accessori centralnafta ascensore, libero giugno o prima, cerca affitto statale qui residente. Telef. 96075 o scrivere cassetta 42763 L, SPI.
A. APPARTAMENTO ammezzato primo piano uso ufficio cerca affitto importante società a Roiano anche viale Miramare per istituenda subagenzia. Telefonare 53328 ore 13.30-15. 41404 L
A. ARGO AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE: cercansi appartamenti in affitto 1, 2, 3, 4 stanze onde soddisfare numerose richieste propria clientela; massima assistenza. Senza impegno pregasi tel. 23382. 42875 L
A. VILLA, MONFALCONE DUINO, cerca in affitto funzionario stabile. Offerte tel. 72203 Monfalcone. 318 L
ABBISOGNANCI appartamenti da affittare per soddisfare molte richieste. Tel. 763274. 22728 L
APPARTAMENTINO camera e cucina o bistanze accessori cercasi affitto. Telefonare 42151. 42797 L
APPARTAMENTO signorile circa 200 mq. vista mare possibilmente poggiolo anche casa vecchia cercasi in affitto. Cassetta 22686 L, SPI.
APPARTAMENTO ammobiliato 2-3 stanze, servizi anche riviera cercasi. Offerte presso Cassetta 42683 L SPI.
CERCASI camera cameretta cucina in affitto paraggi Fiera. Cassetta 22688 L, SPI.
CERCASI tutti comforts 1-2 camere affitto massimo 28.000. Telefonare 723326. 21565 L
CERCASI affitto appartamento 2 stanze cucina servizi centralnafta paraggi Salita Montanelli. Telefonare 13.30-14.30 815373. 42837 L
CERCASI affitto appartamento 2 stanze cucina bagno accessori. Telefono 33720. 22884 L
CERCASI affitto appartamento ampio soggiorno più 3 stanze servizi centralnafta anche in zona periferica. Scrivere casella postale 1256 Lloyd's Register. 42467 L
CERCO affitto 2 stanze attico o piani alti costruzione recente. Cassetta 42629 L, SPI.
FAMIGLIA trasferita stabile a Trieste cerca appartamento tre stanze accessori cauzionando 2 mensilità; inintermediari. Telefonare 53545. 42731 L
FAMIGLIA tre persone senza bambini cerca appartamento nuovo o rimesso a nuovo in affitto cinque stanze o quattro più saloncino zone adiacenti via Franca via Rossetti Barcola. Telefonare ore pasti 26883. 21509 L
FUNZIONARIO americano cerca affitto villa o appartamento 4 stanze letto stanza pranzo salotti doppi servizi. Telef. 30221, lunedì. 22638 L
GIOVANI sposi cercano affitto appartamento centrale 1-2 stanze servizi riscaldamento. Cassetta 41776 L, SPI.
IMPORTANTE società assumerebbe in affitto con contratto pluriennale magazzino circa 150 mq. zona pescheria piscina piazza Venezia. Tel. 68740. 22544 L
INDUSTRIA locale cerca in affitto capannone 500-1000 mq. zona Industriale. Cassetta 21539 L SPI.
MONFALCONE villa o villino minimo 3 stanze soggiorno cercasi affitto. Tel. 72283 feriali. 856 L
PER giugno cercasi affitto alloggio 2 stanze cucina bagno paraggi Giardino Pubblico. Scrivere Lizzul, via Sorgente 9. 42411 L

M Vendite d'occasione L. 60

A.A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16, Casa specializzata nella lavorazione del persianer e visone. Se desiderate acquistare pelli pregiate visitate la nostra collezione invernale di pelli provenienti da tutto il mondo a prezzi veramente eccezionali. 3412 M
AFFARONE: forniamo caldaia, bruciatore kerosene, radiatori, tubazioni L. 250.000, tutto nuovo fino 10.000 calorie. Termotecnica. Telefonare 69557. 22848 M
BASSOTTI cuccioli colore nero focato iscritti al Loi vendonsi. Via Soncini 75, telef. 815250. 42773 M
BANCHI per falegnami, combinate, pialle a filo, frese occasionissime. Via della Tesa 12. 22910 M
BRILLANTE bellissimo L. 65.000 vendo scambio. Hollesch, piazza S. Giovanni 1. 42821 M
BRUCIATORE automatico completo con caldaia radiatori, porte, finestre vendonsi. Telefonare 749963. 22784 M
CANARINI cantatori vendonsi. Via Industria 53, ammezzato sinistra. 945 M
DUE suste imbottite seminuove 2 materassi lana vendonsi. Telefonare 734468. 21613 M
FRIGORIFERO 170 litri perfettissimo 25.000 con garanzia. Telefono 55421. 42817 M
LUCIDATRICI al costo sconto 40% con garanzia. Telefono 55421. 42817 M
MACCHINA cucire 5000, zig-zag 49.000, assortimento mobiletti, rimodernature scambi riparazioni. Gramaccini, Barriera 10, telefono 741051. 42743 M
OCCASIONE! Vendonsi confezioni eleganti invernali, anche taglie grandi, sconto 20%. Paduina 6. 22968 M
OCCASIONE vendonsi bancovetrina e silos per caffè. Telefonare 66014. 21615 M
PELLICCE superelegantі qualità superiore: ocelot, visone, castoro, castorino, zampe, teste lire 100.000, persiano 220.000 in poi; rat, murmel, similvisone, taglie da 46 a 54, pronte e su misura. Cappe, colli, cappelli. Sempre prezzi occasionissima. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16, III. 406 M
PELLICCE teste zampe persiano straoccasione Lire 46.000 - 110.000. Altre tutte le qualità, vastissimo assortimento. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 406/1 M
SCHAFFHAUSEN oro automatico polso uomo vendo 80.000. Telefonare 24338. 42819 M
SEGA circolare utensili vari occasionissime vendonsi. Via della Tesa 12. 22910 M
SPARHERD seminuovo 6.000; stufa 3.000, vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 22868 M
STUFA Catalor Okaj seminuova vendesi. Telefono 763154. 42545 M
TAPPETO orientale mq. 3 disegno biedermeier bellissimo vendesi 120.000. Telef. 50666. 41774 M
TELEVISORE I-II canale con garanzia lire 25.000. Tel. 763301. 42733 M
TELEVISORE 19" perfettissimo 30.000 con garanzia. Telefono 55421. 42817 M
TELEVISORE ricevuto in regalo ancora imballato vendesi metà prezzo. Telefonare mattina 221610. 42835 M
TELEVISORI delle primarie marche ultimi tipi automatici da 11 - 12 - 19 - 23 - 25 pollici da Lire 120.000; 23 pollici compreso telecarrello stabilizzatore antenna I - II programma. Lavatrici automatiche e superautomatiche da Lire 40.000 in poi; frigoriferi, cucine miste gas-luce da Lire 3.000 mensili. Radio Stella via Foscolo 5. 22860 M
VENDESI baby-cars. Cologna 11, Degrassi. 22846 M
TRAVI usati sezione 23×19-730 ponti usati lunghezza 4 metri spessore 40 mm. vendonsi. Telefonare 47286. 22712 M
VENDESI raccolta francobolli miglior offerente. Telef. 820556. 42595 M
VENDESI cinepresa Kodak Brownie 8 mm. occasione. Novello, Strada Vecchia dell'Istria 23. 22520 M
VENDESI chitarra Excelsior ottime condizioni 2 microfoni vibrato. Tel. 29943 ore pomeridiane. 42769 M
VENDESI completo per allevamento polli. Tel. 58250. 42751 M
VENDESI vestito a teli pizzo fatto mano bellissimo. Telefonare 726335. 42663 M
VENDO canarini e gabbie da cova. Via Roma 13, portiere. 42747 M
VENDO passeggino colore blu con parafanghi seminuovo. Telefonare 725190. 42755 M
VENDO carrozzella seminuova. Telefonare 51704. 21605 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri soprammobili camere letto pranzo salotti giacenze ereditarie per uso campagna. Tel. 28551 oppure 63751 tutti i giorni. 42865 N
A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie; tel. lunedì 30358. 42689 N
A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri orologi salotti antichi pianoforti mobili vari. Telefonare 38196 lunedì. 41800 N
A.A. LIBRI intere biblioteche acquisto pagando bene. Telefonare 95935. 42643 N
CERCASI passeggino modello recente. Telef. 37562, lunedì 8-9. 41804 N
CORSO di tedesco con dischi compero occasione. Telefonare 24338. 42821 N
DISCHI microsolco 33 giri libri acquisto pagando bene. Telefonare 95935. 42643 N
GIOVANE sposa cerca un passeggino gemellare usato. Telefonare 39696. 21611 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A.A.A. SGOMBERO soffitte cantine abitazioni compero mobili e oggetti vari. Telef. 53346. 42737 NN
A.A. VENDESI stanza pranzo quasi nuova, causa partenza. Tel. 815873 dalle 14 alle 17. 42641 NN
A. LETTINI, carrozzine, seggioloni, cestine, grandioso assortimento. Poltroneletto 19.000, panchetto 28.000, divaniletto 25.000, brandine 5500, reti metalliche, materassi Permaflex 12.000, poltrone ammalati, comodine 9500, scale 2800, attaccapanni 9000, salottiletto 48.000, mobili singoli, armadi guardaroba, cucine, matrimoniali, soggiorni prezzi bassissimi. Tarabocchia 6. 41001 NN
ALABARDA Zanchi; mobili, singoli, giardino, carrozzine, ombrellini, lettini, seggioloni, librerie, scrivanie, guardaroba. Convenientissimo, Rossetti 4. 41642 NN
ARMADIO letto causa spazio vendesi affarone. Telef. 70661. 22754 NN
ASSORTIMENTO cucine «Formica» elementi componibili attaccapanni, guardaroba, mobili in genere. Limitanea 9. Ghirlandaio 6. 21623 NN
ATTENZIONE! Matrimoniale, cucine lusso pronte; assumonsi anche ordinazioni. Crispi 51. 22866 NN
BELLISSIMA pranzo stilizzata impero scrivania libreria piccola poltrona vendonsi. Campo Marzio 4, porta 21. 42839 NN
CAMERA mogano 2 letti ottimo stato vendo 30.000. Tel. 35600. 11 NN
CUCINE assortimento vastissimo anche angolo, rustiche, tipo soggiorno, elementi singoli. Prezzi concorrenziali, garanzia illimitata; facilitazioni. Polli, Petronio 32. 88 NN
CUCINE soggiorni grandissimo assortimento «Mobilificio» Bruno Fonderia 3 (Largo Barriera). 21518 NN
DIVANOLETTO vendesi occasione seminuovo. Tel. 815417. 42781 NN
MATRIMONIALE 5-6 porte, cucine americane vendo occasione. Ponzanino 11, falegname. 42823 NN
MATRIMONIALE completa L. 28.000; altra 4 porte bellissima, vendo straoccasione. Bosco 12, magazzino. 22868 NN
MATRIMONIALI 95.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 21601 NN
MATRIMONIALI bellissime soggiorni cucine prezzi bassissimi. Visitateci. Crasso, via Giuliani n. 40. 21599 NN
MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione, massima garanzia, ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 21601 NN
MATRIMONIALI, comuni lussuose, cucine, tinelli, attaccapanni, prezzi convenientissimi. Via dell'Istria 27. Mobilificio Biecher. 22944 NN
MONFALCONE vendesi pianoforte mezzacoda Rösler originale, meccanica inglese. Telefonare 75884. 318 NN
OCCASIONE bellissima camera completa susté materassi vendesi causa trasloco. Tel. 816079. 22628 NN
SALOTTO e sala moderni tipo svedese vendonsi telefonando 221610 mattinata. 42835 NN
SCRIVANIA, tavolino dattilo, sedia. Composizione metallico - similpelle, vendesi occasione. Telefonare ufficio 23980. 22902 NN
SGOMBERO cantine abitazioni, compero mobili e altro. Telefono 50566. 22720 NN
STANZA singola 4 porte, suste, materassi, vendonsi occasione. Telef. 93090. 22970 NN
VENDESI soggiorno con lampade. Telefonare lunedì pomeriggio n. 91737. 22876 NN
VENDONSI camera cucina frigorifero causa partenza. Telefonare 59873. 42757 NN

O Commerciali L. 60

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 69086. 13 O
PIANTE casa giardino rosai conifere arbusti, grande scelta. Barcola Boveto 43/1, tel. 63562. 42863 O

OO Alimentari L. 60

MERLOT, Cabernet, Tocai del Piace, eccellente a 145 il litro, consegnato a domicilio senza cauzione. Tel. 95043. 42831 OO
VINI friulani e veronesi comuni da pasto e superiori; vini tipici emiliani; acque minerali e medicinali; birre nazionali ed estere; bibite e aperitivi delle migliori marche a prezzi convenientissimi consegnati a domicilio senza cauzione. Telefonare 40485 - 95043. 42831 OO

P Rappr. piazzisti L. 70

ASSUMIAMO venditori per provincia Trieste. Siamo una grande azienda a carattere nazionale e cerchiamo giovani dinamici desiderosi affermarsi. Offriamo possibilità svolgere attività autonoma con brillanti prospettive e ottimi guadagni. Occorre soltanto possedere auto, avere intera giornata libera e risiedere in una qualsiasi località della provincia di Trieste. Massima riservatezza e invio risposta a tutti entro il 10 marzo. Scrivere a: cassetta SPI 116 N, 20121 Milano. 5290 P
CASA editrice cerca produttori pubblicità per stampa estera. Ottime provvigioni. Offerte curriculum. Cassetta 42455 P SPI.
CERCANSI giovani viaggiatori province Trieste Gorizia articoli largo consumo, stipendio, rimborso spese. Inviare dettagliato curriculum casella postale 113, 21100 Varese. 917 P
ELEMENTI giovani, capaci, volonterosi per attività produttiva assume concessionario locale. Inquadramento sindacale dopo periodo di prova. Rimborso spese. Cassetta 22732 P SPI.
IMPORTANTE società prodotti apparecchi parrucchieri rinomanza mondiale cerca serio agente possibilmente introdotto ramo per zone Trieste, Udine, Gorizia. Buona sistemazione economica con diaria provvigione incentivi confacente a persona professionalmente preparata che svolga lavoro organizzato. Verrà preso in considerazione solo elemento altamente qualificato. Scrivere Pubbliman casella 216, 16121 Genova. 5298 P
OFFRIAMO remunerativa professione ambito nostra organizzazione vendite, continua assistenza fino completa formazione a chi possieda cultura, carattere, referenze. Presentarsi lunedì, martedì 10-12, 16-18. Rizzoli, S. Lazzaro 16. 22734 P
ORGANIZZATA società internazionale operante vendita diretta ricerca ottimi elementi residenti Trieste Udine anche sprovvisti esperienza vendita ma dotati personalità comunicativa. Elevato guadagno. Coloro che sono interessati devono rimettere curriculum scrivendo a: cassetta 41784 P, SPI. A tutti sarà risposto entro 10 giorni.
RAPPRESENTANTE campo automobilistico attrezzature officina clienti zone Venezia Padova Alto Adige Rovigo Ferrara interesse vendere articolo ricambi auto nostra produzione. Scrivere cassetta 41832 P, SPI.
SOCIETA' importanza nazionale arredamenti metallici ufficio assume venditori «massimo 30 anni» introdotti ramo proprie agenzie Trieste - Monfalcone - Gorizia rimborso spese. Alte provvigioni. Scrivere Cassetta n. 42833 P, SPI.
SPECIALIZZATA fabbrica cappe elettriche, aspiranti, filtranti senza tiraggi, economicamente installabili in ogni cucina. Abbinerebbe vendite a qualificato rappresentante di materiale idraulico sanitario. Indirizzare: Stic, Veneri 51010 PT. 5299 P
VENDITORI tecnici qualificati introdottissimi industria, enti pubblici privati, cerca primaria industria costruzoni metalliche civili, industriali, speciali. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: S.p.A. Elcm, Lecco Maggianico. 5281 P

Q Auto, moto, cicli L. 80

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. MOTOSCAFI Chris Craft. La più grande fabbrica del mondo vi invita a provare le novità 1968. Sensazionale il 30 Futura bimotore Diesel. Prove dimostrazioni e servizio tecnico, presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 82 Q
A. A. A. A. A. AUTOAGENZIA Claudio via Geppa 8 tel. 29714. Occasione Fiat 124 febbraio 68, 1100 D, 600 D, 500 D, 850 Vignale, 1500 lunga, 1500 familiare, Appia II s., Dauphine 63, Innocenti IM3, Innocenti A40 combinata. 22664 Q
A.A.A.A.A. RIBASSO di prezzi di tutti i modelli di vetture NSU, Prinz 4 lusso modello 68, l'utilitaria più economica con nuove bellissime modifiche, Prinz 1000, Typo 1200, Prinz 1200 TT, vetture veloci, economiche, raffreddate ad aria, pagamento 30 mesi senza cambiali, minimo anticipo. Sovvenzioni Compass ed A.C.I., Autosalone Catullo, Fabiosevero 34. Tel. 764409. 26 Q
A.A.A.A. AUTOAGENZIA Claudio Geppa 8. Tel. 29714. Rivenditore autorizzato Innocenti Austin Morris M. G. Mini Minor. 41462 Q
A.A.A.A. COMMISSIONARIA Innocenti BMC Filotecnica Giuliana via Reti 2 (piazza San Giovanni), assistenza ricambi F. Severo 42, presenta le nuove Mini Minor Cooper T migliorate potenziate prezzi invariati, consegne sollecite, dimostrazioni. Non aspettate la primavera! Non desiderate la Mini d'altri! 42439 Q
A.A.A. VENDONSI facilitando 1500 '62, 1100 D '64, 1100 103 '59, 600 D '63 e 500 D '64. Via Boccaccio 27 (autorimessa). 22918 Q
A.A. AUTOAGENZIA via del Bosco 20. 500 '66, 585 '64, 500 '61, 1100 '58, 124 '66, 1500 C '65, 1500 '63, Primula '66, Volkswagen '65, 500 Giardiniera '65, Giulia G.T. '64, Giulia TI '64, '63, Giulietta Spider '61 anche a condizioni. 22958 Q
A.A. OCCASIONI bellissime Fiat 500, Fiat '600, Fiat 850 berlina, Fiat 850 coupè, Fiat 1300, Dauphine, Bianchina, Prinz 4 revisionate, Prinz 1000 1966, Autosalone Catullo, Fabiosevero 34. 26 Q
A.A. PEUGEOT modelli 1968: 404 iniezione, 404 carburatore, 204 Gran Lusso, 204 Gran Turismo, 204 coupé, 204 cabriolet; rateazioni fino 30 mesi. Concessionario Bani, Torricelli 3. 42621 Q
A.A. PEUGEOT 404 lusso 66, 404 normale, 204 65, Simca 1000 66, Volkswagen 1500, convenienti rateazioni con tessera di garanzia, assistenza gratuita. Servizio Peugeot, Torricelli 3. 42621 Q
A. OCCASIONI speciali: Opel Kadett coupé '65; NSU Prinz '65; Ford Taunus 12 M; Giulia Ti; Fiat 500 F-N; 600 D; 850 '65; 1100 Special; Export 1500; Simca 1000 GL; 1000 coupé Bertone; 1300-1500. Facilitazioni di pagamento. Assistenza Simca Duplica, Lazzaretto Vecchio 12. 42557 Q
A RATE vendonsi tutti giorni: 1300 62, 1100 Special 62, 1200 GL 58, Volkswagen 64 - 62, 1100 58. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 22840 Q
APE 200 motore posteriore rateazioni 30 mesi. Vespe e motocarri usati commissionaria Piaggio, telefono 28940. 21127 Q
AUTOACCESSIO v. Locchi 26/2 Tutto per l'auto: foderine tappeti. Prezzi convenienti; parcheggio comodo. 42691 Q
BARCA cabinata con o senza motore compero occasione. Telefonare 30285. 21557 Q
BATTELLI pneumatici, sensazionale «Ulisse uno» costa soltanto lire 56.000. Concessionario Motonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 82 Q
BATTERIE originali germaniche precarica a secco, prezzi di fabbrica; servizio diurno e notturno. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina, tel. 725345. 22960 Q
BIANCHINA normale 1962 buonissime condizioni, L. 190.000, telefonare al n. 811986. 22916 Q
BICICLETTE 9000 assortimento pieghevoli tricicli gokarts automobiline; ciclomotori rateali. Marcon, piazza Ospedale. 42587 Q
BMW marca e vettura del signore. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina; via Raffineria 6, tel. 725345. 22960 Q
CABINATI olandesi Polaris, concessionario esclusivo Autonautica Triestina, riva Grumula 2. 42883 Q
CORTINA, Prinz 1000, 124 '67, 1300, 1200, 1100 lusso, 850 '65, 750 '63, 500. Artisti 9. 42843 Q
DAF nuovi modelli 55 e 44, veloci scattanti moderni nella linea tutta italiana, completamente automatici, ideali nel traffico intenso instancabili sull'autostrada; provateli. Concessionaria F.lli Nascimben Coroneo 41 telefono 764071. 42593 Q
DYANA Dyanissima nuove utilitarie Citroën. Prospetti prove Dinoconti Coroneo 33. 22690 Q
FIAT 750 63 perfetta vendesi occasione. Distributore Mobil Fabio Severo. 42727 Q
FIAT 500 '61 ottimo stato vendo 170.000. Tel. 726767. 42551 Q
FIAT 500 D 1964 vende privato. Tel. 764563. 42575 Q
FIAT 750 come nuova vendesi. Visione garage Ruan. Telefonare 50022. 42519 Q
FIAT 124 1967, seminuova, cede privato causa partenza. Simca Lazzaretto Vecchio 12. 42559 Q
FIAT 600 57 - 58 vendonsi efficientissime. Telefono 30264. 22856 Q
FIAT 500 dicembre '64 vendo; feriale ore ufficio tel. 221458. 22964 Q
FIAT 1800 B colore bleu compero. Telef. 49669. 22898 Q
FIAT 500 1964 unico proprietario vendesi. Dinoconti Coroneo 33. 22690 Q
FIAT 600 anno 56 ottimo stato vendesi. Tel. 741881 lunedì. 41814 Q
FORD Taunus 17M TS 4 porte 1966 privato vende L. 850.000. Telefonare 820153. 41790 Q
FUORIBORDO Seagull nuovo, garanzia, 5 HP, frizione, gambo lungo, vendesi 200.000 lunedì mattina. Tecnovision Pascoli 45. 42523 Q
FURGONCINO 175 ottimo stato vendesi 80.000. Telef. 29568. 21355 Q
FURGONE Fiat 1100 T perfette condizioni vendesi. Visibile stamane via Valdirivo 2. 42749 Q
F 4 acquisto occasione privato. Telefonare 59653 mattinata lunedì martedì 13.30-15. 22740 Q
GIULIA 1600 TI, perfetta, vendesi. Telef. 732307. 700 Q
GIULIA 1600 1963 vendo privatamente. Tel. 93746 ore pasti. 42283 Q
GIULIETTA TI ottobre 62 come nuova km. 53 mila vendo. Telefonare 90030 dalle 14 alle 16. 22710 Q
GIULIETTA Sprint vendesi. Tel. 49145. 22908 Q
GIULIETTA TI '62, 240.000, visibile piazza S. Francesco, TS 49872. Tel. 37263. 42721 Q
GIULIETTA cloche vendo causa partenza. Tel. 58492. 41662 Q
INNOCENTI Spider '65, accessoriata bellissima unico proprietario, visibile Fabio Severo 111. 94 Q
KADETT 1100 super 4 porte come nuova vendo a privato. Scrivere a: Sergio Cressina, via Polo, 36051 Olmo (Vicenza) 21629 Q
MERCEDES nuovi modelli 1968, spaziose confortevoli sicure, consegne sollecite. Prove prenotazioni Concessionaria F.lli Nascimben Coroneo 41 tel. 764072. 42593 Q
MINIMINOR, 850 coupé '66, '67, Fiat 500, Bianchina panoramica, NSU Prinz 24 '65, Giulietta '59, A40 combinata visitare oggi ore 9-13, Severo 42. 150 Q
MOTOCARRO Macchi con tendone vendesi. Ireneo Croce 3, feriali. 22828 Q
OCCASIONE vendesi 850 coupé '66, ottimo stato. Tel. 75506 Monfalcone. 318 Q
OCCASIONE 1100/103 motore revisionato gommata. Tel. 54535 lunedì. 22696 Q
PRIVATO vende anche condizioni 1100 Exp '62, garage via Venier 1. 22922 Q
PRIVATO vende 850 '67. Garage Trieste tel. 41273. 42667 Q
PRIVATO vende 500 novembre 65, perfettissima. Autoradio, tel. 817005 dalle 10 alle 14. 42547 Q
RENAULT 4 L vendesi occasione presso Autorimessa Baiamonti 56. 22718 Q
ROULOTTES A.r.c.a.: modelli 1968 e nuova garanzia A.r.c.a.: per 5 anni. Chi si contenta cerca una roulotte chi se ne intende vuole un'A.r.c.a.; perchè chi dice A.r.c.a. dice qualità. Assistenza, ricovero, esposizione Autosovrana, via Giustiniano 6. 7 Q
ROULOTTES «Elnagh» con freni elettrici «Kelsey-Hayes» raccomandati dal Ministero Trasporti. Oggi ore 11-16 esposizione al Camping Europa-Fernetti. Sconto 4% fino 29 febbraio. Pagamento 30 mesi. Agli acquirenti parcheggio gratuito nel camping periodo maggio-settembre. 42795 Q
ROULOTTES Caravelair una grande industria la Sud Aviation presenta per la prima volta a Trieste vari modelli tra cui la Picardi (4 posti comodi) trainabile da Fiat 850. Esposizione permanente anche la domenica mattina, Tomaso Luciani 6. 21661 Q
ROULOTTES: continua il successo delle ROLLER TRE E QUATTRO. Altri modelli nuovi e d'occasione. Informazioni Morelli, via Cologna 17, tel. 44697. 22814 Q
ULISSE uno, battello pneumatico per 3-4 persone, costa soltanto lire 56.000. Concessionario Motonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 82 Q
VENDESI fuoribordo Seagull usato Hp. 5 albero lungo. Telefonare 27313. 22816 Q
VENDESI causa malattia 1100 R 19.000 km. Tel. 814244 giorni feriali; 814160 giorni festivi. 22700 Q
VENDESI Fiat 1100 Export '61 come nuova L. 320.000 trattabili. Tel. 43374 dalle 10 alle 12. 21655 Q
VENDO 600 D '61. Tel. 746920. 42701 Q
VENDO 850. Piazzale Respighi n. 5. Valdemarin. Tel. 813439. 22738 Q
VENDO 1100/103 anno '59. Telefonare lunedì al 726263. 42535 Q
VENDO 1100/103 '57. Viale Miramare 45 ore 9.30 in poi. 42537 Q
VENDO 500 D fine 62. Officina via Udine 81. 42725 Q
VESPA G. S. '62 vendo. Telefonare 816704 11-13. 22706 Q
VOLETE crearvi un'attività redditizia installate una stazione di allineamento convergenza, assetto vettura, equilibratura ruote, servizio freni. Per informazioni: Organizzazione Sinibaldi Roma, via della Penna. Concessionaria John Bean Automotive Service. 5209 Q
VOLKSWAGEN 1200 nuovi modelli economici da lire 795.000. Prospetti prove Dinoconti Coroneo 33. 22690 Q
VOLKSWAGEN perfetta unico proprietario vendo prezzo occasione. Autorimessa Adda. Telefono 761831. 42567 Q
500 Bianchina '64, 600 Multipla '59, 750 '61, '64, 850 '64, 1100 D '62, 124 '66, 1500 '62, 1800 '63, NSU - Prinz '64, Taunus 17 M '63, Giulietta '65, Autosalone Fiegl, Crispi 32/a. Permute, facilitazioni. 22906 Q
124 garanzia 6 mesi 5.000 km. vendesi, telefonare 722693. 22914 Q
500 Fiat, ottime condizioni vendesi lunedì. Gatteri 44. 22974 Q
500 6 mesi garanzia Fiat, beige, 4000 km. anche ratealmente vendesi 420.000. Tel. 762576. 22786 Q
600 ottimo stato motore revisionato vendesi buona occasione. Telef. 70982. 42631 Q
«750» '64 unico proprietario vendesi mattinata. Vicolo delle Rose 1, Carli. 42799 Q
«750» '61 240.000; 600 '60 sterzo destra 140.000 vendonsi. S. Francesco 9, corte. 42809 Q
600 D novembre 65 12.000 km. bollo assicurazione pagata tutto 68 come nuova accessori. Telefonare 54460. 21635 Q
850 Coupé '65 con autoradio vendesi. Tel. 48221. 42869 Q
1500 lunga '64, ottime condizioni motore revisionato, vende privato. Tel. 86659, Gorizia. 150 Q

R Cap. soc. cess az. L. 90

A.A. PRESTITI solleciti ad operai impiegati improtestati Star Corso Italia 37. Telefono 23462.
A. AUTOLAVAGGIO modernissimo 2 ponti, vendesi compreso immobile, fortissime facilitazioni. AGEP Crispi 14. 22642 R
A. PRESSI GORIZIA ZONA FORTE SVILUPPO, avviatissimo albergo ristorante bar licenza superalcoolici tabacchi, grande parcheggio, vendesi anche con condominio, causa partenza, agevolazioni pagamento. — ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 22680 R
A. PRESTITI fiduciari, mutui illimitati concedonsi 8% scalare, ARGOS, TIMEUS 1, tel. 95992. 318 R
A. IMPIEGATI prestiti anche IN GIORNATA. Assoluta riservatezza. Immobilfina 24566. Mazzini 19. Orario 16.30-19.30. Sabato 9.30-12.30. 42539 R
AFFERMATA ditta commerciale operante Friuli Venezia Giulia con personale specializzato associa cede persona persone sicura sistemazione causa ritiro affari. Offerte dettagliate cassetta 42729 R, SPI.
ALIMENTARI bene arredato zona sviluppo, ottimo lavoro, vendesi. Telefonare 41255. 42525 R
AMBULATORIO dentistico completo affittasi medico 200.000 mensili. Cassetta 21559 R, SPI.
AMBULATORIO dentistico arredato affittasi eventualmente a due medici generici. Tel. 27480 dalle 11 alle 12. 21571 R
ASSIFINA finanziamenti (minimo 500.000) a impiegati professionisti commercianti, tassi bancari, assoluta rapidità. Telefonare 35665. 42651 R
AUTORIMESSA con officina e lavaggio cedesi. Telef. 23582. 22772 R
AVVIATA rivendita giornali cancelleria, vendesi miglior offerente. Tel. 87232 Gorizia. 348 R
BAR trattoria giardino gioco bocce abitazione vendesi. Telefonare 90395. 42693 R
CEDESI arredamento di bar banco licenza. Via Udine 11. 22822 R
CERCASI affitto negozio fiori. Cassetta 41802 R, SPI.
CAUSA partenza vendo botteghino frutta verdura vasta licenza. Tel. 66522. 22764 R
DROGHERIA vasta licenza vendesi o permutasi con terreno o appartamento. Cassetta 22758 R, SPI.
FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia», piazza Tommaseo 2. 42541 R
FINANZIAMENTI senza garanzie ad impiegati, statali, parastatali, grandi aziende, aperture credito a commercianti, artigiani. Rapidità, riservatezza. CONFAITS 61697, Ponterosso 3, orario 9-13. 66 R
LATTERIA bene avviata cedesi gestione persona attiva con cauzione. Rivolgersi Postir, Crispi 36, ore ufficio. 22768 R
MACELLERIA di carne bovina attiva vendesi per ritiro. Telef. 741002 da lunedì dalle 8 alle 13. 41760 R
MACELLERIA bovina moderna vendesi zona S. Giovanni. Tel. 762149 pomeriggi. 21659 R
MAGAZZINO via Frausin parcheggio riscaldamento collaborazione offre proprietario. Telefonare 46452. 22632 R
MONFALCONE: prestiti, mutui, operai, impiegati, dirigenti, professionisti. Riservatezza. Agenzia Adriatica via Rosselli 65. 318 R
NEGOZIO abbigliamento centrale vendesi. Cass. 42735 R, SPI.
OSTERIA darei gestione. Rivolgersi Ireneo Croce 3/b feriali. 22828 R
OSTERIA bene avviata centrale vendesi. Indirizzo SPI. 21575 R
OTTIMO investimento, vendesi edicola giornali, centrale, reddito dimostrabile. Orologio 6. 42881 R
PRESTITI concedonsi proprietari autoveicoli. Massima riservatezza. Per informazioni telefonare 35904. 22730 R
PRESTITI vari, ricupero crediti senza spese, amministrazioni. Studio ragioneria Ponterosso 6 telefono 68659. 22530 R
SALONE parrucchiera in gestione offresi. Tel. 812345. 41460 R
VENDESI negozio frutta verdura. Tel. 762132. 41436 R
VENDESI autoaccessori Gorizia centro. Cassetta 42457 R, SPI.
VENDESI cartolibreria giocattoli articoli vari avviatissima zona centrale. Cassetta 41806 R, SPI.

S Case, ville, terreni L. 90

A.A.A.A.A.A.A.X. BARCOLA RIVIERA VISTA GOLFO VENDESI APPARTAMENTO SIGNORILE CASA NUOVA salone, 2 stanze, stanzino, cucina, ripostiglio, doppi servizi, poggiolo, balconata, garage, VENDESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 S
A.A.A.A.A.A.A.A.X. DOTT. ING. MARIO FRANDOLI COSTRUENDO EDIFICIO F. SEVERO 122, bellissimi appartamenti 2, 3, 4, 5 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, ripostigli, ascensore, centralnafta, isolazioni acustiche, autorimessa, impianto per lavatrici e lavastoviglie, QUALSIASI POSSIBILITA' DI PAGAMENTO DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 S
A.A.A.A.A.A.A.X. LOCALE DI AFFARI CENTRALISSIMO AFFITTATO VENDESI PER IMPIEGO DI CAPITALE DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 S
A.A.A.A.A.A.A.A.X. PROSSIMA CONSEGNA EDIFICI SIGNORILI 1, 2, 3 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, poggioli, ripostigli, ascensore, centralnafta, PICCOLO ANTICIPO DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 S
A.A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI VIA CORONEO PALAZZO SIGNORILE 4 stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, centralnafta, DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 S
A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTO via Severo primo ingresso 2 stanze, soggiorno, cucinino, ripostigli soffitta poggioli tutti comforts consegna immediata vende Impresa anche con mutuo 75%. Rivolgersi feriali, Severo 93, pianoterra. 22880 S
A.A.A.A.A. LIRE 500.000 contanti, rimanenza completamente rateata vendonsi STRADA FRIULI (condominio ERRE) appartamenti stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6 - Tel. 55885, Orario 16-19. 22750 S
A.A.A.A.A. ROIANO vendonsi zona verde, ultimi una stanza soggiorno cucinino servizi centralnafta ascensore. Minima quota contanti. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6 - Tel. 55885, Orario 16-19. 22750 S
A. A. A. A. A. ROMAGNA (via Cantù) in costruzione seconda palazzina con vista stupenda su città e golfo. Appartamenti di 4-5 stanze doppi servizi. ATTICI con mansarda. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6 - Tel. 55885, Orario 16-19. 22750 S
A.A.A.A.A. STRADA DEL FRIULI in costruzione altre due palazzine nel complesso giardino «ERRE» con appartamenti da 2-3-4 e più stanze, ricchi servizi, signorili rifiniture, ampie terrazze. Disponibili pure ATTICI con vastissime terrazze, vista panoramica sul golfo. Possibilità mutuo fino 75% del prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6 - Tel. 55885. Orario 16-19. 22750 S
A.A.A.A.A. STRADA PER LONGERA vendonsi soleggiatissimi 2-3 stanze servizi poggioli CENTRALNAFTA ascensore. Minima quota contanti, rimanenza conveniente mutuo 20-30 anni. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6 - Tel. 55885. Orario 16-19. 22750 S
A.A.A.A.A. VIA BONOMEA Gretta, con vista panoramica su tutto il GOLFO prenotansi nel costruendo CONDOMINIO DIECI, appartamenti da 1, 2, 3 stanze, servizi, vastissime terrazze, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 22748 S
A.A.A.A.A. VIA PICCARDI vendonsi PREZZI CONVENIENTI ultimi appartamenti signorilmente rifiniti da 2, 3 stanze, doppi servizi centralnafta ascensore. Disponibilità ATTICO con vastissima terrazza d'angolo. Possibilità mutuo 20-30 anni fino 75% del prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6, tel. 55885 orario 16-19. 22748 S

(Continua in 14.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CAUTI I COMMENTI TEDESCHI ALLA MISSIONE KIESINGER-BRANDT

«PICCOLO PASSO AVANTI» NEI COLLOQUI DI PARIGI

L'atmosfera tra Germania e Francia si è rasserenata, ma è azzardato alimentare speranze premature per l'avvenire della Comunità europea

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 17

Successo della diplomazia tedesca o dell'abilità tattica di De Gaulle? I commenti della stampa della Repubblica federale sui risultati ottenuti nelle consultazioni di Parigi sono oggi piuttosto contraddittori, e anche i giornali che hanno le più fervide parole di elogio per il comportamento della delegazione tedesca non si azzardano a fare pronostici troppo rosei per il futuro.

Certo, a Kiesinger e a Brandt ha giovato il fatto di essere partiti per Parigi senza eccessive speranze e, dato lo stato d'animo iniziale, era inevitabile che si sottolineasse come i risultati, alla fine, erano stati superiori al previsto. Lo stesso Kiesinger ha detto, al suo arrivo all'aeroporto di Bonn: «Abbiamo raggiunto quel che era possibile. L'amicizia franco-tedesca ha superato la prova in questa difficile questione».

Oggi, la «Frankfurter Neue Presse» rileva come le conversazioni di Parigi abbiano chiaramente dimostrato quanto sia importante per l'Europa «l'asse franco-tedesco», e come nessuno dei due Paesi possa violare gli interessi vitali dell'altro senza danneggiare se stesso. Dopo le consultazioni di Parigi, l'atmosfera si è rasserenata tra la Francia e la Repubblica federale, e questo, da parte tedesca, viene considerato come un importante successo psicologico.

Sia la «Frankfurter Rundschau» che la «Welt» parlano, dal canto loro, di una vittoria del Ministro degli Esteri Brandt, e la «Frankfurter Allgemeine» scrive che la «tenacia e la perseveranza del titolare degli Esteri evidentemente non sono state del tutto vane». Immediatamente, però, ci si pone la domanda di che cosa stia in realtà dietro la formula a tratti ambigua del comunicato finale, e in che consistano esattamente i progressi fatti sulla via dell'ampliamento del MEC.

«Si tratta di un piccolo passo avanti», commenta la «Frankfurter Rundschau», e De Gaulle si è visto costretto ad andare incontro ai tedeschi. «Eppure — scrive il giornale — l'attacco sferrato da Kiesinger e Brandt a Parigi è ben lungi dal significare una Waterloo per la Francia. Parigi, infatti, in sostanza non ha ceduto nemmeno di un centimetro nella sua linea di condotta, e ha continuato a rifiutare l'apertura di trattative con l'Inghilterra. Non solo, il Governo francese ha anche eluso, con un tortuoso gioco di parole, la richiesta di Brandt di stabilire che il tanto discusso "arrangement" debba condurre automaticamente a una piena adesione inglese al MEC. Non bisogna, quindi, abbandonarsi a speranze premature; la rondine che Kiesinger e Brandt hanno visto volare a Parigi non fa ancora la primavera europea».

In generale, tutta la stampa tedesca è concorde sul fatto che bisognerà aspettare prima di poter giudicare se il risultato ottenuto sia qualcosa di più di un formale compromesso dilatorio; «in linea di massima, infatti, De Gaulle è sempre stato favorevole a un ingresso di Londra nel MEC. E, inoltre, sembra un po' eccessivo valutare già come un successo l'assicurazione di Couve de Murville che parteciperà alla riunione dei Ministri dei «Sei» a Bruxelles. Infatti, i francesi non si dichiarano forse da tempo disposti a discutere sull'«arrangement» con l'Inghilterra? Resta il fatto che Parigi ha accettato di parlare dell'Inghilterra, ma non «con» l'Inghilterra.

Molti giornali osservano che ora Brandt dovrà affrontare il non facile compito di far desistere Londra dalla tesi del «tutto o niente». Essi sottolineano, comunque, che uno dei risultati positivi delle consultazioni franco-tedesche è quello di aver diminuito in seno al MEC il pericolo di uno schieramento contro la Francia. «Si era consci — scrive la «Süddeutsche Zeitung» — di un certo dovere storico, quello cioè di evitare una crisi nella Comunità economica europea. Ciò è riuscito, senza che si possano però fare delle previsioni sull'andamento delle future settimane europee».

Vice

IN GRAN FERMENTO GLI STUDENTI «SOCIALISTI»

TIMORI A BERLINO DI UNA GIORNATA «CALDA»

Può degenerare una manifestazione anti-americana che farà seguito a un congresso di ieri sul Vietnam

Berlino, 17

Si è svolto oggi al Politecnico del Berlino Ovest un congresso per il Vietnam, organizzato dal sindacato degli studenti socialisti di Germania (S.D.S.); i lavori si sono svolti nell'aula magna dell'Università, con la partecipazione di quattromila persone, per lo più studenti, per due terzi venute dalla Germania occidentale.

I temi del congresso erano: la rivoluzione vietnamita; la rivoluzione vietnamita e la rivoluzione nel «terzo mondo»; la lotta anti-imperialista e anticapitalista nei Paesi capitalisti. Nell'aula campeggiavano un'immensa bandiera del Vietcong e grandi ritratti di O Ci-min.

Domani, gli organizzatori del congresso contano di effettuare una dimostrazione davanti alle sedi diplomatiche americane di Berlino Ovest, ma le autorità cittadine hanno negato il permesso prevedendo che la dimostrazione possa degenerare in disordini, come è accaduto nel passato in analoghe circostanze; gli organizzatori sono però tornati alla carica, ripresentando la domanda.

La polizia ha comunicato che 47 persone sono state fermate ieri, per aver distribuito manifestini invitanti la cittadinanza a partecipare alla manifestazione di domenica. Fra i fermati — ha detto un funzionario — vi era Peter Brandt, figlio del Ministro degli Esteri della Repubblica federale tedesca; il giovane, che ha 19 anni e che si trovava oggi al congresso, ha confermato di essere stato trattenuto dalla polizia per un'ora.

In serata è stato annunciato al congresso che un tribunale aveva dichiarato nullo il bando delle autorità cittadine per la dimostrazione di domani, a condizione che la marcia di protesta non arrivi nella zona residenziale, dove hanno sede le rappresentanze americane. Lo annuncio è stato accolto con rinnovate grida di «Viva O Ci-min».

Alla televisione di Berlino Ovest, il sindaco Schuetz ha detto che l'esperienza passata consigliava il bando della dimostrazione; ma — egli ha aggiunto — un tribunale indipendente si è pronunciato, e noi ci atterremo alla sua decisione. Gli organizzatori del congresso contano di far partecipare alla marcia di protesta diecimila persone.

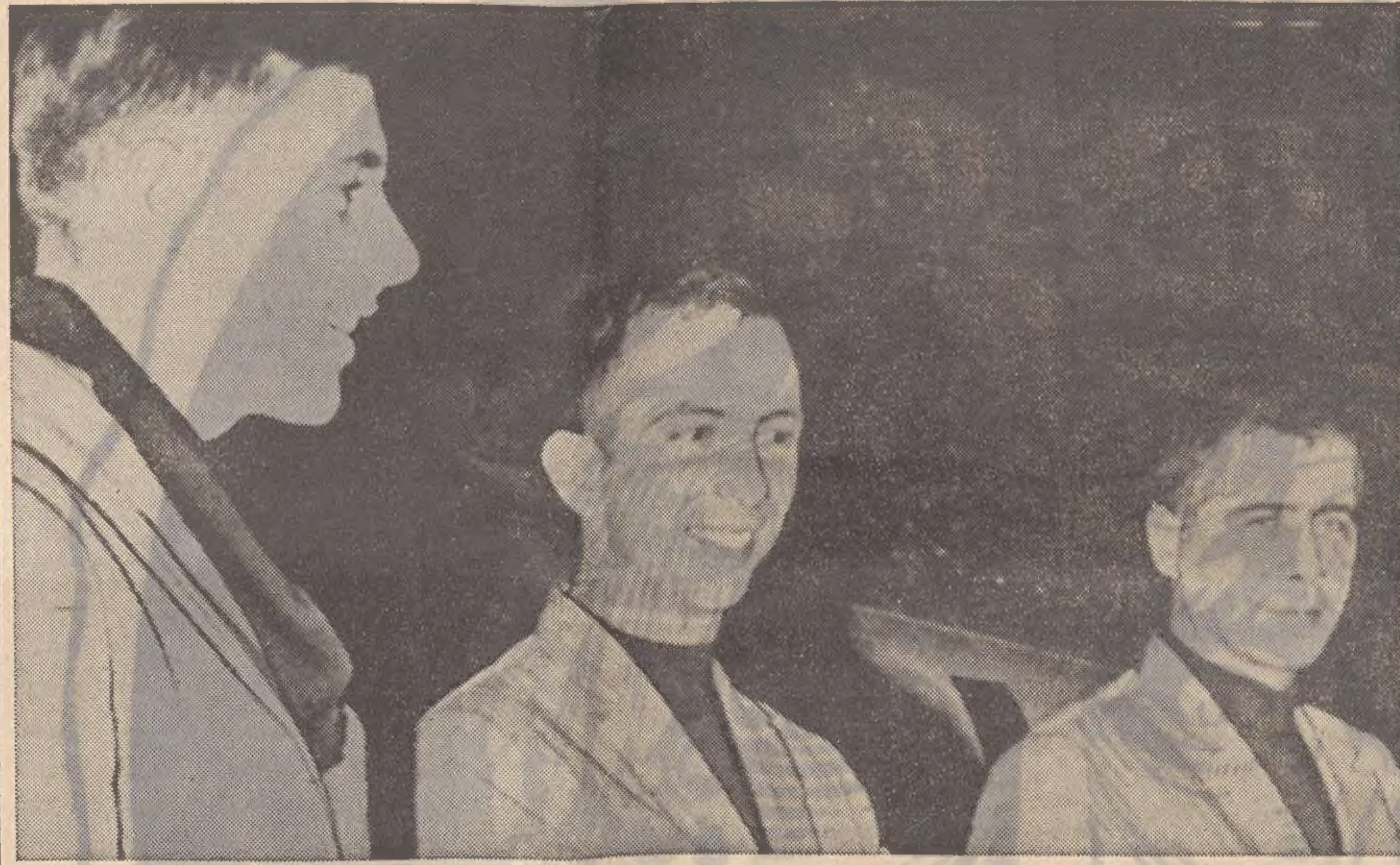
Un'indicazione sull'atmosfera che regna a Berlino Ovest alla vigilia della grande manifestazione degli studenti socialisti è data dal corsivo pubblicato questa sera in prima pagina dalla «Nachtdepesche», quotidiano che solitamente ospita soprattutto notizie di cronaca leggera. In esso si legge: «Sappiamo che domani potrà essere per Berlino una giorna' calda. Si tratta infatti di sapere se la nostra città vivrà ore pericolose come da anni non se ne erano registrate. Lo spunto è la guerra nel Vietnam, che noi tutti desideriamo possa finire al più presto possibile».

Dopo aver constatato che tutti sono d'accordo nel desiderare che donne, bambini e soldati non continuino a morire nel Vietnam, la «Nachtdepesche» scrive: «Sappiamo però che nella nostra città esistono forze che vogliono servirsi della protesta contro questa guerra come pretesto per organizzare una manifestazione, la cui forma non ha nulla a che vedere con lo scopo della protesta stessa. Non vogliamo far nulla contro dimostrazioni in cui si chiede la fine della guerra e della violenza, ma agiremo contro coloro che tentano di seminare caos in ece di pace».

Quanto al congresso odierno, i suoi lavori sono proseguiti fino alla mezzanotte con l'intervento di numerosi oratori; l'enorme pubblico (in prevalenza formato da giovani, tra i quali molti stranieri) ha seguito i lavori con attenzione, ma ha cominciato alla fine a dare segni di stanchezza. Gli osservatori non hanno potuto fare a meno di cogliere una nota pittoresca: i severi atri e i corridoi dell'ateneo si sono trasformati in veri e propri bivacchi. Durante l'intera giornata non si è avuto nessun incidente, anche quando alle relazioni dei principali delegati sono state seguite dei contraddittori.

Prevale però l'opinione che il tono moderato di oggi cederà domani il passo al manifestarsi di una forte carica passionale, che gli organizzatori della manifestazione intenderebbero sfruttare a fondo, secondo gli osservatori, allo scopo di dimostrare alle autorità che in Germania esiste ormai un'opposizione fuori del Parlamento, che vuol far sentire la sua voce.

Gli americani liberati dal Nord Vietnam



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Vientiane — I tre piloti americani liberati dal Vietnam del Nord, fotografati nella capitale del Laos da dove hanno poi raggiunto la Thailandia; sono, da sin.: il sottotenente David Matheny, il capitano John Black e il maggiore Norris Overley

RIVELAZIONI SULL'INCIDENTE AEREO PRESSO L'ISOLA CINESE DI HAINAN

Un veto da Washington bloccò i soccorsi al pilota abbattuto

Per timore di complicazioni con Pechino le unità della 7.a Flotta ebbero l'ordine di non accorrere in aiuto dell'aviatore americano - Adesso se ne ignora la sorte

San Diego, 17

Secondo il bollettino d'informazioni stampa «Copley news service», alti funzionari americani avrebbero bloccato qualsiasi tentativo della Marina di trarre in salvo il pilota dell'aereo americano abbattuto martedì da un «Mig» cinese vicino all'isola di Hainan. Fonti di Washington hanno dichiarato che tale informazione è sostanzialmente veritiera.

La sorte del pilota, il tenente Joseph Dunn, non è nota. Secondo il «Copley news service», il pilota si lanciò con il paracadute, e la radio-trasmittente di cui era munito trasmise per sette ore un segnale di richiesta di aiuto. Martedì sera, prosegue il bollettino, il comandante della 7.a Flotta statunitense, vice-ammiraglio William Bringle, comunicò al Pentagono che si apprestava a ordinare a una portaerei e a due cacciatorpediniere di raccogliere il pilota.

L'ordine, prosegue la stessa fonte, venne bloccato «presumibilmente da funzionari ad alto livello governativo», e lo stato maggiore generale comunicò a Bringle che nessun aereo si doveva avvicinare a meno di dodici miglia dall'isola di Hainan (il limite delle acque territoriali cinesi) e che le unità navali al suo comando si dovevano mantenere ad almeno venti miglia di distanza dall'isola cino-comunista. Secondo il «Copley news service», la decisione di non soccorrere il pilota fu presumibilmente presa alla Casa Bianca.

Il Dipartimento della Difesa ha tuttavia diramato una dichiarazione, nella quale si afferma che i segnali trasmessi dalla radio del pilota furono captati per otto ore ma che, quando alcuni cacciatorpediniere giunsero nella zona di ricerca, essi erano ormai cessati. Si ignora se il pilota sia stato raccolto dai cinesi.

Oggi il «Quotidiano dell'esercito di libe razione», organo delle Forze armate cinesi, ha pubblicato un articolo sull'abbatiimento dell'aereo statunitense, senza però fornire precisazioni sulla sorte del pilota. Il giornale afferma che l'aereo «esplose immediatamente» dopo essere stato centrato dal «Mig».

Una nota della Confagricoltura

NON TANTO SENSIBILE la diminuzione del burro

Roma, 17

A proposito del preannunciato ribasso del prezzo del burro che, in seguito all'eventuale entrata in vigore del regolamento comunitario, dovrebbe avvenire anche in Italia, la Confagricoltura, in una sua nota diramata «allo scopo di evitare erronee convinzioni nei consumatori, nei produttori e nei commercianti», tiene a chiarire che «l'eventualità prospettata dalla Commissione del Mercato comune di una vendita a prezzi ridotti delle eccedenze, attualmente esistenti nella Comunità, dovrà essere sottoposta al Consiglio dei Ministri e da esso decisa. La proposta della Commissione prevede, comunque, destinazioni particolari e controllate del prodotto, in modo da non turbare il normale mercato di consumo.

«Quando poi alla dichiarazione secondo la quale, con l'entrata in vigore del regolamento comunitario, il burro dovrebbe ridurre il suo prezzo intorno a 800-900 lire il chilogrammo, la Confagricoltura ritiene di poterla smentire nella maniera più assoluta e di ribadire che, poichè il prezzo di intervento del burro di prima qualità è stato già fissato in 1050 lire il chilogrammo, esso sarà determinante per l'orientamento del libero mercato. L'unificazione del mercato e la relativa politica di intervento, potranno pertanto, garantire ai produttori italiani un prezzo di 1100 lire il chilogrammo e non è assolutamente pensabile una riduzione del prezzo al consumo dell'ordine indicato».

Un annuncio ufficiale ad Amman

MORTI 46 CIVILI per gli scontri sul Giordano

Amman, 17

E' stato annunciato ufficialmente ad Amman che il numero dei morti, tra la popolazione civile giordana, in seguito ai combattimenti svoltisi giovedì lungo il Giordano, è salito a 46; i feriti gravi sono 55. In precedenza, Amman aveva annunciato che i morti erano 16 e i feriti 32.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Kensington — Spettacolare ma incruento incidente ferroviario nel Maryland: un vagone «vagante» su una linea ha investito un convoglio merci, finendo poi in bilico sulla locomotiva

FORSE UN ACCESSO DI FOLLIA LA CAUSA DI UN'ALLUCINANTE TRAGEDIA IN CANADA

UCCIDE TRE DEI QUATTRO FIGLI AL LORO RIENTRO DALLA SCUOLA

Con la pistola in mano una madre ha atteso i suoi ragazzi e li ha freddati sulla porta di casa
E' rimasta gravemente ferita la più piccola, ultima ad entrare - Tardivo l'allarme dei vicini

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Toronto, 17

Tornavano a casa per la colazione ma, appena varcata la soglia, i quattro fratelli Kidd hanno incontrato il più allucinante, il più incredibile destino: la loro madre non era in cucina a preparare il pranzo come tutti i giorni, era ad attenderli con una pistola in mano, e li ha abbattuti tutti, uno per uno, man mano che rientravano.

L'assurda strage — forse frutto di un accesso di follia, benchè le autorità non si siano ancora pronunciate in proposito — ha stroncato ieri tre giovanissime vite: David Kidd aveva quattordici anni, Douglas ne aveva tredici e Joseph dodici. Quando la polizia è arrivata nel villino di Scarborough, teatro della tragedia, i tre ragazzi erano già cadaveri.

Nancy, la loro sorellina di dieci anni, è stata trovata invece ancora in vita; ed è ricoverata allo «Scarborough memorial hospital», dove i medici lottano disperatamente per mantenerla in vita. E' stata colpita da diversi proiettili in regioni delicate, ma ha qualche probabilità di salvarsi. La madre era ancora in casa quando sono arrivate le auto-pattuglie della polizia e le ambulanze, chiamate dai vicini, i quali erano stati messi in allarme da una ragazzina amica di Nancy.

Un aspetto della vicenda ancora da chiarire riguarda il comportamento dei vicini, che pur avendo udito gli spari, non si sono preoccupati di avvertire la polizia, o per lo meno di andarsi a rendere conto di persona di quanto stava accadendo nel villino dei Kidd. La polizia è giunta verso mezzogiorno: ebbene, un vicino ha ammesso tranquillamente che un paio di ore prima aveva sentito «un rumore simile ad uno sparo»; non si era dato pensiero di controllarne l'origine perchè aveva ritenuto che potesse essere lo scoppio di un motore d'automobile.

Jim Garflied, un ragazzo di sedici anni, che si era recato in visita da un compagno di scuola nel villino adiacente a quello dei Kidd, ha detto di essere accorso nella veranda quando ha sentito «quattro o cinque colpi». «Una ragazzina è venuta di corsa attraverso la strada e ha chiamato Nancy — ha riferito —. All'improvviso, la porta dei Kidd si è aperta e una bambina si è affacciata, gridando "Chiama la polizia"». Ma, tra il primo colpo e quelli che hanno ferito la povera Nancy, quando ha dato l'allarme, ve ne sono stati altri che avrebbero dovuto mettere in sospetto la gente: forse, anche in questo caso come in altri episodi del genere il principio di «badare ai fatti propri» è costata la vita a tre innocenti.

Quando la polizia è entrata, il pavimento del pianoterra del villino era allagato di sangue. La donna ha potuto attuare il suo folle disegno perchè i ragazzi sono rientrati ad uno ad uno, e, salvo nel caso di Nancy, si sono accorti troppo tardi di quello che li attendeva.

Le autorità hanno impiegato due ore per rintracciare il padre dei ragazzi uccisi: fa il macchinista su una linea ferroviaria locale e, nonostante l'allarme dato alle stazioni, ha continuato a viaggiare per due ore, ignorando che la sua famiglia era stata distrutta.

A. P.

TRISTE EPILOGO DI UNA STORIA DI BONTA'

Senza tetto i 12 orfani adottati da Josephine Baker

Il castello in cui i ragazzi erano ospitati da anni è stato venduto all'asta dai creditori dell'ex diva

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 17

I dodici figli adottivi di Josephine Baker sono rimasti senza tetto; per loro il castello «Les Milandes» sarà, ben presto, soltanto un ricordo: è stato venduto per un milione di franchi (centotrenta milioni di lire) ad un acquirente che non ha voluto far conoscere, per il momento, il proprio nome.

E' il triste epilogo di una vicenda che durava da anni: assillata dai creditori, Josephine Baker era finora riuscita a ottenere dei sussidi da parte di amici generosi o di ricchi filantropi. Aveva potuto continuare ad allevare, sempre in condizioni precarie, i dodici orfani (di razze diverse, e di età compresa tra i 14 e i 16 anni) che aveva adottato tanti anni fa. Era riuscita a evitare che i creditori facessero mettere all'asta «Les Milandes», e sperava ancora di riuscire a riunire il danaro necessario per pagare tutti i debiti entro il 5 aprile, data alla quale ci sarebbe dovuta essere una vertenza giudiziaria.

Ma i creditori hanno agito in fretta: applicando un articolo del codice di procedura civile, è stata decretata la vendita immediata. Secondo Josephine Baker, il prezzo pagato per il castello e le terre annesse rappresenta la quinta parte del valore reale. La celebre ballerina e cantante è profondamente addolorata. «E' finita — ha detto —. Ho vissuto la giornata più terribile di tutta la mia vita. Non riesco ancora a credere che dovrò lasciare «Les Milandes», dove ho abitato per 21 anni con i ragazzi...».

Josephine Baker, che è nata negli Stati Uniti, era venuta in Francia dopo la prima guerra mondiale. Nel 1925 divenne la «vedette» più in vista di Parigi, con il trionfo del celebre balletto negro di cui era la principale interprete. Dopo la seconda guerra mondiale, aveva rinunciato alla carriera artistica e aveva dedicato la propria vita ai dodici orfani che aveva adottato. Qualche tempo fa aveva intrapreso un lungo viaggio, una specie di giro del mondo; si era recata a far visita a Ministri e Capi di Stato per chiedere loro di aiutarla, ma i sussidi non erano stati sufficienti. Per Josephine Baker rimane solo una speranza: trovare 130 milioni di lire prima del 26 febbraio, prima, cioè, che la vendita di ieri diventi effettiva.

Vice

PERMANENTE DA OGGI l'ora legale in Inghilterra

Londra, 17

Domani notte (domenica), alle 2, l'ora «GMT» («Greenwich mean time») nota come «l'ora di Greenwich», finirà. Gli inglesi, sposteranno l'orologio di un'ora in avanti, e avrà inizio il «British standard time» cioè, in pratica, l'ora legale permanente.

Negli anni scorsi, praticamente dalla seconda guerra mondiale, l'ora legale o «British summer time» aveva inizio in marzo o aprile, per durare fino a ottobre. Ora, il vecchio «summer time» si è trasformato in «standard time».

Le ragioni sono varie: un'ora di più di luce al giorno per i lavoratori, per gli automobilisti, per i bambini che tornano da scuola, risparmio nel consumo di energia elettrica, equiparazione dell'ora con quella della Europa continentale.

Forse arrestato a Mosca il figlio del poeta Essenin

Mosca, 17

Secondo voci incontrollate, diffusesi oggi a Mosca, sarebbe stato arrestato, il 15 scorso, Aleksander Essenin-Volpin, figlio naturale del grande poeta Essenin. Aleksander è uno scrittore egli stesso; è stato molto attivo in connessione con i processi letterati celebrati nell'URSS a partire da quello contro Synyavsky e Daniel fino al recentissimo a carico di Ginzburg, Galanskov e compagni.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Si è spenta serenamente il 17 febbraio la nostra cara

Gisella Bachin

Ne danno il triste annuncio la sorella OFELIA MICALI, la amata cognata LUISA BACHIN, le nipoti e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare alla signora Devidé che le è stata vicina per tanti anni.

I funerali seguiranno domani 19 febbraio alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

E' mancato ai suoi cari la notte del 16 febbraio a Milano

Paolo Leoni

lasciando nel dolore la moglie LILY, le sorelle RITA, ALICE e ROMA, i cognati, i parenti e gli amici tutti.

La cara salma verrà tumulata a Trieste, nel Cimitero di S. Anna domani lunedì 19 febbraio alle ore 10.

† Ieri è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Troian ved. Benvenuto

Ne danno il triste annuncio i figli FULVIO con la moglie ROMA, MARIA con il marito STEFANO, LUCIA con il marito RENATO, NEREA con il marito DUILIO, la sorella VIRGINIA, le cognate e i nipoti.

I funerali seguiranno domani alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 febbraio 1968

† Si è spento ieri il nostro caro

Nico Blasizza

Ne danno il triste annuncio l'addolorata OLIMPIA DE BIAGGIO e le famiglie ZANOLLA e DE BIAGGIO.

I funerali avranno luogo domani lunedì 19 febbraio alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il 15 febbraio serenamente si è spento

Carlo Stefano de Manasser

A tumulazione avvenuta ne dà la triste partecipazione la moglie LEA a nome anche dei familiari e dei parenti.

(I.T.F., via Zonta 3 - Tel. 38006)

RINGRAZIAMENTO

Riconoscente e commosso per le attestazioni di affetto tributate alla cara

Mamma

ringrazio, anche a nome dei parenti, quanti hanno partecipato al grande dolore.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. Renzo Cescon e a quanti, in vario modo, vorranno onorarne la memoria.

Don NINO PAGLIARO

Una Messa sarà celebrata in Sant'Antonio Vecchio mercoledì 21 febbraio alle ore 18.30.

La famiglia dell'amato

Luigi Lamia

sentitamente commossa per la viva partecipazione presa al suo lutto ringrazia di cuore tutte le buone persone che ne onorarono la memoria.

Un grazie al Primario, ai sigg. Medici e al personale della IV Div. Medica per l'affettuosa assistenza.

La famiglia SODOMACO in unione ai parenti ringrazia sentitamente commossa tutti coloro che hanno onorato la memoria del loro caro

Pietro

Grazie infinite a Rossella per le sue affettuose premure e al dott. Claudio Bianchi per l'assistenza prodigatagli fino alla fine.

RINGRAZIAMENTO

I familiari profondamente commossi per le sincere attestazioni di stima e di affetto tributate alla loro cara

Francesca Ramani

ringraziano i dott.ri Massera e Tonazzi, il CRUT, l'Unità Fortior, i colleghi e gli amici tutti.

Per onorare la memoria del Suo primo Presidente

ENOLOGO

Federico Rinaldi

nel quindicesimo anniversario della morte, l'ASSOCIAZIONE VINI farà celebrare una S. Messa domani 19 febbraio alle ore 11 nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

SILVANO unitamente alla moglie RINA, agli zii RENATO, OSCAR, LORENZA, MINERVA, BRUNO LISETTA ed ai parenti tutti, ricorda il caro papà

Guerrino Neri

nel trigesimo della morte.

Trieste - Foligno
18 febbraio 1968

In suffragio dell'anima di

Violante Bros in Richter

mercoledì 21 febbraio alle ore 7.30 verrà celebrata una S. Messa nella Chiesa di via Giulia n. 70.

†

La sera del 14 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina ved. Scabar

Ne danno la triste partecipazione, a tumulazione avvenuta, il figlio LUCIANO, la nuora ELENA, i nipoti CLAUDIO e CARLO e i parenti.

Un sentito grazie al medico curante dott. Silvano Pastorelli.

(I.T.F., via Zonta 3 - Tel. 38006)

Prende parte al lutto la nipote GEMMA de CALO'.

† Cristianamente come visse è mancata ieri notte all'affetto dei suoi cari

Teresa Clemente ved. Cosani

Ne danno il triste annuncio i figli ITALO, ANGELO e ISIDORO con le loro famiglie unitamente alla famiglia dell'avv. MICHIELI.

I funerali seguiranno oggi 18 febbraio alle ore 15 da via Garibaldi n. 44 a Turriaco; le esequie e la Messa saranno officiate nella Chiesa Parrocchiale.

Turriaco, 18 febbraio 1968

† Il 16 febbraio si è spento il nostro amato

Giovanni Marsi
di anni 85

A tumulazione avvenuta ne danno il mesto annuncio i familiari tutti che nel contempo ringraziano quanti sono stati loro vicini in questa dolorosa circostanza.

† Il 17 febbraio si è spento il nostro caro

Emilio Cebochin

Ne danno il triste annuncio la moglie IOLE, la sorella, i fratelli, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 18 febbraio alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Si è spento addì 17 febbraio il nostro caro

Carlo Stepancich

lasciando nel dolore la moglie, i figli con le rispettive famiglie e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 19 febbraio alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Commossi nel più profondo del cuore da così sincere attestazioni di stima e di affetto tributate al nostro caro

Rodolfo Resch

ringraziamo nell'impossibilità di farlo singolarmente, quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

La moglie, i figli e i familiari

Gorizia, 18 febbraio 1968

(Funebri Prescher**n** - Tel. 9155)

Vivamente commossi per tutte le attestazioni di affetto tributate alla memoria della cara

Maria Pertot

ringraziano di cuore, quanti in vario modo parteciparono al loro lutto, in particolare le colleghe della figlia Egidia.

I FAMILIARI

A tutte le buone persone che in vario modo vollero onorare la memoria della nostra cara

Santina Riccobon nata Busan

nell'impossibilità di farlo direttamente, rivolgiamo un sentito grazie.

Le famiglie congiunte

Nel rimpianto di ogni giorno sono passati 7 anni dalla scomparsa del loro caro

Doro Gandolfo

La mamma, la moglie, la zia e i cognati Lo ricordano con immutato dolore.

A GENOVA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

CORAZZA: p.zza Acquaverde
PAGANETTO: p.zza Principe
GISELDA: p.zza Deferrari
GRAFFEO: piazzetta Labo
PATRINI: via XX Settembre Ponte
TRUSSI: p.zza Fontane Marose
LAGOMARSINO: p.zza Carignano
DRUSASICH: via Fiume
MORCHIO: portici Accademia
SAF: della Stazione di Porta Brignole
SAF: n. 1, 2 e 3 della Stazione di Porta Principe





VECCHIA ROMAGNA

etichetta nera
antica qualità superiore *

La Buton è lieta ed orgogliosa di presentare Vecchia Romagna etichetta nera "antica qualità superiore", un brandy costato anni e anni di fatica e di paziente attesa.

ANTICA QUALITA', per essere stato fino ad oggi rinchiuso nelle gigantesche cantine d'invecchiamento di Ozzano Emilia-Romagna, solamente adesso aperte.

SUPERIORE, per una scelta dei vini ed una tecnica di distillazione tali da farne un brandy dalle caratteristiche eccezionali.

*La riconoscerete dal "BACCO D'ORO".

A.A.A.A.A. VIA DELL'ISTRIA, fondo ex cinema Paradiso, prenotansi appartamenti soleggiatissimi, vista su città e mare, 1, 2, 3, 4 stanze, servizi dotati di ogni comfort moderno; minima quota contanti rimanenza convenientissimo mutuo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885 orario 16-19. 22748 S

A.A.A.A.A. VIA FELLUGA in costruzione 4 palazzine con appartamenti da 2, 3, 4, 5 stanze, comforts moderni, box-auto. VISTA PANORAMICA SU CITTA' E MARE; mutuo conveniente fino 75% in 25 o 30 anni. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6, tel. 55885 orario 16-19. 22748 S

A.A.A.A.A. VIA DEI MORERI, Roiano, prenotansi PREZZI CONVENIENTISSIMI 25% contanti, 75% mutuo ventennale con contributo legge regionale, appartamenti 2, 3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 22748 S

A.A.A. BAIAMONTI appartamenti liberi o affittati per rendita tutti comforts. GRETTA appartamenti signorili panoramici nuovi 3 stanze salone doppi servizi, vende IMMOBILIARE GIULIANA p. Dalmazia 3. 42607 S

A.A.A. LOCALI affari da 80 a 450 mq. adatti qualsiasi attività commerciale in grande complesso condominiale inizio via Gambini, vendonsi o affittansi. Telefonare 28300. 42609 S

A.A.A. ROIANO appartamento mezzanino 3 stanze cucina doppi servizi tutti comforts, per investimento capitale vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 42607 S

A.A.A. ROIANO palazzine 1, 2 stanze, soggiorno, servizi, poggioli, centraltermica. PICCARDI 2, 3, 4 stanze, servizi, poggioli, massimi comforts. VALMAURA 2 stanze, soggiorno, 2 stanze, servizi, poggioli, centraltermica, prenotansi. Mutui venticinquennali 75%. ARGO Amministrazione immobiliare via S. Francesco 18.. 42875 S

A.A.A. SAPPADA villetta mobiliata vista panoramica con soggiorno cucinetta 2 stanze 600 mq. terreno, vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 42607 S

A.A.A. VIA degli Stella dirimpetto stazione Centrale ultimi due appartamenti 3 stanze vendonsi o affittansi. Tel. 28366. 22762 S

A.A.A. VILLA panoramica 6 camere salone doppi servizi centralnafta 1000 mq. terreno zona Faccanoni, vende IMMOBILIARE GIULIANA p. Dalmazia 3. 42607 S

A.A.B. STAZIONE signorile 4 stanze stanzetta cucina doppi servizi ripostiglio rifiniture extra riscaldamento vendesi. Altro PANORAMICO 3 stanze cucina bagno ascensore centralnafta vendesi. PERUGINO: 2 stanze cucina bagno centralnafta ascensore ottima rendita vendesi. SOFFITTA VIALE: camera cucina rendita 10%. Vendesi 800.000. NISTRI, TIMEUS 1. 42867 S

A.A. OCCASIONE 4 stanze cucina gabinetto VENDE libero Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 42849 S

A. ACIT. PRENOTANSI BESENGHI appartamenti palazzina signorile 2-3 stanze salone doppi servizi centralnafta garage giardino. REVOLTELLA palazzina signorile varie grandezze tutti comforts giardino. FABIO SEVERO palazzina zona panoramica soleggiatissima 1 - 2 - 3 stanze cucina servizi giardino garage. CAMPANELLE prossimo inizio costruzione edifici varie grandezze tutti comforts. Mutui 75% contanti 25%. Informazioni S. Lazzaro 3, tel. 68810. 22950 S

A. ACIT. OCCASIONE vendonsi appartamenti liberi VIALE VENTI SETTEMBRE tre stanze cucina wc casa vecchia ottimo stato 3.800.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 22950 S

A. ACIT. VIA MANZONI. Casa vecchia vendesi tre stanze cucina wc libero 3.000.000. ALTRO GHIRLANDAIO tre stanze cucina poggioli soleggiatissimo. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 22950 S

A. ACIT. ISTRIA - S. LUIGI - STRADA OPICINA - SAN GIACOMO - REVOLTELLA ultime disponibilità corso costruzione pronta entrata varie grandezze tutti comforts. Agevolazioni pagamento. Accettansi Aldisiani. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 22950 S

A. CASTAGNETO SIGNORILI primo ingresso, 3 stanze salone doppi servizi terrazza termonafta, vendonsi. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 42741 S

A. ISTRIA inizio costruzione appartamenti 1-2-3 stanze soggiorno comforts ottime rifiniture mutui assicurati VENDE Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 42849 S

A. MONFALCONE ATTICO BELLISSIME rifiniture stile, 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi- 100 mq. terrazza, vendesi 9.000.000. Immobiliare NISTRI Leopardi 19, tel. 72203. 318 S

A. MONFALCONE viale S. MARCO, appartamenti 2, 3, 4 stanze, accessori, rifiniture extra lusso, vendonsi 70.000 mq. facilitazioni pagamento. Informazioni e vendite Amministrazioni Leopardi 19, MONFALCONE, tel. 72203. 318 S

A. OTTIMA OCCASIONE FABIO SEVERO 3 stanze stanzino cucina servizi separati riscaldamento ascensore poggiolo VENDE facilitazioni Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 42849 S

A. PIAZZA VICO, vuoto 3 stanze cucina bagno poggiolo, 6 milioni 600.000 trattabili. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 42741 S

A. PICCARDI appartamenti liberi occupati, 2 stanze stanzetta cucina, 3.800.000; piccolo acconto, rimanenza rateizzato, vendonsi. ESPERIA Imbriani 8 telefono 29235. 42741 S

A. PICCARDI locale condominio adibito FORNO PANETTERIA. ALTRO locale condominio e licenza RIVENDITA TABACCHI, vendonsi. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 42741 S

A. PRIVATAMENTE acquisterei appartamento 2 stanze, cucina. Tel. 763237 lunedì. 42697 S

A. PICCARDI pressi, prenotansi appartamenti signorili 3 stanze servizi poggioli ogni comfort moderno. ATTICO grande terrazza d'angolo; mutuo 75% ventennali. ESPERIA Imbriani 8 telefono 29235. 42741 S

A. VIA MORERI 17 consegna 1968, 1-3 stanze servizi ogni comforts moderno. ATTICI mutuo 75% ventennali. VISITA SUL POSTO OGGI 10-13. 22678 S

A. VIA SONCINI 23 pronto ingresso, 3 stanze servizi poggioli ascensore termonafta cantina, ottimi prezzi, mutuo 75% ventennale. VISITA SUL POSTO OGGI 10-13. Informazioni 29235. 22682 S

D. INVESTIMENTO appartamenti nuovi affittati, reddito 7,50%, vendonsi. AGEP Crispi 14 22646 S

D. ISTRIA stabile avanzata costruzione vendonsi appartamenti 1-2 stanze soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore, mutui fino 70%. AGEP Crispi 14 22650 S

D. LEGGE 1179, contanti 25%, saldo 75% 25 anni, 5,50% interesse. PREZZI CONTROLLATI STATO. Costruzione BORGO INCANTEVOLE (Monte Radio, Bonomea) appartamenti in palazzine 2-3 stanze soggiorno bagno terrazze centralnafta ascensore garage cantina; zona servita autobus, vista completa golfo. A. G.E.P. Crispi 14. 22654 S

D. ROIANO piazza Rivi vendonsi ultimi appartamenti 2 stanze soggiorno. AGEP Crispi 14. 22652 S

D. ROMAGNA palazzina signorile zona tranquillissima vendonsi appartamenti 2-3 stanze salone biservizi terrazze giardino garage. AGEP Crispi 14.

D. SIGNORILE VI piano, stanza cucina bagno terrazza centralnafta, vendesi. AGEP Crispi 14. 22644 S

ACQUISTASI 3 stanze bagno poggiolo termonafta ascensore, paraggi S. Vito, Franca, Campi Elisi, pagando un terzo contanti resto ratealmente. Cassetta 41772 S, SPI.

ACQUISTO direttamente contanti appartamento una casa o anche terreno se vera occasione. Scrivere Cassetta 21353 S, SPI.

ACQUISTO direttamente contanti appartamento o villetta 3-4 stanze bagno riscaldamento costruzione 1935. Cass. 42627 S, SPI

ACQUISTO appartamento zona tranquilla piano alto 3 stanze, cucina, servizi, comfort moderni privatamente. Scrivere Cassetta 42561 S SPI.

ACQUISTO appartamento due stanze servizi, centrale casa nuova, Aldisio approvato. Brandolin, tel. 741320. 22850 S

AFFARONE libero chiarissimo camera cameretta cucina bagno rinnovato 2.680.000 vendesi. Pagamento rateale. Visitare ore 10-11 giorni feriali. Androna S. Tecla 14, in corte. 42871 S

AFFITTO o vendo appartamento nuovo 2 camere cucinino cucina bagno ripostiglio. Bibalo Settimi, via Cisternone 35. 42725 S

AFFITTO o vendo appartamento cucina 3 camere doppi servizi ripostiglio, paraggi piazza Vico. Tel. 55924 dalle ore 10-12. 42635 S

APPARTAMENTI Sistiana due stanze soggiorno cucinino bagno 2 poggioli centralnafta vende Antonic Ceroglie n. 26. 41783 S

APPARTAMENTI paraggi BAIAMONTI 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende primo ingresso Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 42569 S

APPARTAMENTI Gretta soleggiatissimi tre stanze soggiorno cucinino avanzata costruzione vende Impresa Persini, via Milano 4, orario 18-20. 42859 S

APPARTAMENTI NUOVI 1 - 2 stanze accessori comforts VENDE adatti INVESTIMENTO diverse posizioni Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 42847 S

APPARTAMENTI SIGNORILI zona via GIULIA 3 stanze cucina comfort VENDE fortissime facilitazioni Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 42847 S

APPARTAMENTI liberi occupati 1-2-3 stanze vendonsi forti facilitazioni pagamento. Visitare San Francesco 51 ore 15.30-17 giorni feriali. 42657 S

APPARTAMENTO in palazzina R. SANZIO primo ingresso tre stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, soffitta vende 7.500.000, rifiniture accuratissime Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 42569 S

APPARTAMENTO tristanze, cucinino vende privato. Telefonare lunedì 732635. 42599 S

APPARTAMENTO due stanze, stanzino, cucina, bagno, ultimo piano 2.200.000 vendesi. «La Commerciale», Torrebianca 24. 22730 S

APPARTAMENTO libero IV p. 3 stanze cucina ripostiglio wc vendesi. Tel. 748317. 41490 S

APPARTAMENTO libero giugno 4 stanze vendesi 5.200.000 forti facilitazioni pagamento. Visitare sul posto ore 10-11.30 Gatteri 34. 42655 S

APPARTAMENTO lussuosissimo 4 grandi stanze doppi servizi tutti i comforts moderni, rimesso completamente a nuovo sito in un edificio signorile centralissimo di via Giustiniano, vendesi consegna immediata. Rivolgersi Amministrazione Sbisà via Filzi 23 telef. 28818. 42661 S

APPARTAMENTO stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore, completo mobilio vendo causa partenza, Flavia 80. Telef. 814204 pomeriggio. 41812 S

APPARTAMENTO centrale cinque stanze casa vecchia occasione vendesi. Telef. 55220 ore ufficio. 22844 S

ATTICO centrale accessori moderni affittasi o vendesi. Telef. 55220 ore ufficio. 22844 S

ATTICO splendido libero vista mare centralnafta ascensore 2 camere cucina bagno vendesi occasione 6.300.000 (pagamento rateale). Visitare ore 16-17.30, Cristoforo Colombo 12 (dodicesimo piano) feriali. 42873 S

BICAMERE, cameretta, cucina wc, piazza Vico ultimo piano, 1.500.000 trattabile vendesi. Tel. 93090. 22970 S

BICAMERE cameretta cucina bagno, poggiolo, centrale, vuoto, vendesi; tel. 93090. 22970 S

CAMERA cucina vuoto 1.780.000; altro camera cucina libero entro l'anno, vendonsi pagamento rateale. Visitare sul posto ore 11.30-13 giorni feriali, Cologna 70 42655 S

CAMERA cameretta cucina 3 milioni trattabili centralissimo vuoto vendesi; tel. 93090. 22970 S

CASE vecchie da demolire anche se occupate, impresa costruzioni tratterebbe acquisto prontamente. Dettagliate offerte cassetta 23 S, SPI.

CASETTA 3 camere cucina cantina 1000 mq. vigneto libera vendesi 3.300.000 trattabili. Rivolgersi Barbaria, via Madonna del Mare 2. 42603 S

CONDOMINIO Flavia, capolinea 19, appartamenti locali d'affari, prezzi convenienti mutui fino al 75%. Prenotazioni presso Impresa, S. Francesco 9, telefono 31084. 22834 S

DONADONI 3 stanze stanzino bagno cucina gabinetto corridoio marmo termonafta ampia cantina 110 mq., ammezzato, vendesi 6.600.000. Telef. 61400. 42597 S

EREDI vendono casa 5 quartieri con fondo volendo ricostruire trattasi direttamente. Offerte Cassetta 22736 S SPI.

GALILEI 11 visite posto 14.30-15.30, appartamenti signorili 2-3 stanze rifiniture accuratissime, citovideo. Contanti da 1.900.000, saldo mutuo ventennale, vende Immobiliare. 22670 S

IMMOBILIARE cerca appartamenti varie grandezze nuovi seminuovi tutti comforts da vendere e affittare. Telefonare anche domenica 93332. 42853 S

IMPRESA cittadina cerca terreno edificabile. Cassetta 42879 S, SPI.

INVESTIMENTO capitale, tre appartamenti reddito annuale 300.000, vendonsi 5.500.000. Visitare Belpoggio 15, ore 11.30-13, giorni feriali. 42655 S

INVESTIMENTO capitale reddito 50.000 mensili vendesi. Attico splendida vista mare centralnafta ascensore 6.300.000 (pagamento rateale). Visitare ore 16-17.30 Cristoforo Colombo 12, (dodicesimo piano) feriali. 42873 S

LIGNANO Sabbiadoro vendesi 3 stanze soggiorno mq. 77 mobiliato, rendita 500.000, lire 6 milioni 800.000 trattabili. Telefonare 68521, 49585 Trieste. 41794 S

LOCALI affari via Coroneo vendonsi 18 milioni. Telef. 68482, orario ufficio. 42825 S

MAGAZZINI varie grandezze vendonsi o affittansi. Tel. 55220 ore ufficio. 22844 S

MANSARDA lussuosamente arredata su terrazza panoramica vista mare vendesi. Scrivere cassetta 22672 S, SPI.

MONFALCONE IMMOBILIARE NISTRI, Leopardi 19, tel. 72203 VENDONSI terreni costruzione civile, industriale TRIESTE COSTIERA TARVISIANA, SISTIANA, DUINO, GRADO, MONFALCONE, MARINA JULIA, RONCHI, PIERIS, GRADISCA, SAGRADO, GORIZIA, LIGNANO. 318 S

MONFALCONE iniziata costruzione centralissimi rifiniture extra lusso varie grandezze possibilità modifiche a richiesta senza ulteriori spese massime agevolazioni. ALTRI ultime disponibilità consegna marzo varie grandezze vende Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 74404, XXV Aprile 47, MONFALCONE. 65 S

MONFALCONE Impresa ICEMA via Portanzie pronta consegna rifiniture extra oltre al mutuo agevolazioni da concordarsi direttamente vende Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 74404, XXV Aprile 47. 65 S

OCCASIONE privato vende appartamento 3 stanze stanzetta. Telefonare 47647. 22668 S

OCCASIONE privato vende appartamento Rozzol 2 stanze soggiorno bagno terrazza. Tel. 68741 22668 S

OPICINA vendesi garage indipendente. Rivolgersi via Udine 23, barbiere. 42579 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, 38102 Ponterosso 3. SETTEFONTANE 52 prontingresso 3-4 stanze rifiniture accurate massimi comforts, visite festivi 11-13, feriali 10-13. VICOLO OSPEDALE MILITARE mutui agevolati 75% primingresso 3-4 stanze panoramiche visite festivi 11-13, feriali 15-17.30. ROMAGNA 95/1 primo ingresso unico appartamento superlusso palazzina signorile 4 stanze salone doppi servizi posizione superpanoramica box auto visite festivi 11-13. RITTMEYER-UDINE piano primo adatto professionisti per studio-ambulatorio: salone 3 stanze grande cucina 2 armadi muro comfort casa signorile. S. LUIGI primo ingresso 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo 8 milioni 200 mila. CARPINETO prossima consegna piano sesto: cucina 2 stanze comforts moderni. TESA-PERUGINO corso esecuzione 2 stanze cucina-soggiorno; piano attico: cucina salone stanza stanzetta grande terrazza. LAMARMORA piano ammezzato con terreno: cucinino soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio primo ingresso. PIAZZA PONTEROSSO piano secondo mq. 260 vani 8 adatto associazione studi professionali ambulatori. STADIO cucina stanza stanzetta ascensore casa sette anni 4.300.000. SETTEFONTANE rinuncia piano quinto cucina 2 stanze poggiolo ripostiglio consegna maggio rifiniture accurate. TIGOR cucina 2 stanze stanzetta bagno ripostiglio piano secondo ogni comfort. 65 S

STABILE anche cattivo stato 10-12 appartamenti acquisto contanti se occasione. Cassetta 42855 S SPI.

PERMUTA società immobiliare cerca terreni edificabili oppure case da demolire, permutando appartamenti. Offerte dettagliate cassetta 3 S, SPI.

QUARTIERE MARCESIO A 150 METRI DA VIA FLAVIA, MUTUI FINO AL 70%, APPARTAMENTI DA 1, 2, 3, 4 STANZE SERVIZI, POGGIOLI, BOX, GIARDINI, POSTEGGI, VENDONSI. IMPRESA EGENA, V. ROMA 28, TEL. 38585, 38212. VIA BENUSSI, TEL. 811225. ORARIO 16-18. DOMENICA 10-13. 42625 S

SOCIETA' acquisterebbe appartamento centrale 5-7 stanze per ufficio eventualmente affitto. Offerte cassetta 21583 S, SPI.

STARANZANO, strada provinciale vendesi terreno fabbricabile mq. 1000, tel. 73127. 318 S

TERRENO 3000 mq. Opicina; altro 1300 mq. via Farnetello, vende IMMOBILIARE GIULIANA p.zza Dalmazia 3. 42609 S

TERRENO zona panoramica acquistasi. Scrivere cassetta 21609 S, SPI.

TERRENO edificabile qualsiasi zona cerca impresa costruzioni pagando contanti, esclusi mediatori. Offerte cassetta 13 S, SPI

VALMAURA convenientissimi 2-3 stanze comforts moderni, contanti da 1.125.000, saldo 28.000 mensili. Immobiliare, Carducci 28, telef. 734257. 22670 S

VENDESI appartamento cameretta soggiorno cucina libero Settefontane. Tel. 93751. 22846 S

VENDESI appartamento 3 camere cucina bagno. Tel. 62817. 22862 S

VENDESI paraggi Tribunale appartamento 5 stanze stanzetta cucina 2 bagni 3 poggioli; escluso mediatori. Telef. 28126, lunedì in poi. 22842 S

VENDESI piazza Malta nuovo lussuoso 3 stanze guardaroba balconi centralnafta ascensore aria condizionata IV p. Telefonare 24071 lunedì mattina. 22852 S

VENDESI terreno 400 mq. adatto villino zona Cattinara. Agenzia Renè, tel. 69519. 943 S

VENDESI via Torrebianca 7 stanze bagno 8.000.000. Agenzia Renè, tel. 69519. 943 S

VENDO casetta di 4 ambienti con riscaldamento zona Gretta. Telefonare 63170. 42549 S

VENDONSI 2 camere, cucina, wc., I p. S. Giacomo, o scambiansi con casetta. Tel. 54594 mattinata. 42695 S

VERO affare piccolo quartierino centrale vendesi. Telefono 70825. 42845 S

VIA Chiadino 7 (a m. 150 da via Rossetti) appartamenti condominio vendonsi: 3-4 came re e accessori, rifiniture signori li, comfort moderno, pianote ra con giardino. Per informazio ni: Germani geom. G., via Ca ducci 10, I p., tel. 35606. 21607

VILLETTA stagionale Padric no con giardino, posizione su penda vendesi. Per visite lun dì 50062. 42565

ZONA verde vista Golfo a 12 metri da piazza Dalmazia in pa lazzina lusso appartamenti lone, tre stanze, box vendons Tel. 29782 pomeriggio. 42509

Z. ROZZOL in posizione pan ramica e tranquilla costruzion di due palazzine signorili co vasti spazi liberi, appartamen ti di 2 stanze salone balco doppi servizi ascensore autom tico, piani attici con ampie te razze, mutui ventennali 75 Impresa Icorit riva Grumu 10 telefono 68140. 21591

U Matrimoniali L. 1

ABBIAMO fatto realizzare recchie migliaia matrimoni fe ci! Richiedeteci gratuitamen riservatissimo elenco ottim proposte matrimoniali. Mora tà, esperienza trentennale. Is tuto «La Famiglia» via Palest na 35, Milano. 5176

ABBIAMO creato felici foco ri! Inviamovi gratuitamente ra segna quattromila autentic proposte matrimoniali, moral assoluta. Focolare, Vitruvio 1 Milano. 5295

SIGNORA slovena, conoscen italiano, quarantacinquenne, pr senza, corrisponderebbe scop matrimonio, con italiano, com prensivo, solo, massimo sessa tacinquenne. Lidjana Udovi Matjazeva 17, Lubiana. 348

VEDOVA appartamento propr cerca media età buona posizio ne scopo matrimonio. Casset 42423 U, SPI.

30ENNE pubblico funzionar relazionerebbe signorina adegu ta età scopo matrimonio. Ca setta 41770 U, SPI.

39ENNE privo conoscenze co noscerebbe signorina affettuos scopo matrimonio. Cassetta 41768 U, SPI.

V Diversi L. 1

A. MASCHERE. Vasto assorti mento costumi noleggio. Vi della Pescheria 7. 22812

Appartamenti CIVIDIN & ROSENWASSER

CONDOMINIO RAFFAELLO MUTUI FINO ALL'85% Edifici in viale Raffaello Sanzio con appartamenti da 1, 2, 3 stanze e servizi; finiture signorili LAVORO INIZIATO	**VIA ITALO SVEVO** MUTUI FINO ALL'85% Palazzine con vista mare: appartamenti da 3 stanze, box, giardino, LAVORO INIZIATO
VIALE ROMOLO GESSI MUTUI FINO AL 60% Palazzine signorili; appartamenti da 3 stanze, giardino box PRONTA CONSEGNA	**VIA GATTERI** MUTUI FINO AL 75% Casa signorile; appartamenti da 2, 3, 4 stanze; doppi servizi PRONTA CONSEGNA
LE CONDIZIONI PIU' VANTAGGIOSE	PER LA QUALITA' MIGLIORE AI PREZZI MINORI

Prenotazioni presso gli uffici dell'Impresa: Via A. Diaz N. 7 - Telefoni 30088 - 35107

L'Ufficio vendite sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 16 alle 19 compreso il sabato. Domenica dalle ore 9 alle 12.

CONDOMINIO Via Diaz N. 4

BUFO e MALLARDI

CONSEGNA IMMEDIATA

Casa signorile Appartamenti 3 stanze Doppi servizi **Rifiniture lusso**	Prenotazioni presso uffici **BUFO e MALLARDI** Via Mazzini n. 30 tel. 29122 e 78261

FACILITAZIONI PAGAMENTO, MUTUO